Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 11 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8733 nuova serie Fondazione 1881



I NUOVI IMPEGNI ALL'ESTERO VISTI DALLA CASA BIANCA

## PRUDENZA E FERMEZZA NELLA POLITICA DI FORD

### Gli S.U. interverranno con decisione solo se costretti a farlo - Pubblicizzazione con riserva dell'attività CIA

**Washington, 10**

Il Presidente Ford ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa teletrasmessa, che le lezioni che gli Stati Uniti hanno imparato dall'esperienza nel Vietnam sono essenzialmente due. Egli ha detto anzitutto che gli Stati Uniti «dovranno, d'ora in poi, collaborare con i governi di quei paesi che ritengono di vitale importanza il mantenimento della loro libertà. Ma non possiamo combattere le battaglie che spetta loro affrontare». Gli altri paesi, ha detto Ford, potranno ad ogni modo contare sempre sugli aiuti economici e militari dell'America.

In secondo luogo, ha affermato il Presidente, gli Stati Uniti sono ora «in una posizione migliore per comprendere come dovranno condurre operazioni militari, nell'eventualità che vi fossero costretti», senza le limitazioni e le controversie che accompagnarono la loro esperienza in Indocina.

Il Capo della Casa Bianca ha poi espresso l'auspicio che venga raggiunto un sufficiente grado di intesa preliminare fra i paesi della Nato e del Patto di Varsavia, in modo da rendere possibile, «nel prossimo futuro», la convocazione di una conferenza per la sicurezza europea. Ford ha quindi definito «molto produttivi» i negoziati in corso per la firma di un nuovo accordo Salt (sulla limitazione degli armamenti strategici) fra Stati Uniti ed Unione Sovietica, al cui riguardo si è detto «ottimista». In questo quadro, egli ha pronosticato una visita di Breznev negli Stati Uniti per il prossimo autunno.

Ford non ha voluto dire molto per quanto concerne il Medio Oriente. Ha avuto parole di elogio sia per il Presidente egiziano Sadat, che egli ha incontrato recentemente a Salisburgo, che per il primo ministro israeliano Rabin, che riceverà domani alla Casa Bianca, ed ha soggiunto che gli Stati Uniti sono interessati a conoscere esattamente le posizioni di entrambe le parti prima di concretare la loro «importante decisione» sul futuro dei negoziati di pace in quella regione del mondo.

Ford ha lasciato aperta la possibilità che Washington continui la sua diplomazia di «un passo alla volta», ovvero la unisca alla riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Ford ha annunciato, nella stessa occasione, che renderà pubblico il rapporto sulle attività della Cia all'interno degli Stati Uniti preparato dalla commissione Rockefeller dopo cinque mesi di inchiesta. Il Presidente ha tuttavia precisato che il materiale raccolto dalla commissione su tentativi di assassinio compiuti e progettati dall'ente americano di controspionaggio contro esponenti politici stranieri verrà tenuto segreto.

Ciò a causa del carattere delicato dell'argomento e del fatto che le informazioni al riguardo sono ancora incomplete. La commissione Rockefeller, ha detto infatti il Presidente, ha deciso di sospendere le proprie indagini su questo aspetto in quanto esse rischiavano di condurla fuori del suo mandato. Ford ha ricordato che la commissione era stata creata per indagare sulle attività compiute dalla Cia in violazione dei suoi statuti, che le proibiscono in particolare di operare all'interno della vita americana. Ogni elemento accertato in tale prospettiva, ha soggiunto, verrà consegnato al ministro della giustizia.

Il Presidente ha tuttavia annunciato che si propone di trasmettere il materiale concernente assassini a scopo politico alla commissione senatoriale d'inchiesta presieduta dal sen. Frank Church, esprimendo nel contempo l'auspicio che il Congresso «si ispiri alla massima prudenza nell'uso di tali informazioni». Il capo della Casa Bianca ha quindi riaffermato la propria opposizione di principio alle forme più spregiudicate contro esponenti stranieri.

Ford ha soggiunto di aver già disposto dei cambiamenti nella prassi operativa della Cia, miranti a «far sì che gli organismi di informazione funzionino in modo tale da non mettere a repentaglio i diritti costituzionali di tutti gli americani». «Rimane il mio profondo convincimento — ha detto ancora Ford — che la Cia e gli altri enti d'informazione sono vitali per la sopravvivenza di questo paese. (Ansa)

Telefoto Ansa-Upi
Washington — Ford: ora deve mettere ordine anche nella CIA

MALVIVENTI TENDONO UNA TRAPPOLA AL GIOVANE INDUSTRIALE NEL QUARTIERE DI TOR DI QUINTO

## Travestiti da carabinieri rapiscono il presidente della «Voxson» a Roma

### L'auto del dirigente è stata bloccata, poi compaiono le pistole - Trovata una «Mercedes» che doveva essere usata nel sequestro: qualcosa non ha funzionato nel piano - Fermo e rilascio di un pregiudicato - Nessun movente politico?

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 10**

*Ancora un clamoroso sequestro nella capitale. Due banditi travestiti da carabinieri hanno bloccato alle 8.45 di questa mattina l'auto del presidente della «Voxson», Amedeo Maria Ortolani di 36 anni in via Morlupo nel quartiere di Tor di Quinto, a breve distanza dalla sua abitazione. Appena l'autista dell'industriale, Alberto Sipo di 37 anni, è sceso, credendo di dover subire un normale controllo (i malviventi avevano usato la «paletta» regolamentare) uno dei criminali gli ha puntato la pistola alla testa, ordinandogli di non muoversi. Contemporaneamente, un terzo complice si è seduto accanto ad Amedeo Ortolani impugnando un'altra pistola. Dopo aver intimato all'autista di allontanarsi, i falsi carabinieri hanno esploso due colpi in aria a scopo intimidatorio e sono saliti a bordo dell'auto dell'industriale, allontanandosi velocemente. Erano seguiti a breve distanza — secondo alcuni testimoni oculari — da una «124» di colore chiaro sulla quale si trovavano almeno altri tre banditi.*

*Pochi minuti più tardi, proprio nella direzione in cui erano fuggiti i rapitori con il loro ostaggio, una «gazzella» dei carabinieri ha notato una «Mercedes» sospetta. Veniva ordinato l'alt, ma il guidatore si allontanava a tutta velocità. La potente vettura veniva rintracciata dopo poco all'altezza dello svincolo della via Olimpica con l'Acqua Acetosa. Gli occupanti, tre persone, erano riusciti ad allontanarsi lungo una scarpata. A bordo della «Mercedes», i carabinieri hanno trovato un fucile mitragliatore, un giacchetto di pelle, alcuni legacci ed una siringa. Tutto l'occorrente, insomma per ritenere che l'auto fosse proprio quella sulla quale doveva essere trasbordato, dopo il sequestro, Amedeo Maria Ortolani. Nonostante questo non trascurabile imprevisto, i malviventi sono riusciti ugualmente a far perdere le loro tracce. Tutte le battute e le ricerche compiute fino a stasera da polizia e carabinieri non hanno dato alcun esito.*

*E' stato appurato, che qualcosa non ha funzionato nel meccanismo messo in atto da parte dei rapitori. E' opinione degli inquirenti, infatti, che il ritrovamento della «Mercedes», del tipo 280 SE, targata Roma P-29707, di colore verde pisello, abbia sconvolto il piano preordinato dai rapitori stessi. La «Mercedes» non è stata rubata, ma appartiene ad un pregiudicato: ad Egidio Maria Sperati di 36 anni, abitante a Roma in via dei Savorelli 63. Lo Sperati, che è stato fermato ed è stato interrogato per alcune ore da parte degli uomini delld squadra mobile e di ufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri, ha dichiarato che la vettura, pur essendo tuttora intestata a suo nome era stata venduta poco tempo fa ad un francese di cui non conosce le generalità. Lo Sperati è stato successivamente rilasciato.*

*E' da tener presente che nella macchina, rinvenuta questa mattina, è stata trovata anche una mappa della città, aperta proprio nella zona dove è stata ritrovata la macchina (quella dei campi sportivi dell'Acqua Acetosa). Su questa carta topografica era stampigliato il nome della compagnia di linea francese, Air France.*

*Il dott. Cioppa, vice capo della squadra mobile e il col. Vitali, capo del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, si sono intrattenuti per circa un'ora con i familiari del rapito chiedendo particolari sulle sue abitudini. Si è appreso inoltre che i rapitori travestiti da carabinieri erano in attesa di Amedeo Ortolani fin dalle 7 di stamattina. Avevano i capelli rasati e portavano una borsa di plastica dove probabilmente nascondevano le armi.*

*E' stato anche precisato che all'arrivo dei carabinieri un uomo che si trovava accanto all'auto si è rapidamente dileguato. Più tardi alcuni testimoni hanno riferito di aver notato nella stazione della ferrovia Roma Nord, che dista appena un centinaio di metri in linea d'aria da via dell'Acqua Acetosa un uomo che aveva visibilmente molta fretta di salire su un treno. Il convoglio è stato fermato e controllato ma della persona sospetta non è stata trovata traccia.*

*Ugualmente nulla si è più saputo, fino ad ora, della «132», blu del presidente della «Voxson» né della vettura — una Fiat «124» chiara — della quale i falsi carabinieri si sarebbero serviti per aprirsi la strada nel la prima fase della fuga, dopo aver sequestrato Ortolani.*

*Con ogni probabilità, il rapimento è stato compiuto da una gang di «professionisti» e non dovrebbe avere risvolti politici. C'è tuttavia un particolare che non fa del tutto escludere agli inquirenti un'ipotesi del genere: il fatto che i rapitori del dott. Ortolani si siano camuffati da carabinieri. Anche in occasione del sequestro dell'ing. Carlo Saronio (per il quale sono imputati l'ex luogotenente di Feltrinelli, Carlo Fioroni, estremisti dell'ultrasinistra aderenti ad «Autonomia operaia» e pregiudicati comuni) i rapitori usarono questo travestimento.*

*«Certo, l'ipotesi del sequestro a fini politici, visti i tempi che corrono — dicono in questura — non si può escludere a priori. Ma la dinamica dell'azione e il fatto che proprio ieri sia stata portata a termine una gigantesca operazione contro i criminali dei "Nap", sembrano però avvalorare l'ipotesi di un sequestro senza risvolti politici, compiuto da pregiudicati comuni di grosso calibro».*

*Amedeo Maria Ortolani è sposato con la signora Fiorella Pizzicannella e ha tre gemelle di 7 anni: Monica, Silvia e Michela. Laureato in legge, giornalista professionista, è presidente della «Voxson» dal 1.o aprile di quest'anno. Suo padre, l'avvocato Umberto Ortolani, è molto noto nella capitale. Fino all'anno scorso è stato presidente del disciolto istituto nazionale per le case degli impiegati dello stato (Incis). E' attualmente presidente della federazione della stampa italiana all'estero, dell'ordine del Santo Sepolcro per il Lazio e rappresentante per l'Italia del «Banco de la Nacion Argentina» e del «Banco Financiero» sudamericano dell'Uruguay.*

*Il padre del rapito è inoltre direttore editoriale del «Corriere degli italiani» di Buenos Aires e de «L'ora d'Italia» di Montevideo, nonché direttore responsabile della rivista «Italiani nel mondo». L'avv. Ortolani è stato inoltre direttore dell'agenzia «Stefani» (l'attuale Ansa) ed è tra i fondatori dell'altra agenzia di stampa, l'«Italia». Suo fratello (cioè lo zio del sequestrato) è il dott. Alfredo Ortolani, ex direttore generale della Camera dei deputati ed è segretario dell'on. Sandro Pertini.*

*Secondo quanto ha dichiarato la moglie del dott. Ortolani, il presidente della «Voxson» sarebbe gravemente ammalato sia al fegato sia ai reni e bisognoso di cure continue.*

**R. R.**



Telefoto Ansa
Roma — Il presidente della Voxson, Amedeo Maria Ortolani

## SGOMENTO E PROTESTA

**Roma, 10**

Tutte le fabbriche della provincia di Roma sospenderanno il lavoro domani, mercoledì per 15 minuti in segno di protesta per il sequestro dell'industriale Ortolani. I lavoratori della «Voxson» — informa un comunicato — si asterranno dal lavoro per 30 minuti. In un documento diramato dal consiglio di fabbrica dell'azienda e dalla FLM provinciale di Roma, viene sottolineato «il significato antidemocratico e antioperaio di questa azione; durante le astensioni — prosegue il comunicato — bisogna promuovere assemblee di gruppo affrontando i temi della provocazione antioperaia insita in fatti come il rapimento Ortolani».

La Federazione romana Cgil-Cisl-Uil in un suo comunicato ha denunciato la nuova gravissima provocazione che rappresenta un ulteriore tentativo di creare un clima di caos, di paura, di disordine nel momento in cui gli italiani sono chiamati ad esprimere con il voto le proprie scelte in ordine al rinnovo dei consigli comunali, provinciali e regionali.

«Questi atti banditeschi — continua il comunicato — mirano soltanto ad aggravare la tensione, a determinare confusione e sfiducia nei confronti delle istituzioni democratiche, con il folle proposito di attuare, e comunque favorire, disegni eversivi contro lo Stato repubblicano nato dalla Resistenza. La Federazione — prosegue il comunicato — nel sottolineare il significato antidemocratico e antioperaio di azioni di questo tipo invita i lavoratori di ogni categoria a sviluppare tutte le iniziative idonee per chiarire all'opinione pubblica la gravità dei fatti che si ripetono con frequenza e reclamare dalle pubbliche autorità tempestivi e adeguati interventi per garantire l'ordine democratico.

«Le azioni squadristiche comunque camuffate — conclude il comunicato — servono in realtà a distrarre l'opinione pubblica dai reali problemi che investono l'intera classe lavoratrice e il Paese che hanno bisogno invece di un clima di civile convivenza e di scelte economiche e sociali che diano prospettive di progresso e di rinnovamento della società».

«Abbiamo fatto tanto per averlo, perché riteniamo sia un uomo che, con le garanzie che ci ha dato, possa risolvere i nostri problemi di occupazione e di espansione dell'industria, dopo le tante traversie che abbiamo passato negli ultimi anni. Ora ce l'hanno portato via e non sappiamo come farà a pagare il riscatto. Forse venderà la "Voxson", e le nostre pene continueranno». Così hanno detto, amareggiati e sgomenti, i componenti della commissione interna dell'azienda.

La malcelata rabbia e il senso di impotenza che si è impadronito dei dipendenti della fabbrica subito dopo le prime informazioni del nuovo atto criminoso, non ha fatto dimenticare loro le responsabilità che hanno davanti alla direzione. I componenti del consiglio di fabbrica hanno riunito i capi reparto esortandoli a mantenersi calmi e a continuare il proprio lavoro.

Fabio Montagna, del consiglio di fabbrica della «FLM», aderente ai sindacati di categoria Cgil - Cisl e Uil, ha espresso un giudizio positivo su Amedeo Ortolani, un uomo dalle idee aperte, un «manager» con ampie vedute per il futuro che, da quando il primo aprile scorso ha assunto la presidenza della azienda, ha dato al personale assicurazioni per proseguire nello sviluppo della società, istituendo un centro di ricerche con un programma decennale.

Montagna ha poi rifatto la storia delle difficoltà che la «Voxson», una delle più grandi aziende romane per la fabbricazione di apparecchi radio, autoradio e televisori, (1.910 dipendenti dei quali 1.490 operai e 420 impiegati), ha dovuto affrontare dal 1972 ad oggi in seguito al processo di concentrazione delle industrie del settore radio e TV, passate in gran parte sotto al controllo delle società multinazionali.

Dopo il 1974 era intervenuta la «Emi», (Electrical and Music Industries) non avendo la «Voxson», raggiunto il previsto fatturato a causa della crisi dell'auto e della mancata introduzione della TV a colori. Poi l'Emi progettò di vendere l'industria romana in attesa di un acquirente altre centinaia di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione. L'intervento del governo, dopo un fallito tentativo della Gepi, che non dava sufficienti garanzie di continuità, ha permesso l'inserimento di Ortolani, il quale ha rilevato la società instaurando un proficuo dialogo con i dipendenti. (Ansa)

MENTRE CONTINUANO CON ASPREZZA LE POLEMICHE FRA I PARTITI DELLA MAGGIORANZA

## Tesi e ipotesi nel «puzzle» del difficile dopo-elezioni

### Solo due soluzioni appaiono oggi probabili: o la continuazione del «bicolore» DC-PRI fino ai congressi democristiano e socialista o una crisi di governo destinata a sfociare nella fine della legislatura

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 10**

Discorsi, interviste, dichiarazioni degli esponenti di tutti i partiti, come si è accennato, continuano a dare conferma dell'estrema contraddittorietà di tesi e di proposte tra le stesse forze dell'attuale maggioranza. L'affannosa ricerca di consensi elettorali a prezzo di esasperate polemiche e di una conseguente grave difficoltà di rimettere in piedi una coalizione se si vorrà avere domani almeno un minimo di coerenza con le affermazioni fatte oggi, ha dato al «dopo elezioni» tutte le caratteristiche di un intricato «puzzle» in cui ogni indicazione sul ritorno al centrosinistra organico, sulla sopravvivenza dell'attuale ministero, su un ribaltamento generale dell'attuale assetto o in termini di spostamento a sinistra con «l'asse preferenziale» DC-PSI o in termini di ulteriore scivolamento verso il «compromesso storico» trova le risposte più contraddittorie.

Ed è proprio questo caotico quadro ad accreditare come possibili due sole soluzioni: o il mantenimento dello «statu quo» e cioè la sopravvivenza del «bicolore» fino all'autunno in attesa che i congressi della DC e del PSI chiariscano meglio gli orientamenti dei due partiti al riparo dalle esasperate polemiche propagandistico-elettorali, o una tale esasperazione delle divergenze da rendere insolubile la crisi di governo e quindi necessario il ricorso ad elezioni politiche anticipate.

Democristiani e repubblicani sembrano progressivamente orientarsi a favore della prima ipotesi, i socialdemocratici insistono nel sollecitare il rilancio del centrosinistra organico, i socialisti rifiutano esplicitamente l'ipotesi delle elezioni anticipate, ma continuano a chiedere alla DC un mutamento profondo di rapporti nei confronti del loro partito e cioè quell'«asse preferenziale» che i democristiani dicono di non voler accettare così come respingono il «compromesso storico» rilanciato anche oggi da Berlinguer a «Tribuna elettorale».

Lo stesso segretario socialista De Martino ha riconosciuto, in un'intervista ad un settimanale, che «nelle condizioni presenti è difficile fare una previsione sul "dopo-elezioni". Nella campagna elettorale le posizioni della DC si sono accentuate in senso centrista, di acceso anticomunismo e di violento antisocialismo. Il PSI — ha aggiunto — non può prendere in considerazione l'ipotesi di un ritorno al governo senza una profonda evoluzione di tutta la situazione politica e senza che si siano chiaramente superate le condizioni di un tempo. Ma fino ad oggi le posizioni più avanzate emerse dalla DC consistono in una riaffermazione del centrosinistra tradizionale. Anche se non siamo indifferenti a queste posizioni non le riteniamo adeguate al rinnovamento che ci pare essenziale. Il problema — ha ribadito il segretario socialista — è quello di nuovi rapporti tra DC e PSI fondati su una maggiore influenza socialista per superare i limiti tradizionali del vecchio centrosinistra».

Anche il vicesegretario del PSI Craxi, in una conferenza alla stampa estera, ha precisato che obiettivo del suo partito è di far sì che le forze centriste ottengano meno del 50 per cento dei voti in modo da evitare l'ipotesi di riesumazione del centrismo. In questo caso — ha aggiunto — la DC dovrà «fare i conti con il PSI ed accettare quelle modifiche che il PSI chiede da tempo. Se non lo farà — ha concluso minacciosamente e alludendo chiaramente alle elezioni anticipate,— si apriranno dei problemi seri».

Questa ipotesi non è stata esclusa dal leader repubblicano La Malfa così come aveva fatto recentemente il segretario del partito Biasini. «Nessuno può dire oggi — ha detto in un'intervista La Malfa — se esiste davvero la prospettiva di una fine anticipata della legislatura». Comunque il presidente del PRI ha sostenuto che «pur fra molte e gravi difficoltà sarà la formula di centrosinistra che verrà adottata, almeno in sede nazionale, dopo le elezioni». Il problema, però, non è quello di realizzare una formula di centrosinistra, bensì quello di dare a questa politica un piano, una strategia che essa non ha mai avuto nel passato. Da parte democristiana si continua a replicare tanto alle accuse dei socialisti quanto a quelle dei comunisti.

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

IL «CLUB DEI 10» RIUNITO A PARIGI

## VERTENZA SULL'ORO TRA FRANCIA E S.U.

### *Washington intende limitare le transazioni Affiora, però, la possibilità di un accordo*

**Parigi, 10**

L'accordo sulla destinazione dell'oro attualmente depositato presso il Fondo monetario e sull'uso dello stesso oro detenuto presso le banche centrali sembra essere vicino sebbene, né ieri sera nel corso dei colloqui davanti al ministro francese per le finanze, Fourcade, né stamane durante la riunione dei ministri dei dieci paesi maggiormente industrializzati (il «Club dei 10»), le posizioni si siano ravvicinate.

Dopo il «no» dei paesi in via di sviluppo, anche all'ultima proposta del Fondo monetario sull'argomento, avanzata da parte francese, si sarebbe fatto capire — a quanto si apprende — che, per motivi inversi, la proposta del Fondo è poco accettabile. La proposta avanzata dallo stesso direttore generale, Witteveen, prevede che un 15 per cento dell'oro sia restituito ai paesi che lo consegnarono a suo tempo, un altro 15 per cento sia venduto sul mercato a beneficio dei paesi sottosviluppati e che il resto sia ancora trattenuto dal fondo per deciderne in seguito la destinazione.

I «10» ancora non hanno preso ufficialmente visione di questa proposta, che deve essere esaminata precedentemente a livello di «sostituti» (tecnici e non ministri: per l'Italia il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Rinaldo Ossola).

Per ora, i dieci ministri (per l'Italia è presente il ministro del tesoro Colombo) hanno esaminato altre questioni e, in particolare, quella relativa all'oro delle banche centrali, le cui transazioni si vorrebbero limitare — da parte americana — ai soli casi eccezionali; tesi, questa, fortemente in contrasto con quella francese avanzata fin da due anni fa dall'allora ministro delle finanze e ora Presidente, Giscard d'Estaing, il quale sottolineava l'importanza di «banalizzare» l'uso dell'oro nelle transazioni fra banche centrali.

Il nuovo sistema dei cambi non è ancora delineabile con sicurezza, anche se si parla della possibilità di mettere insieme un meccanismo basato su cambi fissi, ma aggiustabili con una certa rapidità. Anche questa soluzione è tuttavia vista dagli americani come attuabile solo a lunga scadenza. (Italia - Ansa)

## LA SITUAZIONE

Il dopo elezioni ha già tutti i connotati di un inestricabile «puzzle». Ogni interrogativo sulla sopravvivenza del governo in carica, sul ritorno al centrosinistra organico, su un generale ribaltamento dell'attuale maggioranza sia in termini di «asse preferenziale DC-PSI» sia nella prospettiva di «compromesso storico», sulla minaccia di nuove immediate elezioni politiche, riceve risposte difformi. E' proprio la contraddittorietà di tesi e di indicazioni che lascia individuare due uniche prospettive: o la permanenza in vita del «bicolore» Moro fino a quando i congressi autunnali del PSI e della DC non avranno fornito migliori chiarimenti sui reali propositi dei due partiti, al riparo delle polemiche propagandistico-elettorali, o l'apertura di una crisi di così difficile soluzione da rendere indispensabile l'anticipata fine della legislatura. Comunque anche ieri i socialisti hanno insistito sulla loro richiesta di «asse preferenziale» che i democristiani continuano a respingere, così come riaffermano la loro opposizione al «compromesso storico», rilanciato nella tribuna elettorale televisiva di ieri sera dal segretario comunista Berlinguer.

La decisione governativa di sostituire il presidente dell'Egam Einaudi con l'attuale presidente della Finsider Manuelli ha ottenuto generali consensi da parte del mondo politico, non tanto per un atteggiamento critico nei confronti del «dimissionato» Einaudi, quanto per le riserve a suo tempo emerse sui criteri di gestione dell'ente. I socialisti e i comunisti, pur rivendicando ai loro partiti il merito dell'operazione, hanno espresso riserve sui tempi della decisione presa dal ministro delle partecipazioni statali.

Ford ha reso pubblico ieri sera, come aveva annunciato, il rapporto Rockefeller sulla CIA, ma è rimasto segreto tutto il materiale dell'indagine sulle accuse di attentati a personalità straniere. Ora toccherà al dipartimento della giustizia di Washington stabilire se perseguire qualcuno in giudizio. Sull'argomento le inchieste parlamentari proseguono. La Nato, la Corea e il Medio Oriente sono stati gli altri argomenti trattati nella conferenza stampa del Presidente degli Stati Uniti.

## Storia romana dei rapimenti

**Roma, 10**

Il presidente della «Voxson» Amedeo Maria Ortolani è la sesta persona rapita a Roma negli ultimi anni. Gli altri sequestri di persona avvenuti a Roma sono i seguenti:

Egidio Bonanni, di 22 anni, rapito il 21 ottobre 1969. Per la sua liberazione fu chiesto un riscatto di 400 milioni di lire ma la polizia riuscì ad arrestare i rapitori, quattro pastori sardi, mentre le trattative erano ancora in corso. Egidio Bonanni fu ritrovato il 30 ottobre.

Paul Getty terzo, di 17 anni, rapito tra il 9 e il 10 luglio del 1973. Per lui fu chiesto un riscatto di dieci miliardi di lire che la famiglia rifiutò di pagare. Alla fine di ottobre i rapitori fecero pervenire a un quotidiano romano una lettera contenente un orecchio mozzato del giovane. Il 17 dicembre fu rilasciato, dopo che un emissario del nonno Getty aveva versato 1700 milioni di lire. Le indagini portarono all'arresto di alcune persone ritenute responsabili del rapimento.

Gianni Bulgari, di 40 anni, rapito la sera del 13 marzo di quest'anno in pieno centro di Roma e liberato il 14 aprile successivo. Il riscatto, secondo una dichiarazione del gioielliere, è stato di un miliardo e trecento milioni.

Giuseppe Di Gennaro, 51 anni, il magistrato di cassazione rapito dai Nap (Nucleo armato proletario) e rilasciato la notte dell'11 maggio dopo che era stato prigioniero per cinque giorni. Del suo avvenuto rapimento da parte dei Nap si venne a sapere dopo una rivolta scoppiata nel carcere di Viterbo tre giorni prima della liberazione del magistrato.

Claudio Chiacchierini, di 11 anni, sequestrato il 17 maggio nella casa dei nonni. E' stato rilasciato alla periferia di Roma, denutrito e dimagrito dopo che per lui è stato pagato un riscatto di 700 milioni di lire. E' stato il primo bambino rapito a Roma nel dopoguerra. (Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Giornalisti in attesa davanti al cancello dell'abitazione dell'industriale rapito

## Breznev ricompare

**Mosca, 10**

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è ricomparso oggi per la prima volta ufficialmente in pubblico dopo oltre un mese di assenza. A una delegazione cecoslovacca da lui ricevuta al Cremlino, Breznev è apparso in buona salute ed esteriormente immutato da quando comparve l'ultima volta in pubblico il 9 maggio scorso. (Ap)

SECONDO UNA LISTA TROVATA IN UNO DEI COVI ROMANI DELLA CRIMINALE BANDA

# Erano 47 le personalità che i Nap volevano rapire

## Oltre a ministri e parlamentari, c'erano magistrati, funzionari di polizia ufficiali dei carabinieri e industriali - Emessi altri dieci mandati di cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Le persone che i «Nap» intendevano «colpire» con sequestri ed attentati erano 47. La lista è stata trovata in uno dei «covi» dell'organizzazione, localizzati ieri dall'antiterrorismo in varie zone della Capitale. Un elenco lunghissimo che si apre con i nomi di personalità di governo e parlamentari (sui quali viene mantenuto il più stretto riserbo e prosegue con quelli di magistrati, funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, direttori di carceri ed esponenti del mondo industriale ed economico (le «vittime» per ottenere i finanziamenti).

Eccone alcuni: Carlo Reviglio Della Veneria, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino; Bruno Caccia e Carlo Caselli (pubblico ministero e giudice istruttore dell'inchiesta sulle «Brigate rosse); il dott. Poggi, procuratore della Repubblica di Casale Monferrato (dal carcere della città riuscì ad evadere Renato Curcio); Francesco Amato, giudice istruttore del tribunale di Roma (si tratta del magistrato che istruì il processo per la strage di Primavalle); Giorgio Santacroce, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma (è lui che conduce le indagini romane sui «Nap»); il dott. Di Pietro (sostituto della procura di Napoli, sta conducendo l'inchiesta sui «nappisti» partenopei); a questi nomi va aggiunto quello del giudice di sorveglianza di Napoli, del quale non sono state fornite le generalità.

Ugualmente nutrito, l'elenco delle persone da colpire nell'ambito delle forze dell'ordine. In testa a tutti, i nomi del questore Santillo e del generale Dalla Chiesa, cioè delle due persone preposte alla lotta contro il terrorismo. Seguono poi quelli dei funzionari dell'antiterrorismo Ciocia (Napoli), Plantone (Milano), Criscuolo (Torino), Noce (Lazio) e del funzionario dell'ufficio politico della questura di Napoli Ciocimanno. I direttori delle carceri ai quali i «Nap» si erano interessati sono quelli di Poggioreale e di Avellino, ai quali si deve aggiungere il collega che dirige il manicomio criminale di Aversa (all'interno del quale ha perso la vita Giovanni Pietro Taras), Domenico Ragozzino. Tra le personalità del mondo economico ed industriale da rapire per finanziare i «Nuclei armati proletari», figurano sicuramente il sarto Delle Cave (che ha anche una fabbrica di tessuti) e l'ing. Cruciani.

Mentre continuano in tutta Roma le indagini per individuare le altre «basi» dei «Nap» ancora segrete (in tutto sarebbero almeno altre quattro), il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che conduce le indagini, ha firmato altri dieci ordini di cattura per il sequestro del magistrato Giuseppe Di Gennaro. Agli arrestati di ieri e dall'altro ieri (Fiorentino Conti, Maria Rosaria Sanzica, Roberto ed Enrico Galloni, Claudio Savoca e Franco Salerno), si sono aggiunti altri dieci «nappisti» già in carcere o latitanti. Essi sono: Immacolata Accardo (arrestata a Caserta il 24 maggio scorso), Aldo Mauro (arrestato a Napoli il 4 giugno sotto l'accusa di aver fatto parte, insieme alla Accardo, dell'equipaggio dell'Alfetta che faceva la spola tra Roma e Viterbo durante la rivolta nel carcere); Antonio De Laurentiis latitante, fratello di Pasquale, il terrorista arrestato a Roma per il «raid al tritolo» contro la polizia e il tentato omicidio dell'avvocato missino Tommaso Manzo; Nicola Pellecchia (latitante); Rita Gorgone (latitante moglie di uno dei tre rivoltosi di Viterbo); Giovanni Delli Veneri (latitante); Giovanni Gentile Schiavone (latitante); Giorgio Panizzari, Martino Zicchitella e Pietro Sofia (i tre nappisti che scatenarono nel carcere di Viterbo la sanguinosa rivolta e che devono ugualmente rispondere di concorso nel sequestro del magistrato).

I «nappisti» arrestati nella capitale saranno processati con rito direttissimo per il solo reato di detenzione d'armi ed esplosivi. Il dott. Santacroce, che oggi si è recato nel carcere di Rebibbia per interrogarli, dovrebbe rinviarli a giudizio entro la settimana, così come avvenne per il terrorista Pasquale De Laurentiis (condannato a dieci anni di reclusione). Ancora in sospeso, invece, il problema della competenza territoriale. Al palazzo di giustizia di Roma l'argomento non è stato ancora affrontato in termini concreti. Non è escluso, comunque, che i magistrati capitolini possano nei prossimi giorni chiedere ai colleghi di Napoli, Firenze, Torino e Milano gli atti delle inchieste in corso sull'attività dell'organizzazione criminale nella quale militano indifferentemente estremisti dell'ultrasinistra e pregiudicati per reati comuni per procedere a un'unificazione generale delle indagini.

A Firenze, ad esempio, sono detenuti Dante Sacconi e Pasquale Abatangelo (responsabili della tragica rapina alla Cassa di Rsparmio e della clamorosa evasione dalle Murate), mentre a Napoli ci sono gli atti riguardanti Alfredo Papale (l'estremista rimasto gravemente ferito nell'esplosione nel «covo» di via Consalvo nel corso della quale rimase dilaniato l'altro estremista di sinistra Vitaliano Principe) e Roberto Mander (già imputato per l'inchiesta su piazza Fontana). A Torino quelli che si riferiscono a Claudio Carbone e a Milano gli incartamenti sull'attentato alla «Face Standard».

La brillante operazione compiuta dall'antiterrorismo e dalla polizia romana è stata intanto giustamente sottolineata dal ministro dell'interno Luigi Gui. In un telegramma di felicitazioni inviato al neocapo della poliza Giorgio Menichini, Gui ha espresso il suo più vivo apprezzamento per l'esito dell'operazione che ha inferto un colpo durissimo (e forse mortale) alla famigerata organizzazione clandestina che ha seminato sangue e terrore nell'Italia centro-meridionale.

R. R.

---

LA TERRIBILE AGONIA DI GIOVANNI D'ALFONSO

# «Vegeta» l'appuntato ferito dai brigatisti

## Il cuore batte, però il cervello non reagisce più Senza respiratore automatico morirebbe subito

Acqui Terme, 10

*Nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria continua l'agonia dell'appuntato Giovanni D'Alfonso. I medici lo considerano «clinicamente morto» perché il suo cuore continua a battere ma il cervello non reagisce più: a lederlo in modo irreversibile è stato un proiettile che lo ha colpito alla testa. Un intervento chirurgico durato parecchie ore, accompagnato da una adeguata terapia e dalla assistenza di moderne apparecchiature, non è stato sufficiente a suscitare speranze di sopravvivenza. Adesso, in uno stato di ipotermia (la sua temperatura si è ormai abbassata a 34 gradi) l'appuntato D'Alfonso vive, o meglio «vegeta», soltanto grazie al respiratore automatico; secondo i medici, non soffre nemmeno più. Se l'apparecchio venisse staccato, la morte sopraggiungerebbe entro mezz'ora.*

*Rachele Coialongo, la moglie dell'appuntato, giunta da Masciano Sant'Angelo (Teramo) — il paese in cui D'Alfonso aveva prestato servizio sino a nemmeno due mesi fa — poche ore dopo la sparatoria, passa quasi tutta la giornata nella saletta attigua della camera di rianimazione; riceve molte manifestazioni di solidarietà (nei giorni scorsi anche la mamma di Vittorio Vallarino Gancia è andata a trovarla). Ad Alessandria c'è anche la figlia maggiore, Cinzia di 13 anni; il figlio Bruno, di undici, è invece rientrato a Masciano dove, in casa di parenti, si trova l'ultima nata della famiglia D'Alfonso, Sonia, di due anni.*

*Al cascinale «Belvedere», questa mattina, è stato trovato un mazzo di sei rose rosse di campo deposte da ignoti sul luogo del conflitto a fuoco. All'ipotesi che si tratta di un gesto da parte di qualche simpatizzante delle «Brigate» che ha così voluto rendere omaggio alla memoria della «compagna Mara», si contrappone quella ritenuta più probabile, secondo cui i fiori potrebbero rappresentare un riconoscimento ai carabinieri coinvolti nella sparatoria.*

*Frattanto una improvvisa «caduta» nell'erogazione dell'energia elettrica, che ha lasciato temporaneamente al buio una parte dell'ospedale civile di Acqui Terme, ha messo in allarme i carabinieri e le forze di polizia, che inizialmente hanno temuto che si trattasse di un nuovo gesto clamoroso della «Brigate rosse». Tra l'altro, era rimasto al buio, e quindi completamente paralizzato, anche il centro di traumatologia, nel quale sino a poche ore prima era ricoverato il maresciallo Rosario Cattafi, uno dei militari ferito nel conflitto a fuoco.*

*Nuclei di carabinieri armati sono accorsi sul posto, attuando una meticolosa perquisizione in tutti i locali dell'ospedale; perquisizione che ha permesso di accertare che l'interruzione dell'erogazione di energia era puramente accidentale e conseguente ad un corto circuito. L'episodio sta comunque a dimostrare l'atmosfera di tensione nella quale si sta vivendo in tutto l'Acquese, tanto più che ai carabinieri continuano a pervenire un po' da ogni parte segnalazioni sulla presenza di Renato Curcio; l'ultima è giunta da Mombello, un comune dell'Appennino ligure-piemontese circondato da una fittissima macchia di verzura.* (Ansa)

---

## DI 46 MILIARDI il passivo Lancia

Torino, 10

L'assemblea della «Lancia», riunita a Torino, ha approvato in sede ordinaria il bilancio dell'esercizio 1974, che si è chiuso con una perdita di 46.302,9 milioni di lire, dopo la destinazione di 15.032,7 milioni al fondo ammortamenti, e di 6.247,6 milioni al fondo indennità di licenziamento. In sede straordinaria, l'assemblea ha approvato la riduzione e l'immediata ricostituzione del capitale, nella stessa misura attuale di 30 miliardi di lire. (Ansa)

---

CONFERENZA STAMPA DI ZANETTI E PANNELLA

# Aborto: già superate le cinquecentomila firme

## I fautori del referendum ne vorrebbero 700.000 Attacco alla Rai-Tv per i silenzi sull'iniziativa

Roma, 10

Il settimanale l'«Espresso» e la «Lega 13 maggio» hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la situazione della campagna per il referendum abrogativo delle leggi sull'aborto. Livio Zanetti, direttore responsabile dell'«Espresso», ha detto che in 55 giorni di campagna sono state raccolte 518.764 firme autenticate. «In teoria — ha detto Zanetti — l'obiettivo sarebbe raggiunto; invece — ha aggiunto — non siamo in zona di sicurezza; per evitare il rischio di una massiccia invalidazione delle firme è necessario raggiungere le 700 mila firme, margine di sicurezza indispensabile».

Marco Pannella, segretario della «Lega 13 maggio», ha fatto un'analisi politica della situazione. Pannella ha anche sottolineato l'importanza di raggiungere le 700 mila firme «perché — ha detto — c'è un rischio gravissimo che questo primo successo risulti inutile per le strozzature burocratiche che la legge frappone; entro il 10 luglio dovranno essere consegnate alla cassazione 700 mila firme non solo autenticate, ma anche corredate di relativo certificato elettorale: questa operazione non è stata fatta finora a causa della situazione in cui si trovano gli uffici comunali in vista delle elezioni regionali».

Un attacco è stato mosso da Pannella alla Rai-Tv che «a dispetto e contro la Corte costituzionale continua a tacere su un'iniziativa che non è nemmeno minoritaria, ma ormai maggioritaria come dimostrano i dati sulla raccolta delle firme nel paese». (Ansa)

---

FORMATO UN COMITATO DI INTESA FRA 60 ORGANIZZAZIONI

# GLI AUTONOMI COALIZZATI CONTRO I GRANDI SINDACATI

## *La nuova confederazione rappresenterebbe almeno 700 mila lavoratori Potrebbe trattarsi della prima risposta di Scalia alla maggioranza Cisl*

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Oltre 60 organizzazioni autonome hanno costituito un «comitato d'intesa» destinato a gettare le basi di una confederazione «alternativa ai sindacati confederali». Fra 15 giorni questo organismo si riunirà per fare un primo bilancio delle adesioni e delle prospettive e per predisporre un programma politico-sindacale da contrapporre a quello della federazione Cgil-Cisl-Uil che è «assoggettata ai partiti» e ha una «forte tendenza negativa» nella politica verso «il livellamento, l'appiattimento retributivo e normativo, l'assemblearismo, la conflittualità permanente, la protesta fine a se stessa, prescindendo dalle esigenze dello sviluppo economico, sociale e politico».

Del comitato fanno già parte dirigenti delle seguenti organizzazioni: Cisas, Sira, Filed, Cisal, Sinapi, Fisafs, Vildal, Libera Cil, Cisail, Confail. Contatti sono in corso per definire l'adesione dell'Unsa, del Snsm (sindacato nazionale scuola media), del Sasmi e di tutte le altre organizzazioni autonome della scuola. La nuova confederazione — a detta di alcuni suoi esponenti — rappresenterà «almeno 700 mila lavoratori operanti nei vari settori» e avrà lo scopo di «riscattare il sindacalismo dall'uso strumentale e subordinato» fatto dalle forze politiche, e operare «per la riaffermazione solenne e la strenua difesa del sindacato come libera associazione, per l'autogoverno delle categorie nell'ambito confederale, contro il centralismo partitico esterno e interessi del sindacato».

E' questo il primo, importante, nucleo del sindacato «libero e democratico» voluto da Vito Scalia? Una risposta definitiva potrà venire soltanto a fine giugno dopo il consiglio generale della Cisl (18-20 giugno) e il comitato centrale della Uil, ma tutti gli elementi a disposizione sembrano confermare che l'intenzione di Scalia comincia a prendere consistenza operativa e a diventare realtà. Non a caso in questo comitato unitario d'intesa ricoprono posizioni di rilievo fedeli seguaci di Scalia quale, ad esempio, l'ex segretario generale del Sism-Cisl, Damiani.

Significativo, in merito, è anche l'odierno intervento del segretario della Fisba-Cisl, Sartori, al consiglio nazionale dell'organizzazione. «La convergenza della minoranza Cisl e della maggioranza Uil — ha rilevato — si è riproposta nel comune rifiuto del progetto Storti. Occorre perciò cambiare strada se non si vuole giungere a una rottura irreparabile. La Fisba mantiene la sua pregiudiziale: non accetterà nessuna estromissione di Scalia e si sente impegnata, se la miopia della maggioranza dovesse condurre malauguratamente alla scissione, a rifondare la Cisl». «Comunque — ha concluso Storti — di fronte alla prevaricazione di quei gruppi ideologici che stanno sistematicamente occupando l'organizzazione e imponendo i loro obiettivi, il problema è quello di una vera e propria ricostruzione del sindacato libero».

Dal canto suo Scalia, parlando a Catania, ha ribadito questo concetto caricandoli inoltre di un indicativo significato politico. L'attuale autonomia sindacale — ha detto si sta tramutando in «colpevole qualunquismo sul piano civile e politico e in mascherato collateralismo con i partiti di opposizione. La minoranza Cisl ritiene perciò inaccettabile il richiamo all'autonomia e addirittura colpevole tacere circa le gravi implicazioni che potrebbero derivare ai lavoratori e all'avvenire del paese da una involuzione politica che fosse il frutto di cattive scelte elettorali».

«Rigorosa autonomia, dunque — ha concluso Scalia — ma al servizio della democrazia, per il suo rinvigorimento e per il rafforzamento delle istituzioni repubblicane sorte lalla resistenza». Per queste ragioni non possiamo essere indifferenti di fronte alla battaglia in corso dal cui esito dipenderanno le sorti democratiche del paese e non soltanto quelle degli enti locali.

Sul piano delle vertenze si registra la prevista pausa connessa con il periodo di vigilia elettorale. Anche l'associazione dei piloti, Anpac, ha sospeso gli scioperi in programma. Una vertenza che non conosce sosta è, invece, quella degli agenti assicuratori.

Giuseppe Roselli

---

IL COMUNICATO SULL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CEI

# Un voto «secondo coscienza» chiesto di nuovo dai vescovi

## Ribadito l'appello, dell'aprile scorso, fatto dal cardinale Poma Critiche ai cristiani che scelgono ideologie contrarie alla fede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

Con ampi riferimenti al «documento pubblicato nell'aprile scorso dal consiglio permanente della CEI (sulla «partecipazione responsabile» dei cattolici alla vita pubblica, con l'espressione di un voto «secondo coscienza»), e ai due interventi del cardinale Poma in assemblea (con critiche ai cristiani che scelgono ideologie contrarie ai postulati della loro fede e alla libertà), un comunicato finale della presidenza della Conferenza episcopale italiana riassume i lavori dell'assemblea generale che si è svolta in Vaticano dal 2 al 7 giugno.

Il comunicato afferma che non si potevano ignorare «i problemi concreti e i difficili momenti che sta vivendo in questi giorni il nostro paese; né si poteva tralasciare il monito, già espresso nel recente consiglio permanente, e rivolto in particolare ai credenti «perché partecipino responsabilmente alla vita pubblica ed esprimano il loro voto secondo coscienza rettamente illuminata per l'animazione cristiana della società italiana in un contesto di libertà e di assoluto rispetto per i supremi valori dell'uomo».

Il comunicato conclusivo riporta quindi il passo del documento dell'aprile scorso dove è detto che «l'assenteismo ed il rigetto di partecipazione, così come ogni scelta di carattere settario o emotivo, possono costituire, specie in questo momento, una iattura di imprevedibili conseguenze». Il comunicato ricorda quindi l'intervento del cardinale Poma che aveva deplorato l'atteggiamento di color che «offrono adesione o appoggio a sistemi ideologici e pratici che mettono in pericolo il bene fondamentale della vera libertà e rifiutano il valore religioso della vita».

Il cardinale Poma aveva anche deplorato i «fratelli che hanno consegnato la loro fiducia a ideologie che, mentre dichiarono di affrancare l'uomo, in verità lo asservono e lo opprimono. Tutto questo rappresenta un grave inquinamento del messaggio cristiano. Non rifiutiamo — aveva proseguito il cardinale — il dialogo chiarificante... ma non possiamo tacere, tanto più che tali ideologie correnti proclamano di voler costruire la città terrena senza Dio e contro Dio».

Per quanto riguarda, appunto, i lavori della assemblea — già riferiti dalla stampa sulla base delle comunicazioni quotidiane — il comunicato, dopo aver richiamato i punti salienti del dibattito sul matrimonio (il testo definitivo sarà pubblicato alla fine di giugno) da notizia che tra le decisioni prese dai vescovi «nelle sessioni riservate» c'è la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro incaricato di accogliere le osservazioni delle conferenze episcopali regionali e dei singoli presuli per predisporre un progetto di regolamento e di statuto della CEI da sottoporre alla prossima riunione della conferenza stessa, in vista della scadenza nel maggio prossimo dello statuto in vigore.

A. Paglialunga

---

## CONSENSI PER L'EGAM

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La nomina di Manueli a pr
sidente dell'Egam in sostituz
ne di Einaudi e l'incontro go
verno-sindacati svoltosi ieri han
no riproposto all'attenzione de
gli ambienti politici e parlamen
tari i problemi concreti del Pa
se e le iniziative assunte in pro
posito dal governo.
Manuelli si insedierà doman
nella carica di presidente del
Egam. Egli, almeno tempor
neamente, conserverà anche l
carica di presidente della Fi
sider. Il ministro Bisaglia, dop
la conclusione della campag
elettorale prenderà i necessar
contatti con i segretari dei pa
titi di maggioranza, per proc
dere alla ricostruzione del co
siglio di amministrazione de
Egam. Così come è avvenu
per la Rai-Tv si attende che l
DC, PSI, PSDI e il PRI proc
dano alla designazione dei pr
pri rappresentanti.
Le reazioni alla nomina d
Manuelli, sono sostanzialmen
positive, anche se i socialis
confermano che il problema p
teva essere risolto tra qualch
giorno, mentre i comunisti pr
testano perché il Parlamen
non è stato preventivamente i
formato. Ma al di là delle re
zioni critiche più o meno fo
mali resta positivo il giudiz
d'insieme per una decisione r
guardante non tanto la perso
di Einaudi quanto il criterio
gestione dell'ente.
«E' giusto — ha osservato
vicepresidente del consiglio
Malfa — che si cominci a me
tere ordine in queste cose: d
po la discussione parlamenta
occorre elogiare il giovane m
nistro Bisaglia, che ha avvia
la riconsiderazione dei prob
mi delle partecipazioni stata
Bisogna rivedere ora tutta
struttura delle partecipazio
che si impernia sugli enti di g
stione. Potrebbe essere utile
proposito una indagine conos
tiva, come quella da me svol
nel '51, quando facevo parte d
governo De Gasperi. La m
conclusione fu allora, e la s
stenni anche in sede di cons
glio dei ministri, che vi dove
se essere un solo ente di gest
ne, con diverse finanziarie».
Il vicepresidente del consigl
ha fatto questa dichiarazion
dopo un colloquio avuto a p
lazzo Chigi con Moro e che
gna il suo ritorno all'attività p
litica dopo un prolungato peri
do di riposo conseguente ad u
operazione chirurgica agli o
chi. «Sembra — ha aggiunto
Malfa — che la riunione di ie
con i sindacati abbia avuto u
risultato positivo.
Ajello, responsabile della s
zione enti pubblici del PSI h
osservato che «si è voluto pr
cedere alla sostituzione dell'in
Einaudi in modo tardivo e
tempo stesso intempestivo».
I comunisti non la pensa
come i socialisti. L'esperto ec
nomico del PCI on. Eugen
Peggio, ha affermato che dop
la nota vicenda Egam-Fassio,
dimissioni di Mario Einau
non potevano ulteriormente ta
dare». Per Peggio tuttavia, s
rebbe stato «utile, anzi nece
sario, che il governo per la n
mina del nuovo presidente M
nuelli, avesse preventivamen
informato le commissioni par
mentari permanenti, dando m
do ad esse di esprimere il lor
parere».
Infine l'on. Altissimo, ha
fermato che i liberali prendon
atto con soddisfazione della d
cisione del ministro delle pa
tecipazioni statali. Questo pu
essere il primo passo verso l'a
spicato nuovo rapporto che de
ve esistere tra il Parlamento,
esecutivo e l'intero sistema de
le partecipazioni statali.

R. P.

---

# La riunione monetaria

Telefoto Upi

Parigi — Un'immagine dell'incontro nella capitale francese fra i responsabili della politica monetaria dei paesi più industrializzati, impegnati nel varo di un nuovo sistema valutario

---

TRATTATIVE IN SARDEGNA

## SEQUESTRO MAFFEI: chiesto un miliardo

Nuoro, 10

**Il sequestro di Italo Maffei, l'industriale di 63 anni da Trento rapito il 30 maggio scorso mentre trascorreva in Sardegna un periodo di vacanze, ha fatto registrare nei giorni scorsi l'inizio delle trattative tra i familiari dell'ostaggio ed i banditi. Secondo le notizie trapelate i malviventi avrebbero richiesto al Maffei una cifra intorno al miliardo di lire per il riscatto. La moglie e il figlio dell'industriale, pur non confermando l'importo della somma richiesta, hanno fatto sapere che la cifra sollecitata dai malviventi è di gran lunga superiore alle loro reali possibilità economiche.**

**Si è inoltre appreso che i medicinali di cui Italo Maffei ha necessità sono stati consegnati a un emissario dei banditi da uno dei familiari del rapito. La circostanza fa ritenere che i malviventi non si siano fidati a incaricare alcuno dell'acquisto delle medicine. Due giorni fa, infine, ha lasciato l'isola un parente dell'industriale, l'ing. Cesare Maffei.**

---

Dalla prima pagina

## «Puzzle»

La «pretesa» di ridimens
namento della DC viene
spinta da tutti i settori d
partito, anche da quelli di s
nistra che hanno usato se
pre toni cauti nei confro
dei socialisti. Significativo
discorso del «basista» Gallo
«Alcune delle critiche rivolte
dai socialisti — ha osserva
— sono ingiuste, altre ingen
rose, molto contraddittorie».
Sono temi sui quali da mo
ti giorni si sofferma il segre
rio democristiano Fanfani
quale ha parlato oggi a Pesc
ra e a Foggia sottolineand
soprattutto il ruolo storico d
suo partito per il progres
nella libertà e soffermando
sull'impegno della Democraz
cristiana contro ogni forma d
violenza politica e crimina
drammaticamente ripropost
anche oggi dal rapimento d
presidente della Voxon a R
ma. Anche Rumor ha sotto
neato la necessità di garant
al Paese condizioni di certez
politica e democratica e ha o
servato che il tentativo di ri
mensionare la presenza de
DC contrasta con gli interes
generali del Paese. Questa te
è stata sviluppata anche
Piccoli che ha polemizzato
prattutto con i comunisti so
stenendo che il loro ingress
nell'area del potere «accelere
rebbe ancor di più la disgre
gazione del sistema di libertà»
Ovviamente di parere opp
sto il segretario del PCI Be
linguer che nella tribuna ele
torale televisiva, pur critican
do aspramente la DC e non r
sparmiando frecciate neppur
ai socialisti, ha rilanciato co
me unica prospettiva valid
l'alleanza DC-PCI nel «compro
messo storico».

R. P.

---

UN DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO AL SENATO

# Iniziativa della DC contro la porno-stampa

## Proposte condanne fino a otto anni e forti multe ai responsabili dei giornali - Denuncia e sequestro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La senatrice Maria Pia Dal Canton e altri 43 senatori democristiani hanno presentato al Senato un disegno di legge relativo alle norme contro la pornografia. C'è da ricordare che la stessa senatrice Dal Canton propose, circa due anni fa, una commissione parlamentare di inchiesta sempre sulla stessa materia. Tale proposta non fu mai presa in esame. La senatrice Dal Canton, raccolte le adesioni di altri 43 parlamentari, tra cui i senatori Togni, Rosa, il vicepresidente del gruppo Dal Falco, De Carolis, ha presentato un disegno di legge che consta di otto articoli e che prevede all'art. 2 che «chiunque stampi o sia direttore responsabile di stampa contenente manifestazioni pornografiche, è punito con la reclusione da 4 a 8 anni e con la multa da lire 5 milioni a 30 milioni. Alla stessa pena soggiace l'editore».

L'art. 3 del provvedimento stabilisce che il direttore responsabile condannato a norma dell'articolo precedente con sentenza di primo grado è sospeso dall'incarico fino alla sentenza definitiva. La definitività della sentenza di condanna comporta il «divieto alla nomina di direttore responsabile per un periodo di 5 anni. In caso di recidiva il divieto è definitivo».

Un altro articolo del disegno di legge, l'art. 6, stabilisce che «quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile l'intervento immediato dell'autorità giudiziaria gli ufficiali di polizia giudiziaria possono eseguire il sequestro della stampa pornografica procedendo immediatamente, e non oltre le 24 ore dalla denuncia al magistrato; se questi non lo convalida entro le 24 ore successive, il sequestro si intende revocato e privo di ogni effetto».

Infine un altro articolo del provvedimento stabilisce che ai distributori e ai rivenditori di giornali che continuano la vendita di stampa sequestrata è sospesa, con provvedimento del questore o del sindaco la licenza o l'autorizzazione all'esercizio dell'attività per 60 giorni. La relazione che accompagna il disegno di legge specifica che si considera pornografica la stampa «contraria al buon costume» e si intende tale quella «che offende la moralità pubblica o il pudore».

Nella relazione è detto inoltre, riprendendo i medesimi argomenti che illustravano la proposta di una commissione parlamentare d'inchiesta, che «l'escalation delle manifestazioni pornografiche pare inesauribile; si è passati dalle prime timide immagini di nudo a vere rappresentazioni di perversione e anormalità efferata e ripugnante: il mercato ha reagito favorevolmente a tale progressione e c'è da temere, facendo fin troppo facili profezie, che se non si interviene immediatamente con decisione, quando si deciderà di farlo sarà troppo tardi.

R. R.

---

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE NELL'INCHIESTA SUI MEDICINALI

# SOTTOSEGRETARIO E FUNZIONARI COINVOLTI NELLA VICENDA ALECCE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Sviluppi imprevisti in margine all'inchiesta giudiziaria che ha avuto protagonista l'industriale farmaceutico romano Antonio Alecce, il quale, qualche tempo fa, ha raggiunto un poco invidiabile record, collezionando in due giorni altrettante condanne per complessivi due anni e otto mesi di reclusione. Un ex sottosegretario al ministero della sanità ed oggi, con la stessa carica al dicastero degli interni: il senatore Girolamo La Penna, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, notificatagli dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Marrone. Lo stesso provvedimento è stato preso dal magistrato nei confronti di tre funzionari del ministero della sanità, Francesco Polizzi, Antonio Lopes e Duilio Poggiolini, e di una quinta persona Ernesto Chiacchierini. Si tratta del padre del piccolo Claudio Chiacchierini, il bambino rapito nella villa dei nonni a Torrimpietra e rilasciato dopo una quindicina di giorni dietro il pagamento di un miliardo di lire.

I provvedimenti del pubblico ministero Marrone, al quale spettò l'incarico di istruire l'inchiesta relativa al tentativo di corruzione contestata ad Alecce per aver tentato di evitare l'arresto da parte dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, sono stati presi sulla base di atti stralciati dalla istruttoria condotta dal pretore Giuseppe Veneiano.

A coinvolgere nell'attività giudiziaria il senatore La Penna e il dottor Polizzi, un tempo vicecapo di gabinetto del dicastero è stato proprio Alecce. Infatti, giustificando dinanzi al pretore la vendita di cinquantamila flaconi del medicinale «Amilit», quando già ne era stato vietato il commercio perché ritenuto pericoloso per la salute degli ammalati ai quali era destinato, l'industriale dichiarò che aveva ottenuto un'autorizzazione verbale del parlamentare e del funzionario a smaltire le scorte. Perciò l'accusa, a cui si fa riferimento nella comunicazione giudiziaria emessa da Marrone, è quella di commercio di medicinali imperfetti.

La posizione di Duilio Poggiolini, attualmente direttore dei servizi farmaceutici del ministero della sanità, del suo predecessore Antonio Lopes e del professor Chiacchierini, docente straordinario di chimica nell'università di Roma è diversa da quella di La Penna e Polizzi. I primi due infatti, potrebbero essere chiamati a rispondere dei reati di omessa denuncia di reato e omissione di atti d'ufficio.

Sergio Geraldini

---

## CONTINUA LO SCIOPERO alle imposte dirette

Roma, 10

Il sindacato autonomo delle imposte dirette ha confermato il proseguimento dello sciopero della categoria in atto dal 21 aprile scorso. In un comunicato si rileva che l'azione di lotta «mette alla base di ogni richiesta un'onesta applicazione della riforma tributaria e che i funzionari delle imposte dirette sono rimasti soli a postulare la perequazione dei redditi».

---

## ARRESTATO IL FIGLIO dell'onorevole Alpino

Torino, 10

**Il figlio del deputato liberale Giuseppe Alpino è stato arrestato dalla «Mobile» con l'accusa di concorso in tentativo di furto. Aldo Alpino, di 20 anni, candidato nelle file del PLI alle prossime elezioni regionali, faceva infatti parte di un gruppo di giovani che, nelle prime ore di stamane, dopo aver schiamazzato nella centrale piazza Castello, ha sfasciato la vetrina di un negozio di giocattoli.**

**Chiamata da una guardia giurata e da alcuni passanti, è giunta una volante della polizia; i giovani, fuggendo, si sono divisi in due gruppi, e da uno di questi (del quale non faceva parte Aldo Alpino) è stato sparato un colpo di pistola nella direzione di un agente; questi, a sua volta, ha risposto ferendo di striscio ad una gamba uno dei fuggiaschi: Stefano Gibelli, di 22 anni. Lo sparatore, invece, è riuscito a fuggire.**

**Poco dopo, altri agenti hanno bloccato Aldo Alpino, Lorenzo Nocerino, di 22 anni e Ferdinando Salvati, di 18 anni. I giovani saranno interrogati da un magistrato.** (Ansa)

---

LA MOTIVAZIONE DELL'ERGASTOLO AL FEROCE ASSASSINO DI EMPOLI

# Tuti premeditò il delitto: non doveva venire arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 10

«E' chiaro come il sole che Mario Tuti, evidentemente preavvertito degli sviluppi dell'istruttoria presso la procura della Repubblica di Arezzo, a opera dei suoi fidi compari, si teneva pronto, con micidiali armi cariche, per l'eventualità che gli agenti si recassero ad arrestarlo, disposto a sparare e a uccidere, pur di evitare la cattura. Egli, evidentemente, era un personaggio importante nel gruppo nazifascista eversivo, contro il quale procedeva il magistrato di Arezzo; e il suo arresto doveva essere evitato a ogni costo».

Così scrive, nella sua sentenza motivata del processo alla fine del quale Mario Tuti è stato condannato all'ergastolo, il giudice a latere dottor Marcello De Roberto, dopo aver fatto una minuziosa ricostruzione dei precedenti della sparatoria nella quale restarono uccisi il brigadiere Leonardo Falco e l'appuntato Giovanni Ceravolo e venne ferito l'appuntato Rocca, mandati a perquisire la casa del neofascista e a trarlo in arresto. Tuti li accolse «ipocritamente, con affabile cordialità» dicendo che li conosceva bene e «invitandoli a entrare, confermando con tale atteggiamento la buona opinione che essi avevano sul suo conto». Tanto che gli agenti «non ravvisarono la necessità di eseguire, prima di ogni altra cosa, il suo arresto, ciò che avrebbe sicuramente evitato la tragedia. Al contrario presero a loro volta a trattare il Tuti con gentilezza, con riguardo, con fiducia, lasciando che continuasse a muoversi liberamente per la casa. E proprio di tale fiducia il Tuti, con estrema viltà, approfittò».

La sentenza motivata rigetta la giustificazione, adombrata dal Tuti nel «memoriale» apparso su un settimanale alla vigilia del processo (del quale documento la corte d'assise fiorentina ha ritenuto l'autenticità) di aver reagito per legittima difesa, reagendo cioè al fuoco degli agenti di polizia: no «Tuti è un vigliacco, il quale nel suo turpe memoriale osa parlare di sé come un fermo e deciso combattente — annota la sentenza — sparò contro il povero Ceravolo alle spalle, standosene al riparo, protetto da ogni rischio».

Riferendosi alla fuga di Tuti, il giudice relatore nota: «E' palese che il Tuti ha trovato, ovunque si sia diretta la sua fuga, non nemici, ma fidati compari, che l'hanno aiutato a nascondersi, a spostarsi indisturbato, offrendogli ricoveri, protezioni, mezzi finanziari, .

«L'eccidio dei poveri agenti — dice la sentenza —, di null'altro colpevoli che di aver adottato, nell'adempimento del loro dovere, modi fin troppo umani, riguardosi, cortesi, è stato commesso con modalità allucinanti, con spietata, feroce crudeltà. Tuti agì con gelida freddezza, lucida e cinica consapevolezza e usando mezzi già all'uopo predisposti e quindi con un dolo particolarmente intenso. Agì a tradimento, con nitida scelta di tempi e di modi; agì da assassino professionista, spietatamente, con sanguinosa malvagità, con ripugnante viltà. La sua capacità a delinquere risulta veramente eccezionale».

Fulvio Apollonio

# Debiti d'amore

ANCHE se l'esperienza e il disincanto del mestiere non dovrebbero ormai crearci problemi, credete, questi sopravvivono, e ingigantiti fino all'angoscia dettata dallo scrupolo, quando avviene di scrivere sopra un libro che si è visto nascere per direttissima dalle prime righe, e in modo tanto particolare. Ovvero, senza misteri e civetterie, alla maniera di una qualsiasi autentica genesi, escluse quindi quelle da provetta: in principio c'erano degli articoli di giornale, messi giù con la solita fretta e febbre in momenti che di volta in volta potevano essere di sconforto, e dunque di ribellione, o di euforia e di entusiasmi ma sempre più rari; poi la constatazione che la molla era sempre la stessa, e che di una storia unica si trattava, anche se all'apparenza frammentaria; infine il sospetto, pur timido e cauto, che fosse possibile collegare e raggruppare in ideale cronologia questi flashesback sparsi in appena un paio d'anni, sì' da azzardare un racconto solo; ma sì, indifferente quello che poi avrebbero detto in etichetta, di una vita o di una confessione, di un testamento o di un album di memorie, o di un'altra ricerca del tempo perduto.

Ecco allora perché, essendo «Debiti d'amore» di Chino Alessi nato proprio così su questa pagina, secondo umori, impulsi, scatti e sollecitazioni mutevoli che appartengono a chi di professione realizza «l'atroce piacere» del giornalista, ecco perché un pudore fino al disagio imbarazza al momento di parlarne, adesso che il libro c'è, nitidamente stampato da Rebellato, e con quella sua bianca copertina su cui Marino Sormani ha interpretato con eccezionale sensibilità e in pochi segni il «nutrimento» di tutte le centocinquanta pagine.

Vittorio G. Rossi, nell'affettuosa prefazione dettata dai ricordi di un antico sodalizio con questo giornale, scandisce quasi con furore il vuoto che c'è tra la «letteratura dei letterati» e quella di coloro che si limitano a raccontare la vita. Ovvio che così porta acqua al suo mulino di scrittore-giornalista-giramondo; ma chi in verità può dargli torto, oggi che a millanta le cosiddette «novità» dopo una settimana sono già sulle bancarelle dell'usato?

Ma se anche la sua lancia spezzata sul punto esatto, sommessamente sentiamo di dissentire, proprio nel caso di «Debiti d'amore», dal lager delle catalogazioni manichee. Come Chino Alessi abbia composto il suo libro, anche se l'abbiamo visto nascere pagina per pagina, non c'interessa. Se invece di giornalista fosse stato archivista, il valore dell'opera sarebbe stato uguale. Cioè il coraggio di scrivere con il cuore in mano di sé e della madre e del padre, di ambizioni e di amarezze, di cose tenere e ingenue ormai sicuramente d'altri tempi, e di altre altrettanto scomode, ma onestamente impossibili a sorvolare; di una feroce malattia, di verdi amori naufragati, di accorato rammarico vedendo i propri figli coinvolti nell'inevitabile conflitto di generazioni. Sempre comprensivo, a volte giudice fino alla freddezza, eppure mai impietoso. Un autoprocesso, insomma, non un'autobiografia in quattro parti (l'infanzia, il male, gli idilli, le morti); una confessione molto sullo «streaking», cioè di anima denudata senza paure, che corre il breve spazio lasciato aperto da un libro. Con i vantaggi — appunto letterari — che la corsa dell'anima non lascia il tempo a scaltrezze narrative, a compiacimenti, a oddio adesso preparo il sotterfugio, il trucco, la «suspense», magari su schermi TV o di cinema. No, proprio niente di tutto questo. Ma semplicemente così: « ...mia madre non aveva fatto l'università. Sapeva far di cucina e governare la casa come pochi: aveva un cuore carico d'amore e di bontà; era, dal punto di vista umano, il personaggio più importante che io abbia mai incontrato. Ma, non era un'intellettuale. Era una mamma grassa e buona che faceva le tagliatelle e il ragù come nessuno sa fare e che con l'amore, la bontà e le tagliatelle era sempre andata avanti nella vita conquistando tutti quelli che prima o dopo avevano attraversato per una ragione qualsiasi la sua strada».

Sopravvanza ora il rimorso per altre citazioni, indicative e bellissime, di questa patetica ricerca di se stesso, rifiutate perché proprio qui già apparse nella prima e adesso già lontana stesura. Come quella del «debito d'amore» che per primo affiora nel solco della lettura, rammentando un mite professore antifascista esiliato a Gorizia «che assai più che insegnare le materie per le quali aveva avuto l'abilitazione, ha insegnato una delle virtù più rare e più importanti: la coerenza». Ma proprio da questa, che per noi è stata una plurilettura, come sempre del resto dovrebbe scaturire da etica professionale e coscienza, prima di azzardare un qualsiasi responso di entusiasmo o di dispiacere, si rinvigorisce la convinzione che «Debiti d'amore», pur nella sua veste serena e disarmata, abbraccia della nostra vita più di quanto lasciano intendere le intenzioni. Ad esempio il difficile rendiconto di chi, da qualunque parte sia stato, in alto in basso, a sinistra o a destra, in ricchezza o povertà, ha girato in questi anni confusi la boa dei cinquanta. Un retroterra tutt' altro che agevole, anche se al confronto dell'oggi e dei suoi pazzi accadimenti può apparire idilliaco e tenero, senza quelle accelerazioni che pongono le coronarie a deflagrare purché sia basta. Quindi da dire del ricupero staccato e commosso al tempo stesso di una umana avventura (in mezzo tanti anni di agra prigionia di guerra), di certe dimensioni stabilite sulla corda tesa dei sentimenti, di una scrittura semplice e chiara, che non imbroglia nel peso, che non vuole assolutamente impressionare, ma riportare (e qui riaffiora l'«atroce piacere» del giornalista) soltanto una verità, ancorché autobiografica. Ne risponde la timidezza con cui, a conclusione di un paio di capitoli, vengono avanzati pensieri di smagata malinconia, come stanchi ripiegamenti esistenziali. «E ancora adesso, al termine di una giornata, quando tutto è andato storto, quando non c'è più da sperare in nulla o in nessuno, quando il cumulo delle delusioni ha superato il livello di guardia, a me pare che ci sia sempre pronta una qualche Libertas a regalarmi una granatina nel suo carretto all'angolo di un viale. E non me ne importa nulla se so che più tardi qualcuno passerà a pagare. O dovrò pagare io stesso». Oppure, dopo la delusione e la frustrazione della prigionia, le «forze, energie, coraggio che con un poco di fortuna e un poco di merito si riescono quasi sempre a trovare. E' l'entusiasmo che non torna più. Come la fiducia, come la giovinezza». Per non dire, traguardando i figli, che «l'amore, come tutti sanno, non si può raccontare. Si sente, oppure no». Ed egli lo sente quando scrive che ricordando «quei tempi lontani, ai sentimenti di allora, alle malinconie che sono di oggi, ripenso a mia madre e le regalo questo ricordo, come una preghiera».

Viene da questi brevi accenni, e tralasciando per spazio molti altri deliziosi, che «Debiti d'amore» non è un libro facile anche se spianato. Turba infatti — come s'è detto — il coraggio della sua schiettezza, che attraversa momenti storici e di costume e privati raccolti ancora oggi in matassa ingarbugliata. Perciò chiudiamo il libro, che abbiamo visto nascere a frammenti in queste stanze e sui banconi della nostra tipografia, con il senso di pace che viene dalle cose collocate al giusto posto. I debiti d'amore sono saldati, proprio nel nome di quella coerenza appresa dalla lezione umana e civile di un lontano e mite professore di liceo. Ne viene, dall'insieme, una proficua lezione di vita che in prosa e poesia richiama un passo di «Moby Dick», ancora e sempre l'odissea più moderna: «Ma dalla sua marcia intermittente e dalla triste rotta serpeggiante, si vedeva chiaro che questa nave piangendo di spuma restava tuttavia senza conforto. Era Rachele che piangeva i suoi figli perché non erano più». Chissà, attraverso i misteriosi labirinti dell'anima, sarebbe anche potuto essere il sofisticato ma vero richiamo sul frontespizio di «Debiti d'amore».

**Libero Mazzi**

Telefoto Upi

**Hamilton (Bermude) — Il divino Pelè autografa un pallone da spiaggia a conclusione della firma di un cospicuo contratto con una società di calcio di New York che lo rifarà giocare**

AL SALONE DI PARIGI, NONOSTANTE LA STRAPOTENZA DEI MEZZI ESPOSTI DA USA E URSS

# L'Europa spaziale sta trovando una propria autonoma posizione

**Nutrito programma di attività della neocostituita Agenzia - Due primizie: il laboratorio «Salyut» e la sonda marziana «Viking» - Conclusa la lunga e dura battaglia tra l'«F-16» e il «Mirage»**

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, giugno

*Sono stato a bordo del laboratorio orbitale sovietico Salyut. Un esemplare identico a quello sul quale — dal 23 maggio — stanno lavorando nello spazio Klimuk e Sevastianov. I sovietici l'hanno esposto per la prima volta in pubblico al 31.o Salone aeronautico e spaziale di Parigi, svoltosi secondo tradizione all'aeroporto di Le Bourget. La Salyut ha costituito la punta d'attrazione del padiglione dell'URSS — interamente dedicato allo spazio — presentata ai giornalisti dagli astronauti Gubarev e Grechko, che vi soggiornarono per un mese tra il gennaio e il febraio scorso.*

*All'interno il laboratorio è diviso in due parti: una sezione di comando e una sezione di lavoro, con gli scomparti per le riserve di carburante e di cibi liofilizzati. Sul «soffitto» — ma nello spazio non esiste né alto né basso — una poltroncina a pedali per gli esercizi fisici e due cuccette tipo sacco a pelo. L'insieme dà l'impressione di una semplicità forse eccessiva, di una tecnica ancora alquanto «grezza». Assieme all'astronave Soyuz — qui sistemata punta a punta con la Salyut — il «treno spaziale» sovietico raggiunge i 24 metri di lunghezza e le 17 tonnellate di peso: dimensioni di molto inferiori a quelle del laboratorio americano Skylab.*

*Ma i satelliti e le sonde interplanetarie esposte dall'URSS costituiscono ormai, tutto sommato, il passato dell'astronautica sovietica. La stessa Soyuz oggi impiegata nello spazio è probabile che sia già ben più sofisticata — soprattutto dal punto di vista elettronico — di quella che è stata qui esposta.*

*Le ripetute visite di astronauti, scienziati e tecnici sovietici nei centri americani in vista della futura missione congiunta USA-URSS devono pure aver dato i loro frutti.*

*Eppure, contrariamente a quanto era avvenuto proprio qui a Le Bourget al Salone di due anni or sono, la missione Apollo-Soyuz — che alcuni hanno già battezzato «missione Kissinger», visto il suo aspetto soprattutto politico — ha dato l'impressione di venire un po' «snobbata» dalle due superpotenze, nonostante manchi ormai appena poco più di un mese al via delle due astronavi, previsto per il 15 luglio. Anche il padiglione americano — come quello sovietico — riservava all'operazione congiunta soltanto una serie di filmati sulla preparazione degli equipaggi, preferendo guardare in là nel futuro.*

*L'astronauta William R. Pogue — uno dei protagonisti del progetto Skylab — ha così illustrato funzionamento e scopi delle «space shuttles», che nel prossimo decennio sostituiranno i grandi vettori rivoluzionando la tecnica astronautica; è stato posto l'accento sull'impiego terrestre dei satelliti (telecomunicazioni, ricerca delle risorse energetiche, istruzione), che rappresentano oltre tutto un promettente investimento economico; è stato esposto un perfetto modello della sezione di discesa delle sonde Viking, due delle quali prenderanno il via in direzione di Marte in agosto e in settembre. La prima si poserà sul «pianeta rosso» il 4 luglio 1976, giorno del bicentenario dell'indipendenza americana. La sua telecamera esplorerà il paesaggio circostante, il suo braccio meccanico saggerà e analizzerà il suolo alla ricerca di molecole organiche e di sia pur semplicissime forme di vita.*

*Sempre compressa tra le due superpotenze, qui a Parigi l'Europa spaziale ha dato finalmente l'impressione concreta di cominciare a trovare una sua posizione autonoma, anche se tuttora tecnologicamente legata agli Stati Uniti. Il 30 maggio, al Centro conferenze internazionali in Avenue Kleber, ministri e ambasciatori di dieci paesi — tra cui il nostro — hanno firmato l'atto di nascita ufficiale dell'ESA (European Space Agency), l'Agenzia spaziale europea in cui sono ora confluite le attività che finora appartenevano all'ESRO e prima ancora all'ELDO.*

*Quali gli scopi dell'ESA? Lo illustravano con larghezza di dettagli sia il padiglione dell'Agenzia che gli stand delle industrie interessate: lo Spacelab, innanzitutto, il laboratorio orbitale europeo (alla cui costruzione prende parte anche l'Aeritalia) che verrà ospitato sulle «shuttles» americane, qui presentato in un modello al naturale completo della sezione di comando e della piattaforma strumentale esposta al vuoto cosmico; poi una nutrita serie di satelliti astronomici e per telecomunicazioni; e infine il vettore Ariane, che negli anni Ottanta dovrebbe consentire all'Europa di poter lanciare satelliti coi propri mezzi anziché rivolgersi sempre agli Stati Uniti. All'Ariane è particolarmente interessata l'industria francese, che al Bourget — nel settore spaziale — puntava soprattutto su quello che fin qui è stato il più impegnativo progetto spaziale realizzato oltralpe, il satellite per telecomunicazioni franco - tedesco «Symphonie» (che «Le Monde» definì tuttavia «il satellite delle illusioni perdute», visti i ritardi nella realizzazione che ne hanno notevolmente attenuato la importanza).*

*Dallo spazio agli aerei. Nonostante i duecento velivoli di ogni forma e dimensioni ammassati ala contro ala sulla pista del Bourget, il Salone di quest'anno può ben dirsi interlocutorio, vista la crisi che travaglia il mondo dell'industria aerospaziale quale riflesso della generale recessione economica in atto nel mondo occidentale e alla quale non è certo estranea la stretta energetica. In mancanza di grosse novità (ma queste kermesse hanno ormai perduto da tempo la funzione di vetrina dell'inedito), il Salone è vissuto sul confronto diretto tra i due caccia leggeri F-16 (americano) e Mirage F-1 (francese) per assicurarsi quello che è stato definito il «contratto del secolo»: l'ordinazione di 350 esemplari da parte dei governi d'Olanda, Belgio, Norvegia e Danimarca, che devono sostituire gli ormai obsoleti F-104.*

*La decisione finale presa a Bruxelles — che sabato scorso ha dato la sua preferenza all'F-16, allineandosi così alle altre tre nazioni — ha sciolto l'incognita solo alla fine del Salone. Fino a quel giorno i due prestigiosi aerei si erano dati battaglia aperta nel cielo imbronciato e ventoso del Bourget, cercando di superarsi a vicenda in acrobazie mozzafiato. Se ancora c'era bisogno di una controprova, il confronto è andato a tutto vantaggio del caccia americano (già acquistato in 650 esemplari dall'USAF), che ha sbalordito gli esperti per accelerazione e manovrabilità.*

*Eppure i francesi hanno tenuto duro fino all'ultimo. Lo stesso Giscard d'Estaing, che il giorno dell'inaugurazione ha percorso in lungo e in largo la rassegna attorniato da una folla di fotografi, giornalisti e agenti di polizia, fermandosi accanto al Mirage aveva detto: «Il nostro aereo ha ancora delle buone chances». Poi la decisione del Belgio — allora ancora in equilibrio — ha spazzato via le ultime speranze per assicurarsi un contratto astronomico di almeno 10 miliardi di dollari.*

*Sempre nel settore militare, Parigi si è tuttavia lasciata dietro almeno due delusioni: la mancata presenza del nuovissimo caccia israeliano «Kfir», al quale Parigi ha opposto il veto nel timore di un pericoloso concorrente sul mercato (l'aereo è infatti derivato chiaramente dal Mirage 5, con l'aggiunta di un motore General Electric modificato e potenziato); e quella più grave dell'MRCA, il caccia polivalente ad ala variabile prodotto dal consorzio Panavia — costituito da Aeritalia, Messerschmitt Bölköw Blohm e British Aircraft Corporation — col quale Italia, Germania e Gran Bretagna contano di sostituire gli F-104 attualmente in servizio. Si attendeva l'arrivo al Bourget di uno dei due prototipi attualmente in attività, e invece ci si è dovuti accontentare dei soliti modelli in scala.*

*Nulla di nuovo neppure sul fronte dell'aviazione commerciale, dove tutto sembra fermo in attesa dell'entrata in servizio dei primi supersonici, che tuttavia si stanno rivelando sempre più come un disastro dal punto di vista finanziario. Dopo la tragedia di cui fu protagonista due anni or sono — precipitando su un villaggio e uccidendo tredici persone nella «festa dell'aria» di chiusura, quest'anno abolita — è riapparso il Tupolev Tu-144 sovietico: esteriormente identico a quello del '73, probabilmente presenta delle modifiche nei sistemi di comando, che tuttavia rimangono top-secret.*

*Duecento metri più in là, ecco il Concorde, che proprio nei giorni del Salone ha effettuato il suo primo volo-maratona per passeggeri (nel caso specifico, giornalisti) sul tragitto Parigi-Dakar-Parigi, compiuto in neppure cinque ore e mezzo. E' il primo volo di quelli previsti per ottenere il certificato di navigabilità e poter così entrare in servizio il 1.o gennaio del '76. Ma finché rimane il veto di Washington per la rotta più ambita Parigi-New York, ogni discorso di sfruttamento economico della pur favolosa macchina franco-inglese è quanto meno utopistico.*

**Fabio Pagan**

**Parigi — Così apparirà il veicolo americano «Viking» una volta sceso su Marte. Due sonde di questo tipo verranno lanciate in agosto e in settembre, la prima giungerà il 4 luglio 1976**

NELLA CITTA' DEL SAHARA DOVE TANTI ESPLORATORI HANNO PERSO LA VITA

# La misteriosa Timbuctù racchiude ancora un segreto

**Esso consiste nelle migliaia di manoscritti gelosamente conservati nelle stanze chiuse a chiavistello delle case borghesi, dove nessuno straniero può entrare - Importanza storica**

**Timbuctù, 10**

Timbuctù, la misteriosa città del Sahara per la quale tanti esploratori europei del XIX secolo hanno rischiato e anche perso la vita, ha ancora un segreto: le migliaia di manoscritti gelosamente conservati nelle stanze chiuse a chiavistello delle case borghesi, dove nessuno straniero può entrare e dove si nascondevano un tempo le merci preziose e la polvere d'oro.

Il segretario esecutivo del centro di documentazione e ricerche «Ahmed Baba», Baba Mahmoudou Hasseye, ha illustrato il difficile compito, l'importanza culturale e la necessità di sopravvivere di questo centro, che dispone ora di una sede moderna grazie ad un finanziamento del Kuwait.

Fu nell'inverno del 1964, nel corso di una missione organizzata dal centro nazionale della ricerca scientifica di Parigi al fine di studiare i manoscritti arabi conservati in territorio maliano, che gli esperti constatarono la presenza di un grande numero di testi concentrati a Timbuctù e nelle regioni vicine, soprattutto Araouane e Boudbeiha. Così, alla conferenza dell'Unesco sulla utilizzazione delle fonti scritte di storia generale africana, che si tenne a Timbuctù alla fine del 1967, fu proposto di migliorare l'infrastruttura già esistente creando un centro regionale di documentazione e di ricerca nella valle del Niger.

L'importanza storica di Timbuctù, centro intellettuale dell'Africa islamica per parecchi secoli, il grande numero di studiosi ed eruditi cui ha dato i natali, l'importanza dei manoscritti da salvare, hanno indotto l'Unesco a nominare Timbuctù sede del nuovo centro di documentazione e di ricerche storiche «Ahmed Baba» (Cedrab). Il suo programma comporta la prospezione sistematica delle città di Timbuctù, Araouane e Boujbeiha, Niafunkè, dei villaggi di Dia, Sarafere, Koumaira e Gamou, Menaka per la biblioteca sotterranea di Aguidma, 200 chilometri più a Nord, Djenné, Mopti e Gao, oltre alle ricerche in Marocco, in Algeria, in Tunisia, in Egitto, in Francia e negli Stati Uniti per localizzare e ottenere il duplicato delle opere dei grandi pensatori di Timbuctù.

La raccolta dei documenti antichi si basa sullo scambio di microfilm o fotocopie e sull'organizzazione di «campagne di raccolta». Si tratta di opere storiche o «tarikh», annali e liste genealogiche di famiglie nobili e reali, biografie di uomini politici, religiosi o letterati, opere di geografi e di storici, diari di viaggiatori, corrispondenza degli askias o dei pascià marocchini, scritti di ispirazione religioso-giuridica, opere letterarie preziose come testimonianza di storia, di vita e di idee, oggetti d'arte antica.

Il centro Ahmed Baba raggruppa, sotto forma di missione culturale, tutti gli «ulema» di Timbuctù, diretti dal consiglio dei saggi composto di 13 membri. Per ora, la sede custodisce circa 50 manoscritti e libri del Cairo, di Kairouan, di Fes, portati a Timbuctù e ricopiati. Inoltre il «Cedrab» ha terminato la raccolta delle opere di Ahmed Baba, di El Mouktar Ben Ahmed El Kounti, e di Mohamed Ben Ousmane Ben Fodé, che si trovano alla biblioteca reale di Rabat, alla biblioteca nazionale del Cairo, in Tunisia, a Segou nel Mali e a Timbuctù presso alcune famiglie.

Ma, come ebbe a scrivere l'islamista di origine siriana Ousmane Yajia, direttore di ricerche al CNRS in Francia, «se è ancora prematuro farsi un'idea esatta del numero e del valore dei manoscritti ancora esistenti a Timbuctù, è perlomeno certo che una valutazione di 5000 opere non è esagerata». La regione di Timbuctù contiene dunque tesori insospettati: il compito di individuarli, farne l'inventario, restaurarli e conservarli definitivamente spetta al centro Ahmed Baba.

Purtroppo il Cedrab non ha ancora i mezzi necessari, gli manca un magnetofono, un apparecchio per microfilmare i manoscritti, una «Land-Rover» per le spedizioni di ricerca dei documenti. Ogni testo antico ritrovato, ma che il proprietario non vuole vendere o donare, viene copiato a mano integralmente dal copista del centro, così come nei monasteri dell'Europa del Medio Evo si trascrivevano le opere greche e arabe. L'aspetto più grave del problema, che potrebbe tradursi in una perdita irrimediabile di una parte del patrimonio culturale dell'Africa sahariana e sudanese, è l'impossibilità materiale di raccogliere le tradizioni orali e i ricordi del passato dai vecchi, che stanno scomparendo insieme al loro sapere. Il grande erudito Peulh Ampaté Ba ha scritto: «Ogni vecchio che muore, è una biblioteca che brucia».

Il centro deve trovare al più presto i mezzi per salvare l'inestimabile patrimonio culturale della celebre città, retaggio dell'intera Africa e della civiltà universale. Con questo intento i saggi musulmani riuniti sotto l'egida dell'istituzione hanno lanciato un appello a tutto il mondo della cultura affinché il recupero e la conservazione dei manoscritti arabi di Timbuctù possano avvenire prima che sia troppo tardi.

**Attilio Gaudio**

# VERSO IL MUSEO

Telefoto Upi

**New York — La portaerei «The Fighting Lady» sta lasciando il porto di New York per iniziare il viaggio verso il South Carolina dove verrà trasformata in un grande museo navale**

# *Libri ricevuti*

## Dove va il teatro italiano

Di Gastone Geron, giornalista e critico teatrale di lunga esperienza, abbiamo ancora nella memoria quel delizioso volume pubblicato a Venezia da Filippi Editore (in verità, un piccolo editore, però con una grande passione per tutto ciò che odora di venezianità, in luce della quale ha riproposto via via in dispense e in volume anche vecchi testi di storia e curiosità lagunare), intitolato «Carlo Goldoni cronista mondano», ch'è una rivisitazione con acuto spirito disincantato, non privo di amene e intense affettuosità, del «costume e della moda nel Settecento a Venezia».

In precedenza Geron aveva scritto un paio di libri destinati ai ragazzi, uno dei quali ambientato nella sua città, Venezia per l'appunto, che ha anche conosciuto una attenta versione a fumetti secondo lo stile grafico del cartoonist Alarico Gattia: «Un marinér sui tetti». Storia a tratti struggente e con intenzioni anche didattiche, del recupero di un ragazzo difficile.

Ora, coi tipi della milanese Pan Editrice, numero 41 della collana «il timone», esce quest'altra opera dal titolo perfin troppo esplicativo: «Dove va il teatro italiano». Più che un «saggio su un tema di attualità», come s'avverte sul retro di copertina («il timone» ne pubblica ogni mese uno, nello stesso formato agilissimo, quasi tascabile), è una storia «diversa» di quell'antica forma di spettacolo che si chiama appunto teatro, rivista tutta in luce dei rapporti mutevoli (soprattutto negli ultimi trent'anni: da quando si concluse come ben sappiamo la vicenda fascista in Italia) tra teatranti e pubblico.

E non soltanto del teatro di prosa italiano, bensì anche del teatro leggero, vuoi chiamato rivista e avanspettacolo vuoi chiamato commedia musicale o cabaret. Una storia «diversa», s'è detto. Infatti Geron spazia dentro quest'universo di cui ama — lo si sente benissimo — ogni palpito, con spirito agilmente polemico, cercando di capire e far capire le ragioni di come nel giro di qualche decennio molte cose in seno ad esso siano radicalmente mutate, sfiorando ad un certo momento addirittura la morte per inedia, sulla spinta di nuove esigenze sociali e di una lenta e comunque radicalizzata presa di posizione ideologica che ha portato a quelle forme di rifiuto del palcoscenico e alla ricerca di nuovi spazi sulle piazze, in vecchi scantinati, dentro chiese sconsacrate o in ex cinematografi divenuti garages. Il così detto teatro «off», diversificato pure esso sino a punte di estremo rifiuto d'ogni convenzione, sia pure pallidissima, del vecchio teatro.

E' uno degli aspetti dell'analisi attenta, informatissima, ricca di dati e di «memorie» viste anche attraverso la lente di altre testimonianze autorevoli (i primi due «grandi» della critica ad essere citati da Geron sono Renato Simoni e Silvio D'Amico), di questo libro che quasi senza darlo a vedere, poiché ogni accademismo è da esso rifiutato come lebbra, tocca un po' tutti i punti nevralgici della vicenda teatrale italiana. Di oggi di ieri e del lontano passato.

Vi sono anche le colpe della televisione, come concorrente spietata, all'interno però d'un nuovo modo di concepire il tempo libero che ha ribaltato intere abitudini di programmazione (giornate ritenute un tempo «sicure» come le festività di fine anno, andate «a remengo» a causa dei «ponti vacanzieri, della nuova smania per le villeggiature collettive). E parlando di Tv, Geron cerca di trovar ragione anche a quell'impigrimento culturale nel pubblico generato dall'abitudine alla delibazione di spettacoli teatrali offerti attraverso il video che in un primo momento potevano invece far sperare in una sorta di stimolazione a capire e quindi ad amare il teatro come spettacolo cercato fuori di casa.

Un'opera densa e stimolante, sfaccettata inesauribilmente (Geron risponde anche alla domanda sulla scomparsa totale dei complessi filodrammatici, che un tempo erano combattivi con repertori anche ricchi di interesse). Proprio per il suo tono scorrevole, la sua impostazione agile si finisce per leggerla, come si dice, d'un fiato. Poi rimane più tempo per potervi riflettere su con calma.

**Gianni Venantino**

○

Carlo Trentini: «La luce amara» (Rebellato Editore, 1974 — Collana «Poeti» - pagg. 62, L. 1800).

Carlo Trentini: veronese, ventenne, autore de «La luce amara», una raccolta di quarantatré poesie che indubbiamente rivelano un'acuta sensibilità, sconcertante anche, per quella dolente e fredda ed angosciosa presenza di morte che vi aleggia costantamente. Sconcertante, perché il profumo della giovinezza, della propria giovinezza, non sembra procurare all'autore quella gioia, quell'ottimismo di cui la giovinezza appunto dovrebbe esser nutrita.

Nella poesia di Carlo Trentini non c'è caldo palpito, né soffice speranza; non c'è trepida illusione, né ricordo d'amore e invano si cercherebbe in essa un momento di abbandono nostalgico, una sorsata di vita che non sia addentata poco dopo da una crudele e beffarda smorfia, di cinico realismo o di inevitabile impotenza ad un destino o ad una fatalità ineluttabile nelle sue decisioni, mostruosamente puntuale nei suoi intendimenti, efferata con chi ha tentato di sfuggirle.

«Morirò. - Non conosco né mai conoscerò - l'amore - i flessili cuscini - le dure mani - la morbida gioia di sapere - il caldo e il peso - di un corpo accanto al mio. - Ingannato, morto, - mi avvolgerò nella mia incoscienza...».

Ma alle volte, la speranza, il sogno, le illusioni trovano ancora uno stimolo nell'animo ormai svuotato del poeta, e allora l'emozione è grande ed è la frenesia che lo invade, una frenesia «immane - quando solo sento che ancora - tutto non è perduto - e nella tarda ora, - se pur vigile e mesta, - sempre qualcosa resta...».

Ma sono solo attimi, momenti struggenti di un lungo, doloroso calvario: «Pure, tu muori... - Se ne accorgerà qualcuno?».

Leggendo la poesia di Carlo Trentini, più volte abbiamo ripensato al Leopardi: e infatti una poesia dal contenuto così amaro, così definitivo, così buio non poteva che rimandarci al pessimismo così dolente del Recanatese: «una luna immensa occupa il cielo, s'adagia sulle case, sulle chiese, - sul fiume, sulle statue del corso - che non fanno altro che piangere».

E l'ironia... che talvolta sembra attutire le amare note dell'animo del poeta, in realtà non fa che acuirle in maniera ancor più evidente e concreta: «Felici dopotutto e stanchi siamo: - felici perché tanto e tutto - il progresso ci ha dato: - TV, macchina, una casa. - La vita infatti è tutta lì;...».

Non rischiarata dalla fede, dalla fiducia o dalla speranza, una luce forse troppo amara grava sulla poesia di Carlo Trentini e il poeta ne esce inaridito, sopraffatto, annientato. La sua giovinezza saprà dare a quella luce alimento e calore?

**G. P.**

○

Giannino Bottino, «Una storia fra tante», Editore Gallarati, Piacenza, pagg. 109, L. 3000 (romanzo)

○

Josué Antonio Capo, «Topi padroni», Rebellato Editore, Padova, pagg. 100, L. 2500.

○

Quaderni di storia - Rivista semestrale, N. 1, Dedalo Libri Editrice, Bari, pagg. 159, lire 2500.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MOLTI GENERI ALIMENTARI INTERESSATI ALL'AUMENTO

## Sale il mercurio ma solo per i prezzi

**I rincari interessano burro, pollame, riso, gasolio e gas liquido e sono mitigati dai ribassi riguardanti il pesce e la verdura**

La stagione comincia a farsi «calda» solo sul fronte dei prezzi: anticipando l'estate, maggio è stato meno favorevole di aprile per quanto riguarda i generi di prima necessità. A quanto rileva la relazione del comando vigili urbani, si sono riscontrati degli aumenti per il pollame, il burro, il riso, il gasolio e il gas liquido, che non si erano verificati nel mese precedente. Nella maggioranza dei casi si è trattato di rincari determinati dall'aumento dei costi di gestione (in primo luogo il costo del personale e del combustibile, e quindi, altrettanto importanti, quelli delle poste e dei telefoni), più che da quello delle materie prime.

Brusca in particolare è stata l'impennata del pollame, importante genere «di ripiego» tra i preferiti dalle massaie per il basso prezzo e la relativa bontà della carne: il pollo intero di prima qualità (i prezzi si sottintendono al chilogrammo) è passato dalle 1100 lire alle 1365, il che significa un aumento medio superiore al 24 per cento. Analogo aumento si riscontra per i petti di pollo, balzati dalle 1590 alle 1690. Le cause del rincaro vanno individuate nell'aumento della domanda per effetto stagionale (apertura dei centri di villeggiatura), ma soprattutto nel ricorso sempre crescente dei consumatori alle carni meno care, quale, appunto, il pollame (sul pollame grava un'imposizione minore dell'Iva) a questo va aggiunto poi il fatto che la produzione non è riuscita ancora ad adeguarsi pienamente all'aumentato volume della richiesta.

Per quanto riguarda il burro, gli unici aumenti da segnalare riguardano le marche altoatesine, in conseguenza del rincaro dei costi di produzione che furono segnalati dai grossisti a partire da aprile. Generale invece è stato l'aumento del prezzo del riso (con la sola eccezione di quello vitaminizzato): le confezioni da un chilo sono rincarate, al dettaglio, dalle 20 alle 65 lire.

Aumenti infine per quanto riguarda i combustibili: un litro di gasolio è passato (franco domicilio) dalle 100,75 lire alle 101,50. Nettamente più cospicuo l'aumento del prezzo del gas liquido in bombole, che è salito dalle 3700 lire alle 4400 (prezzo per una bombola da 15 chilogrammi), corrispondente a un rincaro del 15 per cento circa.

A rendere tuttavia meno sconfortanti i conti nel borsellino alla massaia giungono provvidenziali dei ribassi nel prezzo del pesce, in quello delle verdure stagionali e soprattutto in quello dell'olio d'oliva, che compensa, in parte l'aumento del prezzo del burro. In particolare va segnalato il ribasso delle sardelle, dei sardoni, delle seppie e degli sgombri, tutte qualità di pesce che in questo inizio di stagione si sono trovate molto abbondanti nelle acque del golfo. Per quel che riguarda la verdure e la frutta, i ribassi più significativi riguardano le melanzane, le patate, i peperoni, i piselli, i pomodori, il radicchio verde, le zucchine e i fragoloni. Diminuzioni di 100 e, in alcuni casi, anche di 250 lire per le lattine da un litro d'olio d'oliva; prezzi vantaggiosi e concorrenziali infine anche per l'olio di semi.

### Servizi di trasporto per i componenti gli uffici elettorali

I componenti degli uffici elettorali di sezioni situate fuori città avranno un loro servizio di trasporto appositamente predisposto. Questi gli orari di partenza degli automezzi comunali da via Giustiniano (di fronte al liceo Dante) e da piazzale Monte Re (Villa Opicina), con i seguenti orari: sabato alle 15, domenica alle 5 e lunedì alle 6. Per il rientro, a scrutinio ultimato, gli interessati potranno richiedere telefonicamente il mezzo di trasporto al Comune stesso nel quale si troveranno a operare.



L'INTERVENTO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI AL «GRATTACIELO»

## Gui: «Equilibrio sociale col rafforzamento della DC»

**«Non bisogna aggiungere incertezza a incertezza con i risultati elettorali» Messa in rilievo l'efficacia della nuova legge sull'ordine pubblico**

Ieri sera, parlando al «Grattacielo» per la DC, il ministro degli Interni on. Gui, in particolare ha affrontato i problemi dell'ordine pubblico. Anzitutto, l'on. Gui ha voluto mettere in rilievo i recenti successi delle forze dell'ordine nella dura lotta contro la criminalità comune e la delinquenza cosiddetta politica.

«Una parte dei risultati va senza dubbio attribuita alla convinzione delle forze dell'ordine di sentirsi sostenute dalla chiara politica dell'ordine pubblico elaborata dal governo e dai provvedimenti concreti adottati per difendere il prestigio. Altra parte può essere fatta risalire agli strumenti legislativi più efficaci — e pur perfettamente costituzionali — approvati dal Parlamento. Ma non dobbiamo trascurare — h aosservato il ministro Gui — che per ottenere successi decisivi in questo campo occorrono in più non solo l'azione di altri organi dello stato all'uopo non meno determinanti, ma anche condizioni e interventi a monte che operino sulle cause e non sulle manifestazioni dei fenomeni delinquenziali».



(Italfoto)
Il ministro Luigi Gui

«E' chiaro — infatti — che le istituzioni democratiche — ha continuato l'on. Gui — si trovano tanto più esposte ai disegni eversivi di matrice neofascista e ai gesti criminali dei rivoluzionari dell'ultrasinistra quanto meno sono stabili gli equilibri politici su cui si fondano la maggioranza ed il governo. Istituzioni che siano in grado di funzionare con stabilità e piena autorevolezza nella libertà scoraggerebbero in partenza ogni follia eversiva. E pur prescindendo dalle fondamentali cause morali che stanno sempre alla base dell'operare umano, è anche vero che analogamente le piaghe e gli squilibri sociali che rendono tanto spesso precarie le condizioni di sviluppo di singole persone e di intere zone del paese ed alimentano la criminalità, possono essere combattute con efficacia solo da riforme meditate ed incisive che provengono da governi stabili che abbiano il tempo necessario per programmare ed operare».

«Ogni considerazione serena e costruttiva riconduce quindi — ha proseguito Gui — alla conclusione che anche la sicurezza delle istituzioni e dei cittadini può riposare alla fine solo su di un saldo equilibrio politico generale. Questo è il punto su cui sbagliano non solo la destra ed il partito comunista, ma lo stesso partito socialista, che vogliono trarre da queste elezioni un risultato capace di alterare in modo profondo l'equilibrio politico del paese. Ecco perché invece — ha concluso il ministro — la Democrazia Cristiana chiede agli elettori che il risultato politico indiretto delle elezioni del 15 giugno sia non già quello di aggiungere incertezza ad incertezza indebolendo la forza dello scudo crociato, ma di consolidare la situazione politica generale aumentandone i suoi suffragi».

Il ministro Gui, giunto a Trieste nel pomeriggio, era stato ricevuto a Ronchi dal commissario del governo, Di Lorenzo, dall'on. Belci, dal dott. Zanetti e dal segretario provinciale della DC, Rinaldi. Dopo una visita alla mostra della Resistenza, l'on. Gui si era recato in prefettura dove aveva avuto uno scambio di vedute sui problemi triestini con i rappresentanti della locale Democrazia cristiana.

Nel presentare l'on. Gui, il segretario provinciale democristiano aveva — fra l'altro — affermato: «Un risultato elettorale che producesse a Trieste situazioni d'incertezza, di confusione, d'instabilità politica e quindi d'immobilismo sarebbe senz'altro dannoso per gli interessi della nostra comunità, provocherebbe certamente battute di arresto nello sviluppo economico e sociale, nell'attività degli Enti locali, offrendo tra l'altro al partito comunista possibilità nuove e insperate d'inserimento e d'influenza sulla vita locale».

Rinaldi aveva poi confermato la contrarietà della DC a ogni ipotesi di radicalizzazione della vita politica italiana, di spaccatura verticale del paese, di elezioni politiche anticipate, auspicando che, dopo la consultazione di domenica prossima, nonostante i molti nodi che stanno innanzi e che taluno ha voluto ingigantire in questa campagna elettorale in sede locale la collaborazione fra le forze di centrosinistra possa continuare per garantire la realizzazione integrale dei programmi concordati, senza incertezze e tentennamenti. «Trieste — aveva concluso Rinaldi — in questa difficile fase del suo sviluppo, ha bisogno di una guida sicura».

Zanetti, a sua volta, aveva affermato che al volgere di questa campagna elettorale la DC si trova ad aver seriamente reso il consuntivo di cinque anni di attività dell'amministrazione provinciale, attività svoltasi «senza scosse, con stabilità». «Nessun'altra forza politica — ha proseguito Zanetti — può sostituirsi come guida sicura per Trieste alla DC, certamente no il partito comunista».

VERSO LA CONCLUSIONE LA CAMPAGNA ELETTORALE

## La DC bersaglio delle critiche degli intellettuali di sinistra

**Il voto al PCI proposto dagli uomini di cultura - PLI: fronte laico Comizi del PSI e del PSDI - Oggi di turno MSI-DN e l'on. Romita**

*La «tavola rotonda» promossa dal PCI ieri sera all'Auditorium sul tema «Gli intellettuali e la proposta comunista», si è aperta con un intervento del prof. Petronio, in veste di «moderatore», il quale ha definito le ultime «battaglie» sul divorzio, sul diritto di famiglia, sull'aborto, sulla riforma psichiatrica come «altrettanti tentativi di spostare larghe masse di cittadini da un tipo di voto a un altro, di distruggere i residui di una vecchia cultura». Anche la battaglia contro il fascismo — ha detto — è un fatto prevalentemente culturale: «Il fenomeno deriva — oltre che da connivenze politico-economiche — da una distorta visione della realtà, da un culto della violenza spesso ereditati da una scuola inefficiente sul piano dell'educazione democratica».*

*Assente il prof. Casagrande, il «numero due» dell'équipe di Basaglia al nostro Ospedale psichiatrico (per «improvvisi e imprevedibili impegni» come segnalato nella sua lettera di adesione alla manifestazione), il dibattito è stato aperto dal prof. Miccoli (candidato del PCI alle «provinciali»): «Riemerge — ha detto — una campagna anticomunista, irrazionale, emotiva, che tenta di riproporre modi dell'immediato dopoguerra per non accogliere l'esigenza di cambiare profondamente le cose», e invece le cose debbono cambiare, appunto rafforzando il PCI e punendo «una DC che ha mortificato la cultura, ma nella misura in cui gli intellettuali si sono lasciati fin qui mortificare».*

*Dopo l'intervento dello scrittore triestino Renzo Rosso (candidato dal PCI alle «regionali» del Lazio) — il quale ha ribadito l'esigenza di un modo nuovo di governare, in alternativa a «una classe dirigente che gestisce il potere senza alcuna ideologia, unicamente preoccupata di conservare il potere» — è seguito il pittore Zajec («per un operatore culturale che agisce in seno alla minoranza slovena, il PCI rappresenta una via d'uscita da una grave crisi culturale - esistenziale»).*

*Infine Gillo Dorfles ha indicato «il dovere di tutti gli uomini di cultura di fare qualcosa per mutare la situazione in atto da trent'anni nel Paese: non possiamo più restare fuori dalla mischia». Nel dibattito sono intervenuti fra gli altri il prof. Giacomo Costa preside della locale facoltà di scienze, la prof. Chersovani del PDUP e alcuni attivisti del PCI.*

*La posizione dei socialisti è stata ribadita ieri nei comizi del segretario provinciale Lucio Ghersi e del prosindaco Giuricin: il primo ha rimarcato la necessità di un rilancio produttivo dell'economia triestina, mentre il secondo, richiamandosi alla situazione politica internazionale (in particolare al Portogallo), ha rilevato come i partiti socialisti europei stiano assumendo un ruolo nuovo «rispetto ad altri partiti della classe operaia».*

*Parlando per il PSDI, l'assessore comunale Giorgio Cesare, dopo aver ricordato il sacrificio di Matteotti che fu primo segretario del partito, ha detto che il vero pericolo consiste «nel rischio di un vuoto di potere e nello scollamento delle forze politiche che hanno sinora governato il Paese». Per parte liberale, l'avv. Trauner, consigliere regionale, ha riproposto il tema di un «fronte laico» capace di «condizionare positivamente la DC».*

*Tra gli interventi previsti per oggi, va segnalato quello dell'on. Luigi Romita, già ministro della ricerca scientifica, che parlerà nella sede del PSDI, in via questa sera, alle 18.30 in via Mazzini 44, alle ore 21; sempre Foscolo 7, la segretaria nazionale del movimento femminile repubblicano, Giuseppina Serghesi, parlerà sulla «battaglia per un nuovo diritto di famiglia». A Grignano, organizzato dal MSI-DN e presieduto dall'on. de' Vidovich, si svolgerà stamane un convegno sullo «Psichiatrico» con interventi di Lucio Tenze, Giovanni Mongiovì, Alfio Morelli e Sergio Giacomelli. Lunga serie di comizi per il PLI questa sera nella zona di Muggia (Aquilinia, S. Barbara, Muggia-centro, Chiampore e Zindis) nonché a San Dorligo, a Bagnoli e a Domio. Domani infine, alle 17.30 in piazza Garibaldi, comizio di «Lotta continua»: parlerà Alberto Bonfietti.*

### Orario delle condotte mediche comunali

In occasione delle elezioni provinciali, l'orario di tutte le condotte mediche comunali fino a sabato compreso sarà dalle 8 alle 9. L'ufficio igiene di via Torino 8 e le condotte dell'altopiano saranno inoltre aperte sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Barnaba apostolo — Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 20.53; la luna nasce alle 6.56 e cala alle 22.17.

**Ieri:** temperatura massima 20,8, minima 15,4; pressione mb. 1011,6 in aumento; umidità 75 per cento; cielo 9 decimi coperto; vento 8 kmh da Nord-Ovest; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,7.

**Maree:** bassa alle 5.15 con 66 cm e alle 17.25 con 12 cm sotto il l.m.; alta alle 12.05 con 38 cm e alle 23.05 con 46 cm sopra il l.m.

**Farmacie aperte tutta la notte** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

La manifestazione ginnico-sportiva della scuola media «Stuparich», già scospesa per il maltempo, è stata rinviata a stamane alle ore 9.

CERIMONIA RIEVOCATIVA ALLA CAPITANERIA DI PORTO

## Le pagine di gloria della Marina militare

**Presenti pure i rappresentanti dell'Anmi e dell'Aldebaran**



(Italfoto)
Gli ufficiali della Capitaneria di porto, con il comandante Giammarini e il cappellano Bottizer

Nella ricorrenza del 57.o anniversario della vittoriosa impresa di Premuda, la Marina militare ha celebrato ieri la sua festa d'Arma. Alla Capitaneria di porto della nostra città è stato ricordato l'anniversario con un'austera cerimonia che ha avuto il suo momento più significativo con la celebrazione di una messa officiata da mons. Bottizer.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al personale militare in servizio presso la Capitaneria, anche gli ufficiali e sottufficiali in ausiliaria ed in congedo residenti a Trieste invitati per l'occasione, nonché i rappresentanti delle associazioni marinare Anmi e Aldebaran, riunendo così tutta la famiglia della Marina militare.

Nel commemorare la lieta ricorrenza, l'ammiraglio Manlio Giammarini, comandante della Capitaneria, ha dato lettura dei messaggi augurali inviati per l'occasione dal Presidente della Repubblica, dal Ministro della difesa, dal capo di Stato maggiore della difesa e dal capo di Stato maggiore della Marina.

Il Presidente Leone ricorda tra l'altro — ha sottolineato il comandante Giammarini — «le alte virtù militari, le nobili tradizioni di patriottismo o le splendide pagine di gloria della Marina».

PRODEZZE DI DUE JUGOSLAVI

### «Siamo poliziotti: quanti soldi hai?»

Due giovani jugoslavi, spacciandosi per poliziotti, hanno tentato l'altra notte di rapinare nel giardino di piazza Libertà un connazionale che è riuscito a fuggire. Il fatto è accaduto poco dopo le 2 di notte, e la vittima doveva essere lo studente Dusko Bikic, di 19 anni, residente a Drins.

Arrivato a Trieste per fare degli acquisti, il giovane si era fermato nel giardino della stazione per passare la notte dormicchiando su una panchina; mentre era appisolato, egli è stato svegliato bruscamente da due giovani che, spacciandosi per poliziotti, gli hanno chiesto prima in italiano e poi in croato i documenti. Il giovane, credendo di avere a che fare con veri agenti, ha esibito senza esitazione il passaporto. I due lo hanno controllato e gli hanno chiesto quanti soldi avesse seco.

A questo punto lo studente na mangiato la foglia ed ha portato subito una mano al petto, dove, sotto la camicia, nascondeva il portafogli contenente 378 mila dinari. Poi, con uno strattone, è riuscito a riprendersi il passaporto ed è fuggito a gambe levate inseguito per un tratto dai due falsi agenti. Senza fermarsi egli è corso fino in via Battisti dove — per sua fortuna — ha visto una «Giulia» della Volante il cui equipaggio (maresciallo Zotti e appuntati Braconi e Vaccaro) stavano controllando gli occupanti di un'automobile. Il giovane si è avvicinato agli agenti in divisa e ha cercato di raccontare ciò che gli era accaduto.

Poco dopo, parlando un po' in tedesco e in croato, ha narrato la sua disavventura. Il maresciallo Zotti lo ha fatto salire sull'autoradio e con lui ha compiuto una battuta. Mezz'ora dopo, mentre l'auto transitava per piazza Libertà, il giovane ha notato in mezzo ad un gruppetto di persone i suoi aggressori. Gli agenti hanno bloccato la macchina e sono scesi di corsa, riuscendo a bloccare i giovani indicati dallo studente. Accompagnati in Questura sono stati identificati per l'operaio Zoran Stanojevic, di 24 anni, e per il suo coetaneo Jbrahim Asan. Il primo è quello che aveva cercato di strappare a Dusko Bikic il portafogli. Entrambi sono stati arrestati per tentato furto aggravato.

IN VIA DEL PUCINO

### Fatto il pieno ecco i «vampiri»

«Topi - vampiri» hanno preso di mira la notte scorsa alcune auto in sosta in via del Pucino a Grignano. In particolare hanno preso di mira la «Fiat 500» targata TS 86605, di proprietà del prof. arch. Claudio Visintini, abitante in via del Pucino 61. Con una lama tagliente, i malviventi hanno praticato un taglio sulla capote e hanno quindi aperto le portiere, facendo scattare dall'interno la chiusura del cofano anteriore. I ladri hanno «succhiato» tutto il carburante che si trovava nel serbatoio (il proprietario aveva appena fatto il pieno) e si sono impossessati della gomma di scorta, degli attrezzi e di altri oggetti che si trovavano riposti nel piccolo bagagliaio.

### STATO CIVILE

MORTI: Filippini ved. Castro Maria, anni 78; Rapotez Andrea, 8; Viola Nazario, 70, Scapin in Zecchini Paola, 51; De Marco in Stranissich Caterina, 59; Petric Andrej, 72; Samsa Fortunato, 72; Feresin in Mauro Orsola, 51; Vittori Maria, 85; Erdas Giovanni, 73; Cergol Mario, 63; Jabornegg ved. Musitelli Augusta, 90.
NATI: 5.

UN'OPERA DI BENE DA SPETTACOLI PIENI DI GRAZIA

# Stasera e domani al Rossetti i saggi di danza per la UILDM



(«Giornalfoto»)

Oggi, mercoledì, alle 20.30 e domani, giovedì, alle 16.30, al Politeama Rossetti, si svolgeranno gli annunciati saggi di danza della scuola di Anna Giani Castoldi, a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM). I biglietti per gli spettacoli sono in vendita all'UTAT, galleria Protti (tel. 36372) e prima l'inizio degli spettacoli, al botteghino del Politeama.

Nella fotografia, ecco al lavoro durante le ultime prove le bravissime ballerine che si esibiranno nei due spettacoli. Il saggio è stato articolato in due parti che danno, con il loro succedersi in scala ascendente dei vari corsi, una reale visione di quante difficoltà, sacrifici e impegno siano da affrontare per giungere al professionismo. Nella prima, dedicata al corso propedeutico, le più piccine, svolgono esercizi di base che impegnano gradualmente sia la prontezza dei loro riflessi mentali, come la possibilità di controllare i loro movimenti all'unisono con il tempo musicale. Da qui, su «Tubular bells» dalla colonna sonora dell'esorcista su musica ben nota di Mike Oldfiel, dal primo all'ottavo corso, le allieve si esibiranno con tecnica d'accademia moderna.

Allo spettatore sarà data, con un piacevole spettacolo, la possibilità di rendersi conto dei progressi ottenuti dalle allieve che si differenziano nei vari corsi per l'acquisita perfezione tecnica e la progressiva difficoltà nell'esecuzione dei vari esercizi. Sarà come mettersi alle spalle di un pittore e seguirlo nelle varie fasi della sua creazione, dalla tela bianca al quadro finito.

Nella seconda parte il «Valzer dei fiori» di Tschaikowskj riporta al puro classico. Risulta a questo punto evidente la duttilità delle interpreti che, paragonate ad attrici di prosa, passano con disinvoltura dalla rappresentazione di una commedia allegra a quella di una tragedia. Dalla «suite» seguono le varie danze di carattere. Fare qui il nome di tutte le allieve è veramente impossibile, vi sono più di un centinaio. Citiamo allora un solo nome per tutte, Rita Rocco: alla fine del programma vi compare come «professionista», il suo nome è già figurato sul nostro giornale negli anni passati, attualmente è danzatrice solista al Teatro Comunale di Bologna.

Rita Rocco ha iniziato lo studio della danza a sette anni e, sempre sotto la guida dell'insegnante Anna Giani Castolri, dotata di un fisico eccezionale, sostenuto da una tecnica perfetta offre una visione completa e armonica della danza come spettacolo.

Dalla scuola altre gemme sono fiorite: Sassa Marzi, anch'essa solista al Comunale di Bologna, Alice Bojce pure solista, Ondina Ledo, Pino Kjnz primo ballerino con esibizioni anche all'estero, Franco Tiralongo solista di chiara fama, Gabriella Pellis e Lucia Pecorari riconosciute danzatrici classiche dall'Accademia di Roma.

Dalle nostre colonne, nel 1959, avevamo rivolto un saluto augurale ad Anna Giani Castoldi con queste parole: «E' giunta in questi giorni a Trieste la signora Anna Giani Castoldi, prima ballerina diplomata al Teatro alla Scala di Milano: con questo "passaporto" si presenta da noi per insegnare danza classica alle nostre... mulete». Si può ora parafrasare, a distanza di tempo, che Anna Giani Castoldi in tutti questi anni d'insegnamento non ha tradito la fiducia accordatagli: ha saputo, infatti, dare alla nostra città il vanto di portare nei teatri italiani ed esteri il nome delle danzatrici e dei danzatori triestini al livello di cultura e perfezione artistica.

Anna Giani Castoldi ha ottenuto dall'Accademia di Danza di Roma (Ministero della Pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica) l'abilitazione all'insegnamento della danza classica. L'anno scorso l'Accademia di danza le aveva inoltre formulato ufficiale invito a trasferirsi a Roma per espletare colà le sue funzioni di insegnante: ma lei ha preferito rimanere a Trieste, dedicandosi anche, contemporaneamente, a Pordenone, a un'ottantina di ragazze della «Pro Pordenone».

L'insegnante, le allieve e i genitori hanno offerto il loro lavoro e tutto quanto concerne l'allestimento dello spettacolo a beneficio della UILDM. Chi assisterà questa sera allo spettacolo, oltre ad aver goduto di un piacevole divertimento, avrà anche contribuito a un'opera altamente morale, volta ad aiutare i bimbi distrofici: l'UILDM è nata a Trieste, e i triestini non cesseranno di sostenerla.

UN CONCERTO IN PIAZZA SABATO 21 GIUGNO

## Muggia per l'Unicef

*L'attività a favore dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, iniziatasi lo scorso anno con un concerto di musica d'avanguardia al Castello di Duino gentilmente messo a disposizione dal Principe Raimondo della Torre e Tasso, prosegue nella nostra regione con iniziative di notevole rilievo. Viene infatti annunciato un concerto vocale e stramentale del Teatro comunale Verdi di Trieste che il Comune di Muggia, unitamente all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della bella cittadina, ha voluto inserire, con vivo senso di solidarietà umana e sensibilità, nel calendario delle manifestazioni estive di Muggia per il 1975.*

*La manifestazione, il cui ricavato, costituito dalle offerte volontarie del pubblico, andrà a totale beneficio dell'UNICEF, avrà luogo sabato 21 giugno alle ore 21 in piazza Marconi a Muggia.*

# SEGNALAZIONI

### Se l'amministratore è negligente

«Care "Segnalazioni", a chi rivolgersi, quando l'amministratore di uno stabile in condominio, malgrado le ripetute sollecitazioni, onde sia provveduto alla riparazione di vari guasti, fra i quali un'infiltrazione di acqua putrida nel cortile, che ha già molto danneggiato il muro dello stabile a causa della persistente umidità, continua a tergiversare, anzi oserei dire a "lavarsene le mani" come dovesse essere lui a sostenere le eventuali spese?

«Siate gentili, come sempre, pubblicate questa lettera: forse qualche associazione inquilini ci potrà dare un consiglio. Grazie a nome di tutti i condomini». Lettera firmata.

### Monumenti vivi

«In occasione della tanto auspicata sistemazione a marciapiede della "curva degli sposi" in via Fabio Severo, si richiama l'attenzione delle pubbliche autorità, tramite le "Segnalazioni", affinché gli alberi ivi esistenti e specialmente quelli rigogliosissimi tra le case numero 83 e 85, non vengano eliminati brutalmente, come spesso si usa fare in circostanze simili, ma, entro limiti ragionevoli di effettive esigenze tecniche, vengano conservati in più alto numero.

«Un ippocastano che spunti dietro un tetto rosseggiante, un olmo che verdeggi in un ridotto di casupole, un tiglio che mandi le sue chiome frondose al disopra di un muro, un ciuffo di odorose robinie in una piazza, un viale di platani lungo una strada, sono in città elementi decorativi notevoli ed efficaci. Fanno parte anch'essi della città, sono monumenti anch'essi, ma vivi.

«Si potrebbe avere un'assicurazione formale in questo senso da parte del competente assessore comunale? Grazie. M.B.».

### Scrivono gli insegnanti dei Centri professionali

«Nelle "Segnalazioni" di giovedì 5 giugno un professore di Udine fa alcune considerazioni sulla formazione professionale: ci sembra doveroso rispondere onde non creare ulteriori malintesi nell'opinione pubblica.

«Su un unico punto concordiamo con il professore che ha scritto la lettera: i Centri di formazione professionale non sono mai dipesi e non dipendono dal Ministero della Pubblica istruzione, bensì dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Ne consegue evidentemente che tutti i Centri di formazione professionale non devono essere confusi con gli Istituti professionali di Stato, i quali hanno un ruolo, una impostazione e degli obiettivi diversi; è falso quanto afferma l'autore della lettera che i succitati Centri si siano talvolta qualificati per emanazioni della Pubblica istruzione. Anzi si è sempre fatto presente ai giovani e alle famiglie che la loro specifica funzione è quella di qualificare professionalmente i futuri lavoratori; tanto che la qualifica ottenuta viene trascritta sul "libretto di lavoro" che gli allievi devono presentare all'atto dell'iscrizione.

«Non si comprende come un insegnante possa definire l'Enalc, l'Inapli e l'Iniasa "i cosiddetti enti pubblici", quando dovrebbe far parte del suo bagaglio culturale il sapere che nessun ente è pubblico senza il relativo decreto del Presidente della Repubblica che lo configura giuridicamente, come nel caso dei tre enti succitati.

«E' vero che tutti i Centri di formazione professionale, pubblici e privati, sono sorti nel dopoguerra con lo specifico ruolo di recuperare e riqualificare molta parte della manodopera per inserirla in una nuova realtà sociale e produttiva del Paese che risorgeva dalle rovine di una guerra assurda e disastrosa. Ma è anche vero che lo sviluppo tecnologico e industriale porta inevitabilmente alla obsolescenza delle metodologie operative, per cui si rendono necessari un continuo aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori. Ci meraviglia che in un periodo in cui è in atto un processo di riconversione e di ristrutturazione delle nostre industrie, qualcuno ignori completamente tale problema.

«Anche per questi motivi i Centri di formazione professionale non sono stati soppressi. Infatti i Centri di formazione trovano la loro ragione d'esistere ed il loro spazio d'operare nel saper soddisfare a tali esigenze ed in quanto sono strutture predisposte a preparare i giovani che terminata la scuola dell'obbligo scelgono di entrare già professionalmente preparati nel mondo del lavoro.

«L'autore della segnalazione, tra le altre cose, ignora che i tre enti pubblici non sono stati soppressi, ma sono stati sciolti a livello nazionale e le loro funzioni, il personale e le strutture sono stati trasferiti alle Regioni come prevede il dettato costituzionale. L'unica nostra meraviglia è che l'Ente Regione Friuli - Venezia Giulia non abbia ancora provveduto a recepire il settore come è già avvenuto fin dal lontano 1.o luglio 1972 da parte delle Regioni a statuto ordinario. Per questa carenza della nostra Regione le organizzazioni sindacali del personale e gli allievi si trovano da tempo in stato di agitazione.

«L'autore della segnalazione, credendo di denigrare il tipo di insegnamento impartito nei nostri Centri di formazione professionale, mette in rilievo come tale insegnamento venga svolto da operai e artigiani, dimostrando chiaramente di voler sentenziare su argomenti e questioni che ignora e di cui solo ha sentito parlare. E ciò è cosa molto grave per un insegnante. Infatti presso i Centri di formazione professionale le lezioni vengono svolte in questo modo: il normale orario settimanale delle lezioni va dalle 24 alle 36 ore a second. della qualifica; i due terzi circa delle ore sono dedicati ad esercitazioni pratiche di mestiere e le rimanenti ore alla teoria ed alla educazione sociale del futuro lavoratore. Le lezioni teoriche sono impartite da personale diplomato e laureato, mentre le esercitazioni vengono svolte sotto la guida di operai ed artigiani specializzati, durante le quali teoria e pratica trovano il loro momento di verifica e di fusione.

«A tal proposito non si concepisce come si possa ad esempio formare validamente un tornitore senza la guida di un "operaio" specializzato, e, tanto meno, come si possa insegnare ad un futuro cameriere, con la sola teoria, a pulire e presentare a regola d'arte una bella sogliola.

«Noi concordiamo sul fatto che molte cose non vanno bene, ed è per questo che ci battiamo per realizzare una attività più funzionale e democratica». Seguono le firme di 20 insegnanti dei tre enti, «anche a nome di tutti gli altri colleghi».

### Evitiamo che finiscano sulla strada

**«Da alcuni mesi una famiglia (marito, moglie e tre bambini) in situazione economica disagiata, sta cercando una abitazione in cui stabilirsi, essendo costretta ad abbandonare tra pochissimo tempo l'alloggio in cui vive attualmente.**

**«Le richieste presso gli enti competenti (IACP, ECA, Comune ecc.) non hanno trovato sinora risposta. Tutti i cittadini dovrebbero sentirsi corresponsabili di situazioni di questo genere. Questa è una delle tante occasioni per dimostrare il senso di solidarietà e socialità reciproco. Perciò si fa appello a tutti: chiunque è disposto a dare in affitto (a prezzo modico) un alloggio, anche composto da due camere e cucina, si metta in contatto con il gruppo "Insieme" di via Paganini 6, secondo piano, al mercoledì dalle 19.45 alle 21.30 e alla domenica dalle 11 alle 12, o telefonando nei giorni feriali al 53148 dalle ore 13.30 alle 15. Grazie per l'ospitalità, "Il gruppo Insieme"».**

### I dati del Lloyd

«In risposta alla richiesta del 10 giugno, relativa al nome del Lloyd, ecco i dati: fondazione di un Lloyd Austriaco in Trieste il 20 aprile 1833 col compito di fornire notizie esatte a caricatori ed assicuratori sul commercio e navigazioni; 20 aprile 1836: inizio di comunicazioni marittime come Società di navigazione a vapore; 16 dicembre 1872: il Lloyd Austriaco cambia la denominazione in Lloyd Austro-Ungarico. Bruno Lelli.

### E' stata una fortuna

«A mezzo delle "Segnalazioni" che tante volte hanno ospitato le giuste proteste dei genitori perchè si provveda alle numerose necessità della Scuola "Suvich", noi, genitori degli alunni della V A maschile, vogliamo segnalare la fortuna avuta dai nostri figli nel trovare una maestra dotata di grande sensibilità e capacità, che ha saputo trasformare, con la sua presenza, la vecchia aula in un luogo accogliente e luminoso.

«Vogliamo ringraziarla, inoltre, perché ha saputo educare con amore e pazienza i nostri figli, ponendoli tutti su un medesimo piano, fornendo loro tante nuove conoscenze, facendoli apprezzare ed amare la nostra città attraverso i suoi poeti e la sua storia.

«E oggi, se i nostri figli lasciano le elementari ben preparati, lo dobbiamo a questa cara insegnante che ringraziamo con riconoscenza, sapendo con quanta difficoltà e con quanto spirito di sacrificio ha saputo educarli e farsi amare da loro». A nome dei genitori della V A maschile della scuola elementare «Suvich» seguono quattro firme.

### La leggenda della Dama Bianca

«Care "Segnalazioni", in risposta alla lettera da voi pubblicata venerdì 6 giugno, "La Dama Bianca, chi era costei?", traggo ciò che segue da un libro sul Friuli - Venezia Giulia (1965) che ho a casa.

«"Una ventina di chilometri prima di Trieste, subito dopo aver lasciato Monfalcone, incontri il Castello di Duino. Il castello, attualmente abitato dai Principi di Torre e Tasso, e che appare così com'era cinque secoli fa, sorge su una scogliera nei pressi della foce del Timavo. Vista dal mare, una roccia bianca ai piedi del castello, ricorda una figura femminile avvolta in un ampio mantello: da ciò la leggenda della dama bianca o della donna di sasso. Del resto, che castello sarebbe se non avesse la sua brava leggenda?

«"Dice, dunque, la leggenda che un giorno un Sire volle gettare la sua donna in mare da quella roccia; la poveretta lanciò grida così alte e dolorose che il Cielo, impietosito, la trasformò in roccia. Da allora ogni notte, verso mezzanotte, l'infelice si stacca dal masso ed aleggiando lievemente, penetra nel castello ed entra nella stanza dove una volta c'era la culla della sua bambina. Verso l'alba, ella si allontana e, nuovamente impietrita dal dolore, rimane immobile sulla roccia. . . . . . . . .

"Chi era quel Sire? Perché volle uccidere la sua donna? Nessuno lo seppe mai.

«"Chi fosse quel Sire feroce / chi la donna del misero fato, / nemmen l'eco lo dice in sua voce, / che con essa nel sasso ammutì...

«"Completamente avvolta nel mistero dunque, questa strana leggenda. Di essa, muta testimonianza, rimane solo la roccia dalla caratteristica forma. E in più la bella lirica di cui abbiamo riportato qualche verso, scritta il secolo scorso dalla Principessa Hohenlohe di Duino. Marcella Passagnoli".

«Ringrazio per l'ospitalità nelle "Segnalazioni". Raoul Kraus».

### Tubo troppo piccolo

«Siamo un gruppo di famiglie abitanti in via San Marco 52, in quel tratto della vecchia via dei Navali tra la trincea ferroviaria ed il nuovo prolungamento della via San Marco.

«A suo tempo le Ferrovie hanno demolito il ponte sopra la trincea per i lavori di allargamento della stessa, scaricando le acque della fognatura davanti la nostra casa e proveniente dalla via dei Navali alta, per mezzo di un piccolo tubo di cemento.

«In occasione di ogni forte pioggia, questo piccolo tubo impedisce il regolare deflusso delle acqua della fogna che fuoriesce dai tombini allargando il tratto di strada davanti alla nostra abitazione, formando un bacino chiuso. I segni lasciati dalle acque di fogna sono visibili anche sui muri.

«Le conseguenze sono: non solo il disagio dell'acqua alta, da guadare per entrare in casa, e il fetore che permane per giorni, ed il ben più grave pericolo per l'igiene e la salute degli abitanti, costretti a coabitare coi topi di fogna lasciati dalla piena.

«Questa situazione si protrae ormai da anni e le famiglie, preoccupate dal pericolo accentuato ad ogni ritorno della stagione calda, chiedono l'energico intervento dell'ufficio sanitario del Comune per porre fine a questa incivile condizione in cui sono costretti a vivere». Seguono 16 firme.

## Lavori attesi da anni nella scuola di Servola

**Centoventi firme in calce a questa lettera rivolta al Comune: «Siamo un gruppo di genitori dei ragazzi che frequentano le quattro sezioni del Circolo scolastico Scuola elementare di Servola. Già da un mese abbiamo segnalato, tramite la consulta rionale, agli organi competenti comunali, le disastrose condizioni in cui versano le aule ed i servizi della scuola. Ribadiamo che i locali sono assolutamente anti-igienici e che i lavori di manutenzione devono essere fatti nel periodo estivo, onde permettere la regolare ripresa dell'anno scolastico 1975-1976. Finora non abbiamo avuto cenno di risposta, ed è già passato un mese.**

**«Tali richieste, del resto, erano state fatte dagli organi scolastici e dalla consulta rionale da alcuni anni e, pertanto, non dovrebbero essere giunte inaspettate al Comune.**

**«Pensiamo quindi che la decisione di effettuare la manutenzione da noi richiesta (solo lavori indispensabili ed indilazionabili) e la comunicazione ufficiale non possano essere rimandate.**

**«Sperando che, attraverso le "Segnalazioni", queste poche righe giungano a chi di dovere e facciano presente la situazione insostenibile in cui la scuola elementare di Servola è stata ed è costretta a svolgere le sue funzioni, ringraziamo per la vostra cortese ospitalità». Seguono le 120 firme.**



### Mini-colpi notturni dei soliti ignoti

I soliti ignoti in azione ai danni, questa volta, di una trattoria di Padriciano e di un concessionario di automobili di viale Ippodromo: nel primo caso si sono impossessati di tre salami, due chilogrammi di formaggio, un apparecchio radio, una calcolatrice, un centinaio di gettoni telefonici e pochi spiccioli; nel secondo, di poche migliaia di lire.

Il primo colpo è stato portato a segno nel locale di proprietà di Egidio Ulcigrai, 60 anni, abitante in via Benedetto 14, titolare della trattoria sita al civico 88 di Padriciano.

In viale Ippodromo, invece, gli ignoti visitatori notturni hanno forzato la porta d'ingresso della concessionaria «Simca-Chrysler - Sunbeam» e rovistato all'interno degli uffici e del magazzino, dovendosi comunque accontentare di un bottino estremamente modesto: alcune banconote da mille lire e le monete da 50 e 100 contenute nei distributori automatici di bevande.

Nella cronaca dei colpi notturni non è mancato l'allarme per un topo d'auto. «Se ve digo che son sta' mi, voialtri no me mandè a dormir a casa e alora, visto che in tuti i casi me meté dentro, ve digo che non son sta' mi»... e così fu che il portuale Lucio Persich, ventenne, domiciliato al civico 10 di via delle Querce, finì in cella di sicurezza, in stato di arresto, per furto aggravato.

L'episodio è dell'altra notte e ora, su di esso, dovrà fare piena luce la magistratura. A mettere nei guai il giovane è stata una telefonata fatta al «113».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Hungaria» (ungh.), mc. «Capo Gallo» (naz.), mn. «Jaguar» (du.), mn. «Al Zakazik» (eg.).
PARTENZE: mc. «Struma» (bul.), mc. «Olympic Eagle» (liber.), mc. «Netin» (naz.), mn. «Helenus» (br.), mn. «Sazani» (alb.), mn. «Lloydbras» (br.), mn. «S. Giorgio» (naz.).

# LE ORE DELLA CITTA'

### Dirigenti di aziende

Venerdì 13, alle ore 18 precise, avrà luogo presso la sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 6, l'assemblea annuale ordinaria del Sindacato dirigenti di aziende industriali di Trieste e Gorizia. Alla riunione interverranno anche il presidente della Federazione nazionale, dott. D'Elia, e il segretario generale dott. Faccin, che illustreranno i più recenti sviluppi nel campo del sindacalismo dirigenziale.

### Convegno medico

L'associazione anestesisti e rianimatori delle Tre Venezie ha promosso un convegno di studi sull'insufficienza respiratoria, che si è tenuto al Castello Brandolini di Pieve di Soligo, in rapporto all'intervento chirurgico e alla scelta della tecnica anestesiologica più idonea. Al convegno hanno partecipato i professori Mocavero, Ischia e Giron, rispettivamente direttori degli Istituti di anestesia e rianimazione delle Università di Trieste, Verona e Padova, unitamente ad alcuni primari e agli operatori sanitari degli ospedali pneumologici delle Tre Venezie.

### Round Table 9

La riunione conviviale della Round Table 9 di Trieste, che si terrà questa sera alle 20.30, sarà dedicata alla discussione dei problemi interni della Tavola.

### L'ECA ringrazia

Anche quest'anno, in ricordo della moglie e del figlio tragicamente periti nell'incursione aerea del 10 giugno 1944, il signor Santo Calandruccio ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza 20 chilogrammi di carne, da distribuire a 40 famiglie bisognose. Tramite il «Piccolo» l'ECA ringrazia anche a nome degli assistiti.

### ESCAI XXX Ottobre

Domenica 15, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Brunner e traversata al Rifugio Corsi. Posti limitati. Iscrizioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.



### Incontro per l'Anno Santo

Lunedì 16 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Antonio si terrà un incontro di preghiera per tutti coloro che si recheranno a Roma con il pellegrinaggio diocesano. In tale occasione verranno dati anche dei ragguagli tecnici relativi al viaggio ed al soggiorno. Sono invitati ad intervenire tutti gli interessati.

### Tesi di fantascienza

La Casa editrice Nord di Milano, allo scopo di favorire gli studi sulla letteratura di fantascienza — settore in cui sono specializzate le sue collane — bandisce un premio quinquennale per la migliore tesi di laurea che prenda in esame questo aspetto della narrativa. Al premio, il cui ammontare per l'anno in corso è fissato in lire 500 mila, può concorrere chiunque si sia laureato in una università italiana con una tesi in lingua italiana o inglese, su uno qualsiasi degli aspetti della fantascienza. Informazioni presso la segreteria della Casa editrice Nord, via Rubens 25, 20148 Milano.

### L'orario della Liburnia

La segreteria dell'Associazione naturista umanista Liburnia comunica ai soci e simpatizzanti che l'orario di apertura della sede, per il periodo estivo, a tutto settembre '75, è il seguente: martedì e giovedì dal le 19 alle 21, tel. 32773, via Imbriani 12, primo piano.



### Ricordo di Wilma Gimona

Un mese fa, stroncata da un morbo impietoso, Wilma Gimona Visentini moriva, fra l'unanime e sincero cordoglio di tutti i componenti il coro del Teatro Verdi, di cui la scomparsa era apprezzata artista e cara collega. Per desiderio dei familiari, in particolare del marito Vittorio Gimona e della sorella Mara Miani, si terrà domani, giovedì, una messa di suffragio nella Cattedrale di San Giusto, alle 7.30. In tale occasione un gruppo di artisti del coro del Teatro Comunale sarà impegnato nell'esecuzione, diretta dal maestro Busolini, di alcuni brani di musica sacra di Ravanello.

### Fogher all'ARCI

Questa sera alle 20.30, nella sala riunioni dell'ARCI, Casa dello studente, il direttore del Centro tumori, dott. Lorenzo Fogher terrà una conferenza-dibattito con proiezioni sul tema: «Concetti basilari sulla prevenzione antitumorale».

### Arte pro Arte

Attraverso la rubrica «Flash cabaret», che presenta trimestralmente all'attenzione dei cultori di letteratura i poeti e narratori più significativi, l'Associazione culturale Arte pro Arte propone «un filo conduttore di note, appunti e dizioni» su opere umoristiche e vivacemente paradossali del nostro '900. L'appuntamento ai soci e simpatizzanti del sodalizio è per questa sera al Caffè Tommaseo, alle ore 21.

### Sussidi scolastici

Il Comune informa che presso la Tesoreria comunale (via Nordio) sono pagabili i sussidi scolastici a favore degli alunni di scuole medie di primo grado, ammessi ai sensi della Legge regionale n. 19.

### All'Educandato di via Svevo

Oggi, mercoledì, alle ore 21, all'Educandato Gesù Bambino di via Svevo, chiusura dell'anno scolastico in allegria per le piccole ospiti con il complesso «Trattamento termico», il «mago» Luciano e il comico Cicillo.

### Alla «Stella alpina»

Venerdì 13, alle ore 20.15, presso la sede sociale dell'Associazione «Stella Alpina», in via Biasoletto 12, verranno proiettate alcune sequenze riferenti le marcie di regolarità organizzate il 3 marzo 1974 e il 2 giugno 1975. L'ingresso è libero.

LA CONSULTAZIONE DEL 15 GIUGNO A TRIESTE E NEI COMUNI MINORI

# FRA I «TRE PICCOLI» DELL'ALTIPIANO SOLTANTO UNO SENZA GROSSE INCOGNITE

## A San Dorligo della Valle si preannuncia un «cappotto» del Partito comunista mentre sia a Monrupino sia a Sgonico le maggioranze sono sul filo del rasoio

Da San Dorligo della Valle a Monrupino, e a Sgonico continua, dopo Muggia, la veloce carrellata sui problemi politici e amministrativi dei Comuni della «cintura rossa» che circonda Trieste e nei quali si voterà domenica per il rinnovo dei Consigli municipali, oltre che per quello provinciale.

Cominciamo dal primo dei «Tre piccoli» dell'Altipiano: San Dorligo, dove i comunisti sono ininterrottamente al governo fin dalle prime elezioni comunali del 1949 e dove la loro amministrazione si è fin qui identificata nella figura di Dusan Lovriha: barbiere in gioventù, partigiano, sindaco da ventisei anni, ora anche consigliere regionale, funzionario di partito, si appresta a cedere le insegne del comando nelle mani dell'insegnante Edvino Svab (capolista dei candidati del PCI).

Militante della «vecchia guardia», Lovriha è stato all'ultimo congresso del partito uno dei più fieri critici di Vidali, per quanto riguarda i rapporti con i comunisti jugoslavi quali sono stati commentati nell'ultimo, polemico libro del «giaguaro»: colui che prese a guidare il Comune quando esso contava, nell'immediato dopoguerra, una popolazione italiana pari al 5 per cento (ora è del 30 per cento) e che gestì maggioranze formate dai comunisti insieme con i «titoisti» dell'USI, cede ora il passo a forze giovani, più elastiche e aperte al moderno verbo di Berlinguer.

Parabola di un personaggio, tipica di un'evoluzione dei tempi, anche per le nuove problematiche del Comune, prima un agreste microcosmo di borgate agitate solo da contrasti di strapaese, ora un territorio investito da massicci insediamenti industriali (i depositi dell'oleodotto, la Grandi Motori, la grande area per lo sviluppo d'imprese artigiane prefigurata dalla Friulia-Lis) con conseguente proliferare di situazione d'emergenza quotidiana.

Problemi di espropri di terreni, di ecologia, di salvaguardia delle caratteristiche ambientali ed etniche (riserve carsiche): le iniziative industriali che qui hanno trovato espansione nell'interesse economico dell'intera provincia triestina hanno inciso negativamente — secondo l'uscente maggioranza socialcomunista (vicesindaco è infatti un socialista) — sulla realtà etnica, sociale, economica di questo piccolo Comune, tanto più che si è trattato di iniziative che esso non ha potuto autonomamente programmare, ma gli sono state imposte dall'esterno.

Ad esempio sull'insediamento della GMT la maggioranza non ha esercitato — precisa lo stesso sindaco — un'opposizione preconcetta, e ciò avendo presente che l'iniziativa andava a vantaggio dell'intera economia provinciale, compromessa dal riassetto delle attività cantieristiche; ma è un fatto che il collegamento stradale Domio-San Sabba è ancora da ripristinare, che lo smantellamento del campo sportivo non è stato tuttora risarcito, che per la costruzione del nuovo complesso il Comune ha dovuto sobbarcarsi da solo, con le proprie esigue finanze, un onere di 60 milioni. Quanto alla Siot, si è trattato — protesta il sindaco — di una scelta sbagliata, poiché ha bloccato un'area che avrebbe consentito lo sviluppo d'iniziative industriali più produttive, ai fini dell'economia comunale e provinciale ed anche ai fini dell'impiego di manodopera.

A questo punto l'ostilità della maggioranza comunista a un ulteriore sviluppo del settore petrolifero è vivissima. Il Comune ha commesso ad esperti quali l'ing. Tassinari, l'arch. Costa e il prof. Gobbato uno studio sulla potenziale pericolosità della «tank-farm» della Siot, ottenendone una risposta assai preoccupata, specie sul rischio d'incendi. Tutti i partiti, anche d'opposizione, si sono schierati contro l'eventualità di un potenziamento delle attività petrolifere, ad eccezione dei democristiani che hanno invece insistito per l'istituzione di una commissione consiliare di studio e che, una volta respinta tale proposta, hanno abbandonato l'aula, senza votare la mozione unitaria.

E' stato, questo, uno dei rari momenti in cui, nel corso di questi ultimi cinque anni, si sia registrato un autentico scontro fra la maggioranza PCI-PSI e un partito d'opposizione su un tema eminentemente amministrativo. (Si può dire, anzi, che i veri, più feroci contrasti sono stati ancora quelli esterni all'aula municipale, quali hanno continuato a svilupparsi fra l'una e l'altra frazione, ad esempio fra Bagnoli e San Dorligo che sono da sempre ai ferri corti: basti ricordare che a suo tempo la nuova sede del Municipio dovette essere costruita a metà strada fra l'una e l'altra località, entrambe vantandone il diritto; e che più recentemente, in coincidenza con i festeggiamenti per il centenario della prima stazione di posta, San Dorligo tanto ha brigato da riuscire infine a strappare a Bagnoli l'ufficio postale aperto in quest'ultima località soltanto tre anni prima).

### Le precedenti elezioni a San Dorligo della Valle

| PARTITI | COMUNALI 1964 | | | COMUNALI 1970 | | | REGIONALI 1973 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % |
| PCI | 1542 | 45,8 | 10 | 1811 | 48,4 | 10 | 1948 | 49,1 |
| PRI | — | — | — | — | — | — | 78 | 2,0 |
| PSI | 446 | 13,2 | 2 | 267 | 7,2 | 1 | 349 | 8,8 |
| US | 773 | 23,0 | 5 | 764 | 20,4 | 4 | 688 | 17,3 |
| DC | 469 | 13,9 | 3 | 731 | 19,5 | 4 | 628 | 15,8 |
| PSDI | 138 | 4,1 | — | 168 | 4,5 | 1 | 125 | 3,2 |
| PLI | — | — | — | — | — | — | 48 | 1,2 |

NOTA — I partiti sono elencati secondo l'ordine in cui i rispettivi simboli figureranno sulla scheda di voto. Inoltre, è da ricordare che alle ultime «regionali» concorsero anche il MSI (73 voti, 1,8 per cento) e il MIT (31 voti, 0,8 per cento).

bilità di «ricupero» della lista PCI-PSI, che si presenta interamente rinnovata, con largo innestro di forze giovani. Punta di diamante dei candidati comunisti la trentunenne Sonia Bais, particolarmente dinamica e attiva, nota in tutto il circondario per la sua avvenenza e per la sua tormentata «love story» con un ex sacerdote, le nozze con il quale sono state benedette dalla nascita di tre bambini. Molto attivo anche il socialista Zolia, presidente della Comunità montana del Carso, che l'accordo elettorale fra il PCI e il PSI prefigura come il futuro sindaco. Per contro l'Unione slovena non ricandida il «mitico» sindaco Michele Gustin, ultrasettantenne, un carabiniere in pensione che si accinge a godersi un meritato riposo con la rendita che gli deriva da alcuni piccoli poderi agricoli.

Un'incognita è data inoltre, qui a Monrupino come nel vicino Comune di Sgonico, dall'atteggiamento della DC, che in questa campagna elettorale si è posta in netto dissidio con l'Unione slovena (fra i rimproveri mossi agli sloveni bianchi è quello di non presentarsi, ad esempio, a Muggia: si tratta di una cinquantina di voti che, assente la «lista del tiglio», sicuramente contribuiscono in parte al consolidamento di quella precaria maggioranza comunista). I voti democristiani verranno fatti confluire ancora sull'US? Ma forse il maggiore punto interrogativo è rappresentato dall'aumento, dalle «regionali» del '73 a oggi, degli elettori; essi sono passati, in virtù di nuovi insediamenti residenziali e dell'attribuzione del voto ai diciottenni, da 524 a 588: sessantaquattro voti forse determinanti.

E infine uno sguardo alla situazione pre-elettorale, assai interessante, che si presenta a Sgonico. Qui le liste, stavolta, sono tre: oltre al PCI (anche qui alleatosi con il PSI) ed all'Unione slovena, partecipa anche la DC. Finora hanno dominato i comunisti, per una differenza di 124 voti sull'Unione slovena nel 1964 (ma allora era presente la DC con 65 voti) e di 45 voti soltanto nel 1970.

La situazione, in teoria, potrebbe facilmente rovesciarsi, data la partecipazione, questa volta, di 150 nuovi elettori, 132 dei quali concentrati nel villaggio delle «Girandole»: altrettanti voti «italiani», che potrebbero rafforzare proprio l'Unione slovena, pur di strappare il Comune all'egemonia comunista. Ma si è inserita appunto la DC, che potrebbe addirittura eliminare da quel Comune la rappresentanza dell'US, sostituendovisi nel ruolo di opposizione, qualora sul simbolo dello scudo crociato dovessero ancora convergere i 63 voti delle ultime «regionali» e in aggiunta i 118 voti totalizzati, sempre alle «regionali», dalle altre liste «italiane»: in tutto 231 voti (contro i 273 ottenuti dall'Unione slovena nel '73), senza contare il serbatoio delle «Girandole» cui potrebbero essere attinti gran parte degli ulteriori 132 voti resisi disponibili nel frattempo.

Intanto infuriano nelle borgate le discussioni fra i comunisti sulla candidatura del sindaco, che tuttora non è stata decisa: l'oste Giuseppe Gustin, sindaco da quindici anni, figura ancora in lista ma non è stato designato il suo successore, il quale dovrebbe essere in linea con la nuova segreteria locale del PCI, di cui è recente l'avvicendamento. Sono contrasti che potrebbero favorire la candidatura — intesa anche quale ricompensa per la rinsaldata alleanza col PSI — del socialista Gruden. Ma è un po' vendere la pelle dell'orso; e se la DC — ora terzo incomodo — guadagnasse inopinatamente addirittura il primo posto?

**Giorgio Pison**

## LE FORZE IN LIZZA

Altri problemi aperti. Delle strade d'interesse turistico, finanziate ancora sette anni fa dalla Regione, soltanto una (la Sant'Antonio in Bosco-San Lorenzo) è stata realizzata, mentre il tracciato della Caresana-Prebenico, iniziato due anni or sono, è rimasto interrotto (l'impresa ha sospeso i lavori perché non veniva pagata dalla Provincia, che in questo settore opera per conto della Regione); neppure cominciata, poi, la strada Sant'Elia-Motel Valrosandra (allacciamento per il valico di Pese); atteso da cinque anni il ripristino, da parte della Provincia, della viabilità interrotta dalla GMT.

Per la nuova zona riservata allo sviluppo delle piccole e medie industrie, il Comune ha provveduto a predisporre le necessarie infrastrutture, per cui nel caso di ritardi del programma della Friulia-Lis il Comune modificherà il piano regolatore in funzione di una zona industriale comunale. Tanto più che la parte del territorio comunale inserita nel comprensorio di Zaule frutta ben poco alle casse municipali, mentre tali entrate potrebbero fare di San Dorligo un Comune ricco: è successo che le varie imposte di pertinenza un tempo comunale sono state com'è noto bloccate dallo Stato, il quale eroga direttamente al Comune una cifra fissa (in questo caso 35 milioni) aumentata annualmente del 10 per cento, mentre oggi quella cifra sarebbe salita ad almeno 300 milioni. Sarebbe stato un introito cospicuo, basti tener presente che il deficit del bilancio municipale è di 20 milioni soltanto. Su quell'iniziale previsione di progressivi introiti, si sarebbe potuto ad esempio programmare un piano per la metanizzazione che in totale comporta una spesa di 1 miliardo, somma che il Comune non sa come reperire, avendo preferito fin qui concentrare le proprie risorse nel settore scolastico (come la scuola media italiana costruita a spese del Comune anche se utilizzata da ben 100 alunni provenienti da Borgo San Sergio, cioè da fuori Comune).

Sul piano politico, è da rilevare che i comunisti hanno totalizzato finora dieci seggi su un totale di venti, realizzando una maggioranza di governo con il PSI, il cui unico rappresentante, Bandi, è stato fatto vicesindaco. Secondo i risultati delle elezioni regionali del 1973, i comunisti potrebbero ora guadagnare un seggio, assicurandosi da soli la maggioranza assoluta. In seno all'opposizione, la situazione si presenta piuttosto fluida, specie per la DC e il PSDI, in quanto stavolta concorrono anche il PRI e il PLI, che alle ultime «regionali» avevano conseguito, è vero, una manciata di voti soltanto, ma potrebbero beneficiare di qualche insperato calo altrui. Per San Dorligo, dunque, quelle del 15 giugno potrebbero essere elezioni che non fanno storia, se si prescinde dal ricambio generazionale della vecchia maggioranza.

In fermento invece l'elettorato di Monrupino, dove le liste concorrenti sono due soltanto: quella unitaria PCI-PSI (l'alleanza con il PSI, che in precedenza non si presentava alle «comunali», è inedita) e quella dell'Unione slovena. Fin qui ha governato l'Unione slovena, prevalendo sui comunisti nel 1964 per una differenza di 9 voti soltanto e nel 1970 per 30 voti, ed assicurandosi così in entrambi i casi (secondo il sistema vigente per i Comuni con meno di 5 mila abitanti) dodici seggi su un totale di quindici. Ora la situazione potrebbe capovolgersi, in favore dei socialcomunisti: infatti alle ultime «regionali» l'US ha totalizzato 132 voti, contro i 149 del PCI e i 76 del PSI (partiti che ora si presentano uniti con un potenziale di 225 voti). L'incognita è rappresentata dalla scelta che faranno gli elettori i cui partiti non sono in lizza (DC, PSDI, PRI, PLI, MSI e MIT) e che in totale avevano ottenuto, alle «regionali», 114 voti. Potrebbero essere considerati voti anti-comunisti e, in teoria, dovrebbero pertanto riversarsi sull'Unione slovena, che in tal modo conseguirebbe 246 voti contro i 225 dei socialcomunisti: una differenza di soli 21 voti, sulla carta, fra i due «blocchi».

A questo punto bisogna considerare però anche le possi-

### L'esito delle passate amministrative a Monrupino

| PARTITI | COMUNALI 1964 | | | COMUNALI 1970 | | | REGIONALI 1973 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % |
| PC | 161 | 48,6 | 3 | 149 | 45,5 | 3 | 149 | 31,6 |
| US | 170 | 51,4 | 12 | 179 | 54,5 | 12 | 132 | 28,0 |

NOTA — Alle ultime regionali, inoltre, la DC ottenne 52 voti (11,1 per cento), il PSI 76 (16,1), il PSDI 8 (1,7), il PRI 6 (1,3), il PLI 12 (2,5), il MSI 31 (6,6) e il MIT 5 ((1,1).

### Il responso delle urne le volte scorse a Sgonico

| PARTITI | COMUNALI 1964 | | | COMUNALI 1970 | | | REGIONALI 1973 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % | SEGGI | VOTI | % |
| PCI | 367 | 54,4 | 12 | 378 | 53,2 | 12 | 435 | 43,9 |
| US | 243 | 36,0 | 3 | 333 | 46,8 | 3 | 273 | 27,5 |
| DC | 65 | 9,6 | — | — | — | — | 63 | 6,4 |

NOTA — Nel '64 il PCI era unito al PSIUP ed ora al PSI. Alle ultime regionali, inoltre, il PSI ottenne 103 voti (10,4 per cento), il PRI 29 (2,9), il PSDI 27 (2,7), il PLI 27 (2,7), il MSI 29 (2,9) e il MIT 6 (0,6).

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Norio dalle famiglie Bontempi, Drocker, Ghietti e Guarini 20.000 pro ANFFaS (Assoc. nazionale fanciulli subnormali).

In memoria di Armando Fogher a 7 mesi dalla scomparsa dalla moglie Carmela 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Zanni, nel XXXI anniv., e di suo padre Giuseppe Zanni, a due mesi dalla scomparsa da Olga Flego 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Claudio Viola, nel VI anniv., da tutti i parenti 70.000 pro Fondo preside Claudio Viola - Liceo Oberdan.

In memoria di Ernesto Pauluzzi, nel I anniv., dalla sorella Pina Cesari 5000 pro Chiesa SS. Eufemia e Tecla Grignano.

In memoria di Fernando Bognolo, nel II anniv., dalla moglie e dai figli 10.000; dai suoceri 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Alberto Selva, nel I anniv., dalla moglie Giannina 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Groppazzi nata Roder, nel III anniv. (10-6), dalla figlia Luciana e dalla sorella Eugenia Grom 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Marino Ban, nel IX anniv. (10-6), dalla zia Lina, cugine Silvia e Lina 4000 pro Ospedale Maggiore - Centro emodialisi.

In memoria della prof. Niny Rocco-Bergera, nell'anniv. (10-6), da Graziella Cappello 5000 pro Premio di studio Niny Rocco-Bergera - Istituto G.R. Carli.

In memoria di Beatrice Riavini, nel X anniv. (10-6), dai figli 30.000 pro E.C.A. (sez. vecchi).

In memoria di Ettore Tardivello e Marcello Bisiacchi, nel XII anniv., dalle famiglie Tardivello e Miani 10 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elisabetta Mosetti, nel II anniv., da Linda e Paolo Gonano 5000 pro Casa Famiglia Mater Dei.

In memoria del dott. Carlo Rangan, nel VII anniv. (10-6), dalle famiglie Valentin-Susa 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro E.C.A. - Fondo Gilda Rangan.

In memoria di Niny Rocco-Bergera, nel III anniv. (10-6), da M. Grifi 10 mila pro cassa scolastica Istituto G. R. Carli, Premio studio prof. Bergera.

In memoria dei propri cari (10-6 1944), dalla nipote Sylva 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Micheli, nel III anniv., dalla moglie e figlie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Roberto Grassi, nel trigesimo, dalla famiglia Santori 5000 pro E.C.A.

In memoria di Anna Bosazzi, nel trigesimo, dalla famiglia Martinoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giannina Quarantotto, da S.D.P. Stok 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonio Stok, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Zani da Paola Boccasini 5000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Marco Pison, dalla moglie, dalla figlia e dalle sorelle Maria e Natalia 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvestro Guina (Caracas), dalla sorella Magda 10.000; dalla famiglia Rinaldo Tominz 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gualtiero Lovisato, da Irene e Giuseppe Feruglio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Gomisel-Esente 15.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Daradin 5000; da Carlo e Grazia Zennaro 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla famiglia Gruden 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dal consulente sanitario, medici e infermieri dell'Italsider 36.000 pro E.C.A.

In memoria della prof. Silvana Filini, dalle zie, cugini e cuginetti di Marghera 100.000 pro Istituto Tecnico Nautico - Premio studio prof. S. Filini.

In memoria della figlia Laura Abate, da Maria Abate 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della madre e della sorella, da Maria Abate 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Mario Abate, dalla moglie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Becevello, dalla famiglia Franco 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Dorotea Brill ved. Maj dal figlio 20.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Andreina Maj dal genero Galliano Del Maschio 10.000, dalle nipoti Lilli Donnini e Bruna Brill 15.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Veronica Strano, da Brusaferro, Morin e Leva 6000 pro Istituto Rittmeyer.



In memoria del dott. ing. Sebastiano Trani, dalla famiglia 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro As. Assistenza Spastici; da Maria Pia e Giorgio du Ban 30.000; da Ada e Mario Siriani 20.000; da Rina Stefani 20.000; da Elsa e Nino Siriani 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Grazia Zennaro 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Carla du Ban 10.000 pro Rifugio Cuor di Gesù; dall'ing. Alfredo Benetti 5000 pro Assoc. XXX Ottobre; da Flora e Lucio Benetti 5000; dal cap. Primo e Adriana Marzi 5000 pro Assoc. Gruppo Incontro; da Liliana Perkan 10.000; da Franco e Marisa Longo 10.000; da Livio e Nives Cattinelli 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da A. Margherita Manzutto 10.000 pro CRI.

In memoria di Ferruccio Cimadori da Odetta, Bice, Emma e Umberto Urbanis 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Del Ben dalla famiglia Andrea Esposito 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gemma Canova 10 mila, da Giovanna Rossini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Mariuccia e famiglia 5000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Antonio Poldini dagli amici del figlio Claudio: Giorgio, Paolo, Pio, Renato e Silvio 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Enzo e Flavia Oriolo 5000 pro Banca del sangue; da Letizia e Alfredo Benetti 10.000 pro CAI XXX Ottobre; da Flora e Lucio Benetti 5000, dal cap. Primo e Adriana Marzi 5000 pro Assoc. Gruppo Incontro.

In memoria di Anita Rebez ved. De Angelis da Rita e Riccardo Muner 5000 pro ANFFaS; da Ernesta Millevoi 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; dalle famiglie Colautti, Grison, Guastalla, Pisoni e Placereano 25.000 pro ANFFaS.

In memoria di Antonia Poclen ved. Puzzer dai familiari 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti» (Reparto donne).

In memoria di Olga Peria dalla famiglia ing. G. Giannini 5000 pro ECA; dalle famiglie Stauber e Kozmann 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elsa Anzellotti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives Berger 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anta Glancz 3000 pro «Fondo Marino Lapenna» (Rotary Club); da Antonio e Xenia di Demetrio 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Elena Stein da Liliana e Fabio Reis Mariotti 10.000, da Cecilia e Franco Donati 10.000, da Gladis e Ivo Gaido 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gilda e Anita Paduani 10.000 pro Cassa scolastica del Liceo scientifico «G. Galilei».

In memoria di Giuseppina Bracci da Paola Seu 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fra Girolamo da Ester e Francesco Drobnig 5000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giannina Quarantotto da Maria e Nino Zagolin 5000 pro CRI; da Anka e Lucio Steindler 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Alberta e Rinaldo Paduani 10.000 pro «Fondo Del Toso» (Unione commercianti); da Gilda e Anita Paduani 10.000 pro Cassa scolastica del Liceo scientifico «G. Galilei»; da Rita Travan 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di suor Tiziana Salbego dal Collegio provinciale di Trieste infermiere professionali, Assistenti sanitarie e vigilatrici infanzia 30 mila, dall'ACIPSA 25.000 pro Casa del clero presso Seminario vescovile.

In memoria di Alberto Andreanelli da Lorenzo, Rosella e Walter 10.000 pro Unità coronarica Ospedale Maggiore.

In memoria del prof. Fabio de Pretis da Fabio Pupis 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Guido e Luciana Morassutti 5000 pro Ospedali Riuniti; da Carlo e Inge Tamaro 15.000 pro istituenda borsa studio «Fabio de Pretis» (Scuola media «Fonda Savio»); da Stefano Rigo 5000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Scuola elementare «E. Tarabochia» (Alunni poveri); da Anita Antoniani 5000 pro Lega Nazionale; da Fulvio Rizzotti-Vlach 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe Rosario 5000 pro Scuola media «Fratelli Fonda Savio».

In memoria di Bruna Muran da Aristea e Gino Zorzini 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Pasquale Sal[...] dalla sorella Maria e figlie 40.0[...] Assoc. assistenza spastici e 30.0[...] Istituto Rittmeyer; dall'Assoc[...] dei commercianti all'ingrosso d[...] dotti ortofrutticoli 20.000 pro [...] do Del Toso» (Unione co[...] cianti).

In memoria del geom. Pie[...] bini dalla famiglia Adolfo Pun[...] 10.000 pro Assoc. assistenza sp[...]

In memoria di Nico Mogav[...] Gilda e Anita Paduani 10.00[...] istituendo «Fondo Nicolò Mog[...]

In memoria di Caterina ved. [...] doli da Amelia e Vittorio R[...] mila pro Istituto Rittmeyer; [...] ria Valenti 5000 pro «Famiglia [...] nota».

In memoria di Luciana D'[...] da Alberto e Giovanna Opp[...] 10.000 pro Orfanotrofio San G[...] pe; da Albertina e Giorgio [...] como 20.000 pro CRI; dall'avv. [...] e dott. Ruggero de' Grisogono [...] pro Opere assistenziali Sovra[...] dine di Malta.

In memoria di Anna Leonar[...] condomini dello stabile n. 25 [...] Commerciale 20.000 pro Istituto [...] meyer.

In memoria di Rado Turk, d[...] mina e Aldo Buffon 10.000 pro [...] dale Lungodegenti; da Edda e [...] Rimbaldo 10.000; dalla famiglia [...] 5000; dalla famiglia de Carli [...] da Elda Cioffi 5000 pro Asso[...] stenza Spastici; da Ado Gigli[...] chelazzi 10.000; da Ina Rimbal[...] mila pro Centro tumori «M. [...] nati».

In memoria di Giuseppina [...] da Rosina Salvi 5000 pro Sezion[...] natieri Stuparich.

In memoria di Caterina Casal[...] Sulenti, da Luciana de Paitoni [...] pro A.N.F.Fa.S.; da Maria Bel[...] 5000 pro Chiesa Beata Vergine [...] Grazie.

In memoria di Maria Di Zor[...] Luisella Millo 5000 pro Istituto [...] siano - Casa di Nazareth.

In memoria di Stelio Danes[...] nipote Franco Burian e mog[...] mila pro Istituto Infanzia Bur[...] rofolo.

In memoria di Caterina Fr[...] dalla famiglia Benci Poretti [...] ze) 1000 pro Arena di Pola [...] pro Orfanotrofio San Giusepp[...]

In memoria di Gualtiero Lo[...] da Anna Covi-Blaschek 3000 [...] C.R.I.; da Nerina e Renato [...] 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Bu[...] dalla moglie 10.000 pro Assoc. [...] stenza Spastici.

In memoria di Antonio Poldi[...] Egone e Nelly Breitner 10.00[...] Unione It. Lotta Distrofia Mu[...] re; dalla famiglia Penso, U[...] Merson, Gina Carlini e Pia [...] mila pro Domus Lucis Gina e [...] gio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna M[...] gi, dalla famiglia Marcovig[...] 5000 pro Centro di Solidarietà [...] Vatta).

In memoria dell'amico Albert[...] dreanelli, da Aldo, Rita e De[...] noni-Cossutti 20.000 pro Cent[...] mori M. Lovenati.

In memoria del dott. ing. Seb[...] no Trani da Marcello Frediani [...] pro Centro tumori «M. Loven[...] 5000 pro Domus Lucis Gina e [...] gio Sanguinetti; dalla famig[...] Henry 10.000 pro Istituto In[...] Burlo Garofolo; dall'ing. Emil[...] belli 10.000, da Silvio Marcon [...] pro Centro tumori «M. Loven[...]

In memoria di Giovanni De[...] da Linda Perucci 5000, da [...] Furlan e figlie 10.000 pro Ass[...] sistenza spastici; da Edda Ap[...] e Giorgio Marzi 10.000 pro Cen[...] mori «M. Lovenati».

L'elargizione in memoria di [...] cesco Murri fatta dalla fami[...] pubblicata in data 8 corr. deve [...] dersi di lire 50.000 pro Centro [...] ri «M. Lovenati».

In memoria di Paolo Bedi[...] XVIII anniv. dai genitori 30.00[...] Scuola media «D. Alighieri» [...] P. Bedini).

In memoria di Ottavio Raub[...] XX anniv. (11-6) dai figli Etto[...] vella 10.000 pro Rifugio [...] ASTAD.

In memoria di Gilda Rauwo[...] V anniv. dalla sorella Wanda [...] pro Unione italiana lotta di[...] muscolare.

In memoria di Anna e Nin[...] gliese nel XIII anniv. dai fa[...] 10.000 pro ECA.

In memoria di Eliana Ma[...] trigesimo dai condomini dello [...] n. 49 di via Pola 32.000 pro [...] infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Libera Carg[...] Anna e Mirella Bacchelli 500[...] Unione italiana lotta distrofia [...] lare; da Miani e Maffezzoni 50[...] Francesca e Lilly Tont 10.00[...] Anna, Norina, Pia, Silva ed [...] 10.000 pro Istituto Rittmeyer; [...] famiglia Noulian Galassi 15.00[...] Assoc. assistenza spastici; da [...] Carlini 10.000 pro CRI; da G[...] Olga Kiss Polita 5000 pro [...] italiana ciechi.

In memoria di Giannina Qua[...] to dalla sorella 20.000 pro Cass[...] lastica della Scuola «G. Cors[...] R. L. 5000 pro Istituto Rittm[...]

In memoria di Lina Casal[...] Sulenti dai cugini Bianca Nic[...] Bruno Giraldi 6000 pro Istituto [...] meyer.

In memoria di Giovanni Del [...] dalle amiche di Giuseppina 500[...] Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni De[...] dai colleghi del figlio Romano [...] pro ANFFaS.

In memoria di Andrea B[...] dalla famiglia Rinaldi 10.000 p[...] soc. assistenza spastici.

In memoria di Ida Zappet[...] dirigenti e dal personale delle [...] de Tripcovich 81.500 pro Orf[...] fio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni De[...] dai colleghi del Servizio organ[...] ne agenzie del Lloyd Adriatico [...] sicurazioni 16.000 pro Assoc. as[...] za spastici.

In memoria di Rado Turk d[...] rea e Giuliano Rimbaldo 10.00[...] Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Agostino M[...] da Gianna Feletti Canarutto [...] pro Centro tumori «M. Lov[...] da Dorina e Gianni Pinto 10.0[...] Domus Lucis Gina e Giorgio [...] guinetti.

In memoria di Olga Peria da [...] Wildauer 10.000 pro Unione [...] lotta distrofia muscolare; dalla [...] glia Urso 20.000 pro Conferen[...] minile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anita Rebe[...] De Angelis da Marina e Gian[...] Tevini 5000 pro ANFFaS; da [...] Cattaruzza e famiglia Illini [...] pro Parrocchia San Vincen[...] Paoli.

In memoria di Giuseppina [...] Rocco dalla famiglia Degobbi[...] pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonio L[...] dalle famiglie Alberto Zolia e [...] de Iob 2500 pro Unione italiana [...] distrofia muscolare e 2500 pro [...] (Casa dei poveri).

In memoria di Palyk Cvet[...] condomini dello stabile n. 31 [...] Montebello 20.000 pro Centro [...] «M. Lovenati».

In memoria di Tosca Pett[...] Romana Piero 10.000, da Ales[...] Roberto 10.000 pro Centro [...] «M. Lovenati».

SIMPOSIO DI TRE GIORNI DEDICATO ALLA TECNICA NAVALE

# L'ITALCANTIERI ALLA RIBALTA DI UN CONVEGNO A LENINGRADO

**Immagine d'alta efficienza e modernità di criteri produttivi fornita dai delegati a uomini di governo ed esperti sovietici**



(«Giornalfoto»)

La targa offerta dai sovietici ai delegati dell'Italcantieri

Si è svolto a Leningrado da martedì a venerdì della scorsa settimana un «simposio» sull'impiantistica, tecnologie produttive, impiego del computer nell'ambito della costruzione navale, promosso dai ministeri sovietici delle scienze e tecnologia e della costruzione navale, con la collaborazione della direzione europea della Sperry Univac americana, la ben nota società elettronica che ha fornito computers per i programmi spaziali della Nasa.

Nello svolgimento del simposio — cui hanno partecipato, oltre ai maggiori rappresentanti dei due ministeri di cui si è detto, anche quelli di enti di ricerca, di studio e industriali convenuti da tutta la Russia — l'Italcantieri ha avuto una parte predominante. La società era rappresentata dal direttore centrale ing. Mario Ramacciotti, dal direttore ing. Cesare Casini, dai vicedirettori ing. Lorenzo Ponti e ing. Ermanno Virgilietti, affiancati dal vicedirettore del Cetena (Centro per gli studi di tecnica navale di Genova) ing. Luigi Adolfo Oliva e dall'ing. Giorgio Sani dello stesso Centro.

Sono state presentate dodici memorie che hanno riguardato: l'Italcantieri in generale; la funzione del processo di elaborazione dati; le applicazioni del computer nel disegno automatico e nel controllo della produzione; calcoli tecnici avanzati a mezzo computer nel campo della progettazione generale; disegno automatizzato per la costruzione delle strutture di scafo e preparazione della relativa documentazione; metodi e vantaggi del preallestimento; disegno automatico delle tubolature e degli impianti elettrici; sistemi di programmazione degli uffici tecnici e della produzione; impiantistica e «lay-out» generale del cantiere di Monfalcone; nuovi metodi di esecuzione e di analisi di prove di velocità, di evoluzione e di rilevazione di vibrazioni a bordo delle navi; metodi e tecnologie di lavorazione dello scafo nel cantiere di Monfalcone.

L'esposizione di tali temi ha impegnato tutte le tre giornate del «simposio»; l'approfondita discussione che è seguita alle varie e pertinenti domande rivolte dai numerosi convenuti è stata la prova più eloquente del grande interesse suscitato dagli argomenti presentati dai delegati dell'Italcantieri.

L'immagine che l'Italcantieri ha saputo fornire della sua potenzialità e dei suoi moderni criteri produttivi e organizzativi è stata tale da lasciar sperare che, sotto il profilo commerciale possano essere avviati importanti contatti che valgano a costituire interessanti rapporti di collaborazione.

Il convegno si è concluso con una cena ufficiale, durante la quale è stata donata all'Italcantieri un'artistica targa a ricordo della manifestazione.

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# RITARDATARI OSTINATI E LATITANTI RIAPPARSI

ENALOTTO concorso pronostici gestito dal...

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | X | 1 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | X | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | 1 | 2 | | | | | | |
| 4 | Genova | | 2 | | | | | | | |
| 5 | Milano | | X | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | X | 1 | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 1 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | X | | | | | | | |
| 9 | Torino | | X | 2 | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 2 | | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2° estr. | 1 | X | | | | | | |
| 12 | Roma | | 2 | | | | | | | |

conc. n. 24 del 14-6-75

Questi in numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, l'indicazione delle settimane d'assenza:

BARI: 43 (102), 35 (92), 36 (72), 33 (58), 72 (54), 41 (53), 24 (51), 26 (47), 37 (43), 30 (41).

CAGLIARI: 60 (103), 16 (74), 10 (63), 1 (50), 52 (47), 2 (46), 8 (46), 30 (45), 89 (45), 66 42).

FIRENZE: 9 (162), 86 (64), 21 (60), 35 (48), 2 (43), 63 (44), 22 (41), 15 (39), 42 (38), 80 (38).

GENOVA: 59 (72), 48 (71), 24 (59), 3 (56), 82 (46), 32 (42), 75 (41), 65 (38), 47 (36), 30 (32).

MILANO: 33 (109), 82 (81), 61 (76), 2 (69), 87 (58), 80 (57), 3 (56). 30 (54), 41 (51), 4 (43).

NAPOLI: 75 (100); 20 (83), 40 (67), 79 (64), 14 (58), 44 (58), 9 (52), 33 (51), 84 (51), 68 (45).

PALERMO: 30 (71), 70 (65), 48 (50), 62 (42), 16 (41), 79 (41), 37 (39), 4 (35), 42 (35), 83 (34).

ROMA: 87 (84), 6 (55), 2 (50), 28 (49), 19 (43), 27 (42), 22 (41), 11 (40), 76 (39), 1 (37).

TORINO: 35 (103), 73 (60), 19 (54), 58 (46), 54 (44), 34 (43), 11 (36), 39 (35), 90 (34), 23 (33).

VENEZIA: 41 (105), 16 (74), 70 (63), 22 (61), 72 (60), 46 (54), 80 (52), 33 (49), 12 (45), 89 (44).

Sono emersi dall'urna dieci ritardatari: su Bari il 70 dopo 56 settimane di assenza, su Cagliari il 6 dopo 36, su Firenze il 72 dopo 29, su Genova il 13 dopo 25, su Napoli il 42 dopo 41 e il 4 dopo 29, su Palermo l'8 dopo 75, su Roma il 35 dopo 40, su Torino l'88 dopo 31 e il 37 dopo 34 settimane. Il massimo ritardo nel numero corrispondente alla data di estrazione si registra ancora sulla ruota ligure con 48 settimane di latitanza. L'ambo che non esce da molti anni è quello formato dal 29 e 51 su Genova.

Giocate consigliabili: su Bari 43-58-86; su Firenze 9-67-86; su Napoli 12-26-75; su Milano 3-53-82-83; su Venezia 41-63-72-6 con terno.

### *Gite e soggiorni*

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno traversata da Prato Carnico (Val Pesarina) ad Ovaro con salita al Monte Forchie (m 1900). Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

ESCAI «U. PACIFICO» — Domenica 15 giugno traversata da Prato Carnico ad Ovaro attraverso Sella La Forchie. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

# Alunni in tipografia

(Italfoto) … completamento del quadro delle esercitazioni pratiche del programma didattico, alunni e alunne della IV elementare della scuola Ruggero Manna hanno visitato ieri, con l'insegnante Bianca Catolla e un gruppo di genitori, redazione, tipografia, stereotipia e rotative del nostro giornale. I piccoli visitatori hanno seguito con vivo interesse il viaggio delle notizie e la loro trasformazione in pagina e quindi in giornale. Ogni settore, ogni macchina, ogni fenomeno tecnico, hanno interessato gli allievi che spesso hanno rivolto al redattore e ai tipografi che illustravano le varie fasi della composizione del giornale, dettagli talvolta di profondo senso culturale. Scolari e accompagnatori hanno espresso viva soddisfazione per il contatto diretto con il mondo giornalistico che ha tanta parte nella vita civile della città.

## «Miramare»: concorso in due tempi

Nei giorni 13 e 14 giugno avrà luogo, a Trieste, nel teatro di via Ananian 5, la sesta edizione del concorso «Miramare» organizzato dal «Complesso Miramare» di Trieste con il patrocinio dell'Enal-Unifa. Il concorso, che è aperto a fisarmonicisti, pianisti, organisti e chitarristi — sia come solisti sia come complessi, è articolato in diverse categorie a seconda dell'età e del grado di preparazione.

Più di 200 concorrenti, provenienti da tutta Italia, si esibiranno nei pezzi d'obbligo ed a scelta di fronte alle varie commissioni giudicatrici presiedute da noti esponenti del mondo musicale italiano.

Al concorso di quest'anno parteciperanno per la prima volta due complessi di fisarmoniche provenienti da Lubiana e da Pola. Tra i premi che andranno ai migliori classificati delle singole categorie vanno particolarmente segnalati quelli offerti dal Commissario del governo, dall'Ente provinciale del turismo, dall'ENAL provinciale di Trieste, dai sindaci dei comuni di Trieste e Castelfidardo, dall'Azienda di soggiorno di Trieste e di Muggia, dalla Camera di commercio, dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dall'Associazione degli industriali, dalla FISMA, dai Fabbricanti di strumenti musicali nonché da molte società locali.

L'ASSEMBLEA DEI GROSSISTI TRIESTINI DI VINI E LIQUORI

# IL COMMERCIO DI ALCOOLICI HA BISOGNO DI UN CONSORZIO

**E' questa la tesi sostenuta da Gino Usco, riconfermato presidente**
**La forte produzione enologica non ha portato a riduzioni di prezzo**

Il geom. Gino Usco è stato rieletto alla presidenza dell'Associazione commercianti all'ingrosso di vini e liquori di Trieste, nel corso dell'assemblea tenutasi nella sede dell'Unione commercianti. Sono stati rieletti consiglieri Giovanni Carbonera, Giovanni Giugovaz, Lucio Bassanese, Carlo Carboni, Giorgio Gelmini e Gaetano Mason.

Usco, che ha presentato le dimissioni all'assemblea, ha letto una relazione morale sui mercati del vino in generale e sui problemi specifici della categoria. Mentre il raccolto nazionale nel 1974 era stato superiore a quello del 1973, sia pure con minima percentuale, nel Friuli - Venezia Giulia era stato registrato un regresso del 20 per cento. L'esportazione vinicola italiana ha avuto un andamento favorevole, con un incremento di 42 mila ettolitri, dato confortante se riportato alla maggiore disponibilità di prodotto sui mercati esteri. In contrapposizione ad un incremento dell'esportazione si è avuto un calo notevole nelle importazioni di vino. Ne è conseguito un saldo attivo di oltre 169 miliardi, superiore a quello del 1973, che era stato di 142 miliardi.

«La forte produzione degli ultimi anni — ha detto Usco — avrebbe dovuto determinare una riduzione di prezzo, che invece non si è verificata; anzi si è verificato il contrario, a causa soprattutto degli aumentati costi di produzione».

In merito ai problemi particolari e locali della categoria, il presidente Usco ha ricordato di essere stato fautore all'inizio del suo mandato della creazione di un consorzio, perché siano tutelati meglio gli interessi comuni. La proposta non è stata accolta però con lo slancio che si rendeva necessario, anche sul piano pratico. «Un primo esperimento — ha detto — si poteva attuare con il commercio estero, mettendo in funzione il vecchio conto autonomo; ma ogni tentativo di passare all'azione vera e propria non riusciva a concretarsi. Abbiamo interessato anche il sindaco, l'assessore al commercio, per ottenere l'ubicazione per il nostro consorzio, ma senza alcun esito. Nel piano regolatore della città di Trieste pare del resto si siano dimenticati di indicare una zona commerciale».

Proprio a causa di questa incomprensione Usco si è dimesso nel corso dell'assemblea, ma le elezioni lo hanno riproposto alla presidenza dell'Associazione. Da qui un suo più tenace impegno, con l'appoggio stavolta totale dei soci, per la creazione di quel consorzio che dovrà contribuire ad alleviare i problemi di un settore che ha un notevole peso economico nella nostra città, come risulta dai dati che si riferiscono alle previsioni di spesa per un commercio di circa 300 mila quintali di vino: l'intero settore dovrebbe spendere un miliardo e 480 milioni, con una incidenza di circa 49 lire al litro.

## Mass media all'Italo-americana

**Domani 12 giugno alle ore 19, nella sala maggiore dell'associazione Italo-americana in via Roma 15, il prof. John C. Merrill dell'Università del Missouri terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Role of mass media in industrialized countries».**

**Verrà illustrato il ruolo dei mezzi di comunicazione (stampa, radio e TV) nel mondo moderno che, per la stessa complessità delle sue strutture, ha più che mai bisogno di una molteplicità di fonti d'informazione.**

**Il prof. John C. Merrill si è laureato all'Università della Louisiana specializzandosi successivamente presso quella dello Iowa. Dal 1964 è titolare della cattedra di giornalismo all'Università del Missouri. Ha scritto articoli per vari giornali e riviste, sia negli Stati Uniti che in altri paesi. Per alcuni anni è stato pure corrispondente de «Il Corriere della Sera». E' autore di numerosi saggi e pubblicazioni sul giornalismo. Alla conferenza, cui seguirà un dibattito, sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento.**

«MISSA DE ANGELIS»

## Le celebrazioni di Sant'Antonio

E' ormai consuetudine, che dura da molti anni, che la festa del Santo di Padova venga ricordata con particolare solennità nella chiesa cittadina che porta il suo nome. La preparazione, già in corso, sarà completata da un triduo di predicazione tenuto dal padre Raimondo Marchiolo, superiore dei conventuali di via Giulia, nelle sere dei giorni 10, 11 e 12 alle ore 19. Venerdì 13 giugno, festa del santo, le Messe seguiranno l'orario festivo. Alle ore 10, in particolare, l'ardivescovo celebrerà il solenne pontificale.

In tale occasione, verrà eseguita la «Missa de Angelis», a versi alterni, per coro polifonico ed assemblea, composta da mons. Domenico Bartolucci espressamente per le solenni celebrazioni dell'Anno Santo nella Basilica di S. Pietro.

Quest'ultima opera dell'illustre direttore perpetuo della Cappella Sistina, rispecchia fedelmente lo spirito di rinnovamento liturgico che vuole il canto della Schola e del popolo dialogare assieme, ciascuno secondo le proprie capacità e che, per di più, con determinazione di innegabile saggezza, vuole che i canti gregoriani, particolarmente della Messa, siano praticati da tutti.

Nella sua «Missa de Angelis», Domenico Bartolucci ci presenta il «Kyrie» in bello stile, con lo dispiegarsi nelle quattro precise entrate delle parti e con lo sviluppo chiaro e calcolato, com'è nella personalità e nel senso liturgico dell'autore. Le frasi del «Gloria» e del «Credo», necessariamente contenute, hanno momenti di commossa espressività, come nel «Qui tollis» e nell'«Et Incarnatus» affidati, per il canto fiorito, sui larghi accordi del coro, a un soprano solista; e altri di efficace spirito gioioso e solenne, particolarmente nelle frasi conclusive. Il «Sanctus» si presenta con un impianto polifonico a 5 voci. L'«Agnus Dei», infine, si annuncia con le due voci puerili che dialogano a canone e assume, via via, uno sviluppo piuttosto ampio secondo la più pura tradizione liturgica polifonica.

Il canto dell'assemblea sarà sostenuto dal gruppo «Pueri Cantores» della scuola parrocchiale di dottrina cristiana, mentre la Cappella Corale eseguirà alcune parti variabili in gregoriano e il mottetto «Si quaeris miracula» di Oreste Ravanello. Completerà la liturgia del giorno pagine organistiche di Bach, Franck e Marco Enrico Bossi. Di quest'ultimo, in ricordo dei cinquant'anni della morte, sarà eseguita la «Fantasia in sol minore, op. 49 n. 2». Alla sera, con inizio alle ore 19, saranno cantati i Vesperi solenni, con il «Magnificat» a 4 voci del Perosi. Il pontificale delle ore 10 sarà radiotrasmesso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# LA «NONA» CONCLUDE IL CICLO SINFONICO

**Venerdì e sabato le due ultime rappresentazioni**
**Sul podio il maestro George Alexander Albrecht**

Con la Nona Sinfonia di Beethoven, famosissimo poema in musica a glorioso coronamento di tutta la composizione sinfonica del sommo maestro, si concluderà la stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi venerdì alle ore 21 in turno A e sabato alle ore 18 in turno B.

Il maestro George Alexander Albrecht guiderà l'orchestra ed il coro del Teatro Verdi in alcune celebri pagine di L. van Beethoven: nella prima parte l'ouverture e il coro dei prigionieri dal «Fidelio» e la Leonora n. 3, mentre nella seconda parte della serata verrà eseguita la Sinfonia in re minore n. 9 cui parteciperanno i cantanti solisti: Maria del Francesca, Mirna Pecile, Heribert Steinbach, George Fourié.

Continua presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti ancora disponibili da abbonamento (tel. 31948).

## Due anteprime alla «Cappella»

Per la settimana conclusiva della stagione cinematografica, la «Cappella Underground» propone oggi due eccezionali anteprime per Trieste: alle ore 19 e alle 21,30 (solo oggi) sarà proiettato il film «L'Horloger de Saint-Paul» (1974, a colori) diretto da Bertrand Tavernier e interpretato da Philippe Noiret e Jean Rochefort. Si tratta dell'opera-prima del maggior studioso francese del cinema americano; tratto da un classico romanzo poliziesco di Georges Simenon, il film ha ottenuto lo scorso anno in Francia un grande successo.

Tavernier ha magistralmente fuso nel suo film i toni del giallo psicologico e la metafora politica sulla Francia odierna. Questa anteprima per Trieste è resa posibile dall'Ambasciata di Francia a Roma e dall'interessamento dell'autore stesso.

Seguirà stasera alle ore 23.10 circa un altro film in anteprima e a sorpresa; si tratta di un film recentissimo d'imminente uscita sugli schermi italiani (e già doppiato in italiano) e presentato in collaborazione con il CUC e col Sindacato nazionale critici cinematografici. Questo film sarà replicato ancora domani sera dopo il normale film in programma.

## Operetta: pronto il bozzetto

Fra un mese verrà dato il via al Festival dell'operetta, sesto della serie al Politeama Rossetti. E' dunque tempo di lancio per questa rassegna che non ha eguali in Italia, e la cui notorietà ha ormai valicato i confini nazionali. Sebastiano Soldati, figurinista e costumista, ha così disegnato il cartellone: una piuma rossa ed una treccia d'ebano per «Rose Marie», una tiara ambrata per «Contessa Mariza» ed una cuffietta verde per le olandesine de «Il paese dei campanelli».

## Saggio del Tartini all'Auditorium

Avrà luogo questa sera al Teatro Auditorium di via Tor Bandena, con inizio alle ore 21, il decimo saggio finale di studio degli alunni del Conservatorio Tartini, dedicato al coro.



MORTALE INCIDENTE DI MONTE SPACCATO

# …rduo ricostruire …o scontro della 202

**…rse solo alcuni testimoni potranno chiarire …me il motociclista ha urtato l'autosnodabile**

…li agenti della polizia stradale hanno continuato per tutta la giornata di ieri le indagini per accertare la dinamica dell'incidente in cui ha perduto la vita il macellaio Albano …ara, di 36 anni, domiciliato in via Guerrazzi 11. Come abbiamo già pubblicato, l'uomo in sella ad una Guzzi tipo motocross, stava scendendo dall'Altipiano lungo la camionale …». Superata da poco la gran curva di Monte Spaccato è avvenuto l'incidente in cui egli ha perso la vita e nel quale è rimasto coinvolto un autoarticolato guidato nella stessa direzione dell'autista Giovanni …nelli di 42 anni.

La ricostruzione dell'incidente ha fatto subito sudare le …verbiali sette camicie agli agenti della stradale; sull'autosnodato pare non siano state rilevate tracce interessanti per cui non si è potuto accertare in quale punto del veicolo abbia urtato il motociclista. «Quando si tratta di incidenti in cui sono coinvolti velocipedi o ciclomotori e autotreni — ha detto il comandante della Volante col. Borsetta — si ha sempre difficoltà nella ricostruzione del sinistro. L'uno è un veicolo leggero che lascia poche tracce; l'altro è molto …ido».

Nel caso in questione ci sarebbero alcuni testimoni, che sono stati ancora interrogati dalla polizia. In tutti i casi la dinamica potrebbe avere diverse varianti: Albano Svara potrebbe essere stato urtato dall'autoarticolato come potrebbe anche essere accaduto il contrario. Il motociclista ha, perso il controllo del veicolo avrebbe sbandato finendo sotto l'autotreno. C'è ancora una terza possibilità e cioè il veicolo industriale avrebbe «rischiato» il motociclista.

Il magistrato dott. D'Onofrio che segue l'inchiesta attende nella giornata odierna di ricevere qualche comunicazione da parte della Stradale allo scopo di decidere poi se far eseguire l'autopsia o meno e rilasciare quindi il nulla osta per la sepoltura. In base alle testimonianze e a quanto gli agenti della stradale potranno ricostruire, il dott. D'Onofrio potrà far eseguire una perizia tecnica sulla motocicletta per vedere se qualche guasto meccanico possa aver influito sull'incidente.

## Corso per insegnanti in agosto a Pulfero

Il Movimento di cooperazione educativa del Friuli - Venezia Giulia organizza un corso di base per insegnanti e operatori della scuola elementare e media che si terrà dal 25 al 30 agosto a Pulfero (Cividale). Il corso sarà dedicato al tema: «L'ambiente come base di un'educazione alternativa».

DECISIONE RINVIATA IN ATTESA DEL PARERE DELLA CASSAZIONE

# Rimbalza in tribunale una questione linguistica

**E' tornato in aula il caso dell'insegnante sloveno che risponde ai vigili urbani solamente se gli si rivolgono nel suo idioma**

*Un ricorso del prof. Samo Pahor, l'insegnante che si ostina a pretendere che i vigili urbani gli parlino in sloveno pur conoscendo egli perfettamente l'italiano, avrebbe dovuto venire preso in esame ieri dalla sezione promiscua del Tribunale penale, presieduta dal dott. Serbo e formata dai giudici dott. Cola e dott. Vecchioni, P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro, ma il processo è stato rinviato. Con il patrocinio dell'avv. Battello del Foro di Gorizia, il prof. Pahor aveva impugnato la sentenza del Pretore Trampus che il 13 dicembre scorso lo aveva condannato a sessantamila lire di ammenda per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.*

*La sanzione era derivata da un episodio, accaduto il 4 dicembre del 1973 quando, in via del Coroneo, l'insegnante aveva azionato a lungo i dispositivi acustici della propria macchina, richiamando l'attenzione del vigile urbano Gabriele Marassi. La guardia aveva avvicinato il prof. Pahor e questi, richiamandosi all'articolo 5 dello Statuto speciale del Memorandum (diritti linguistici delle minoranze), aveva preteso che la richiesta di documenti gli venisse fatta in sloveno.*

*Poco dopo, era sopraggiunto un collega del Marassi, Ricciotti Antonazzo, il quale si era rivolto al prof. Pahor nella lingua ch'egli desiderava e aveva finalmente ottenuto i richiesti documenti. Già il 26 febbraio di quello stesso anno, l'insegnante aveva adottato analoga presa di posizione nei confronti di altro vigile urbano che gli stava contestando una contravvenzione, e l'episodio era stato oggetto di un processo, conclusosi con una condanna irrogata dal Pretore, confermata poi dal Tribunale.*

*Per quanto concerne l'attuale processo (un pubblico numeroso si assiepa nel settore degli spettatori), in apertura di udienza, l'avv. Battello fa istanza di rinvio in quanto il suo assistito è ricorso per Cassazione contro la conferma della prima sentenza del Pretore, che si riferisce — spiega il patrono — «allo stesso reato, avvenuto nelle stesse circostanze».*

*L'avv. Battello chiede al collegio di rimandare la causa sino alla definizione di quella pendente alla Suprema Corte, il cui pronunciamento consentirebbe, nella fattispecie, di applicare tra questo episodio e quello precedente il vincolo della continuazione. Il P.M. non si oppone alla richiesta e, con propria ordinanza, il Presidente rinvia il procedimento a nuovo ruolo.*

PECCATORI DI PROVINCIA IN TRIBUNALE

# Due condanne e autoambulanza

**Uno degli imputati preso da convulsioni dopo l'arringa del P.M. - Si è però subito ripreso**

Penoso interludio in un processo a due peccatori di provincia. Si tratta dei cugini Delfino Del Bianco, di 31 anni, e Raffaele Rossi, di 30 anni, originari da un paesetto nei pressi di Gemona e, al tempo dei fatti, occupati presso una ditta di Trieste. Essi compaiono ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli. P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, per rispondere il Del Bianco di molestie e lesioni, e il parente di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Una sera del novembre del 1973, in via Battisti, essi adocchiarono un'avvenente ragazza sui vent'anni che stava imbucando una lettera nella cassetta esistente in quella strada.

Del Bianco diede alla passante uno spintone, ella reagì e l'uomo, anziché scusarsi, le allungò un calcione sul fondo schiena. Intervennero i vigili urbani, e Rossi, dopo avere opposto resistenza alle guardie, ruppe lo specchietto retrovisore dell'auto del Corpo. Al Collegio, i due cercano di spiegare che si trattò di un equivoco. Il P.M. chiede che Rossi venga condannato a sette mesi di reclusione, e il Del Bianco a cinque mesi di reclusione e un mese di arresto.

Prima che l'avv. Filograna, che li assiste, incominci la propria arringa, Del Bianco crolla sul banco in preda a tremiti convulsi. Il Presidente sospende l'udienza, gli uscieri telefonano alla CRI e i presenti soccorrono l'imputato che, in breve, si riprende tanto che rinuncia all'assistenza dei sanitari. Il movimentato dibattimento si conclude con la sentenza che condanna Rossi a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e Del Bianco a tre mesi di reclusione ed entrambi ottengono i benefici di legge.

## Messina nominato ministro plenipotenziario

Su deliberazione del Consiglio dei ministri, dietro proposta del ministro degli affari esteri on. Rumor, il consigliere d'ambasciata Gennaro Onofrio Messina, console generale d'Italia a Capodistria, è stato nominato ministro plenipotenziario di seconda classe.

(…tistica che si terrà domenica 22 giugno a Muggia ospiti della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo.)

# IL TEMPO CHE FARÀ

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE …mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

SERVIZIO METEOROLOGICO — AERONAUTICA MILITARE

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO — NUVOLOSITA' VARIABILE

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 15 | 21 | Bologna | 15 | 23 | Fiumic. | 16 | 23 | Catanzaro | 12 | 20 |
| Bolzano | 12 | 24 | Firenze | 15 | 21 | R.-Eur | 15 | 23 | Reggio C. | 12 | 25 |
| Verona | 12 | 23 | Ancona | 16 | 21 | Campob. | 10 | 20 | Messina | 13 | 24 |
| Venezia | 17 | 21 | Perugia | 12 | 17 | Bari | 13 | 23 | Palermo | 16 | 25 |
| Milano | 14 | 24 | Pescara | 13 | 21 | Napoli | 13 | 22 | Catania | 12 | 23 |
| Torino | 16 | 23 | L'Aquila | 8 | 18 | Potenza | 9 | 18 | Alghero | 14 | 26 |
| Genova | 18 | 21 | Roma-N. | 13 | 24 | Leuca | 15 | 21 | Cagliari | 12 | 23 |

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più frequenti sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche specie sulle regioni centrali adriatiche. Probabile aumento della nuvolosità sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche. Temperatura: stazionaria al Nord Italia; in aumento sulle regioni centro-meridionali.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 14, 20; Atene 19, 29; Parigi 14, 26; Londra 14, 25; Francoforte 17, 24; Berlino 14, 23; Amsterdam 16, 23; Bruxelles 16, 27; Madrid 14, 23; Mosca 16, 23; Stoccolma 12, 20; Helsinki 8, 16; Lisbona 10, 19; New York 13, 22; San Francisco 13, 19; Los Angeles 14, 23; Chicago 13, 17; Miami 24, 31; Montreal 6, 21; Vancouver 8, 22; Buenos Aires 9, 19; Rio 12, 25; Teheran 21, 29; Honolulu 22, 29; Tokio 19, 27; Hongkong 27, 31; Seul 16, 26; Bangkok 30, 32; Taipei 22, 31; Singapore 21, 27; Ginevra 12, 25.

## A Muggia il 22 giugno i gruppi della SAC

Dopo cinque giorni di permanenza a Kosovska Mitrovica (regione autonoma del Kosovo) e rientrata a Fiume la mandolinistica della Società artistico-culturale «Fratellanza», che opera in seno alla Comunità degli italiani di Fiume. Questa sezione a plettro, diretta dal maestro Mario Vlassich, che ha tenuto diversi concerti in varie località italiane, era stata invitata a rappresentare il gruppo etnico italiano alla grande rassegna della «Creatività operaia della Jugoslavia», che quest'anno si è tenuta nel Kosovo a fine maggio, con la partecipazione di 32 complessi folcloristici e musicali, e di 37 poeti appartenenti ai vari gruppi etnici della Jugoslavia.

La mandolinistica fiumana durante la permanenza a Kosovska Mitrovica ha tenuto tre concerti di cui il primo nella grande piazza della cittadina dinanzi a ventimila cittadini. Il secondo è stato tenuto in un teatro locale; il terzo allo stadio sportivo alla presenza di settemila persone. Gli esecutori degli strumenti a plettro e il cantautore Serafino Lenaz hanno ottenuto un vivo successo di pubblico e di critica.

A rassegna conclusa la Comunità per la cultura, organizzatrice della grande manifestazione, ha premiato il gruppo mandolinistico con una grande medaglia d'oro. Un segno di riconoscimento è stato dato anche allo scrittore e poeta Giacomo Scotti, il quale ha presentato una sua indovinata poesia che è stata declamata prima in lingua italiana e poi in serbo-croato ed albanese.

Il gruppo mandolinistico della SAC «Fratellanza» assieme alla sezione corale concluderanno la loro stagione artistica 1974-75 con una serata concertistica che si terrà domenica 22 giugno a Muggia ospiti della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ANCORA UNA VOLTA SPOLETO HA SUPERATO LA CRISI

## È pronto a esplodere il Festival dei Due Mondi

### L'inaugurazione con una riproposta del «Don Pasquale» di Donizetti

Roma, 10

Come di consueto, il festival dei Due Mondi, nonostante le crisi, riesce sempre a superare se stesso: 24 giorni di manifestazioni con 30 concerti, quattro spettacoli di teatro in musica, tre spettacoli tra balletto e concerti di musica e danza, uno spettacolo «gospell», quattro spettacoli di teatro drammatico, una serie cinematografica che ha per tema la musica, quattro esposizioni d'arte che comprendono due mostre fotografiche, una di documentazione su Maurice Ravel e una rassegna di disegni teatrali creati per il festival. Questi, in grandi linee, i connotati del diciottesimo festival che, come i precedenti, ma con maggiore impegno nelle singole sezioni, si articolerà tra il 20 giugno e il 13 luglio prossimi in spettacoli d'opera, di balletto, di prosa, di concertistica strumentale e vocale, in un programma estremamente impegnativo con una ventina di produzioni, per un totale di 125 manifestazioni da presentare nell'arco di tre settimane e mezzo, ospitate nei tradizionali spazi teatrali di Spoleto: teatri «Nuovo» e «Caio Melisso», teatrino «Delle Sei», basilica di Santa Eufemia, chiesa di San Nicolò, teatro romano, cortile del seminario e piazza del Duomo: programma che ha richiesto un cospicuo sforzo finanziario e organizzativo al quale non si sono sottratti gli enti locali e della regione, alcuni istituti privati della città di Spoleto, oltre al ministero del turismo e dello spettacolo, il ministero dei beni culturali, la fondazione del festival, il comitato italiano dei sostenitori della manifestazione e una compagnia petrolifera come la «Mobil-Oil».

Per illustrare l'ampio programma della manifestazione alla stampa, presente con numerosi suoi rappresentanti nell'affollata «Sala Casella» della filarmonica romana, erano convenuti tutti i componenti dello staff direttivo del festival, oltre a direttori d'orchestra, registi, cantanti, attori, scenografi e costumisti che parteciperanno alla realizzazione dei singoli spettacoli. Dopo una breve introduzione di Giancarlo Menotti, che si è soffermato soprattutto sugli ostacoli che è stato necessario superare per condurre in porto la manifestazione della quale è presidente, Romolo Valli, che ne è il direttore artistico, ha illustrato organicamente il programma mettendo di volta in volta in risalto la varietà delle aree artistiche e culturali nel quale questo 18.o festival si muove.

Tornando alla tradizione, lo spettacolo d'apertura sarà ancora uno spettacolo d'opera, scelto come la somma di un'intera età: un'opera che appartiene alla piena maturità artistica di Donizetti, «Don Pasquale», nella quale si fondono, con meraviglioso equilibrio, elementi comici patetici e persino tragici, senza l'impaccio di stilemi aprioristici o supremazie dell'uno e dell'altro genere. A dirigerla sarà Christopher Keene, mentre la regia sarà curata da Giancarlo Menotti, e le scene e i costumi da Pier Luigi Samaritani. Nell'orchestra figurano, oltre agli elemnti statunitensi che compongono da alcuni anni la «Spoleto festival orchestra», anche i maestri del teatro Verdi di Trieste, accanto ai quali saranno i componenti del «Westminster choir». I cantanti, come di consueto, sono tutte giovani scoperte di Menotti, alcuni dei quali hanno già dato soddisfacenti prove di valore.

Continuando una formula già sperimentata e fortunata, verranno poi presentati in una stessa serata, quale secondo spettacolo d'opera, tre piccole composizioni di autori e periodi diversi, in un trittico che recupera due delle più fresche e felici invenzioni di Menotti — «Il telefono» e «Il ladro e la zitella» — e un'opera di Georges Bizet — «Le docteur Miracle» — mai rappresentata in Italia. La loro esecuzione è affidata al gruppo orchestrale del «Verdi» di Trieste, mentre la regia sarà curata, rispettivamente, da Franca Valeri, Pier Luigi Samaritani e Giulio Chazalettes, e sul podio si alterneranno Maurizio Rinaldi, David Agler e Jean Pierre Marty.

Le compagnie di balletto saranno due: quella del coreografo francese Felix Blaska, che presenterà al teatro Romano due diversi programmi inediti per l'Italia, e una completamente nuova per il pubblico italiano, proveniente dagli Stati Uniti, che si esibirà al «Teatro Nuovo» con un programma basato sullo sperimentalismo più moderno. Questo gruppo è guidato dalla coreografa Twyla Tharp che, a soli 33 anni, è unanimemente considerata tra le più promettenti della sua generazione. Nello stesso teatro sarà ospitato un «concerto di musica e danza», che intende essere un tributo a Samuel Barber, uno dei più celebri compositori americani contemporanei, le cui creazioni si basano su un ritmo complicato, un contrappunto dissonante, una politonalità che sofia nella libertà assoluta.

La chiesa di S. Eufemia e il cortile del seminario si alterneranno a ospitare, invece, le 19 rappresentazioni di «gospell» che presenterà il gruppo capeggiato da Vinnette Carrol, la fondatrice e animatrice di quel «Black nativity» che tanto successo riscosse nel 1962. Lo spettacolo è intitolato «Your arm is too short to box with god»: una manifestazione nella quale musica, danza e mimica si fondono in armonia per raccontare il tema della Passione di Cristo e quello delle condizioni odierne della Chiesa in rapporto alla figura di Gesù.

Il settore prosa e, probabilmente, il più interessante e stimolante dell'intera manifestazione. Esso sarà aperto da uno spettacolo nel quale sono stati riuniti due atti unici di Raffaele Viviani il grande scrittore napoletano del quale, proprio quest'anno, cade il venticinquesimo anniversario della morte. Giuseppe Patroni Griffi, che ne sarà il regista, lo ha intitolato «Napoli: chi resta e chi parte», forse per suggerire quanto, anche nelle intenzioni, questa «piece» si riallacci a quella «Napoli: notte e giorno» che egli ideò e realizzò otto anni fa. Si tratta di due piccoli capolavori che riflettono in maniera esemplare il mondo dell'artista napoletano che Patroni Griffi, in un suo breve intervento ha definito «l'irlandese del teatro italiano». Le scene di questo spettacolo saranno di Ferdinando Scarfiotti, mentre l'interpretazione è stata affidata allo stesso complesso di «Napoli: notte e giorno», al quale si è aggiunto il cantante-autore Massimo Ranieri.

Del tragicomico monologo «La signorina Margherita», di Roberto Athaide, del quale sarà protagonista Anna Proclamer, ha brevemente parlato, oltre a Valli, anche Giorgio Albertazzi, che ne ha curato l'adattamento italiano e ne firmerà la regia. Si tratta di un lavoro dissacratorio e violento, considerato la prova più significativa e impegnata del giovane autore brasiliano.

Un'altra proposta drammatica verrà da Giorgio Marini, un operatore culturale che ha recentemente calamitato l'interesse e l'attenzione della critica più qualificata. Il suo spettacolo, che troverà ospitalità al «Teatrino delle sei», si intitola «Un tram che si chiama Tallulah»: non un tentativo di biografia della grande attrice Tallulah e neppure la storia di una messinscena fallita del «Tram» di Williarms, ma una scomposizione del tempo, delle persone e delle parole ruotanti intorno alla simultaneità e all'analogia.

La chiesa di S. Nicolò, nella quale esplose quel fenomeno di «Nuovo teatro» che Luca Ronconi inventò con «L'Orlando furioso», ospiterà quest'anno «Il sonno dei carnefici»: un dramma scritto da un altro grande esponente di quell'avanguardia che fa capo al «Gruppo '63»: Giorgio Celli, che ha elaborato un modello nuovo di approccio e di rappresentazione teatrale dove gli schemi operativi del teatro gestuale e dell'happening si integrano armonicamente con quelli di un «Teatro della parola» in una sintesi organica di corpo e voce, acrobazia e poesia. Ultimo spettacolo drammatico è «Felina»: un esperimento ideato da Alberto Gozzi che si basa su materiali diversi e che sarà ospitato dal «Teatrino delle sei». Come già detto, i concerti sono moltissimi e basterà citarne i più importanti: oltre ai «Concerti da camera» dedicati a Maurice Ravel curati da Giorgio Vidusso, e i «Concerti di mezzogiorno» curati da Charles Wadsworth, il programma prevede un «recital» del soprano Leyla Gencer, due concerti del «Westminster Choir» nell'interno del duomo e brevi concerti pomeridiani in piazza, un «Concerto maratona» dedicato quest'anno alla tradizione belcantistica con musiche di Bellini, Donizetti e Rossini, un concerto sinfonico da eseguire al Teatro Romano con composizioni dedicate all'Italia da grandi musicisti stranieri e, il più atteso di tutti, il «Concerto in piazza» che chiuderà la manifestazione il 13 luglio, quando Thomas Schippers dirigerà il «Gloria» di Francis Poulenc e il «Gloria» di Antonio Vivaldi.

Le manifestazioni cinematografiche, che si svolgeranno nel cortile del seminario, che sono tutte dedicate a lungometraggi ispirati a balletti, opere musicali e jazz, e le esposizioni d'arte completano il cartellone di questo diciottesimo Festival spoletino che viene già propagandato per tutte le strade d'Italia, d'Europa e d'America con un magnifico manifesto disegnato da Afro, nel quale simbolicamente sono rappresentati i diversi aspetti della manifestazione, in un gioco di volumi e di spazi con un sapiente scontro tonale. *(Ansa)*





QUESTA SERA SUL VIDEO

## La losca impresa di un ex capitano

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 20.40) — Per Tribuna elettorale viene trasmessa stasera la conferenza-stampa della DC.

* * *

«I vento si alza» (TV-1, ore 21.30) — Curd Jurgens e Mylene Demongeot sono i protagonisti di questo film diretto da Yves Ciampi nel 1958. Eric Muller, ex capitano di marina, viene coinvolto dalla propria amante Catherine e dal fratello di lei Michel in una losca impresa dalla quale si ripromettono di trarre lauti guadagni. Si tratta di assicurare per una grossa somma una nave di proprietà dei due giovani, fingendola adibita al trasporto di preziosi e affondandola poi volontariamente per entrare in possesso del premio dell'assicurazione. Muller avalla il piano. Durante la navigazione il comandante in seconda comincia a nutrire dei sospetti. Quando la nave giunge nel posto prestabilito l'esplosione di una caldaia minaccia di provocare un disastro: coraggiosamente Muller disinnesta la bomba a orologeria che avrebbe dovuto far saltare la nave e riesce a pilotarla in porto.

* * *

«Sinfonie e intermezzi d'opera» (TV-2, ore 21) — Il maestro Giuseppe Patanè sul podio dell'orchestra sinfonica di Roma della Rai dirige stasera brani di Ermanno Wolf-Ferrari e di Pietro Mascagni.

* * *

«Dribbling» (TV-2, ore 21.35). I curatori di questa rubrica sportiva, Paolo Valenti e Maurizio Barendson, dedicano il numero in onda stasera al bilancio di un anno di calcio in Italia.

### Rovinosamente distruttive

Roma, 10

**Il sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani (SNGCI) ha inviato all'onorevole Moro, presidente del Consiglio dei ministri, al senatore Spadolini, ministro dei beni culturali, al senatore Sarti, ministro del turismo e spettacolo, all'onorevole Bisaglia, ministro delle partecipazioni statali e al sindaco di Venezia Longo il seguente telegramma: «Prospettive prossime edizioni Biennale di Venezia risultano rovinosamente distruttive manifestazione stessa. Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani chiede immediato intervento governativo per salvaguardare interessi città Venezia e autentica cultura italiana».**

### La morte arriva anche in ascensore

Roma, 10

Dopo la commedia grottesca «Occhio alla vedova», di prossima programmazione, Sergio Pastore torna al giallo con «La paura arriva in ascensore».

Il regista, che ha già diretto «Sette scialli di seta gialla», dello stesso genere, ha così anticipato il contenuto del film: «Si tratta — ha detto — della storia di un giornalista anziano e di un suo nipote che per caso restano coinvolti in un delitto avvenuto in ascensore. Essi vengono perseguitati dall'assassino il quale ritiene che siano gli unici a conoscere la sua identità. La paura invade a questo punto l'omicida che provoca altri delitti nel timore di essere riconosciuto. Egli si serve per l'attuazione dei suoi crimini di un "fer-de-labe" un animale della Martinica che dà la morte immediata».

Le riprese cominceranno a Roma in luglio e proseguiranno ad Amburgo e Amsterdam. *(Ansa)*

**La prima ballerina della Scala Elettra Morini riceverà il «David di Donatello».** Il presidente del premio ha infatti deciso di conferire un riconoscimento particolare per la sua attività di prima ballerina del Teatro alla Scala. L'assegnazione del premio avverrà il 19 luglio prossimo al teatro greco di Taormina, nel corso della tradizionale cerimonia per la consegna dei premi «David di Donatello».

### Il Venezuela considera «Emmanuelle» ripugnante

Caracas, 10

Il presidente del consiglio municipale del distretto di Sucre, Rafael Olivo, ha deciso di proibire il film francese «Emmanuelle», considerandolo «ripugnante». La campagna contro tale film, che è stata scatenata nei giorni scorsi da una forte catena di periodici di Caracas, ha fatto sì che le sale cinematografiche di quel distretto (che nonostante sia dello Stato di Miranda comprende la metà della città di Caracas), non possano proiettare la pellicola. *(Ansa)*

### Successo a Parigi della «Lira italiana»

Parigi, 10

Caloroso successo di pubblico è stato tributato ad un concerto vocale della corale «La lira italiana» svoltosi al liceo italiano di Parigi sotto la direzione del maestro Augusto Tozzola. I cantanti hanno interpretato pagine di Mozart, Gluck, Giordano, Puccini, Rossini, Verdi, e lo spettacolo si è concluso con l'esecuzione dei cori del «Nabucco» e dei «Lombardi».

Erano presenti numerose personalità, fra cui il console generale d'Italia a Parigi; il Presidente de «La lira italiana», Antonio Rosseto, ha rammentato, nel corso di una breve allocuzione, la storia centenaria e le vicissitudini della associazione fondata nel 1875, quando un gruppo di connazionali creò una banda musicale destinata ad esibirsi nei chioschi dei giardini pubblici e delle piazze parigini.

DOPO DICIANNOVE ANNI DI VITA MOLTO DISCUSSA

## È morta «Canzonissima»

### La Lotteria di Capodanno verrà abbinata a «Spaccaquindici»

Roma, 10

Tutto deciso: «Canzonissima» è morta, la Lotteria di Capodanno non riguarderà più in cantanti, ma sarà abbinata a «Spaccaquindici», il quiz di Pippo Baudo.

Finisce un'epoca, cominciata 19 anni fa quando un funzionario della Rai, Giovanni Mancini, ideò la più seguita e la più discussa trasmissione della Tv italiana, divenuta con gli anni simbolo delle gare canore, delle lotterie, del divismo dei Gianni Morandi e dei Massimo Ranieri; amata e criticata nello stesso tempo, «Canzonissima» ha fatto sempre parlare di sé e dei suoi protagonisti. fino ad essere il più tipico programma del quale si dice male, ma che non si rinuncia a vedere. Trenta milioni di spettatori per una finale; milioni di cartoline spedite dal pubblico per i cantanti; primo premio fino a 200 milioni; cifre sempre da capogiro; sogni per molti e soldi e gloria per pochi; questa è stata «Canzonissima», che oggi è definitivamente finita.

Niente è ancora ufficiale poiché lo sarà soltanto quando sarà definito il regolamento della lotteria e saranno stabilite le modalità della trasmissione. Comunque, nei giorni scorsi, in un'apposita riunione fra funzionari della Rai e della direzione delle entrate speciali del ministero delle finanze, è stato deciso che saranno i campioni del quiz di Pippo Baudo — e non più i cantanti — a legare il loro nome alla «Lotteria Italia»; la trasmissione si trasferisce quindi dal Teatro delle Vittorie di Roma, agli studi di Milano, ma non si sa se continuerà ad andare in onda il giovedì sera o la domenica pomeriggio. I premi settimanali saranno assegnati per sorteggio, come avveniva del resto con «Canzonissima», mentre per il 6 gennaio del 1976, giorno fissato per la finale della trasmissione, sarà organizzata una «supersfida» fra i vari campioni di «Spaccaquindici» (analoga a quella di «Rischiatutto» di qualche anno fa); naturalmente sarà fatta una classifica che consentirà l'abbinamento dei biglietti e l'assegnazione dei premi.

E' facile prevedere che, senza la settimanale sfida fra i cantanti e quindi senza il costante invio di cartoline con i voti, il «giro di affari» dimuinuirà sensibilmente. Ma non tutti i particolari sono noti, né si sa quale sarà la struttura della trasmissione che dovrebbe avere maggiori attrattive spettacolari di quelle attuali; accanto a Pippo Baudo ci sarà una «valletta» di buon nome, ma non ancora scelta.

A «Canzonissima», nel bene e nel male, è legata gran parte della storia della canzone, dello spettacolo televisivo e della rivista in genere. Fra i presentatori sono passati su questa passerella tanti nomi, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Nino Manfredi, Paolo Panelli, Delia Scala, Lauretta Masiero, Raffaella Carrà, Loretta Goggi, Aroldo Tieri, Alberto Lionello, Peppino De Filippo, Dario Fo e Franca Rame, Tino Buazzelli e Sandra Mondaini, Corrado, Pippo Baudo, Alberto Lupo, Nino Taranto. E fra gli autori, Garinei e Giovannini, la Wertmuller, Verde, Amurri, Faele, Chiosso, Scarnicci e Tarabusi, Marchesi, Terzoli, Vaime; e fra i registi, Antonello Falqui, Romolo Siena, Piero Turchetti, Vito Molinari, Eros Macchi, Mario Landi, Lino Procacci.

La prima «Canzonissima», nel 1956, con finale a Bari, si chiamava «Le canzoni della fortuna» e fu vinta da Nunzio Gallo con «Mamma» e da Gino Latilla con «Buon anno, buona fortuna». Il primo premio era di cento milioni; furono venduti un milione e 300 mila biglietti. Dal primo montepremi di 160 milioni si è passati ai due miliardi degli ultimi anni e ai 13 milioni di cartelle della lotteria messe in vendita. Vincitori sono stati Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Joe Sentieri, Tony Dallara Tony Renis, Claudio Villa, Dalida, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Nicola Di Bari, Gigliola Cinquetti, fino alla coppia Wess e Dory Ghezzi.

Specie negli ultimi anni, i cantanti di primo piano sono sempre stati più restii a partecipare a questa gara, lunga tre mesi, affidata alle cartoline e al giudizio delle giurie. Ma non è detto che ora tutti i cantanti siano soddisfatti della fine di «Canzonissima»: per molti di essi era pur sempre una «vetrina» per le loro ambizioni, nonostante le polemiche, gli scandali (come quello dei biglietti falsi), le eliminazioni a sorpresa. Il «piacevole incubo» che «Canzonissima» ha rappresentato in questi 19 anni per i cantanti, i telespettatori, gli acquirenti delle cartelle della lotteria, gli organizzatori della trasmissione, i commentatori, oggi è finito. *(Ansa)*



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi e io con E. Calindri; 10: Speciale Gr; 11.10: Incontri; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: L'altro suono; 14.40: L'uomo che non era mai esistito; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musica 7; 20.10: Uno dopo l'altro; 21.30: Tribuna elettorale; 22: Le cento chitarre di Las Paul; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. O'Sullivan, A. Bottazzi e G. Ventura; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: L'uomo che non era mai esistito; 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale Gr; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Supersonic; 21.39: I discoli per l'estate; 21.49: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8: Progressioni; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di R. Strauss; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.10: La cantante di J. S. Bach; 15.35: Il disco in vetrina; 16.15: Poltronissima; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La partecipazione operaia; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del terzo - Sette arti; 21.30: L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler - Al termine: Chiusura.

### TV NAZIONALE

*12.30 Sapere: «Visitare i musei», 15.a puntata.*
*12.55 Inchiesta sulle professioni: «L'artigianato».*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale.*
*17.00 Segnale orario - Telegiornale.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.15 «Le avventure di Calandrino e Buffalmacco». C*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45 «La grande barriera: A pesca di ostriche».*
*18.10 «Vita animale in Norvegia», documentario.*
*18.45 Sapere: «Da uno all'infinito», 3.a puntata.*
*— Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 Tribuna elettorale: Conferenza stampa della DC.*
*21.30 «Il vento si alza», film di Yves Ciampi.*
*22.50 Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*17.50 TVE - Progetto.*
*18.30 Telegiornale sport.*
*20.10 Musica in piazza: «Banda cittadina di Biella».*
*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 Sinfonie e intermezzi d'opera.*
*21.35 «Dribbling: Un anno di calcio in Italia».*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il portolano», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 15.40: «Quadrangolo»; 16.25: «L'elisir d'amore»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Complesso «The Gianni Four»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.35: Cocktail musicale; 10: Vanna; 10.15: Kemada canzoni; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Loverama in naturama; 13: Attualità di politica interna; 13.10: Intermezzo; 13.15: Yellow point; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Mini juke box; 14: La vera Romagna; 14.15: Ariston; 14.30: Valzer, polca, mazurka; 14.45: Polaris; 15: L'orchestra Casadei; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto pop; 20: Cori nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Leggiamo insieme; 21.20: L'orchestra filarmonica di Praga; 22: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buonanotte.

### TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: L'angolino dei ragazzi: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport - Atletica leggera: Meeting internazionale; 21.15: Telesport - Pallacanestro: da Spalato: Jugoslavia - Spagna, campionati europei.

### TV Lubiana

ORA SOLARE

17.25: TV per i bambini; 17.50: Orizzonti; 18.05: TV per i ragazzi; 18.35: Mosaico; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Trent'anni della radio; 21.10: Telesport - Pallacanestro: da Spalato: Jugoslavia - Spagna; 22.45: Telegiornale.

### TV Zagabria

ORA SOLARE

16.45, 19 e 23.15: Telegiornale; 17: TV per i bambini; 17.30: Cronaca della comunità dei comuni di Osijek; 17.45: Festival del folclore balcanico; 18.05: Studio scientifico: «La tavola rotonda»; 19.30: Telefilm americano; 21.10: Telesport - Campionati europei di pallacanestro; 22.45: L'uomo e il tempo.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 (turno A) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di primavera 1975. Sabato alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «L'horloger de Saint Paul» (1974) di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Rochefort. Colori. In anteprima segue alle ore 23 un film a sorpresa.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «MASH». Riedizione del formidabile technicolor di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould e Tom Skerritt. V.m. 14 anni.

**EDEN.** 16.30, ult. 22.15: «Le due sorelle». Technicolor con Margot Kidder e Jennifer Salt. V.m. 14 anni.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Senza un attimo di tregua». Lee Marvin, Angie Dickinson. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Immersione mortale». David Janssen, Hope Lange. Technicolor per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: Finalmente dissequestrato! «Sesso in testa». Technicolor con Pilar Velasquez, M. Carotenuto, L. Banfi. Severam. v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.15. Ultimo giorno: «Al soldo di tutte le bandiere». C. Bronson, T. Curtis.

**NAZIONALE.** 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.

**RITZ.** 17, 19.30, 22 precise: «Il piccolo grande uomo». Technicolor per tutti con Dustin Hoffman.

**AURORA.** 16.30. A richiesta proseguono le repliche del film di B. Wilder «Prima pagina» con Jack Lemmon. Technicolor per tutti. II settimana.

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20.05, 22. Sean Connery nel drammatico e avvincente poliziesco: «Ramson: Stato di emergenza per un rapimento». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**CRISTALLO.** 16.45. Un'emozionante avventura, un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani: «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Per tutti.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris. Technicolor per tutti.

**IMPERO.** 16.30. Ornella Muti è la bellissima interprete di un film «particolare»: «Appassionata» con E. Giorgi e G. Ferzetti. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Tecnica di un amore». Janet Agren, Erna Schurer, S. Tranquilli. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «I due mafiosi contro Al Capone» (I due padrini). Un uragano di risate con Franchi e Ingrassia.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «La ragazza dalla pelle di luna». Ugo Pagliai, Zeudi Araya e Beba Loncar in un film delizioso nello scenario meraviglioso dei mari del Sud. Technicolor. V.m. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Questa è d'amore». Colori con Ugo Tognazzi e Jean Seberg.

**ASTRA.** 16. Il favoloso film degli «Yessongs». Technicolor. Unico oggi e domani.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Boxer le dita d'acciaio». Ling Feng, Peng. Capolavoro di Karatè.

**MIGNON.** Rassegna film fantascienza. 16: «Il mostruoso uomo delle nevi» con Peter Cushing.

**RADIO.** Oggi chiuso. Domani: «Tarzan e il cimitero degli elefanti».

**Riduzioni ENAL:** Nazionale, A..., Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, A..., Alcione.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 16: «4 bassotti per un danese» con Dean Jones e Suzanne Pleshette. Technicolor. Un divertente film di Walt Disney.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Frankstein junior». **CAPITOL.** 15.30: «Tommy». **CENTRALE.** 15.30: «C'era una volta Hollywood». **ODEON.** 15.30: «Il piccolo grande uomo». **CRISTALLO.** 15.30: «Magia...». V.m. 18 anni. **PUCCINI.** 15: «Corruzione al palazzo di giustizia». **DIANA.** 18: «Il piacere dell'...». V.m. 18 anni.

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 17.30: «... amici, le mogli e... affettuosamente le altre» con Y. Montand, M. Piccoli e S. Reggiani. Colori. Ult. ... **CORSO.** 17: «Dai papà sei una ...» con B. Crane e B. Rush. Ult. 22. **VERDI.** 17.15: «Lo strano ricatto di una ragazza per bene» con C. ... e L. Cardinali. V.m. 18 anni. Ult. 22. **CENTRALE.** 17: «Godzilla contro i robot» con Masaaki Daimon. ... colori. Ult. 21.30. **VITTORIA.** 17: «Gli strani amori di quelle signore» con R. Biermann, De Leur. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 16: «Codice d'... orientale» con Minerva Dali ... De Vega. A colori. **PRINCIPE.** 18: «Dov'è finita la 7.a Compagnia?» con Aldo Maccione. A colori.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19: «Diritto d'amare» con O. Sharif e F. Bolkan. Ult. 21...

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Il clan dei francesi».

**RONCHI**

**RIQ.** «Amore libero».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Luci della ribalta».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «Una pistola per ...».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «La vendetta di ... Lee».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Flavia la monaca musulmana».

**CASARSA**

**ROMA.** «Un posto ideale per ... dere».





## RISTORANTI E RITROVI

# BORSE E MERCATI

## Milano: recuperi

Milano, 10

*Chiusure in lieve recupero attraverso scambi non molto attivi. In attesa delle elezioni di domenica prossima, gli operatori manifestano una sempre maggior prudenza e limitano l'attività alla sistemazione delle posizioni per la chiusura mensile dei conti di martedì prossimo.*

*Anche oggi, infatti, la seduta è durata poco più di due ore, con un quasi completo disinteresse del denaro, le cui uniche iniziative si sono sviluppate sulle Condotte acqua e sulle Fisac, che hanno guadagnato peraltro poco meno del 2 p.c.*

*Il resto della quota ha confermato sin dall'apertura i modesti recuperi registrati nel dopoborsa di ieri, con qualche spunto di maggior rilievo su alcuni valori dove lo scoperto è più consistente.*

*Al listino, dove nel complesso sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno messo a segno le Nord Milano (più 6 p.c.), Imm. Vittoria (più 3 p.c.), Nai (più 4,2 p.c.), Toro ord. (più 3,7 p.c.), Milano priv., Pirelli e C. e Latina priv., queste ultime a seguito dell'annuncio che la società distribuisce il dividendo nonostante il poco soddisfacente andamento del settore RC auto.*

*Tra i titoli guida, si sono poste in evidenza le Viscosa, che hanno guadagnato l'1,9 p.c., seguite dalle Imm. Roma e dalle Generali, mentre le Montedison e le Fiat hanno recuperato solo pochi punti.*

*In assestamento le Terni, che hanno ceduto il 7,2 p.c.*

*Quasi nulli gli scambi nell'immediato dopolistino, con lievi migliorie per Viscosa e Generali.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario, dove tuttavia l'attività è risultata in diminuzione dopo la notizia della prossima emissione di BOT per 5.500 miliardi di lire.*

*L'indice «Mediobanca» è a 51,52 (+ 0,37%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 235.000.000; obbligazioni 2 miliardi 48 milioni; azioni 2.728.875.*

**DOPOBORSA** — Mercato inattivo, con prezzi aderenti alle chiusure. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 30500-34500; sterlina oro n.c. 31000-35000; marengo svizzero 31500-35600; oro fino 3100-3400; argento (più Iva cambio uff.) 89000-93000; platino 3180.

### MERCATO PARALLELO

Dollaro 625-635; franco svizzero 245-255; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco tedesco 263-272.

### TRIESTE

Ass. Italiana 17700; Ass. Generali 70160; Ras 83700; Anic 902; Liquigas 223; Liquigas priv. 165; Montedison (senza stampigliatura) 654; Montedison (con stampigliatura) 593; Montedison (1.1.1974) 590; Rinascente 99; Rinascente priv. 66; Gerolimich 5600; Premuda 2850; Sip 1575; Tripcovich 70100; Bastogi 1495; Finmare 165; Finsider 363; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1275; Stet 1710; Beni Stabili 5460; Gen. Immobiliare 390; Fiat 1215; Fiat priv. 807; Dalmine 393; Italsider 500; Terni 60; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1650; Viscosa priv. 1010.

### LONDRA

Chiusure in forte ribasso, forse per le preoccupazioni sulle prospettive dell'economia inglese e le incertezze circa il piano governativo anti-inflazionistico. Vi è anche il timore di un nuovo aumento del prezzo del petrolio. Fiacca la trattazione. Stazionari i titoli di Stato e le obbligazioni garantite. In netto calo i titoli guida e i petroliferi; migliorati, invece, i settori aurei. Indice a 339,80 (— 3,55%).

A ZURIGO — Prezzi irregolari: dei 67 titoli trattati, 37 hanno chiuso in rialzo, 23 in ribasso e 17 invariati. Moderata la trattazione. Migliorati gli assicurativi. Irregolari i bancari, i finanziari, gli industriali e i chimici. Deboli gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice a 184,90 (+ 0,27%).

A FRANCOFORTE — Titoli irregolari ma con una sfumatura ribassista. Sporadica la trattazione. Stazionari i bancari; deboli gli elettrici, i metalli e i commerciali; irregolari gli automobilistici e i servizi pubblici; irregolari, ma con sfumatura rialzista, anche i chimici. Migliorati le fabbriche di macchinari e i minerari. Stabili le fabbriche di birra. Indice a 670,50 (— 0,61%).

A PARIGI — Netto indebolimento dei prezzi, di riflesso al calo di Wall Street e di Londra. Quasi tutti i settori sono ribassati, tranne i petroliferi e i titoli della gomma, irregolari. Indice a 127,2 (— 1,40%).

### Prezzi dell'oro

Londra, 10

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 10 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 165,23 | ( inv. ) |
| Francoforte | 166,46 | (+ 0,16) |
| Hongkong | 162,87 | (— 0,13) |
| Londra | 165,90 | (+ 0,55) |
| Milano | 168,88 | (+ 1,26) |
| New York | 165,90 | (+ 0,55) |
| Parigi | 170,64 | (— 0,29) |
| Zurigo | 166.— | (+ 0,50) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,68 | — |
| Capitalitalia | » | 9,51 | — |
| Equitalia | » | 7,97 | — |
| Europrogr. | frsv | 138,27 | — |
| First Fund | doll | 14,63 | — |
| Fonditalia | » | 11,17 | — |
| Intercontinental | » | 10,58 | — |
| Interfund | » | 10,21 | — |
| Interitalia | lire | 7893 | 8408 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,53 | — |
| Intertrust | doll | 8,92 | 9,70 |
| Italfortune | doll | 8,96 | 9,50 |
| Italunion | doll | 10,18 | 11,10 |
| Mediolanum S | » | 11,85 | 12,88 |
| Management | lire | 5477,96 | — |
| Rominvest | doll | 11,19 | 12,09 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 9-6 | 10-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3010 | 3050 |
| Bonifiche Ferraresi | 4790 | 4780 |
| Chiari & Forti | 1410 | 1400 |
| Eridania | 2112 | 2116 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4300 | 4260 |
| Motta | 1595 | 1580 |
| Romana Zucchero | 370 | 370 |
| Romana Zucch. pr. | 460 | 460 |
| Venchi Unica | 516 | 517 |
| Buton | 5890 | 6870 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33200 | 33100 |
| Assicuratrice Ital. | 176800 | 177000 |
| Comp. Ass. Milano | 13900 | 13680 |
| » » » pr. | 7920 | 8100 |
| Comp. Latina | 1300 | 1235 |
| Comp. Latina priv. | 1060 | 1098 |
| Generali | 69750 | 70160 |
| Italia Assicuraz. | 23200 | 23300 |
| L'Abeille Italiana | 16350 | 16020 |
| Fondiaria Incen. | 15200 | 15201 |
| La Fondiaria Vita | 29900 | 30000 |
| R.A.S. | 82600 | 83700 |
| S.A.I. | 12080 | 12400 |
| Toro Assicuraz. | 14500 | 15050 |
| Toro Assicuraz. pr. | 7820 | 7880 |
| Ausonia | 4795 | 4810 |
| Bowring | 660 | 691 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 18350 | 18620 |
| Banco di Roma | 17101 | 17340 |
| Banco Lariano | 7490 | 7510 |
| Credito Italiano | 1948 | 1954 |
| Interbanca priv. | 16150 | 16330 |
| Mediobanca | 74100 | 73900 |
| Credito Var. | 8099 | 8100 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4800 | 4801 |
| Burgo | 13120 | 14220 |
| Burgo priv. | 6110 | 6110 |
| Donzelli | 1100 | 1100 |
| Mondadori priv. | 1710 | 1712 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1775 | 1780 |
| Cer. Pozzi | 1270 | 1270 |
| Eternit | 1285 | 1250 |
| Italcementi | 27480 | 27500 |
| Richard Ginori | 350 | 345 |
| UNICEM | 4135 | 4140 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 900.50 | 962.50 |
| Brioschi | 83200 | 83200 |
| Caffaro | 330 | 330 |
| Carlo Erba | 3655 | 3660 |
| Carlo Erba priv. | 2051 | 2090 |
| Italgas | 505.50 | 511 |
| Lepetit | 12045 | 12120 |
| Lepetit priv. | 12040 | 12100 |
| Liquigas | 223 | 223 |
| Liquigas priv. | 166 | 165.75 |
| Mira Lanza | 28200 | 28500 |
| Montedison | 651 | 654 |
| Napoletana Gas | 656 | 656 |
| Perlier | 784 | 780 |
| Petrolifera Italiana | 2209 | 2207 |
| Pierrel | 1190 | 1168 |
| Rumianca | 2320 | 2300 |
| Saffa | 6130 | 6180 |
| Siossigeno | 6130 | 6196 |
| Edison '74 | 583 | 590.25 |
| Monted. Gemina | 583 | 593 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 99.— | 99 |
| La Rinascente priv. | 66.50 | 66 |
| Silos di Genova | 2830 | 2800 |
| Standa | 9315 | 9340 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1215 | 1230 |
| Ausiliare | 4310 | 4250 |
| Aut. Torino - Milano | 2638 | 2630 |
| Italcable | 2852 | 2870 |
| Nord Milano | 3001 | 3160 |
| S.I.P. | 1581 | 1575 |
| NAI | 3520 | 3589 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 688 | 690.75 |
| Marelli E. | 610 | 615 |
| Pan Electric | 1910 | 1915 |
| Tecnomasio | 224.50 | 220 |

| TITOLI | 9-6 | 10-6 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2020 | 2099 |
| Bastogi | 1490 | 1494 |
| Centrale | 10400 | 10490 |
| Fin. Ernesto Breda | 2550 | 2520 |
| Finmare | 165 | 165 |
| Finsider | 359 | 363 |
| Flaminia Nuova | 1050 | 1050 |
| Generalfin | 943 | 943 |
| Gim | 2497 | 2500 |
| I.F.I. | 2680 | 2700 |
| I.F.I.L. | 9210 | 9265 |
| Invest | 2380 | 2380 |
| Mittel | 2950 | 2920 |
| Pirelli & C. | 1363 | 1387 |
| Pirelli S.p.A. | 798 | 800.75 |
| Riva Finanziaria | 2329 | 2329 |
| Sarom | 1939 | 1910 |
| S.M.E. | 1269 | 1276 |
| Stet | 1730 | 1710 |
| Part. Fin. | 1505 | 1485 |
| Svil. Bon. | 13550 | 13650 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2880 | 2934 |
| Beni Imm. Italia | 820 | 829 |
| Beni Imm. Italia pr. | 532 | 535 |
| Beni Stabili | 5440 | 5460 |
| Certosa | 6805 | 6770 |
| Coge | 1485 | 1500 |
| Condotte d'Acqua | 766 | 775 |
| De Angeli Frua | 5610 | 5699 |
| Gen. Immobil. | 287 | 290 |
| Gilardini | 3400 | 3440 |
| Iniziativa Edilizia | 4620 | 4620 |
| La Milano Centrale | 31500 | 31700 |
| Risanamento | 7900 | 7935 |
| Trenno | 3840 | 3825 |
| Vittoria | 6300 | 4620 |
| Finrex | 8480 | 8480 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1210 | 1214 |
| FIAT priv. | 808 | 807 |
| Franco Tosi | 9050 | 9050 |
| Nebiolo | 205 | 210.25 |
| Olivetti | 1166 | 1175 |
| Olivetti priv. | 1015 | 1013 |
| Westinghouse | 3190 | 3190 |
| Worthington | 2725 | 2725 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 950 | 960 |
| Dalmine | 386 | 393.50 |
| Falck | 6710 | 6700 |
| Falck priv. | 4815 | 4810 |
| Ilssa Viola | 1810 | 1800 |
| Italsider | 497 | 501 |
| Magona | 1780 | 1790 |
| Metalli | 2290 | 2290 |
| Monte Amiata | 1035 | 1033 |
| Pertusola | 3448 | 3448 |
| Siele | 1320 | 1325 |
| Terni | 65 | 60.25 |
| Trafilerie | 974 | 974 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 249 | 248 |
| Cantoni | 9910 | 10000 |
| Cucirini | 5399 | 5300 |
| Cascami Seta | 5979 | 5940 |
| Fisac | 3181 | 3234 |
| Lanerossi | 2200 | 2200 |
| Lanificio di Gavardo | 1150 | 1152 |
| Linif. e Canapif. | 648 | 648 |
| Marzotto priv. | 1151 | 1150 |
| Montefibre | 89.875 | 89 |
| Montefibre priv. | 158 | 157 |
| Olcese Veneziano | 318 | 315 |
| Rotondi | 104500 | 105000 |
| Scotti | 1410 | 1435 |
| Snia Viscosa | 1620 | 1650 |
| Snia Viscosa priv. | 105.50 | 1011 |
| Tilane | 569 | 562 |
| Unione Manifatture | 36600 | 36600 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1860 | 1860 |
| Acque Potabili | 950 | 948 |
| Calz. di Varese | 4800 | 4800 |
| C.I.G.A. | 1820 | 1820 |
| C.I.R. | 6440 | 6470 |
| Pacchetti | 179.875 | 178 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 57 | 56 |
| Terme Acqui | 840 | 840 |
| Acqua Marcia | 3409 | 3495 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 10-6 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.80 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.30 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.85 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 93.40 |
| Redimibile 54 | 5% | 92.— |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 81.80 |
| » » 68 | 5,50% | 82.65 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 82.95 |
| » » 71 | 6% | 84.40 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1976 II | 5% | 98.90 |
| » 1977 | 5% | 94.85 |
| » 1978 | 5% | 89.10 |
| » 1979 | 5,50% | 88.15 |
| » 1980 | 5,50% | 85.90 |
| » 1982 | 5,50% | 83.20 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 74.40 |
| » » 68-88 | 6% | 73.70 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.50 |
| » » 71-86 | 7% | 82.50 |
| I.M.I. XX | 6% | 97.25 |
| » XXII | 5% | 92.30 |
| » XXIII | 5% | 83.45 |
| » XXIV | 5,50% | 80.30 |
| » XXV | 6% | 84.— |
| » XXVI | 6% | 74.75 |
| » XXVII | 6% | 74.50 |
| » XXVIII | 7% | 80.80 |
| » XXIX | 7% | 80.95 |
| » XXXI | 7% | 93.30 |
| » XXXII | 7% | 86.25 |
| » XXIII | 5% | 81.10 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.40 |
| » 64 | 6,25% | 87.— |
| » Autostrade | 6% | 72.— |
| » Finan. 66 | 6% | 73.10 |
| » Finan. 68 | 6% | 79.95 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.80 |
| » » » | 5,50% | 69.50 |
| » » » | 6% | 70.40 |
| » » » | 7% | 73.95 |
| C.O.P. ss I | 6% | 78.75 |
| » ss II | 6% | 78.— |
| » ss III | 6% | 76.60 |
| » ANAS '86 | 6% | 70.40 |
| » ANAS '72 | 7% | 72.50 |
| » Dota. I | 6% | 78.60 |
| » Dota. II | 6% | 76.20 |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.30 |
| » » » 2.a | 6% | 74.85 |
| » » » 3.a | 6% | 73.65 |
| » » » 4.a | 6% | 73.60 |
| » » » I | 7% | —.— |
| » » » II | 7% | —.— |
| » » » III | 7% | —.— |
| » » » IV | 7% | —.— |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.05 |
| » (60) | 5% | 84.50 |
| » (61) | 5% | 83.20 |
| » (65) I | 6% | 77.80 |
| » (65) II | 6% | 77.20 |
| » (66) I | 6% | 76.60 |
| » (66) II | 6% | 75.70 |
| » (69) I | 6% | 73.85 |
| » 71 | 7% | 73.80 |
| » 72 | 7% | 78.30 |
| » 72 II serie | 7% | 77.90 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 83.10 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 79.40 |
| » » (65) II | 6% | 78.20 |
| » » (65) III | 6% | 76.80 |
| » » (65) IV | 6% | 76.60 |
| » » (67) V | 6% | 79.60 |
| » » (67) VI | 6% | 74.40 |
| » » (68) VII | 6% | 78.05 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.10 |
| » » (71) I | 7% | 78.80 |
| » » (71) II | 7% | 78.05 |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 83.80 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.40 |

| TITOLI | | 10-6 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | 86.70 |
| » » Ed. (56) | 6% | 96.60 |
| » » Montec. | 6% | 96.60 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.95 |
| » » ss C | 7% | 84.— |
| » » ss D | 7% | 80.30 |
| » » ss E | 7% | 80.70 |
| » » ss F | 7% | 73.65 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.85 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.30 |
| » (62) V | 5,50% | 94.45 |
| » (62) VI | 5,50% | 93.— |
| » (63) VII | 5,50% | 90.10 |
| » (63) VIII | 5,50% | 89.60 |
| » (64) IX | 6% | 89.50 |
| » (64) X | 6% | 86.70 |
| » (65) XI | 6% | 86.90 |
| » (66) XII | 6% | 84.45 |
| » (67) XIII | 6% | 82.20 |
| » (67) XIV | 6% | 82.— |
| » (68) XV | 6% | 80.85 |
| » (69) XVI | 6% | 80.20 |
| » (70) XVII | 7% | 84.— |
| » (71) XVIII | 7% | 79.10 |
| » (71) XIX | 7% | 78.40 |
| » (72) XX | 7% | 78.60 |
| Enel 65 II | 6% | 79.— |
| » 66 I | 6% | 76.80 |
| » 66 II | 6% | 76.70 |
| » 67 | 6% | 75.70 |
| » 68 I | 6% | 75.20 |
| » 68 II | 6% | 74.60 |
| » 69 I | 6% | 74.50 |
| » 69 II | 6% | 74.65 |
| » 70 | 7% | 84.15 |
| » 71 | 7% | 83.20 |
| » 72-87 | 7% | 83.— |
| » 72-92 | 7% | 79.— |
| » 73-93 | 7% | 79.35 |
| » Europa | 6% | 89.60 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 93.80 |
| » 64 | 6% | 99.80 |
| » 65 II | 6% | 90.— |
| » 66 | 6% | 89.25 |
| » Gela | 5,50% | 91.30 |
| » sud 59 | 6% | 96.45 |
| » 60 | 5,50% | 93.50 |
| » 61 | 5,50% | 92.30 |
| » IV | 5,50% | 86.85 |
| » V | 5,50% | 85.— |
| » VI | 5,50% | 85.50 |
| » VII | 5,50% | 93.65 |
| » VIII | 5,50% | 93.40 |
| » IX | 6% | 92.50 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 99.70 |
| » 57-77 | 6% | 97.20 |
| » 58-78 | 6% | 95.50 |
| » 59-79 | 5,50% | 90.60 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.50 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.50 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.20 |
| » 64-82 | 6% | 83.80 |
| » 65-83 | 6% | 81.55 |
| » Alfa R. | 7% | 80.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 94.15 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 72.— |
| » » 66 | 6% | 80.30 |
| » » 67 | 6% | 75.10 |
| » » 68 I | 6% | 74.80 |
| » » 68 II | 6% | 76.45 |
| » » 69 | 6% | 74.45 |
| » » 71 | 7% | 81.60 |
| » » 72 | 7% | 81.30 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.P. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 83.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.80 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 74.20 |
| » » 1985 | 6% | 85.— |
| » » 1986 | 6% | 85.20 |
| » » 1987 | 6% | 86.60 |
| » » 1990 | 6% | 75.40 |
| » » 1991 | 6% | 74.40 |
| » » 1992 | 6% | 74.65 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 74.20 |
| » » 1997 | 6% | 73.80 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 83.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 89.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 94.— |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 94.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 37941 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » | 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*LA CEE CONTRO L'INFLAZIONE*

## Il pericolo della liquidità

Bruxelles, 10

La lotta all'inflazione che ci si sta sforzando di condurre nei paesi della CEE rischia di essere compromessa, o per lo meno insidiata, da tutta una serie di provvedimenti, che in questi ultimi mesi sono stati varati per garantire il finanziamento dei deficit delle bilance dei pagamenti di vari paesi, aggravatisi con l'aumento dei prezzi del petrolio. E' un timore che trova molti consensi negli organi direttivi della CEE, dove si stanno mettendo a punto misure per cercare di fare in modo che l'aumento della liquidità monetaria non porti a una recrudescenza dell'inflazione.

Fra i provvedimenti monetari che potrebbero rivelarsi come una spinta all'inflazione si indicano: le «oil facilities» del Fondo monetario internazionale, pari a 3900 miliardi di lire nel 1975; il meccanismo creditizio, che sarà creato in seno all'OCSE, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, pari a circa 8000 miliardi di lire ripartiti nel 1975; l'aumento delle quote del Fondo monetario internazionale del 32,5 per cento; e la decisione di procedere, in futuro, all'adeguamento delle quote ogni tre anni anziché ogni cinque anni; infine, anche la rivalutazione dell'oro monetario, cui ha già provveduto la Francia, potrebbe far aumentare la massa delle liquidità internazionali.

A giudizio della commissione esecutiva della CEE, l'insieme delle misure adottate o in corso di adozione, a livello europeo e internazionale, nel settore delle liquidità e del riciclaggio, costituiscono di massima una risposta adeguata al fabbisogno finanziario dell'economia; nello stesso tempo, la commissione riconosce i pericoli che potrebbero derivare da questo eccesso di liquidità.

In particolare, dice la commissione CEE, costituiscono motivo d'inquietudine da un lato la tendenza dei capitali alla ricerca di un investimento a concentrarsi su un numero limitato di banche, con conseguente alterazione, considerata negativa dalle banche stesse, del rapporto capitali propri-depositi; e dall'altro la scarsa capacità delle banche di trasformare risorse a breve termine in prestiti a più lungo termine. L'adozione da parte di vari grandi paesi di politiche monetarie più elastiche riduce però, per le banche, i rischi di una crisi di liquidità.

Alla centrale della CEE si considera poi che la politica di espansione monetaria attuata in alcuni paesi per rilanciare l'attività economica può essere alla base di un rapido aumento delle liquidità mondiali, soprattutto a causa della mancanza di un sistema di regolazione della creazione di eurodollari ed euromarchi, creazione che ha un ruolo di primaria importanza nell'espansione delle liquidità internazionali sia ufficiali che private.

Si esorta pertanto a cercare con ogni mezzo di stroncare sul nascere i pericoli che potrebbero risultare a medio termine da tale creazione incontrollata di attivi di riserva internazionali; e si sottolinea infine che sarebbe pericoloso considerare l'eccesso di liquidità come unica fonte o unico focolaio dell'inflazione e trascurare così la lotta contro le cause non monetarie. *(Italia)*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-6 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-1/2 | 5-1/2 | 6-3/4 |
| Sterlina b. | 10-1/4 | 10-1/2 | 12-1/8 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 3-1/2 | 4-3/4 |
| Marco ger. | 4-3/8 | 4-3/8 | 4-1/16 |

## L'elicottero di Parigi

Parigi — L'«A 109», ultimo elicottero prodotto dall'«Agusta», presentato al Salone aerospaziale. Il velivolo ha ottenuto, nei giorni scorsi, il certificato di navigabilità e ha già numerose opzioni dall'estero. Primo biturbina di progettazione e costruzione interamente italiana, può trasportare otto passeggeri ad una velocità media di crociera pari a centocinquanta nodi

## Obbligazioni «Enel» al 10%

Roma, 10

L'emissione di nuove obbligazioni Enel 1975-1982 al 10 per cento è stata annunciata oggi dall'ufficio stampa dell'ente. Si tratta di 300 miliardi di obbligazioni garantite dallo stato recanti un valore nominale di 1000 lire, emesse però a 965 lire, il che porta il rendimento effettivo di questi titoli all'11,50 per cento.

Il godimento è al 1.o maggio 1975, mentre gli interessi sono pagabili posticipatamente, senza ritenute, il 1.o maggio e il 1.o novembre. I rimborsi per sorteggio avverranno dal 1.o maggio 1980 al 1.o maggio 1982. La vita media del titolo risulta di sei anni; i tagli sono da 500 o da 1000 obbligazioni.

Premi in contanti verranno estratti a sorte per ogni serie di 1.000.000 obbligazioni, complessivamente per 6 miliardi in quattro anni, dal '76 al '79.

I titoli vengono offerti al pubblico da un consorzio di banche guidato da «Mediobanca». Le prenotazioni saranno accettate dal 16 al 27 giugno prossimi. *(Italia)*

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL MEZZOGIORNO

## Il «via» alle operazioni della Finanziaria Meridionale

**Sottolineata dal presidente Giorgio Ruffolo la natura promozionale del nuovo ente - Un rinvio nella nomina del direttore generale**

Roma, 10

*La Finanziaria Meridionale, il nuovo organismo creato per promuovere un intervento qualificato nello sviluppo industriale delle regioni meridionali, ha iniziato il suo «iter» operativo. Con la prima riunione del consiglio d'amministrazione, avvenuta oggi a Roma presso il ministero per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, si è dato l'avvio a una serie di misure, che dovrebbero porre la società in condizioni di agire.*

*Il consiglio presieduto da Giorgio Ruffolo ha proceduto alla nomina dei due vicepresidenti Roberto Olivetti e Gaetano Liccardo e del segretario del consiglio Vittorio Ripa di Meana.*

*Non si è invece proceduto alla designazione del direttore generale, rinviata al 7 luglio. A questo riguardo è stato affermato da più parti che tale nomina potrebbe essere subordinata a particolari gradimenti politici. Ambienti del ministero del Mezzogiorno smentiscono queste illazioni e affermano che si tratterà di una nomina esclusivamente tecnica.*

*Come opererà la «FI.ME.»? Nella sua relazione, Ruffolo ha chiarito quali saranno gli orientamenti programmatici e l'impostazione organizzativa della finanziaria. Richiamandosi a quanto fissato dalla legge sul Mezzogiorno e dalle direttive del Cipe — promozione di nuove industrie nel Mezzogiorno attraverso la partecipazione al capitale, sostegno diretto e indiretto alla gestione delle imprese minori — Ruffolo ha sottolineato la natura promozionale del nuovo ente e ha precisato che la «FI.ME.» non interverrà soltanto nella costituzione di nuove imprese produttive, prevalentemente piccole e medie, ma s'impegnerà anche per la creazione di nuove capacità imprenditoriali nel Mezzogiorno. In tal senso, la Finanziaria Meridionale costituisce uno strumento di tipo nuovo per industrializzare il Sud, completare e integrare l'azione della Cassa e degli istituti per il credito agevolato.*

*La finanziaria dovrà porsi in grado, oltre che di valutare rigorosamente l'economicità delle iniziative che le saranno proposte, di promuovere nuove iniziative sulla base di propri progetti in zone e settori determinati secondo le linee espresse dalle regioni e dagli organi della programmazione. Dovrà inoltre fin dall'inizio interessare a queste iniziative capitali e capacità imprenditoriali esteri, soprattutto nell'ambito europeo.*

*Per poter assolvere a tali compiti, la «FI.ME.», secondo quanto espresso dal consiglio, dovrà disporre di una struttura organizzativa snella e particolarmente qualificata, che possa svolgere funzioni di promozione, di controllo finanziario e di assistenza alla gestione delle consociate.*

*Ruffolo ha annunciato al consiglio di aver preso una serie di contatti per costituire un primo nucleo operativo affinché la società possa iniziare la sua atività quanto prima. Il consiglio d'amministrazione ha infine fissato al 30 giugno il termine per il versamento da parte degli azionisti del capitale già sottoscritto.* *(Italia)*

### Un'indagine della «Fiat» sui pendolari

Roma, 10

Il 65 per cento dei lavoratori utilizza il mezzo pubblico per recarsi da casa al luogo d'impiego e viceversa, mentre il 31 per cento si avvale dell'automobile. La minoranza numerica di coloro che vanno a piedi, in bicicletta o in motociclo è sottolineata dall'incidenza del solo 4 per cento sul totale.

E' questo uno dei dati emersi da un'inchiesta campione svolta dalla «Fiat». L'industria torinese sta studiando da tempo il fenomeno della pendolarità per sviluppare e organizzare sempre più organicamente interventi che mirano, in accordo con le organizzazioni sindacali, ad attenuare o a eliminare i disagi dei lavoratori.

Dall'inchiesta campione, nel corso della quale sono stati intervistati 460 operai e 180 impiegati (520 uomini e 120 donne che lavorano da molto tempo o da poco alla «Fiat»), è emerso che il 25,6 p.c. dei lavoratori che utilizzano il mezzo pubblico impiega oltre 60 minuti per andare da casa al lavoro. Elevata anche la fascia dei «pendolari» ai quali occorrono tra i 51 e i 60 minuti e tra i 41 e i 50: il 24,9 p.c. e il 22,4 p.c. Coloro che impiegano meno di 20 minuti rappresentano soltanto l'1,4 p.c. del totale. Ciò dimostra che i più abitano lontano dal luogo ove svolgono attività lavorativa.

Naturalmente, il mezzo pubblico, nonostante taluni aspetti negativi, è sempre il più economico. Quelli che lo utilizzano spendono mediamente da un minimo di 1500 lire a un massimo di 6000. I più — si tratta del 48,3 p.c. degli intervistati — spendono 3000 lire.

I lavoratori che usano l'automobile spendono, invece, da un minimo inferiore alle 5000 lire (il 13,7 p.c.) a oltre 20.000 (il 5,8 p.c.). Per i più — il 36,8 p.c. — la spesa oscilla tra le 5000 e le 10.000 lire. Non pochi superano le 16.000 lire al mese: il 21 p.c. Pur andando in auto è possibile risparmiare, quando la stessa vettura è utilizzata da più persone. *(Italia)*

ULTIME CIFRE DEL «LLOYD REGISTER»

## Meno ordinazioni ai cantieri navali

**Cala il «carnet» giapponese - L'Italia al decimo posto fra i paesi costruttori**

Roma, 10

Il carico di lavoro dei cantieri navali dei principali paesi costruttori resta notevole, ma alla fine dello scorso anno — secondo le statistiche del «Lloyd's Register of Shipping» — si è registrata una flessione rispetto al settembre del 1974.

Fra navi in costruzione e ordinazioni non iniziate il «carnet» del Giappone, primo nella classifica mondiale del settore, era pari a 52.519.000 tonnellate stazza lorda, cioè 5.030.000 in meno nei confronti di settembre. Nel totale delle ordinazioni, contrattazioni pari a 489.000 tsl e a 272.000 si registravano rispettivamente riguardo a Svezia e Germania federale, figuranti al secondo e terzo posto.

Al decimo posto figurava l'Italia, con 1.414.000 tonnellate di stazza lorda di naviglio in costruzione e con 1.796.000 tsl di ordinazioni non iniziate.

Rispetto a settembre si registrava un aumento delle unità in costruzione (+64.000 tsl) e una flessione di quelle ordinate (—267.000 tsl).

Poche nazioni risultavano esenti da riduzione del carico di lavoro, e tra esse Francia e Stati Uniti. *(Italia)*

### Incontro alla Finmeccanica con la «Boeing»

Roma, 10

Il presidente della «Finmeccanica», Crociani, si è incontrato oggi con il presidente della «Boeing», Wilson.

«Nel corso del lungo, cordiale colloquio si è deliberato — informa un comunicato della "Finmeccanica" — di dare attuazione agli impegni relativi al proseguimento dell'accordo di collaborazione tra l'"Aeritalia" e la maggiore industria aeronautica del mondo, specie per quanto riguarda il "Programma 7×7", esaminato anche alla luce della recente decisione politico-finanziaria del governo e del Parlamento italiano a favore dell'"Aeritalia". Wilson ha espresso il suo compiacimento per come si sviluppa l'accordo, mentre è stata riaffermata la più ampia collaborazione fra i due gruppi industriali». *(Ansa)*

### Banco di Roma in un prestito internazionale

Il Banco di Roma partecipa al sindacato promotore di un prestito di 25 milioni di dollari (15,5 miliardi di lire) a favore della «The Long-term Credit Bank of Japan Limited», con le seguenti caratteristiche:

Durata: 1975-1980; tasso previsto: 9 p.c.; prezzo: da stabilire; Borsa di quotazione: Lussemburgo; pagamento: 25 giugno 1975; composizione del management: «First Boston (Europe) Limited», «Banque de Bruxelles S.A.», «Credit Lyonnais-Banco di Roma-Commerzbank A.G.», «Fondo de Inversiones de Venezuela», «Kreditbank S.A. Luxembourgeoise», «Manufacturers Hanover Limited», «The National Commercial Bank (Saudi Arabia)», «Union Bank of Switzerland (Securities) Limited».

Sottoscrizioni aperte fino all'11 giugno 1975. *(Italia)*

CONCORRENZA AGLI ISTITUTI DI CREDITO

## RISPARMIO POSTALE: DEPOSITI IN AUMENTO

**Corrisposti interessi superiori a quelli praticati dalle banche ai clienti minori**

Roma, 10

Il risparmio postale fa concorrenza alle banche: questo il giudizio degli esperti a commento dei più recenti dati relativi all'andamento di questo settore che, ad aprile, ha registrato nel complesso (libretti più buoni fruttiferi) un incremento di circa 60 miliardi ripetto al mese precedente, portando il totale delle somme affidate a circa 9400 miliardi.

E' dallo scorso mese di gennaio che, dopo i tentennamenti del '74, il risparmio postale registra un flusso positivo di danaro, che ne ha portato l'ammontare complessivo dagli 8867 miliardi di quel mese ai già ricordati 9400 miliardi di aprile.

Il fenomeno è stato ovviamente favorito dalle frequenti riduzioni, decise dalle aziende di credito, dei tassi d'interesse sui depositi bancari, e ha provocato, il 30 maggio scorso, una presa di posizione da parte dell'«Assobancaria» in occasione dell'ultima riduzione dei tassi sia attivi sia passivi: in quella circostanza, l'Associazione bancaria affermava, in una nota, che «le aziende di credito, nel prendere queste determinazioni, si attendono che le autorità vorranno assecondare al più presto questo indirizzo anche con un adeguamento dei tassi applicati al risparmio postale».

La richiesta era evidentemente diretta al ministro del tesoro, cui spetta di provvedere, con decreto, alle modificazioni di questi saggi. In effetti, l'interesse corrisposto attualmente sui libretti postali, pari al 5,10 p.c. senza vincolo d'ammontare della somma affidata, è superiore al saggio corrisposto dalle banche ai più piccoli depositanti: quest'ultimo varia, infatti, dallo 0.50 p.c. delle somme inferiori alle 100 mila lire a circa il 3-4 p.c. per importi superiori, ma sempre ridotti. Occorre arrivare a depositi con una giacenza media dell'ordine dei 2-3 milioni per veder corrisposto un interesse pari o superiore a quello dei libretti postali.

Ancora più netto il vantaggio derivante dai buoni postali fruttiferi, la cui retribuzione è attualmente del 7 p.c.: e infatti, dei circa 9400 miliardi del risparmio postale nel suo complesso, oltre 7000 sono sotto forma di buoni fruttiferi. L'osservazione delle aziende di credito sembra dunque fondata, anche in considerazione del fatto che le somme affidate dal pubblico al risparmio postale sono tradizionalmente assai esigue, e che la nuova riduzione dei tassi bancari entrerà in vigore a partire da 16 giugno.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 266,39 | 266.— | 266,38 |
| Fiorino olandese | 259,69 | 259,25 | 259,65 |
| Franco belga | 17,87 | 17,10 | 17,87 |
| Corona danese | 114,80 | 114,80 | 114,82 |
| Corona norvegese | 127,15 | 125,50 | 127,15 |
| Corona svedese | 159,29 | 158,50 | 159,30 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 624,30 | 623,80 | 624,27 |
| Dollaro canadese | 607,75 | 600.— | 607,82 |
| Peseta spagnola | 11,20 | 11,18 | 11,20 |
| Escudo portoghese | 25,72 | 23.— | 25,73 |
| Scellino austriaco | 37,80 | 37,50 | 37,62 |
| Franco francese | 155,79 | 155,40 | 155,82 |
| Franco svizzero | 249,40 | 249,05 | 249,40 |
| Yen nipponico | 2,13 | 2,08 | 2,13 |
| Lira sterlina | 1445,20 | 1447.— | 1445,25 |
| Dracma greca | — | 20,55 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,40 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,67% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

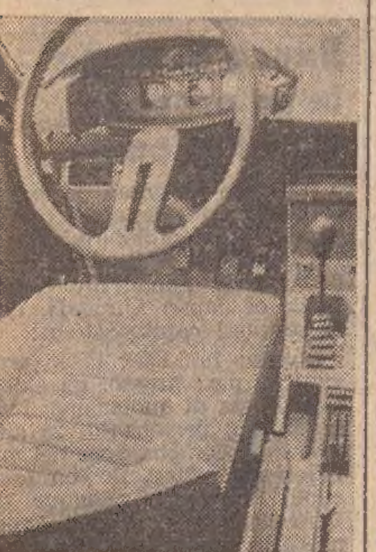
# la pagina dei motori

IL MASSIMO DEL CONFORT NELLA VETTURA FRANCESE CHE ANTICIPA IL FUTURO

## CITROEN CX: SENZA RIMPIANTI SUL TRONO CHE FU GIÀ DELLA DS



Non è una vettura per tutti, ma neanche la sua più illustre genitrice (la DS) lo era, eppure per vent'anni è stata l'incontrastata regina del mercato delle berline duemila; è molto grande, ma in fondo ha tre centimetri di meno, in lunghezza, della DS che pure circola tranquillamente in gran copia per le strade cittadine; è forse troppo d'avanguardia, ma anche vent'anni fa, quando fu presentata la DS molti puristi dell'automobile erano scandalizzati di tanto modernismo, e alla fine quella vettura fu riconosciuta dal mondo intero come uno dei capisaldi della storia dell'automobile... e i confronti potrebbero durare a lungo. In effetti la Citroen è probabilmente l'unica casa che sia riuscita a sostituire un modello ormai storico con un altro che non lo faccia rimpiangere, e in questa stagione ne abbiamo visti di tentativi del genere fallire miseramente! La CX infatti, fin dal suo apparire, lo scorso anno, a fine estate, ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per salire sul trono: è una regina nata, figlia di cotanta stirpe.





La strumentazione della «CX» (sopra) e una dimostrazione delle capacità di autosollevazione della vettura (sotto)

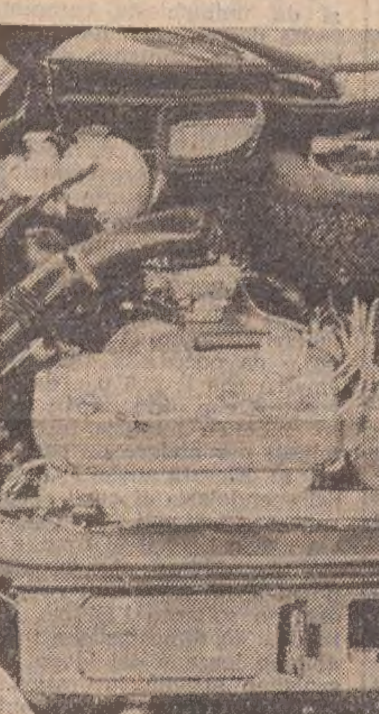
Con questa vettura la Citroen ha dimostrato ancora una volta che il vero progresso in campo automobilistico non consiste nel cambiare ogni anno qualche particolare della carrozzeria tanto per seguire la moda e annunciare un nuovo modello; la CX, infatti, pur avvalendosi dell'esperienza fatta dalla DS, è tutta nuova, per linea, meccanica, accorgimenti. Di tradizionale Citroen sono la trazione anteriore e le sospensioni idropneumatiche.

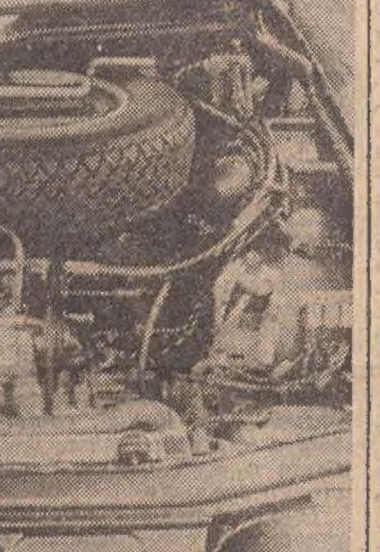
Della CX va detto subito che non è fatta per correre ma per viaggiare nel massimo comfort possibile; non è sportiva, anche se ha notevoli doti di accelerazione e maneggevolezza; è una berlina di gran lusso (c'est francaise), silenziosa e spaziosa, che fa dimenticare al guidatore e ai suoi ospiti i chilometri che si percorrono.

Oltre alla linea, nuovissimi sono i sedili, profondi, ottimamente disegnati, simbiosi perfetta tra la poltrona preferita e gli anatomici sedili dei prototipi. Un discorso a parte va fatto per il cruscotto, di disegno aeronautico, con il caratteristico fungo che contiene tutti i comandi, cosicché il volante rimane perfettamente libero. Le innumerevoli spie colorate danno immediatamente il quadro della situazione della vettura; poi ci sono orologio, contagiri, tachimetro, contachilometri parziale e totale, termometro dell'acqua e indicatore livello del carburante; sul fungo il comando trombe, tergicristallo (due velocità), lavavetro e poi i tasti per tutti i giochi di luce possibile, infine il comando indicatori di direzione. A portata di mano cambio, freno di stazionamento, la leva del comando idraulico, lo sbrinatore, l'alzacristalli elettrico e il comando per il riscaldamento. In un primo momento il guidatore davanti a tutto ciò rimane impressionato ma in pochi minuti ne prende confidenza al punto tale che si meraviglia, salendo poi su un'altra vettura, di non trovare tutto ciò.

Discorsi a parte meritano anche lo sterzo e i freni; il primo è talmente leggero che sembra servoassistito; i secondi, tutti e quattro a disco servoassistiti e i due anteriori ventilati, funzionano che è una meraviglia, sempre pronti, leggeri, sicuri, bloccano la vettura in qualsiasi condizione. Alla frenata si collega anche il discorso sulla tenuta di strada che è delle migliori mai provate: le quattro ruote sembrano incollate sull'asfalto anche nelle curve più cattive, in quarta, a velocità sostenuta e, come se non bastasse, su terreno viscido.

Viaggiare comodi e in silenzio: è stato questo il motto che ha dominato la progettazione e la realizzazione della CX. Comodi, beh ancor di più che nella DS; in silenzio, i tecnici ci hanno spiegato che il telaio che sostiene tutti gli organi meccanici è isolato dalla carrozzeria con supporti elastici che eliminano del tutto rumori e vibrazioni.





La CX viene importata in Italia in due modelli: la 2000 e la 2200. Le differenze fra le due vetture, oltre alla cilindrata, sono minime, qualche cavallo in più, cinque chilometri in più all'ora, un po' di consumo in meno. Il motore, in entrambe le versioni è un 4 cilindri in linea, raffreddato ad acqua, disposto traversalmente, inclinato di 30 gradi in avanti, di facilissimo accesso.

Per gentile disponibilità di un concessionario triestino, Gilberto Plahuta, abbiamo potuto provare in casa il modello 2000. Qualche centinaio di chilometri fra città e altopiano ci hanno confermato la perfetta riuscita di questa vettura, già conosciuta nell'agosto scorso. Abbiamo potuto constatare ancora una volta che i depliant pubblicitari non esagerano nell'esaltazione. Comoda, sicura, tranquilla, potente, silenziosa: questi i primi aggettivi che ci vengono in mente appena scesi dalla CX. E' logico che abbiamo avuto qualche problema di parcheggio, ma è l'unico problema che la CX ci ha posto.

Nel traffico cittadino viene fuori molto bene; scatta ai semafori e riesce, se guidata a dovere, a non farsi ingolfare negli intricati ingorghi di mezzogiorno. In salita si arrampica senza sbuffare. La solita via Commerciale può essere affrontata (intendiamoci, di notte), in quarta a 90-100 all'ora senza cali di motore. Lo sterzo molto demoltiplicato le permette di girare in strade non troppo larghe (leggi via Silvio Pellico). Con due dita sul volante, le altre sulla tastiera... ma questo non è più guidare, è suonare, naturalmente la Marsigliese.

**Gualberto Niccolini**

| |
|---|
| **CX 2000** |
| Cilindrata 1985 cc |
| Potenza 102 CV |
| Vel. max 174 km/h |
| Consumo 10,50 1/100 km |
| Prezzo listino 3.630.000 |
| **CX 2200** |
| Cilindrata 2175 cc |
| Potenza 112 CV |
| Vel. max 179 km/h |
| Consumo 10,17 1/100 km |
| Prezzo listino 3.900.000 |



### LA FORZA DEL DESIGN

L'antenata della «CX», la Citroen DS, compare in quasi tutti i testi di storia del design e dell'architettura. Abbastanza a sproposito, bisogna dire: se il disegno è originale, la funzionalità della grande «DS», come sanno bene i meccanici, non è delle più rosee. Ma l'omaggio va forse più al coraggio del carrozziere che al suo effettivo talento: non bisogna dimenticare che la «DS» è nata in pieni anni Cinquanta, quando si costruivano macchine orrende, piene di ammenicoli inutili, insicure (ricordiamo interni folti di comandi sporgenti, fatti apposta per sfregiare gambe e vestiti) e sostanzialmente antifunzionali (forse qualcuno rammenta le «gambe di cane», che aumentavano la visibilità del parabrezza a scapito delle ginocchia del guidatore).

Vent'anni dopo nasce la «CX», e bisogna dire che alla Citroen sono riusciti davvero a fare di meglio. Basta sedersi per dieci minuti per accorgersi che l'abitacolo è passato per le mani di uno che l'ergonomia la conosce. I comandi formano una complessa tastiera distribuita sul cruscotto. Sono tutti subito raggiungibili con la punta delle dita, senza staccare le mani dal volante. Una performance davvero eccezionale. I comandi «insoliti» (riscaldamento, regolazione della distanza da terra, alzavetri elettrici, vetro termico) sono sulla consolle centrale, e richiedono appena un'occhiata.

Dove il progettista si è fatto un po' prendere la mano è nella strumentazione. L'esperienza aeronautica insegna che gli strumenti più leggibili, in ogni condizione di luce, sono quelli con cifre bianche su fondo nero; se possibile circolari. La stessa esperienza (non dimentichiamo che alla consolle di un jet è affidata la vita di centinaia di persone) ci dice che il pilota deve venir il meno possibile oberato da segnali, luminosi e sonori. La «CX» ha pochi strumenti (contagiri, tachimetro, voltometro e livello benzina) ma una batteria imponente di spie, quindici. E' evidente che un albero di Natale simile si annulla da sè. A lode della Citroen, bisogna dire che le spie essenziali (efficienza freni, pressione olio e funzionamento generatore) sono rosse e al centro, con un pulsante di controllo lampadine. Ma qualche lampadina in meno aiuterebbe forse a non ignorarle tutte.

Il design che riguarda i passeggeri è presto raccontato: stanno da pascià, i lunghi per una volta non piantano le ginocchia nella schiena del guidatore e tutti possono entrare e uscire senza inciampare in nulla.

Ma il design è anche funzionalità globale dell'oggetto trattato. La «CX» fa scontare la brillante esecuzione con i suoi cinque metri di lunghezza. Se ci fosse un «Oscar» del disegno industriale applicato all'automobile, saremmo costretti a dividerlo in due: metà a questa «CX», per ragioni di merito e di pedigree; e metà alla sempre miracolosa e vecchia «Mini», che fa viaggiare quattro persone in un «pacchetto» di tre metri. Ecco, questo si potrebbe chiedere ai tecnici della Citroen: di riuscire ad applicare il proprio innegabile talento in spazi più acconci alle nostre affollate città.

**Fabio Amodeo**

L'HYDROJET KS 150 SFRUTTA APPIENO I PREGI DELLA PROPULSIONE A GETT

## Il «Jet marino» della Piaggio

**Economicità, semplicità di manutenzione, estrema manovrabilità sono i caratter di questo motore - Frenate sul posto anche alla massima velocità e virate a 180 grad**





Il KS 150 Piaggio-Berkeley montato su due modelli della Rio: il Rio 410 jet (costo due milioni) e il Rio 410 special jet (costo due milioni e duecentomila lire). Due esempi pratici dell'efficienza e della praticità della propulsione a getto

«Mi compero un jet». Una frase che sembrerebbe riservata a personaggi dell'alta finanza, a magnati del petrolio, ad armatori greci, a tutti coloro, in pratica, che possiedono portafogli particolarmente gonfi. Ebbene oggi ciò non è più vero: anche un individuo di medio-piccole possibilità economiche può accarezzare e realizzare un simile proponimento. Basta che sia un appassionato del mare e che si rivolga al più vicino rappresentante o concessionario della Piaggio.

Già, perché proprio la Piaggio (valendosi della collaborazione dell'americana Berkeley) ha saputo realizzare un motore che utilizza in mare il principio della propulsione a getto. Un'idea non nuova, ovvia in certo senso, l'uovo di Colombo, ma che finora non aveva trovato applicazioni economiche e convenienti. Le caratteristiche dell'X Hydrojet KS 150 (questo il nome del gruppo) sono davvero semplici; ci permettiamo di usare, al fine di essere più efficaci e di non commettere errori od omissioni, le stesse parole della «casa».

«L'Hydrojet Piaggio-Berkeley KS 150 (KS 150 vuol dire 150 chilogrammi di spinta, perché è questa l'unità di misura dei propulsori a getto) è un'unità propulsiva che si basa sul principio della reazione provocata da un getto d'acqua espulso ad alta velocità dalla poppa dell'imbarcazione. L'acqua captata da un'apposita presa grigliata sulla chiglia, subisce un aumento di pressione ad opera di una rotante a flusso assiale. Tale pressione viene trasformata in velocità di deflusso attraverso un ugello orientabile, che assolve anche le funzioni di governo dell'imbarcazione. Il consumo è ridotto al minimo e la manutenzione praticamente eliminata. E' importante notare che l'installazione di questo gruppo evita ai cantieri ogni operazione relativa all'allineamento tra motore e asse dell'elica, nonché la predisposizione di tubazioni per il convogliamento dei gas di scarico o per il raffreddamento del motore, essendo le stesse già incorporate nel gruppo».

Il battello che monta il propulsore a jet non ha quindi elica, non ha timone, non ha sporgenze dalla carena. Tutto ciò significa «possibilità di passaggio su barriere e scogli, su bassi fondali, approdo diretto alla riva e superamento di ostacoli, quali reti e cime semisommerse». E significa anche una guida semplice e al tempo stesso esaltante: davvero il KS 150 permette evoluzioni quasi impossibili, senza nulla togliere alla sicurezza, quali virate a 180 gradi o quasi e frenate in pochissimi metri. Quest'ultima manovra si ottiene mediante l'abbassamento di una speciale «cucchiaia» che, posta al termine dell'ugello, inverte la direzione del getto.

Il KS 150 è particolarmente adatto anche allo sci d'acqua eliminando le fastidiose turbolenze nella scia, e per la pesca subacquea perché permette di seguire il sub anche a motore acceso. A tutte queste virtù si aggiungono quelle dell'economicità (con 10-12 litri di miscela si viaggia per un'ora) e della non necessarietà di bollo e di patente (il KS 150 equivale a un 20 cavalli elica). Si può ben dire, in definitiva, che la Piaggio ha realmente creato il «jet per tutti».

**Alessandro Cappellini**

LA SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DEI PRODUTTORI DI PETROLIO A LIBREVILLE

# È vicino l'accordo nell'Opec per l'abbandono dei petrodollari

**Verrebbero sostituiti dagli «Special Drawing Rights» (diritti speciali di prelievo), una unità basata su sedici tra le valute più importanti - Commissione per decidere l'aumento del prezzo da ottobre**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Libreville, 10

Si è manifestato oggi il dissenso fra i tredici Paesi dell'Opec sull'opportunità di accettare il compromesso proposto dagli Stati Uniti, e di riprendere il dialogo con i Paesi industriali consumatori di petrolio. L'impressione che gli osservatori hanno ricavato dal dibattito della seconda giornata della conferenza dei ministri, una delle riunioni tenute due volte all'anno dall'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, è comunque che la maggior parte dei delegati non trovi sufficiente l'idea esposta il mese scorso dal segretario di stato americano Henry Kissinger.

Mentre Valentin Hernandez Acosta, ministro dell'energia venezuelano, ha detto di vedere una «grande chance» nella eventuale ripresa del dialogo, il ministro iracheno Tayeh Abdul Karim ha affermato che Kissinger non è interessato ad alcun tipo di dialogo». Altri ministri, pur non esprimendosi nei precisi termini di Karim, sono sembrati scettici quasi nella stessa misura.

Ci si è avvicinati, in questo secondo giorno dei colloqui tenuti nella capitale del Gabon, all'accordo formale sull'abbandono del sistema di quotazione in dollari americani del prezzo del petrolio, per l'adozione della moneta fittizia e più stabile costituita dall'SDR. Si tratta degli «Special Drawing Rights», o diritti speciali di prelievo, un'unità basata su sedici valute fra le più importanti. I ministri hanno anche detto che nomineranno una commissione, incaricata di stabilire le basi di un notevole aumento — del trenta per cento o più — dei prezzi del petrolio dal 1.o ottobre, dopo la fine dell'attuale congelamento dei prezzi stabilito dall'Opec.

Si prevedeva oggi nell'ambiente l'emanazione di una dichiarazione sulla ripresa della conferenza fra produttori e consumatori. Ma apparivano vague le possibilità che i ministri propugnassero una ripresa immediata. Il primo tentativo di accordo sul ritorno al tavolo di discussione, quello fatto in sede di conferenza preparatoria lo scorso aprile a Parigi, è caduto nel vuoto. I Paesi dell'Opec, guidati dall'Algeria, hanno insistito perché la conferenza discutesse non solo il petrolio ma anche altre materie prime. Gli occidentali, condotti dagli Stati Uniti, hanno detto di no, dichiarando che l'energia è un problema speciale e che l'introduzione nel dialogo di altre materie prime oltre al petrolio avrebbe complicato in modo tale il dibattito da impedire qualsiasi proficuo risultato.

Kissinger ha poi attenuato la posizione degli Stati Uniti, dicendo, in un discorso pronunciato il mese scorso a Parigi, che si poteva convocare una nuova conferenza, affidando a una speciale commissione l'esame del problema delle materie prime, in collegamento con la conferenza sull'energia ma in separata sede. Mohammed Yeganeh, presidente della Banca nazionale iraniana, ha definito «un passo positivo» l'idea del ministro degli esteri americano, ma ha aggiunto che «sono un passo indietro le dichiarazioni fatte a Washington da altre autorità secondo cui non vi è alcuna giustificazione per un aumento dei prezzi del petrolio».

Ezzedin Mabrouk, ministro del petrolio della Libia, paese solitamente intransigente, ha espresso un parere che ha sorpreso gli osservatori per il suo tenore pacato e non impegnativo: «Se adotteremo una procedura ragionevole esiste una possibilità di dialogo». L'Algeria aveva in origine respinto la proposta di Kissinger. Il suo ministro dell'energia, Belaid Abdesselam, ha però detto arrivando a Libreville che c'è stata «un'evoluzione» nel pensiero occidentale. D'altro canto egli ha affermato in seguito, criticando l'idea americana di sede separata per le materie prime, che «questo non basta per una riapertura del dialogo».

Per Karim «la proposta di Kissinger non porterà ad alcun equo compromesso fra paesi sviluppati e in sviluppo; egli non ha interesse ad alcuna specie di dialogo e ha causato l'insuccesso della prima fase. Ha detto tante volte cose contrarie agli interessi dei paesi in sviluppo» ha aggiunto l'iracheno «che non ci attendiamo nulla di proficuo da parte sua».

E' stato proprio Karim a dire oggi ai giornalisti che la conferenza di Libreville nominerà una commissione di esperti per l'aumento dei prezzi di riferimento del petrolio. Ha anche detto che il convegno deciderà di abbandonare la quotazione in petrolio per passare alla quotazione in SDR. Hernandez e altri ministri hanno pure parlato del passaggio dal dollaro americano al diritto speciale di prelievo, ma il venezuelano ha aggiunto che restano divergenze per certi dettagli tecnici. Hernandez Acosta è il presidente incaricato dell'Opec.

Secondo il vice ministro dell'Arabia Saudita Fahd Al-Khayyal, che guida la delegazione del suo paese (il ministro del petrolio Ahmed Zaki Yamani è in visita nel Kuwait), l'abbandono del dollaro per l'SDR avverrà probabilmente dal 1.o luglio. Quanto all'aumento dei prezzi si predice nell'ambiente dell'Opec che esso sarà dell'ordine di 8,60 o 8,61 SDR al barile; ciò sulla base di un precedente livello del valore del dollaro, forse una media dei tassi dello scorso dicembre. In sostanza il nuovo prezzo equivarrebbe a 10,76 dollari il barile, con un aumento di circa trenta cent a barile. Ma il «ritocco» dei prezzi previsto in ottobre potrebbe far salire i prezzi, secondo Yeganeh, del trenta per cento o più.

Gli ambienti dell'Opec dicono che a causa dell'inflazione mondiale e dell'erosione monetaria la diminuzione del potere di acquisto dei paesi petroliferi dal gennaio 1974 al momento della scadenza del blocco dei prezzi del petrolio, il 1.o ottobre, risulterà dell'ordine del 30 o 35 per cento.

Richard C. Longworth

## L'ENERGIA SOLARE è una fonte di pace

New York, 10

L'energia solare, al contrario del petrolio, carbone o uranio, è una vera fonte energetica di pace, ha detto ieri l'ambasciatore austriaco Peter Jankowitsch, presidente della commissione delle Nazioni Unite per lo spazio esterno. Rivolgendosi ai rappresentanti dei 28 paesi che fanno parte del comitato, Jankowitsch ha detto che le Nazioni Unite potrebbero iniziare uno studio per giungere allo sviluppo di un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare.

Citando uno studioso americano, il prof. William Heronemous, l'ambasciatore austriaco ha detto che la continua dipendenza dal petrolio, carbone e uranio aumenta i rischi di guerra a causa della irregolare e ineguale distribuzione di queste fonti sulla terra, mentre il sole è distribuito equamente e le Nazioni Unite dovrebbero sviluppare un sistema di sfruttamento che possa essere goduto da tutti in parti uguali. (Ap)

PASSEGGERI ITALIANI

## DANNI A NAVE RUSSA nel Mediterraneo

Spalato, 10

Le autorità portuali di Spalato hanno comunicato che la nave passeggeri russa «Latvija» di Odessa con a bordo passeggeri italiani e di altre nazionalità ha subito notevoli danni durante la sua crociera nel Mediterraneo andando a finire su una scogliera nei pressi dell'isola di Solta. Gli oltre cento passeggeri italiani e tedeschi occidentali sono stati condotti in autopullman a Venezia mentre gli altri sono stati rimpatriati in aereo. (Ap)

## SCOPPIO DI ESPLOSIVI: 12 morti in India

Keelathattapara, 10

Dodici persone sono morte e altre 65 sono rimaste ferite ieri a causa dello scoppio di alcuni esplosivi rubati, avvenuto nel villaggio di Keelathattapara, nell'India meridionale. (Ansa)

## TRIBU' PRIMITIVA scoperta nelle Filippine

Manila, 10

Il quotidiano di Manila «Daily Express» annuncia oggi che un gruppo di antropologi ha scoperto il 25 maggio scorso una tribù nomade, «totalmente isolata» dalla civiltà, che vive nella giungla, nella parte meridionale delle Filippine.

Il giornale precisa che questa tribù primitiva, denominata «Tala Andig» (gli uomini selvaggi), è stata scoperta dagli antropologi nella giungla della regione di Mindanao, presso Bukidnon a Agusan, a circa 800 chilometri a Sud di Manila. (Ansa)

# BARNARD A TORINO

Telefoto Ansa

Torino — Uno dei protagonisti alle «Riunioni medico-chirurgiche internazionali» è stato ieri Christian Barnard, che ha tenuto una conferenza sullo stato attuale dei trapianti cardiaci

# LA TRAGEDIA DI SANFORD



Telefoto Upi

Sanford (Florida) — Due vigili del fuoco tentano di rianimare un detenuto della prigione con una maschera d'ossigeno, dopo l'incendio divampato nel carcere che ha causato undici morti

## Undici le vittime nel carcere in fiamme

Sanford, 10

*Undici persone, in gran parte detenuti, sono morte soffocate dalle esalazioni di ossido di carbonio nell'incendio divampato nel carcere della contea di Seminole in Florida. I feriti sono una quarantina. Intrappolati dietro le sbarre, i reclusi sono morti gridando aiuto prima che i vigili del fuoco potessero liberarli.*

*«Il fumo era terribile, terribile», ha commentato il capo dei vigili del fuoco di Sanford, George Harriet, che con i suoi uomini si è precipitato al secondo piano del carcere dove erano rimasti intrappolati nelle celle chiuse a chiave i detenuti. «Se non avevate una maschera antigas non avreste potuto sopravvivere».*

*Secondo Harriet il fuoco è divampato da un materasso dell'infermeria del carcere e da lì si è propagato ad un vicino magazzino dove erano conservati decine di materassi. Le fiamme, anche se non eccezionali e presto sotto controllo, hanno provocato dense colonne di fumo le cui esalazioni mortali si sono propagate a tutto il complesso.* (Ap)

MANAGER ARGENTINO TROVATO MORTO SUL TRANSATLANTICO NELLA SUA CABINA

# Omicidio sulla «Eugenio C.» dopo una notte «movimentata»

**Accompagnava in Europa da Buenos Aires due pugili suoi pupilli - L'amicizia dei tre con una coppia di francesi e un travestito - «Parties» chiassosi innaffiati di champagne - Un proiettile alla nuca**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 10

*Delitto in pieno Atlantico a bordo della «Eugenio C.», la nave ammiraglia della società Costa, proveniente da Buenos Aires. La vittima è un «manager» di pugilato argentino, oriundo italiano: si chiamava Italo Carmelo Troisi, 50 anni. E' stato trovato cadavere nella sua lussuosa cabina di prima classe: un foro di proiettile poco sopra la nuca lo aveva fulminato. La «Eugenio C.» è giunta questa mattina alle 7.40 nel nostro porto e il comandante ha avvertito le autorità portuali.*

*Il corpo del Troisi è stato scoperto ieri mattina mentre la nave era nelle acque antistanti Barcellona. La sera precedente il «manager» era stato visto ripetutamente dai «boys» e dai camerieri del ponte sul quale si trovava la sua cabina. La sera dell'8, prima del delitto, come accadeva ormai da qualche giorno, l'uomo aveva fatto un festino nella sua cabina.*

*Imbarcatosi sulla «Eugenio C.» per accompagnare due suoi pupilli boxeurs — Tito Janni e Certo Pai — in Europa per una serie di incontri, il Troisi aveva iniziato il viaggio con drastici orari sportivi: alla mattina di buon'ora lo avevano visto parecchi dei 909 passeggeri imbarcati mentre, con i due giovani pugili, si teneva in allenamento con una coppia di francesi; quindi un pranzo leggero, pomeriggio in distensione, cena e a letto presto. Le cose erano però cambiate quando il terzetto aveva fatto amicizia, sui ponti della nave, con una coppia di francesi ed un travestito. Da quel momento il gruppetto era divenuto inseparabile.*

*Circondato dagli ambigui personaggi — il travestito con abbigliamenti femminili vistosissimi — il Troisi aveva mutato completamente le iniziali abitudini. Si alzava molto tardi alla mattina perché ogni sera, nella sua cabina, invitava gli amici a «party» innaffiati da champagne, danze, risate. Quella sera il Troisi era stato visto particolarmente allegro e sorridente. Un «boy» gli aveva servito, verso le 21, un'aranciata. Verso le 22.30 era stata servita la solita cena con melone, prosciutto, champagne.*

*Dopo l'una di notte il personale di servizio sul ponte era stato chiamato da altri passeggeri che lamentavano un eccessivo fracasso provenire dalla cabina del Troisi. Il cameriere del piano, alle 5 del mattino, svegliato dal fracasso e chiamato ancora una volta dai passeggeri, si è recato alla cabina «L-46» del ponte lance e ha bussato ripetutamente. Dall'interno, oltre alle voci, si sentiva un gran rumore, come di piatti e bicchieri rotti. Nessuno rispondeva ed il cameriere ha cercato inutilmente di aprire la porta. Era chiusa dall'interno ed allora ha intimato: «Smettetela, protestano tutti». Poi è tornato a dormire nella sua cabina.*

*Alle 7.30 il cameriere è tornato davanti alla porta della cabina «L-46» e l'ha trovata aperta. E' entrato ed ha immediatamente visto, steso per terra, con la testa in un lago di sangue, il cadavere del Troisi. Indossava soltanto un paio di calzoncini corti rossi a fiori bianchi; tutt'intorno un disordine indescrivibile. Vicino, una pistola cal. 38 di fabbricazione spagnola.*

*Ha immediatamente chiamato il comandante ed il commissario di bordo che a loro volta, entrati nella cabina, hanno fatto svegliare gli amici del «manager» ucciso, visti da molti, la sera precedente, in sua compagnia. Sembra che nella confusione generale uno di essi abbia preso in mano la pistola e, rapidamente, l'abbia scaricata manomettendo irrevocabilmente eventuali impronte digitali.*

Bruno Cressotti

SPACCIATO IN SICILIA

## UN BIGLIETTO FALSO da 50.000 lire

Enna, 10

A Valguarnera, in provincia di Enna, una banconota falsa da 50.000 lire è stata trovata nell'incasso dell'ufficio imposte dirette. Una denuncia in tal senso è stata presentata alla polizia dall'esattore Giuseppe Arena, di 48 anni, il quale ha precisato che il biglietto contraffatto è contrassegnato con la serie B e il numero 912035 C. Il biglietto di banca falsificato è stato sequestrato e sono state avviate indagini per identificare lo spacciatore. (Italia)

«SUSPENSE» NEL PENITENZIARIO DI NEW WESTMINSTER NELLA COLUMBIA INGLESE

# In mano a tre ergastolani quindici ostaggi in Canada

**Gli ammutinati chiedono di essere portati a Vancouver - Di lì intendono espatriare con un aereo**
**Minacciano di uccidere tutte le persone sequestrate se non saranno accolte le loro richieste**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New Westminster, 10

Tre ergastolani si sono ammutinati, hanno preso in ostaggio 18 persone, poi ne hanno rilasciato tre ma hanno rinchiuso le altre in una minuscola camera blindata del penitenziario di New Westminster, nella Columbia britannica. Quindi hanno chiesto un elicottero e un apparecchio per poter raggiungere la libertà.

I funzionari del penitenziario della British Columbia, nel Canada occidentale, hanno detto che fino alle prime ore di stamane i 15 ostaggi risultavano illesi. Ma i tre uomini, tutti condannati al carcere a vita per omicidio o tentato omicidio, li tenevano sotto la minaccia del coltello. I funzionari dicevano anche che qualsiasi decisione circa l'accoglimento o meno delle richieste spettava alle autorità federali di Ottawa.

Dragan Cernetic, direttore della prigione, ha detto che gli ammutinati «sembravano consci del fatto che faccende del genere richiedono un certo tempo» e ha aggiunto: «Non ci hanno fissato un termine, e sembrano abbastanza ragionevoli nelle loro esigenze». D'altro canto un giornalista della radio canadese, che ha fatto da intermediario, ha dichiarato: «La situazione è questa: o gli uomini avranno quel che vogliono o qualcuno perderà la vita».

I protagonisti del colpo sono Douglas Lucas, 20 anni, Andy Bruce, 26 e Clair Daniel Wilson, 25 anni. Chiedevano di essere portati in elicottero, assieme agli ostaggi, all'aeroporto di Vancouver. Lì doveva essere pronto un apparecchio con il quale si sarebbero recati all'estero.

I reclusi sono scattati in azione ieri, tre giorni dopo la sensazionale evasione dal carcere di Jackson nel Michigan di un detenuto, Dale Otto Remling, prelevato da un elicottero che si era posato nel cortile del penitenziario americano. Remling è stato ripreso 30 ore più tardi. Il suo piano era analogo («ma in meglio», ha detto lui) a quello del film «Breakout» (Evasione) con Charles Bronson.

Lucas, Bruce e Wilson hanno preso in ostaggio due compagni di reclusione e 16 funzionari e agenti di custodia del penitenziario. Dopo qualche ora hanno liberato i due detenuti e uno degli addetti al carcere, sofferente di cuore. Fra gli ostaggi tre donne impiegate nella sezione archivio del penitenziario.

I tre hanno costretto i loro prigionieri a entrare in una camera di cemento armato e acciaio, senza finestre, di 4 metri per 5. Il locale è adibito ad archivio del reparto ricreazione e cultura della prigione. Per tutta la giornata di lunedì, dicono le autorità, una delle donne è stata tenuta sotto la minaccia di un lungo coltello da cucina puntato alla gola. Secondo J. P. Bultitude, vicedirettore del carcere, sono muniti anche di altri coltelli. Il piccolo locale prende aria da due condotti di ventilazione.

I detenuti hanno comunicato al giornalista Jim Spears che uccideranno i 15 ostaggi se non saranno accolte le loro richieste. La direzione del carcere attende una decisione delle autorità federali sulle richieste dei reclusi ribelli.

Alex Angioli

TROPPI DEBITI

## AGENZIA DI STATO per salvare New York

New York, 10

**La città di New York ha accettato ieri di rinunciare alla sua indipendenza economica per evitare il fallimento. Il sindaco, Abraham Beame, ha annunciato che la città ha accettato la proposta del governatore dello stato, Hugh Carey, di creare un'agenzia di stato che sarà incaricata di trasformare il debito a breve termine della città — tre miliardi di dollari — in effetti a lungo termine.**

Questo tipo di soluzione era chiesto dalla comunità bancaria che si rifiutava di continuare a finanziare i debiti della città, ritenuta troppo portata a spendere. La creazione della «Municipal Assistance Corporation» (M.A.G.), permetterà, se il senato dello stato darà la sua approvazione, di ridare fiducia nella città e di giungere in primo luogo al rifinanziamento di un debito di 792 milioni di dollari che potrebbe portare New York alla bancarotta se non fosse rimborsato entro mercoledì.

La «Municipal Assistance Corporation» permetterà forse a New York anche di evitare il licenziamento di decine di migliaia di vigili del fuoco, netturbini, agenti di polizia e professori. La nuova corporazione dovrà essere composta da cinque membri designati dallo stato e da quattro designati dalla città. (Ansa)

## Proseguono le indagini sul delitto del treno

Venezia, 10

Probabilmente non è un «mottolino», lo speciale attrezzo di cui si servono i ferrovieri per chiudere i mantici nell'aggancio di due carrozze, l'arma con cui è stato ucciso, all'alba di sabato scorso, in uno scompartimento ferroviario di prima classe, il possidente Italo Di Grottole, di 53 anni, di Pisticci (Matera). Potrebbe essere un qualsiasi altro oggetto metallico — avrebbe detto il prof. Baldo Viterbo perito medico legale, al magistrato che conduce le indagini, dott. Fortuna — l'unica certezza che abbiamo è che si tratta di un oggetto molto pesante con i bordi smussati, rotondeggianti.

Le ferite presentate dal possidente avevano proprio tali caratteristiche: un solo colpo, molto forte, ha sfondato la calotta cranica, gli altri cinque hanno completato l'opera. Dall'esame sommario del cadavere, inoltre, è stato accertato che Di Grottole si è svegliato quando qualcuno ha tentato di derubarlo, ed ha avuto un gesto di reazione. Il suo assassino l'ha colpito senza esitazioni una prima volta.

Di Grottole ha tentato di proteggersi il capo con le mani, ma senza risultato; sulle sue mani sono state riscontrate ferite e contusioni. Polizia e carabinieri stanno interrogando sistematicamente i dipendenti del casinò ed i ferrovieri che si trovavano in servizio nella notte del delitto. (Ansa)

*AL TRIBUNALE DI CAGLIARI PER IL PIANO EVERSIVO SARDO*

# PROCESSO PILIA: CHIESTA LA CONDANNA DI 11 IMPUTATI

***Il P.M. si è espresso per l'unificazione di tutti i capi d'accusa sotto l'unica imputazione di porto illegale di materiale esplosivo***

Cagliari, 10

La condanna di tutti gli imputati principali è stata chiesta, al termine della requisitoria, dal pubblico ministero dott. Enrico Altieri, nel processo per il presunto piano eversivo sardo. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna di Gino Liverani, Ernesto Todde e Bruno Pietro Golosio a cinque anni di reclusione e a 300 mila lire di multa; quella di Giuseppe Saba, Giampaolo Pili, Salvatore Careddu, Sergio Col. Ettore Martinez, Alberto Ambu, Carlo Cioglia e Francesco Maria Branca a tre anni e 250 mila lire di multa.

Il dott. Altieri ha chiesto che gli imputati vengano riconosciuti colpevoli di tutti i reati loro ascritti e che il tribunale, in base alle nuove norme sulla continuazione, proceda all'unificazione di tutti i capi d'accusa sotto l'unica imputazione di porto illegale di materiale esplodente continuato. Questo è infatti il reato più grave contestato agli imputati ed assorbe tutti gli altri, compreso quello di associazione per delinquere, in quanto commessi nell'ambito di un medesimo piano criminoso.

Il dott. Altieri ha chiesto invece l'assoluzione, per insufficienza di prove, dell'operaio Quinto Asunis, che era accusato di detenzione, porto e ricettazione di una pistola e il proscioglimento della guardia di custodia Giovanni Antioco Pischedda perché non punibile in base all'articolo 384 del codice penale.

Il pubblico ministero ha motivato le sue richieste attribuendo a Liverani, Todde e Golosio l'aggravante di aver promosso e organizzato l'associazione per delinquere riconoscendo agli altri solo il ruolo di partecipi. Per Pilia, in considerazione della confessione fatta, il dott. Altieri ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche in modo da condannarlo «a una pena contenuta nei limiti della condizionale».

Alla base dell'accusa — ha rilevato il pubblico ministero — ci sono le dichiarazioni di Luigi Pilia. «Per sminuire l'efficacia di queste dichiarazioni e ridurre il loro contenuto accusatorio — ha soggiunto — si è cercato, di volta in volta, di dipingere Pilia come un mitomane, uno psicopatico, una spia non si capisce bene al servizio di quale organizzazione». Per il dott. Altieri le dichiarazioni di Pilia sono attendibili e sono sufficienti ad affermare la sussistenza obiettiva dei reati contestati agli imputati.

Dopo essersi soffermato a lungo ad esaminare il comportamento processuale tenuto dallo studente universitario, il dott. Altieri ha affrontato uno dei punti chiave del processo, quello relativo all'origine del caso. «Chi ha informato la polizia? — si è chiesto il pubblico ministero. — Certamente uno che voleva a tutti i costi che la notizia fosse presa sul serio, tanto è vero che prese contatti anche con i carabinieri per avere la certezza che venisse controllata l'auto dello studente».

«Pare — ha detto ancora il pubblico ministero — che, salvo eccezioni, ci si sia in tutti i casi sforzati di tenersi lontani dalle indagini del caso. Non si capisce neppure lo sforzo diretto a impedire che l'agente Coppola rivelasse le fonti delle notizie». Solo il dott. Marchetti — secondo il rappresentante della pubblica accusa — ha avuto il coraggio di dire le cose fino in fondo.

Soffermandosi sugli aspetti giuridici della vicenda il dott. Altieri ha detto che gli imputati non si erano fermati ai discorsi teorici ma erano già passati a «una fase operativa e il pedinamento del dirigente della Rumianca ne è la prova». «A nulla serve — ha soggiunto — appellarsi alle differenti etichette politiche di alcuni degli imputati, e tantomeno alla professione di non violenza dei movimenti di rispettiva appartenenza. Gli ultimi documenti acquisiti al processo dimostrano in modo inequivocabile l'esistenza di un'organizzazione che era giunta, attraverso tutta una serie di contatti e di programmi a diversi livelli, a porre sul piano operativo un programma combinato dal quale, certamente, sarebbe scaturito grave perturbamento dell'ordine pubblico».

Il dott. Altieri ha anche detto che non basta far leva sulla scarsità del materiale esplosivo sequestrato per dedurre una scarsa pericolosità del gruppo. (Ansa)

AGENTI DI POLIZIA LE HANNO COSTRETTE AD ABBANDONARE LE CHIESE OCCUPATE

# *Si è conclusa in Francia la protesta delle mondane*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 10

L'intervento della polizia ha posto fine alla clamorosa protesta attuata dalle prostitute francesi per sensibilizzare governo ed opinione pubblica sui loro problemi. Alle prime luci dell'alba decine di agenti hanno costretto le donnine ad abbandonare, volenti o nolenti, le chiese da esse occupate in otto città del paese. Cortesia e fermezza hanno contraddistinto l'operazione svoltasi contemporaneamente a Parigi, Lione, Marsiglia ed in altre città della Francia meridionale. Da parte delle «signore» qualche resistenza ma nessun incidente di rilievo. Fa eccezione il caso di «Ulla» che si è fatta male a Lione ed è stata ricoverata in ospedale.

Si è dunque conclusa senza troppo clamore la protesta iniziata una settimana fa a Lione quando duecento passeggiatrici occuparono la chiesa di San Nizer per convincere la polizia a porre fine alle azioni di disturbo nei loro confronti ed indurre il governo a considerarle più o meno come tutte le altre lavoratrici. Una protesta che da Lione doveva allargarsi a macchia d'olio investendo altre cinquecento professioniste sparse in diverse località del paese.

A solidarizzare con le «belle di notte» di Lione erano le passeggiatrici di Marsiglia, quelle di Parigi e persino le «entreneuses» di alcuni locali notturni. A disporre stamane l'intervento della forza pubblica è stato il ministro degli interni Michel Poniatowski. L'occupazione delle chiese ha provocato disordini nell'ordine pubblico... ed impedito ai fedeli il loro normale esercizio.

Chi sembra deciso a spezzare una lancia in favore delle prostitute francesi è invece proprio il Capo dell'Eliseo. Giscard d'Estaing si è impegnato a riesaminare gli «aspetti umani» del problema senza peraltro precisare quando e come. In realtà le direttive impartite dal Presidente ai collaboratori sono al momento vaghe e si ignora ad esempio quale sarà il ministro incaricato di occuparsi delle questioni delle passeggiatrici per cercarne di migliorarne la vita.

In attesa che ci si occupi più concretamente di loro le «belle di notte» francesi sembrano esser riuscite in ciò che si proponevano con la loro protesta: rendere di dominio pubblico le loro necessità e soprattutto gli aspetti meno eclatanti della loro antica professione. Da una indagine demoscopica compiuta nel Sud-Est della Francia risulta che l'ottantadue per cento degli uomini ed il 74 per cento delle donne interrogate ritengono che lo stato giuridico della prostituzione debba oggi essere adattato alla realtà.

«L'attuale legge è ipocrita perché è stata scritta da uomini» ha dichiarato onestamente il sindaco di Lione, Luis Pradel. «L'unico modo per bloccare in Francia la prostituzione — ha aggiunto — sarebbe di "tagliarlo" a ciascun francese».

In Francia la prostituzione è, come noto, legale; non lo è invece il sollecitare incontri o adescare clienti.

Elias Antar

Telefoto Upi

Lione — Un momento dell'evacuazione della chiesa di «St. Nizier» operata dalle forze di polizia: una prostituta tra gli agenti

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 50 per parola**

**GOVERNO** casa capace cucinare offresi. Cassetta 7/L SPI Trieste. (25259 A)

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**A.A.A. GIOVANE coppia cerca stabile referenziata trattamento, telefonare 418955.** 25321 B

**CERCASI** referenziata stabile oppure solo mesi estivi capace cucinare, tre persone adulte ottimo stipendio trattamento, telefonare 35977. 25281 B

**CERCASI** pratica referenziata custodia 2 bambine disposta trasferirisi montagna agosto. Telefono 71976. 72902 B

**CERCASI** domeniche alcune ore aiuto infermiera robusta referenziata, telefonare 37056. 25330 B

**CERCASI** prestaservizi ore da combinarsi Opicina, telefonare 211801. 72900 B

**CERCASI** cuoca, capace, referenziata per villa signorile Trieste, telefonare 410463. 45620 B

**CERCASI** lavoratrice domestica referenziata. Telefonare 411326 o 417108. 45475 B

**CONIUGI** pratici orto, giardinaggio custodia villa vicinanze Palmanova cercasi buon trattamento offerte Cassetta 26/H SPI Trieste. (25124 B)

**REFERENZIATA** amante bambini 3 ore trisettimanali zona Viale cercasi. Telefono 52292. 72904 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**PENSIONATO** dinamico patentato dattilografo cerca lavoro decoroso, telefonare 68621. 25285 C

**PERITO** edile ventisettenne quinquennale pratica assistenza cantiere cerca impiego presso impresa. Tel. 821836. 45432 C

**RAGAZZA** alla pari offresi località vacanze Tel. 417137. 25295 C

**SIGNORA** ragioniera geometra interprete lingue: ungherese russa romena italiana tedesca offresi. Cassetta 13 L SPI Trieste. (25353 C)

**VENTENNE** ragioniera precedente esperienza biennale cerca impiego. Tel. 821750 ore 9-14. 25273 C

**VENTENNE** offresi baby-sitter solo mattino. Tel 790987 ore 13-16. 25279 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A. PITTORE** tappezziere lavori accurati prezzi modesti, telefonare 209823. 25297 CC

**A. SGOMBERIAMO** appartamenti locali cantine soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 24961 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41 C. Telefono 790497. 25145 CC

**LA COOP. VITTORIA** garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. tel. 61664.

**MONTONI** - pelle - pellicce - rettile, pulisce tinge con garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 25165 CC

**PARRUCCHE** toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti, 3. Primo piano. Tel. 755493. 45688 CC

**PITTORE** veramente capace esegue tutti i lavori, massima serietà. Preventivi gratuiti. Tel. 763266. 45664 CC

**TRASLOCHI 41 42 44 CITTÀ TUTTA ITALIA**

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 25315 CC

**PITTORE** stanze semilavabile 25.000 lavabile 30 000 cornici, rosoni. Tel. 824728. 45668 CC

---

## *Hockey, "muli" e Levrette*

hanno più di qualcosa in comune.
I nostri "muli„ possono vincere o magari perdere.
Ma tengono comunque alto il nome dello sport agonistico triestino in tutta Italia.
In ogni sport, in un campionato di serie A la lotta è dura, l'agonismo è acceso, lo scontro violento, ma i nostri "muli„ non hanno timori reverenziali come hanno potuto constatare recentemente la stessa nazionale argentina e pochi giorni fa i pluricampioni di Italia del Novara.
Due vittorie che premiano il loro coraggio e la loro volontà di vittoria.
E come i nostri "muli„ non tradiscono la nostra fiducia, così gli orologi Levrette non tradiscono la precisione, la qualità, l'eleganza, il prestigio.
E così, a Trieste, è naturale che lo sportivo e lo studente, come il professionista, l'elegante signora, come la ragazza in jeans sappiano di poter trovare nella gamma Levrette, acciaio, argento, in oro nella Linea Prestige, proprio quello "giusto su misura„ per ciascuno di loro.
Insomma Levrette, visto che

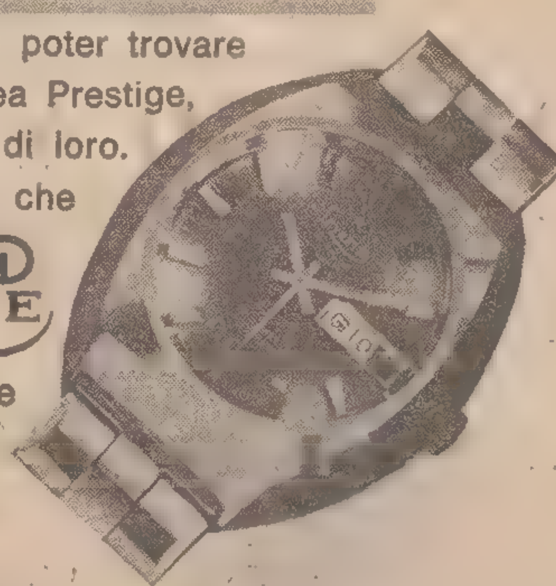





Cervi Enrico s.n.c.
di Mario e Roberto Boiocchi
Via Trieste 4/A
15048 Valenza (AI)

esclusivista per l'Italia
Levrette - Precimax - Wilhelm

LEVRETTE dal 1832 garantisce qualità e prestigio.



---

**RESTAURI** in genere di pittore muratore elettricista. Telef. 742068 serali 724584 13-15. 25337 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25220 CC

**SGOMBERO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 25139 CC

**SGOMBERO** abitazioni locali cantine mobili cose di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 25212 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**A.A.A.A. COMMESSA si assume prontamente. Presentarsi alle Pelletterie Cattaruzza in via Battisti 13 oppure in viale XX Settembre 16.** 2843 D

**ACCONCIATURE** Mimi cerca apprendista parrucchiera via Rossetti 25. 25293 D

**APPRENDISTA** parrucchiera, seria volonterosa cercasi salone Piccardi 43. 25283 D

**AUTOFFICINA** cerca apprendista pratico rettifiche torniture. Lazzaretto Vecchio 22. 25349 D

**BANCONIERA-E** cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 72910 D

**CASA** di spedizione cerca impiegato per proprio ufficio commerciale, richedesi inglese tedesco parlato. Cassetta 9 R SPI Trieste (25307 D)

**CASSIERA** commessa per mesi estivi cercasi torrefazione la Colombiana, Carducci 12. Tel. 37810. 43666 D

**CERCASI** stiratrice alta retribuzione, tel. 414609. 72914 D

**CERCASI** apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12.

**CERCASI** apprendista commessa articoli sportivi, buona retribuzione, telef. 81757 Grado. 6658 D

**CERCASI** commessa per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex, via Trento 7. 45670 D

**CUOCO** capace per stagione cerca albergo San Giacomo Rigolato, telef. 0433-68051. 6620 D

**IMPIEGATA** amministrativa contabile cerca impresa costruzioni, tel. 790009 ore 9-10. 25289 D

**LUCIDATORE** pratico mobili cerca Aries 813338. 72906 D

**RAGAZZE** diciotto - ventenni per laboratorio confezioni donna cercasi. tel. 761215. 25205 D

**SI** assumono prontamente autisti patente C addetti alla consegna di bibite, telef. 814272 ore ufficio. 25271 D

**SOCIETA'** cerca per segreteria **impiegata con perfetto sloveno scritto parlato, possibilmente serbo croato. Telefonare 755414 - 755310 ore 9-12.** 45716 D

**STENODATTILOGRAFA** giovane dinamica pratica ufficio import export buona conoscenza lingue inglese francese cercasi manoscrivere curriculum cassetta 5 L SPI Trieste (25245 D)

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 130 per parola**

**CAMERETTA** una persona bagno affittasi occupato o studente, tel. 790356. 25263 F

**MOBILIATA** centrale soleggiata affittasi una due persone. Tel. 35269. 25341 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 150 per parola**

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telef. 30285. 74 G

**STUDENTESSA** francese impartisce ripetizioni telefonare ore pasti tel. 771671. 25257 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 150 per parola**

**SMARRITO** dalmata macchiato bianco-nero. Mancia. Telefonare 73300 Monfalcone. 500 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**A.A. AFFITTASI** camera matrimoniale presso sola signora uso bagno cucina giardino zona Stazione. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25251 I

**A.ACIT. AFFITTASI** locale SONNINO 30 mq qualsiasi attività, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196 I

**A.ACIT. AFFITTASI** appartamento nuovo VALMAURA 2 stanze cucina servizi; FABIO SEVERO salone 2 stanze cucina tutti comfort, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196-1 I

**AFFITTASI** Sant'Andrea lussuoso vista mare 3 stanze stanzetta poggiuoli doppi servizi centralnafta, tel. 37479. 25291 I

**AFFITTASI** anziani referenziati appartamento camera cucina, camera soggiorno cucinino, 3 camere cucina ogni comfort rimesso a nuovo compreso spese. Tel. 421628 ore 15-17. 25351 I

**APPARTAMENTO** mobiliato centrale matrimoniale soggiorno cucina bagno acqua centralizzata affittasi 120.000 mensili. Telefonare 38638. 25355 I

**IL TETTO** affitta posti macchina in autorimessa privata zona Palladio Buonarroti. 18.000 mensili, moto 6000. Telefono 722338. 73 I

**MOBILIATO** CENTRALISSIMO IV piano ascensore centralnafta 3 stanze soggiorno doppi servizi affittasi 150.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 45503 I

**POSTO** macchina affittasi paraggi piazza Garibaldi, tel. 727438 oppure 767862. 25317 I

**STADIO PRIMO INGRESSO** 2 stanze saloncino servizi ascensore centralnafta posto auto e cantina affittasi 135.000. ESPERIA, Imbriani 8. 45503 I

**UFFICI** 1-4 stanze - soffitta adatto studio pittore affittasi, telefonare 31335. 45545 I

**VILLA** zona BESENGHI su tre piani rinnovata giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25345 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 130 per parola**

**CERCASI** affitto appartamento casetta anche da restaurare massimo 60.000, telef. 811325. 45401 L

**CERCASI** in affitto zona S. Giovanni minimo mq 400 coperti per nuovo locale, tel. 62738. 25311 L

**CERCASI** in affitto zona via Flavia minimo mq 180 fronte strada, tel. 62783. 25311-1 L

**PROFESSIONISTA** cerca affitto villa urgentemente con giardino. Tel. 68677. 25198 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 130 per parola**

**A.A. OCCASIONE** vendonsi utensili calzolaio. Per accordi telefonare 212711. 44633 M

**DIPINTO** Ottocento notevole fattura occasione vendo. Telefonare 412897. 25267 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Persiano nero, griggio marrone p. z. come i magliari (pezzi) lire 220.000. zampe persiano lire 200.000 modelli moda 1975-76. Prezzi estivi. Abbiamo tutte le qualità di pelli estere. 25327 M

**VENDONSI** cuccioli pastore tedesco pura razza con pedigree. Telefonare dopo le 12 telef. 811281. 25347 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti, mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 45696 N

**A. COMPERO** quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 45714 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 45686 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** stanze cucine, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 6865 4569

**A. LETTINI** prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Giordani, recinti, seggiolini, materassini, guancialini, ... dine, scale, scarpiere ... po, armadietti, armadi guardaroba, famose reti Ondaflex ... gina, materassi Permaflex ... gozio specializzato per ammalati divaniletto ... mi, salottiletto, cucine. ... moniali, soggiorni. Prezzi ... sissimi. Tarabocchia n. ... lefono 793840. 24226

**ACQUISTIAMO** camere pranzo letto, mobili vecchi, sa... pianini, sgombero ... Tel. 31621 tutti i giorni 4569

**SVENDITA** di alcuni sa... poltrone singole e divani mobilificio via Pascoli 2504

Continua in 16.a pagina

---

## a Trieste C'è la tua PELLICCIA

PELLICCIA VOLPE ARGENTINA L. 350.000

**IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE s.r.l.**

IN VIA CARDUCCI 11 (BOUTIQUE DELL'OCCASIONE)

**ULTIMI QUATTRO GIORNI DELLA**

**GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO CON SCONTI DI OLTRE IL 50 per cento**

**ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI**

| | Valore | Realizzo |
|---|---|---|
| Ocelot Peludos | 1.600.000 | 650.000 |
| Visone Saga Select | 1 900.000 | 990 000 |
| Visone Zaffiro | 1.400.000 | 790.000 |
| Visone Turmalin | 1 000 000 | 590 000 |
| Visone Ranch | 800.000 | 390.000 |
| Visone Tweed | 690.000 | 350.000 |
| Bolero visone | 560.000 | 260.000 |
| Lontra Black | 950.000 | 450.000 |
| Capretto Dancalia | 390.000 | 160.000 |
| Marmotte | 890.000 | |
| Castoro | 990.000 | 490.000 |
| Volpe Patagonia | 690.000 | 350.000 |
| Rat visonato | 480.000 | 290.000 |
| Visel e Visone cinese | 790.000 | 420.000 |
| Castorito | 350.000 | 195.000 |
| Capretto d'Asmara | 450 000 | 170 000 |
| Rat Mosquet naturale | 690.000 | 350.000 |
| Montone Dorè | 290.000 | |
| Foca | 890.000 | 420.000 |
| Viscaccia | 360.000 | 99.000 |
| Gatto | 190.000 | 95.000 |
| Persiano uomo e donna | 340.000 | — |
| Agnellino | 90.000 | 28.000 |
| Cappelli visone | 32.000 | 15.000 |
| Pelli visone maschi giganti | 50.000 | 25.000 |
| Giacconi uomo | 89.000 | 49.000 |
| Coperte Guanaco 180 x 280 | 790.000 | 350.000 |

Lotto di Lapin Corderos - Cumalix - Capretto L. 39.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1974-1975 con certificato di garanzia

TRIESTE - VIA CARDUCCI 11

a tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

---

## da noi SETTIMANA HOOVER




In corso Saba un immenso striscione annuncia festosamente lo svolgersi di una «settimana HOOVER» all'Universaltecnica Tema della settimana, è ovviamente, la presentazione dei famosi elettrodomestici HOOVER, dall'aspirapolvere alla lucidatrice alla lavatrice al battitappeto. A proposito di quest'ultimo, una notizia splendida: in occasione della «settimana HOOVER» l'Universaltecnica dà a prestito a tutti i possessori di un battitappeto (anche se acquistato anni fa) un altro meraviglioso aiuto per le pulizie di casa, il «lavamoquettes» (o «lavatappeti»), completo dello shampoo. Assolutamente gratis, s'intende. Inoltre, a tutti gli acquirenti di prodotti HOOVER, verranno fatti dei simpaticissimi e bei regali. Vi sembra incredibile? Allora passate all'Universaltecnica.

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

---

**SEA società edile adriatica**

costruzioni civili e industriali

34139 Trieste Via Cumano 7 tel. 768.632 / 768.948

APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
CON MUTUI AGGIORNATI VENDONSI
INFORMAZIONI PRESSO I NS. UFFICI

---

**Alitalia**

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze |
|---|---|
| Vienna * | 13.40 |
| Roma ** | 15.35 |
| Amburgo | 17.10 |
| Atene | 07.20 |
| Barcellona | 07.20 |
| Bruxelles | 07.20 |
| | 17.10 |
| Colonia-Bonn | 17.10 |
| Copenaghen | 07.20 |
| Düsseldorf | 07.20 |
| | 17.10 |
| Francoforte | 07.20 |
| | 17.10 |
| Ginevra | 07.20 |
| Londra | 07.20 |
| | 17.10 |
| Madrid | 07 20 |
| Malta | 07.10 |
| Monaco | 17.10 |
| New York | 07.20 |
| Parigi | 07.20 |
| | 17.10 |
| Stoccarda | 17.10 |
| Stoccolma | 07.20 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze |
|---|---|
| Vienna ** | 13.00 |
| Roma * | 11.50 |
| Amburgo | 08.00 |
| Atene | 17.10 |
| Barcellona | 17.25 |
| Bruxelles | 09.05 |
| Colonia-Bonn | 09.05 |
| Copenaghen | 16.30 |
| Düsseldorf | 09.10 |
| Francoforte | 17.00 |
| Londra | 09.30 |
| | 12.10 |
| Malta | 15.00 |
| New York | 19.30 |
| Parigi | 09.05 |
| | 16.30 |
| Stoccarda | 09.55 |
| Stoccolma | 14.40 |

* lunedì e giovedì
** martedì e venerdì

**ati**

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze |
|---|---|
| Alghero | 07 20 |
| | 17.10 |
| Bari | 07.10 |
| | 14.30 |
| Brindisi-Taranto | 14.30 |
| Cagliari | 07 10 |
| | 14.30 |
| Catania | 07.10 |
| | 14.30 |
| Genova | 17.10 |
| Lampedusa | 07.10 |
| Milano | 07.20 |
| | 17.10 |
| Napoli | 07.10 |
| | 14.30 |
| Palermo | 07.10 |
| | 14.30 |
| Reggio Calabria | 07.10 |
| | 14.30 |
| Roma | 07.10 |
| | 14.30 |
| Trapani | 07.10 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze |
|---|---|
| Alghero | 07.30 |
| | 16.55 |
| Bari | 11.10 |
| | 18.10 |
| Brindisi-Taranto | 11.55 |
| | 18.30 |
| Cagliari | 10.40 |
| | 18.55 |
| Catania | 11.20 |
| | 16.50 |
| Genova | 07.20 |
| | 17.40 |
| Lampedusa | 16.00 |
| Milano | 13.05 |
| | 19.15 |
| Napoli | 13.50 |
| | 19.20 |
| Palermo | 12.10 |
| | 18.30 |
| Reggio Calabria | 11.30 |
| Roma | 15.30 |
| | 21.05 |
| Trapani | 17.40 |

**ITAVIA**

AEROPORTO S. GIUSEPPE - TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

| da Treviso per | Partenze |
|---|---|
| Roma | 8.00 |
| | 13.40 |
| | 14.00 |
| | 17.20 |
| Bologna | 13.40 |
| | 17.20 |
| Palermo | 13.40 |
| | 17.20 |
| Cagliari | 13.40 |
| | 17.20 |
| Crotone | 8.00 |
| Catanzaro | 14.00 |
| | 17.20 |
| Catania | 13.40 |
| | 17.20 |

ARRIVI

| per Treviso da | Partenze |
|---|---|
| Roma | 10.30 |
| | 15.50 |
| | 21.15 |
| Bologna | 12.30 |
| Palermo | 10.20 |
| Cagliari | 10.10 |
| Crotone | 8.00 |
| Catanzaro | 8.00 |
| | 15.25 |
| Catania | 10.20 |

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975

# CRONACHE SPORTIVE

«EUROPEI»: DOMANI LA SQUADRA ITALIANA AFFRONTERA' L'URSS A BELGRADO

## PROMOSSI CON UN «SEI MENO» I CESTISTI AZZURRI A SPALATO

L'Italia ha centrato l'obiettivo minimo e cioè la qualificazione al girone finale dei diciannovesimi campionati europei ma quanta fatica! Pochi alla vigilia avrebbero pensato ai grandi sforzi degli azzurri per piegare Turchia e Olanda, due squadre da non considerare proprio «materassi» ma che per tradizione e per effettiva forza, nonostante dei progressi dimostrati, non dovevano impensierire; pochissimi, però, dopo le prime mezze figuracce si sarebbero attesi la gran prova di carattere e, a tratti, di gioco, fornita nell'incontro con la Jugoslavia.

Dovendo fare un piccolo bilancio sulla fase eliminatoria e dando un'occhiatina alle prossime avversarie che l'Italia affronterà a Belgrado non c'è da rimanere allegri. Tuttavia la gara contro i fortissimi jugoslavi lascia qualcosa alla speranza. Contro la squadra di Novosel gli azzurri sono stati forse troppo castigati nel punteggio. Nel secondo tempo Marzorati e compagni si sono portati a quattro lunghezze e per un attimo si è pensato al miracolo.

La forza degli avversari, incitati in modo continuo dai tifosi, la «manina» degli arbitri (un canestro assurdo convalidato in un momento importante e parecchi falli non fischiati ai padroni di casa) ha fatto sì che l'Italia uscisse sconfitta con proporzioni superiori al dovuto. Non per questo riteniamo comunque che sarebbe stato possibile una vittoria azzurra; gli jugoslavi sono apparsi fortissimi sul piano della tecnica e della battaglia, però poteva andar meglio in quanto a distacco che, non bisogna dimenticare, conta agli effetti della classifica finale.

I perché sulle prove non esaltanti fornite dalla formazione di Primo trovano pronte risposte. Innanzi tutto bisogna tener conto che l'allenatore azzurro non ha potuto schierare due pedine-base, rimaste a casa perché infortunate e precisamente Brumatti e Serafini. Il primo ha avuto un degno sostituto in «Charlie» Recalcati, un «vecchiaccio» dalla mano calda che ha dato specialmente contro la Turchia un contributo decisivo mentre per il secondo la valida sostituzione non c'è stata. L'assenza del gigante bolognese si è fatta sentire e Meneghin senza dubbio in non perfette condizioni fisiche (due fratture in una sola stagione non possono non lasciare traccia anche dal punto psicologico, oltre che da quello fisico) si è dovuto sobbarcare uno sfibrante lavoro.

Non è che l'Italia abbia una squadra costituita interamente da piccoletti, tuttavia i nostri «duemetri» non possono certo competere con gente ancora più alta. Il «problema lunghi», però non è il solo. Decisivo è stato senza dubbio il lunghissimo campionato che ha logorato gli atleti i quali sono andati in Jugoslavia stanchi e scaricati. Sul piano individuale Bisson, Bertolotti, Marzorati e Recalcati sono apparsi i più redditizi; soprattutto confortante è la ripresa di Marzorati.

Il canturino, opaco contro la Turchia, ha fornito il meglio di sè contro l'Olanda risultando uno dei migliori anche contro la Jugoslavia. Il playmaker della Forst è il «cecchino» della squadra con 41 punti contro i 40 di Bisson, i 38 di Recalcati e i 35 di Meneghin. Pur tenendo conto dei molti «nei», l'Italia ha la possibilità di cogliere la medaglia di bronzo, «metallo» già conquistato nel 1971 ad Essen. L'Unione Sovietica è forse fuori tiro degli azzurri mentre le altre rappresentative, pur agguerritissime, sono alla portata. I sovietici, parecchio rinnovati nei ranghi, hanno dovuto sudare parecchio nel proprio girone e dubitiamo che abbiano sottovalutato gli avversari. Se il loro rendimento fosse quello del raggruppamento eliminatorio un pensierino sulle possibilità degli azzurri lo si potrebbe fare ma le cose dovrebbero girare al meglio.

La nazionale italiana comincerà a giocare domani. Prima avversaria degli azzurri sarà la formazione sovietica, quindi venerdì la Spagna, sabato la Cecoslovacchia e domenica la Bulgaria. L'Italia non affronterà nuovamente la Jugoslavia in quanto il risultato dell'incontro disputato è valido anche per le finali. La squadra di Novosel è la gran favorita in questi diciannovesimi campionati perché può contare sul fattore-campo ma soprattutto perché possiede una squadra formidabile per le individualità e il «collettivo».

**Severino Baf**

## A Firenze «sognano» Boninsegna

Firenze, 10

La Fiorentina pensa ad una «punta» di valore da inserire nel dispositivo dell'attacco che nel prossimo campionato, dovrebbe valersi dell'inedita coppia di centrocampisti Caso-Antognoni. Negli ambienti dei dirigenti viola ricorre frequentemente la voce che, in caso di cessione di Merlo e di un altro giocatore della difesa, l'obiettivo sarà quello di acquistare un centravanti. Fra i candidati ci sarebbe l'interista Boninsegna. Dato che per Savoldi il Bologna chiede una cifra assai elevata.

Dalla prossima settimana, che vedrà la Fiorentina impegnata in due partite di Coppa Italia con la Roma e col Napoli, il nuovo allenatore Mazzone sarà stabilmente a Firenze e deciderà, coi dirigenti gigliati, l'indirizzo da seguire nel prossimo campionato e come coordinare l'assetto della «rosa» dei titolari.

CONTINUA A ESALTARSI IL TENNISTA ITALIANO

## PANATTA A PARIGI ENTRA NEI «QUARTI»

Parigi, 10

Adriano Panatta continua a esaltarsi sul centrale del Roland Garros. Dopo aver eliminato due giorni fa dagli assoluti di Francia il romeno Ilie Nastase, il numero uno della squadra azzurra di Coppa Davis è entrato a vele spiegate nei quarti di finale regolando in tre set e con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-4 il cileno Jaime Fillol.

Il Panatta rinunciatario e psicologicamente debole è stato, a quanto sembra, archiviato e ciò suona di buon auspicio per il prossimo impegno dell'Italia in Davis contro la Francia.

Al cileno, che aveva iniziato molto bene, è mancata oggi proprio la dote che invece è risaltata nell'avversario: gran fondo oltre a grossa volontà di vincere. Perduto abbastanza nettamente il primo set, Fillol ha strappato il servizio ad Adriano nel gioco di apertura del secondo set e si è portato sul due a zero in suo favore. Nel terzo gioco Fillol è stato a un pelo dall'aggiudicarselo. Sul tre a zero il set non avrebbe più avuto storia. Ma Panatta ha stretto i denti, ha risposto colpo su colpo ed è riuscito a equilibrare sul due pari le sorti della partita, per poi vincerla abbastanza nettamente.

Nel terzo e conclusivo set è stato ancora Fillol a strappare il servizio. Sul quattro a due in suo favore il cileno ha patito il gioco sotto rete dell'avversario cui ha concesso tre punti di fila. Sul 5 a 4 Panatta ha fatto del tutto per concludere vittoriosamente set e incontro.

Il nome di Panatta atleta che, dopo gli assoluti di Roma sembrava destinato al ruolo di comprimario in questi campionati di Francia si aggiunge a quelli dell'americano Eddie Dibbis, del messicano Raul Ramirez, dell'argentino Guillermo Vilas e del neozelandese Onny Parun, entrati già con l'azzurro nei quarti.

LA «COPPA SAN SABBA»

## S. Giovanni-CMM alle 21 in Flavia

La Coppa Inter S. Sabba propone stasera l'incontro più interessante dei quarti di finale: sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 21, San Giovanni e Circolo Marina Mercantile si giocheranno il passaggio alle semifinali. Per questo «big-match» c'è da attendersi il tutto esaurito.

Quasi una finale quindi tra la squadra di Vagaia e quella di Nardin: i rossoneri sangiovannini si sono qualificati superando nei quarti di finale la Stock: l'incontro, disputato lunedì sera, ha offerto ottimi spunti. La Stock, passata per prima in vantaggio con una rete di Monzoni, ha tenuto a lungo testa ai più titolati avversari che sono riusciti però a passare con Franca e Del Negro, aiutati da due disattenzioni del portiere Fronda. I marinaretti si sono qualificati battendo di misura la Triestina: gli alabardati comunque hanno passato il turno grazie alla miglior differenza reti.

### San Giovanni - Stock 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Monzoni, al 30' Franca, al 45' Del Negro.

SAN GIOVANNI: Covi; Schiraldi, Francini; Ellini, Ciocchiatti; Franca; Milocco (Lebani), Qualà, Mendella, Ramani, Del Negro.

STOCK: Fonda (Eilero); Zarattini, Camassa; Fontanot, Tremul, Savron; Punis, Podgornik, Privileggi, Monzoni, Maranzana (Ulcigrai).

ARBITRO: Rojaz.

UNA «MEMORIA» DELL'AVV. BOVIO ALLA FIGC: IL CALCIATORE È UN LAVORATORE DIPENDENTE

## Rivera vuol portare in tribunale la sua lite con il presidente Buticchi

Milano, 10

Il legale di Gianni Rivera, avv. Giovanni Bovio, ha inviato alla commissione disciplinare della FIGC e, per conoscenza, al Milan, una lettera contenente alcune «deduzioni» riguardo alla proposta di risoluzione del contratto dell'ex capitano rossonero avanzata il 22 maggio scorso dalla società milanese con una lettera spedita alla disciplinare della FIGC. Nelle lettere l'avv. Bovio e Rivera, che le controfirma, sostengono in pratica la competenza della magistratura ordinaria a giudicare quella che reputano un conflitto tra datore di lavoro e dipendente soggetto alle leggi vigenti in materia di lavoro.

Nella risposta, che è controfirmata dallo stesso Rivera, l'avv. Bovio contesta innanzitutto il contenuto della lettera del Milan del 22 maggio con la quale la società, secondo il legale, dava «una ricostruzione dei fatti del tutto parziale e con generici richiami a quanto apparso sulla stampa lombarda e nazionale». «Con tale missiva — prosegue la lettera dell'avv. Bovio — il Milan contestava senza alcuna ulteriore specificazione al signor Gianni Rivera due addebiti: 1) di aver fatto attraverso la stampa non meglio identificate «dichiarazioni lesive del prestigio della società nonché degli organi superiori e con mano più pesante nei confronti del presidente Buticchi»; 2) di non essersi più presentato dal 13 maggio in poi «senza nemmeno comunicare alla società e all'allenatore le sue decisioni» e di avere «dichiarato che come libero cittadino poteva fare quello che meglio credeva e non occorreva evidentemente avvisare l'allenatore».

Dopo aver rilevato la «genericità delle accuse mosse», l'avv. Bovio ricorda di aver inviato per conto di Rivera al Milan il 16 maggio una lettera nella quale il capitano rossonero «comunicava tutte le proprie intenzioni, precisando di considerare il rapporto risolto per fatto e per colpa del Milan A.C., fatto e colpa tali da non consentire la prosecuzione nemmeno provvisoria del rapporto di lavoro».

L'avv. Bovio osserva a questo punto come «il Milan, nella sua lettera del 22 maggio, abbia, tra l'altro, travisato le espressioni dello scrivente che contestò alla società calcistica la piena libertà del signor Rivera di accettare l'offerta pubblicamente fatta dal Buticchi di cedere la presidenza e le sue azioni del Milan, così come avrebbe potuto fare un qualunque cittadino, e non di disertare gli allenamenti».

Dopo aver affermato che «tutte le argomentazioni contenute in tale missiva — quella del 16 maggio, che è stata allegata — che si devono avere qui per intero trascritte, fanno parte integrante della presente e debbono quindi essere sottoposte all'esame di codesta commissione» Bovio rileva che «ciò si fa solo per eccesso di scrupolo e per doveroso ossequio verso l'organo federale» in quanto «è inconcepibile che il lavoratore che si dimette "in tronco" possa continuare a svolgere la sua attività». «A parte quindi le considerazioni svolte — prosegue la lettera — e la pretestuosità delle ragioni addotte dal Milan, non ha nemmeno senso parlare di risoluzione del rapporto, essendosi questo già risolto per il recesso immediato del signor Gianni Rivera».

La lettera dell'avv. Bovio conclude affermando che «resta quindi solamente da accertare se i fatti contestati dalla raccomandata del 16 maggio costituiscano o non causa di recesso». Il legale, dopo aver rilevato che tale accertamento non è compreso tra le istanze rivolte dal Milan alla commissione, conclude esprimendo la volontà di avvalersi della legislazione in materia «rivolgendosi, se del caso, all'autorità giudiziaria ordinaria ed invocando tutte le disposizioni di legge a favore del lavoratore subordinato».

### TV diretta e registrata per le gare dell'Italia

Roma, 10.

La televisione trasmetterà le partite che la Nazionale italiana disputerà a Belgrado per il girone finale dei campionati europei di pallacanestro. Gli incontri andranno in onda in ripresa diretta o, in alcuni casi, registrati ma sempre nella stessa serata in cui vengono disputati. Le partite sono quelle con l'URSS (giovedì 12 giugno), la Spagna (venerdì), con la Cecoslovacchia (sabato) e con la Bulgaria (domenica). I collegamenti sono previsti in linea di massima alle 22.45 sul secondo programma.

### Ciclismo «gentlemen»

Antonio Ladovaz della S.C. Gentlemen si è aggiudicato la coppa «Bruno Zeper», disputata sulla distanza di 17 km attraverso le località di Opicina, Prosecco, Gabrovizza, Sistiana e ritorno. Il tempo del vincitore 29'50'', alla media di km 34.200.

ATTESA IN MALAYSIA PER IL MATCH DEL 1.o LUGLIO CON BUGNER

## Quindicimila all'aeroporto per osannare Cassius Clay




Kuala Lumpur, 10

**Proseguono in Malaysia gli allenamenti del campione europeo dei massimi Joe Bugner che Muhammad Alì affronterà il primo luglio prossimo a Kuala Lumpur, titolo in palio. Il pugile inglese non è sembrato per nulla preoccupato del futuro combattimento ma, al contrario, ha dichiarato di non temere alcuna tattica del suo avversario, nemmeno quella a «carro armato russo», preannunciata da Clay.**

**Il campione del mondo dei massimi è intanto giunto oggi a Kuala Lumpur, accolto all'aeroporto da 15 mila tifosi. Qui si sono avuti episodi di vero isterismo: centinaia di esagitati, rotti i cordoni della polizia, si sono precipitati verso l'aereo mentre ragazze Malay, nei tradizionali costumi, inghirlandavano il pugile. Mentre Alì raggiungeva il suo albergo, l'aeroporto rimaneva bloccato per altre due ore. Le accoglienze tributate a Clay hanno superato, per entusiasmo e partecipazione di pubblico, quelle riservate alla regina Elisabetta II d'Inghilterra.**

CALCIO GIOVANILE

### Inizia questa sera il «Città di Monfalcone»

Prende il via questa sera allo stadio «Cosulich» la coppa «Città di Monfalcone» che vede impegnate 48 squadre suddivise nelle tre categorie: giovanissimi, allievi e juniores. La manifestazione, organizzata dall'A.C. Monfalcone, si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta e si concluderà il 30 giugno. La fase iniziale si esaurirà il 18 giugno. Seralmente verranno disputate tre partite a partire dalle ore 19.15.

Il programma delle prime due serate vedrà in campo oggi Esperia Pio XII - Turriaco, Gradese - Romana e San Giovanni - Staranzano; domani si incontreranno Staranzano - Chiarbola, Itala - San Canzian e Ponziana - Sangiorgina.

### Calcio Acegat

La Rete Sotterranea si è assicurata la seconda edizione del «Trofeo Elettrici 1975», torneo di calcio a sette giocatori riservato al reparto elettricità dell'Acegat. Nell'ultima giornata la squadra campione ha battuto per 7-3 la Rete Aerea chiudendo così a punteggio pieno.

Al secondo posto la rappresentativa di via Genova che nel turno conclusivo si è imposta sull'Illuminazione Pubblica per 4-0. Il terzo incontro si è risolto a favore dei Contatori che ha battuto il Ricevimento per 4-2.

La classifica finale: Rete Sotterranea p. 10; Rappresentativa via Genova p. 7; Illuminazione pubblica p. 5; Rete Aerea e Contatori p. 4; Ricevimento p. 0.

Domani, con la consueta sfida fra la squadra campione e una selezione composta dai giocatori delle altre compagini, che precederà la cerimonia delle premiazioni, calerà il sipario sul torneo. L'ultimo atto avrà inizio alle ore 17.30 sul campo dell'Esperia.

A VENERDI' LE FINALI DELLA COPPA MONTREAL

## CINQUE A MILANO NUOTATORI DI TRIESTE

Si conclude nei giorni 13, 14 e 15 giugno a Milano la coppa Montreal; una manifestazione che ha visto impegnati durante tutto l'arco della stagione i nuotatori d'ogni parte d'Italia, che attraverso delle impegnative selezioni regionali sono giunti a questa fase finale. Cinque i rappresentanti triestini in gara nel capoluogo lombardo: quattro i colori dell'U. S. Triestina ed uno per l'A. S. Edera.

Le gare di Milano si inseriscono in una particolare momento della stagione natatoria: rappresentano, infatti, da un lato la prima uscita ufficiale collettiva dei migliori elementi, dall'altro una delle ultime verifiche dei singoli stati di forma alla vigilia degli stressanti impegni di luglio, agosto e settembre.

In questo periodo gli atleti sono in piena fase di allenamento; macinano fino ad 8 km al giorno, con una leggera diminuzione per coloro che gareggeranno a fine settimana. I risultati di Milano sono quindi legati alle capacità individuali di ognuno nello smaltire in breve la fatica accumulata in queste settimane, per ritrovare la concentrazione e lo smalto necessari in una finale.

Sterni, Pettener, Lenardon (inserita d'ufficio nella fase finale nonostante una malattia l'abbia costretta a disertare le semifinali di Torino) e Bastiani saranno gli alfieri alabardati in questa trasferta. Da essi l'allenatore Del Campo si attende innanzitutto una verifica dell'attuale loro stato di forma; Milano offre inoltre la possibilità soprattutto a Sterni e Lenardon di conseguire quei tempi limite necessari per l'ammissione ai mondiali di Calì (in programma per la metà di agosto sull'altopiano peruviano). Dal canto loro anche Pettener, la rivelazione di quest'anno, e Bastiani, si impegneranno, oltre che per un buon piazzamento nelle varie gare, anche per abbassare i loro tempi in vista di un altro serio impegno di questa stagione: i Campionati europei.

Sul fronte ederino, assieme all'allenatore Zantedeschi, partirà alla volta di Milano la sola Nicola Cerretti, che gareggerà nelle gare dei 100 e 200 rana. Dall'ondina rossonera ci si aspetta una conferma a livello giovanile (è infatti una delle più giovani nelle sue batterie) unitamente ad un buon piazzamento, decisamente alla sua portata. Per l'Edera, nonostante un solo concorrente nelle finali di Milano, la Coppa Montreal è stata ugualmente un'esperienza positiva se si tien conto degli eccellenti piazzamenti finali dei vari Edera, Macina e Martinuzzi, finiti ad un passo dai primi otto.

Concludiamo nel presentare le gare che vedranno impegnati i nostri atleti: detto della Carretti, che sarà impegnata nella rana, rimangono la Sterni (che parteciperà a tutte le gare dello stile libero: 100, 200, 400 e 800), la Pettener (100 e 200 dorso), la Lenardon (100 e 200 rana nei recuperi) ed infine l'unico rappresentante maschile, Fabio Bastiani (che disputerà i 100 e 200 dorso e probabilmente, fuori gara, i 200 misti per «fare» in tempo in vista degli europei).

**G. M.**

## PALLANUOTO: DOPPIO BRODINO PER UNA TRIESTINA CONVALESCENTE

**Le prime due apparizioni stagionali della Triestina nella piscina Bianchi sono state soltanto parzialmente positive. A conti fatti gli alabardati hanno racimolato due punti, uno col Bogliasco grazie alla giornata di eccezionale vena del portiere Stulle e uno col Quinto, a un secondo dalla fine, per merito di una prodezza di Pischiutta, in futuro ben difficilmente ripetibile.**

**Complessivamente le due prestazioni della Triestina hanno dimostrato che il «sette» pur impegnandosi e lottando con animo si smarrisce talvolta sia in fase difensiva sia in fase offensiva e ben raramente mette in pratica schemi imperniati sulle entrate improvvise e che tutti, tranne Aldo Mattei, quando c'è la possibilità di effettuare il tiro a rete, di solito preferiscono rinunciare alla conclusione per paura di sbagliare grossolanamente.**

**Evidentemente la formazione è ancora in periodo di rodaggio; tuttavia, col tempo, molti scompensi dovrebbero venire eliminati, anche quelli che affiorano con monotonia sconcertante nei momenti in cui la squadra è in vantaggio numerico e sta assediando la rete avversaria.**

**V. F.**

**Risultati della 4.a e 5.a giornata: *Fiat - Sturla 9-6; *Fanfulla - Doria 5-2; *Triestina - Bogliasco 3-3; *Lerici - Chiavari 10-7; *Triestina - Quinto 5-5; *Fiat - Doria 12-5; *Mestrina - Quinto 6-5; *Fanfulla - Sturla 4-4; Bogliasco - *Mestrina 7-4.**

**LA CLASSIFICA: Lerici e Fiat p. 8; Bogliasco 7; Quinto 5; Sturla, Triestina e Mestrina 3; Chiavari e Doria 2.**

GIUDICE LEGA

### Longobucco squalificato per quattro giornate

Milano, 10

Il giudice sportivo della Lega calcio, presi in esame gli atti ufficiali delle partite di Coppa Italia del 29 maggio scorso, ha squalificato per quattro giornate Longobucco (Juventus) «per grave atto di violenza nei confronti di un avversario; a una giornata: Capello (Juventus), Juliano (Napoli), Chiarugi (Milan) e l'allenatore Suarez fino al 18 agosto 1975 «per aver espresso dissenso, in forma scorretta, sull'operato dell'arbitro e aver tenuto comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee».

Sono inoltre stati ammoniti con diffida i seguenti giocatori: Cordova (Roma), Fedele (Inter), Lombardo (Torino), Gentile (Juventus). La deplorazione è stata inflitta a Mariani (Inter) e Rampanti (Napoli), mentre Merlo (Fiorentina) è stato semplicemente ammonito. Circa le sanzioni pecuniarie, Longobucco dovrà pagare 12 mila lire di ammenda, Boninsegna (Inter) 60 mila lire con diffida, e Rocca (Roma) 18 mila lire. Per lo sparo di tre mortaretti, infine, il giudice sportivo ha inflitto l'ammenda di 60 mila lire alla Juventus.

CON VOBARNO CAVALLO DA BATTERE

## Premio dei Golfi stasera a Montebello

Si ritorna in notturna a Montebello con il convegno che stasera si inizierà alle ore 20.45. Per i 3 anni la probenda più sostanziosa, il Premio dei Golfi, sui 1660 metri e con Vobarno, Regulus, Amitrano e Hidalgo d'Ausa in pista.

Attesa per rivedere all'opera Vobarno che all'ultima uscita non è riuscito a rendere un nastro a Regulus. Stavolta, il confronto alla pari e il miglior numero di partenza ripropongono Vobarno quale candidato piuttosto evidente al successo. Il puledro caro a Carlo Morselli dovrebbe ripetere la prediletta tattica in avanti che tanti successi gli ha procurato comunque Regulus e Amitrano saranno avversari di non trascurabile entità specialmente Regulus che potrebbe avvalersi della scia di Vobarno per tentare l'estremo affondo all'epilogo.

Anche Amitrano potrà fare bene in considerazione della sua aitanza, mentre un'incognita in questo consesso ci sembra Hidalgo d'Ausa. Vobarno non si discute, però non ci meraviglierebbe che il figlio di Some Fire dovesse tirare fuori le unghie sotto il pungolo degli insidiosi Regulus e Amitrano.

Esteno ha corso bene domenica, pertanto potrebbe imporsi in campo gentlemen dove anche Tognin sarà da seguire. Fra Perosi e Deso il Premio dei Fari sul miglio. Propenderemo per Perosi più attendibile sul piano dello scatto.

Fellah ha fallito l'avvio all'ultima uscita, ma ora, partenza con i nastri e media distanza fanno della portacolori della «Belvedere» la gran favorita del Premio delle Baie. Erizzo e Coldebello sono i più attendibili dopo Fellah.

In programma anche una corsa riservata agli studenti universitari che ha raccolto l'adesione di ben dieci giovani appassionati. Sul miglio si può tentare Inquart, con Kobec che ha già vinto una corsa nella categoria, ma da tenere in evidenza sono pure Malatesta, con Schipani, nonché Erzurum e la sorpresa Acamal.

**M. G.**

I nostri favoriti:

**Premio delle Insenature:** Esteno, Tognin, Tonio di Iesolo.

**Premio dei Fari:** Perosi, Deso.

**Premio delle Baie:** Fellah, Erizzo, Coldebello.

**Premio delle Dighe:** Rodengo, Ritapin, Odessa.

**Premio delle Rive (studenti universitari):** Inquart, Malatesta, Erzurum.

**Premio dei Golfi:** Vobarno, Regulus.

**Premio dei Porti:** Quasyna, Gezia, Vuttera.

**Premio degli Ormeggi:** Mustaki, Guerlain, Riccio da Parma.

### Atletica leggera: pioggia a Udine

L'attesa «Coppa Snaidero» disputata lunedì sul campo scuola Paderno di Udine, frequentata da grossi nomi dell'atletica mondiale, è stata rovinata dalla pioggia. Niente risultati di rilievo dunque, all'infuori dei records regionali dell'udinese Facchi nel 3000 siepi (9'3''7), e del concittadino Fioreani (cat. allievi), 56''1 nei 400 ostacoli. L'ugandese Akii Bua si è imposto in questa specialità con il tempo di 50''5, mentre il polacco Markowski, nel salto con l'asta, ha fallito i 5 metri, tentati subito dopo i 4,60, ultimo salto valido.

CALCIO VETERANI

### Ha inizio domani il «Trofeo Maluta»

Quattro squadre animeranno da domani la seconda edizione del trofeo «Carlo Maluta», torneo quadrangolare di calcio riservato alle vecchie glorie organizzato dal G.S. veterani del Ponziana per onorare la memoria dell'ex biancoceleste. Oltre al Ponziana saranno in gara il San Giovanni, la Fortitudo e una rappresentativa dell'altipiano. Le semifinali e le finali verranno disputate sul campo di viale Sanzio. Domani, le due partite eliminatorie vedranno impegnate alle ore 17.30 il Ponziana e la rappresentativa dell'Altipiano e alle ore 19.15 il San Giovanni e la Fortitudo. Le due finali verranno disputate lunedì prossimo.

### Assemblea Fortitudo

Giovedì 12 giugno, alle ore 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo, nella sala del cinema Verdi di Muggia, l'assemblea ordinaria dei soci del Gruppo Sportivo Fortitudo. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria e l'elezione della direzione.

DOMENICA A VALLELUNGA

### Vittorie di Frisori in una corsa tricolore

Exploit del «veterano» Silvano Frisori alla Coppa Vallelunga, corsasi domenica e valida per il campionato italiano di automobilismo. Il decano dei piloti triestini ha vinto con la sua Porsche la categoria Gran Turismo 2000, portandosi così in seconda posizione nella classifica generale, cosa questa che gli permette ora di fare un pensierino al titolo tricolore che in fin dei conti meriterebbe se non altro per la sua costanza che, unita all'abilità, lo mantiene sempre tra i primi della classe.

La corsa di Vallelunga è stata bellissima e spettacolare, con continui colpi di scena. Frisori è partito bene; poi è incappato in un testa-coda che lo ha collocato in penultima posizione. E qui è venuta fuori l'abilità del pilota che ha trovato pane per i suoi denti, essendo la corsa continuata in «mischia». Frisori ha superato uno alla volta tutti ed è andato a vincere in bellezza. Ed ora Pergusa il 13 luglio. Una trasferta lunga ma che per Frisori potrebbe significare molto.

DRAMMATICA LA CLASSIFICA DELLA SQUADRA ISONTINA - LEVRETTE GENEROSA A MODENA

## Hockey su pista: a Gorizia si piange

Anche la pista di Grosseto è crollata sotto le martellate dei novaresi, i quali, vincendo in questa non facile trasferta, hanno ora aumentato il proprio vantaggio sul più immediato e vicino inseguitore, la simpatica compagine toscana per l'appunto. La posizione del Novara, dopo questo tredicesimo appuntamento della stagione, esce rafforzata ed appare inattaccabile: sette punti di vantaggio sono quasi un abisso e considerato poi che i terzi in classifica (Bari e Monza) sono a nove lunghezze non è il caso tanto di fermarsi sula marcia del Novara. Il settimo titolo tricolore, il diciannovesimo della serie (eguagliando così la Triestina) per il Novara è ormai questione di settimane.

Nella giornata che ha visto realizzarsi solo ventotto gol — il minimo stagionale — non si sono avuti grossi colpi di scena. Le partite di Modena e di Breganze interessavano la zona bassa della classifica. Il rovescio della Goriziana a Breganze mette il sodalizio isontino di fronte ad una tremenda realtà: la retrocessione potrà essere evitata solo con l'aiuto di un miracolo. Non saranno, in altre parole, sufficienti le eventuali e possibili affermazioni dei goriziani nei restanti nove appuntamenti, ma per salvarsi la Goriziana dovrà sperare che anche i suoi diretti concorrenti nella corsa per la salvezza subiscano qualche rovescio, più di uno... ovviamente. Oggi la tabella mette la Goriziana in coda con sei punti, ad otto troviamo il Modena, a dieci il Trissino, ad undici il Follonica e solo a dodici il Lodi. Da questo quintetto usciranno le due squadre da declassare in «B», ma la Goriziana, oggi come oggi, si trova in una situazione drammatica e molto critica.

La Levrette ha colto sul campo del pericolante Modena un risultato che, tutto sommato, accontenta l'occhio e la classifica. E' chiaro che se gli alabardati vorranno inserirsi nel quartetto di punta, quello che da diritto a partecipare alla seconda edizione del trofeo Bonacossa, dovranno fare altri punti sui campi esterni. A Modena la pista era scottante perché i padroni di casa giocavano per conquistare i punti che mancano per evitare la «B». E' naturale che la battaglia fosse dura ed aver portato via metà della posta appare impresa da tenersi in considerazione. Se poi mettiamo nel conto che tra gli alabardati mancava lo squalificato Kalik, allora veramente a Modena la Levrette ha... pescato bene. Ancora una volta la squadra si è battuta bene, ma non è pervenuta al successo pieno, che manca ancora in trasferta. Anche in questa occasione — leggi assenza di Kalik — la squadra ha reagito positivamente, tanto da dimostrare che anche quando qualche titolare non c'è, le cose vanno lo stesso come debbono andare. Quello di Modena non è altro che l'ultimo esempio: senza Fonzari venne battuta la Goriziana, senza Pockay venne piegato il Novara.

Nella serie cadetta il Pordenone, travolgendo i torinesi, ha vinto autorevolmente il girone d'andata ed ora la promozione appare una cosa più vicina. Il Ferroviario ha... massacrato il Thiene, ma più che al risultato ci piace segnalare che in casa dei «ferratieri» si comincia a ragionare pensando al futuro. E gli uomini giovani e nuovi al Ferroviario non mancano, e le soddisfazioni non tarderanno se si batterà la strada delle cose facili abbandonando quella delle cose difficili.

**B. I.**

### Ciclismo giovani: in quattro a Palermo

Uno stralcio dei «Giochi della gioventù» ha visto stamane, sul circuito di Valmaura, una trentina di corridori della regione a cimentarsi, nelle rispettive categorie «C» e «D» per essere selezionati e partecipare alla competizione finale di Palermo.

Il via alle singole categorie è stato dato dal fiduciario provinciale del Coni, prof. Combatti; erano inoltre presenti il signor Vittorio Rosset, presidente del comitato regionale FCI e la commissione tecnica regionale al completo. Dopo varie selezioni per le competizioni palermitane sono stati selezionati il 1.o e 2.o arrivato per ciascuna categoria e più precisamente: cat. C (classe 1963): 1) Luca Moratti (GS Moratti); 2) Mauro Basso (NG Caneva). Cat. D (classe 1964): 1) Paolo Gasparotto (SC Cordenons); 2) Luigi Villanova (NG Caneva).

## Padriciano: verso l'epilogo i campionati regionali di tennis

Ultime battute, sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, dei campionati regionali di tennis per categorie di età validi per l'assegnazione della settima edizione del trofeo «Gioielleria Bonivento». La pioggia, che aveva accompagnato questa manifestazione nelle giornate inaugurali, ha ostacolato in parte anche la fase conclusiva. Degli undici titoli in palio sono stati assegnati sino a ieri nove. Dei primi due, che sono andati ad Andrea Segrè del T.C. Triestino nella categoria ragazzi «under 14» e alla Comelli del C.T. Gorizia nella categoria allieve, abbiamo già parlato. Nel singolare maschile fra i più giovani, i ragazzi «under 12», affermazione di Andrea Kostoris del T.C. Triestino in due set (6-4 e 6-3) su Leva. Lotta in famiglia fra due racchette biancoverdi nella categoria allievi dove Bevilacqua ha superato Massimo Pleve con il punteggio di 7-5, 6-0.

Il titolo juniores è andato al goriziano Zoccoletto su Carletti dell'Italsider battuto in due giochi per 7-5 e 6-3. La finale per la categoria fra i 18 e i 45 anni fra Bassi e Tarabocchia è stata sospesa ieri causa la pioggia con il punteggio di 6-2 e 1-0 nel secondo set a favore di Bassi. Fra i seniores ancora un successo di Oscar de Ebner. In finale il presidente del T.C. Triestino ha battuto Lucio Bonivento con il risultato di 6-0, 6-3.

Nel singolare femminile due dei tre titoli in palio sono andati alle rappresentanti del C.T. Gorizia. Fra le allieve la Comelli ha superato Alessandra Bonivento per 6-3 e 6-1 mentre nella categoria assolute la Cazzola ha vinto senza scendere in campo per il ritiro della de Ebner. La triestina, infortunatasi nei giorni scorsi ad una caviglia, ha dovuto dichiarare forfait. Fra le ragazze la Sain del T.C. Triestino ha battuto in tre set la consocia Fabiana Bonivento per 3-6, 6-5, 6-3. Tarabocchia e Boccabianca del Triestino hanno vinto il doppio maschile sulla coppia composta da Costa del T.C.T. e Malaroli del T.C. Grignano per 6-1 e 6-3.

Il dettaglio delle finali.

*Singolare maschile.* Ragazzi under 12: Andrea Kostoris (TCT) b. Leva (TCT) 6-4, 6-3; Ragazzi under 14: Andrea Segrè (TCT) b. Podule (TCT) 6-2, 6-4; Allievi: Bevilacqua (TCT) b. Massimo Pleve (TCT) 7-5, 6-0; Juniores: Zoccolettto (C.T. Gorizia) b. Carletti (Italsider) 7-5, 6-3; Seniores: de Ebner (TCT) b. Lucio Bonivento (TCT) 6-0, 6-3.

*Singolare femminile.* Ragazze: Sain (TCT) b. Fabiana Bonivento (TCT) 3-6, 6-5, 6-3; Allieve: Comelli (T.C. Gorizia) b. Alessandria Bonivento (TCT) 6-3, 6-1; Assolute: Cazzola (C.T. Gorizia) b. de Ebner (TCT) p.r.

*Doppio maschile:* Tarabocchia-Boccabianca (TCT) b. Costa (TCT)-Malaroli (T.C. Grignano) 6-1, 6-3.

Oggi, oltre alla prosecuzione della finale fra Bassi e Tarabocchia verrà disputata quella del doppio misto che vedrà impegnate le coppie de Ebner-Bassi e Castro-Tarabocchia.

### Russo ammesso al corso per allenatori di 2.a

Vittorio Russo è stato ammesso al corso per allenatori di seconda categoria che si terrà a Coverciano. L'ex allenatore del Ponziana nei giorni scorsi aveva sostenuto un pre-esame al Centro Tecnico Federale ed aveva superato brillantemente il severo «test-colloquio». Al corso sono stati ammessi soltanto trenta tecnici su circa 300 che ne avevano fatto richiesta.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLLOQUI CON FORD E KISSINGER ATTENDONO A WASHINGTON IL MINISTRO DI TEL AVIV

## RICONCILIARSI CON GLI S.U. OBIETTIVO PRINCIPALE DI RABIN

**Al di là dell'importante appoggio americano nelle già avviate trattative con i paesi arabi Israele vorrebbe ottenere la ripresa delle forniture di armi dopo la battuta d'arresto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 10

Nei suoi colloqui di domani giovedì col Presidente Ford e col segretario di stato Kissinger, il primo ministro israeliano Rabin — il quale non porta con sé nuove specifiche proposte di pace — cercherà, innanzitutto, di sapere come si muoverà l'America sul piano diplomatico, a partire dal momento in cui Israele ed Egitto avranno superato, se le supereranno, le attuali divergenze raggiungendo, come si spera, un nuovo accordo nel Sinai.

Questa, si dice nei circoli bene informati di Washington, costituisce una nuova dimensione della condotta politica israeliana e ha un po' sorpreso gli osservatori della scena mediorientale, da anni abituati a vedere lo Stato ebraico procedere per piccoli e prudentissimi passi nel complicato processo negoziale, senza mai impegnarsi per il futuro. Da ciò gli esperti avrebbero concluso che Gerusalemme cerca di dare adesso un' impostazione del quadro diplomatico della crisi più precisa e a scadenza più lunga.

Gli israeliani, aggiungono le stesse fonti, vorrebbero che l' America accordasse loro una pausa di respiro dopo il tiepido avvio di riconciliazione con gli arabi cui si accingerebbero (risultato, secondo alcuni, delle pressioni USA molto forti nelle ultime settimane dopo il fallimento della missione Kissinger in marzo) e vorrebbero anche garantirsi l'appoggio americano per la trattativa sugli altri fronti — Siria e Giordania — nonché per impedire ai palestinesi di accedere al Foro ginevrino senza aver prima riconosciuto l'esistenza di Israele.

In sostanza Israele mirerebbe a ristabilire con gli Stati Uniti la «special relationship» oscuratasi dopo le accuse di Ford e Kissinger a Gerusalemme di aver fatto fallire la «diplomazia della spola», ma bisognerà attendere la fine dei colloqui di Rabin con i dirigenti americani (seconda fase del processo consultivo diretto per il Medio Oriente cominciato da Ford ai primi di giugno con il Presidente egiziano Sadat a Salisburgo) per sapere se lo Stato ebraico ha deciso di imboccare seriamente la strada della riconciliazione.

Per il momento ci sono solo speranze, che Washington si sforza di non deludere. Nella conferenza stampa di ieri sera il capo della Casa Bianca ha espresso l'auspicio che le sue conversazioni con Rabin lo aiutino a formulare le importanti decisioni che dovranno a loro volta determinare le scelte dell'America sui modi e i tempi della trattativa arenatasi tre mesi fa. Ford ha confermato di avere di fronte tre opzioni: una ripresa della diplomazia dei piccoli passi, un approccio del problema più globale e comprensivo — ossia la conferenza di Ginevra — e infine un tentativo a mezza strada tra i primi due, cioè una nuova missione Kissinger «sotto l'ombrello» di Ginevra.

Negli incontri di Washington il premier israeliano (egli vedrà Ford durante un'ora e mezzo il primo giorno e per un'ora il secondo, avrà due colazioni di lavoro con Kissinger e un lungo colloquio col capo del Pentagono), solleverà anche la questione delle armi. Come conseguenza del fallimento della «diplomazia della spola» c'è stata, infatti, anche una lunga battuta d'arresto nelle nuove forniture e nei nuovi impegni militari USA a Israele.

E' previsione generale oggi che, se Rabin riuscirà a convincere i suoi interlocutori americani che Israele è decisa a muoversi in maniera significativa sulla via della soluzione politica del conflitto con gli arabi, Washington sarà più generosa con gli aiuti economici e militari, richiesti nella misura di due miliardi e mezzo di dollari per il prossimo anno fiscale.

L'attività diplomatica per la soluzione della crisi mediorientale si è notevolmente intensificata in questi giorni: il Presidente della Siria Hafez Assad è da oggi ad Amman per una visita di stato di tre giorni, la prima di un capo di stato siriano in Giordania da 18 anni. Il ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi si trova a Londra per tre giorni di colloqui col governo britannico, col quale cercherà anche di concludere un nuovo trattato commerciale e possibilmente un accordo militare del valore di un miliardo di dollari, comprendente anche aviogetti. Infine è stato annunciato che il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam verrà a Washington il 20 giugno.

**Carlo Scarsini**

### L'OLP SOLLECITA un vertice arabo

Beirut, 10

L'organizzazione per la liberazione della Palestina ha sollecitato un vertice arabo di emergenza per discutere «complotti manovrati contro il popolo palestinese». L'agenzia palestinese Wafa riferisce, inoltre, che l'OLP ha trasmesso al ministro degli esteri egiziano Fahmy la richiesta di organizzare al più presto una conferenza tra Egitto, Siria, Giordania e OLP. Secondo fonti palestinesi, i dirigenti dell'OLP sono stati turbati dalle indicazioni di stretta cooperazione tra Egitto e Stati Uniti nel promuovere il parziale ritiro di forze israeliane dal Sinai.

L'OLP, secondo le stesse fonti, ha reagito, inoltre, negativamente alla decisione siriana di estendere il mandato delle forze dell'ONU sul Golan. Il progettato Summit dovrebbe anche discutere i recenti scontri di Beirut tra i falangisti di destra e i guerriglieri palestinesi.

(Ap)

### RIPRENDE CON INCIDENTI il processo Baader-Meinhof

Bonn, 10

Violenti attacchi alla difesa d'ufficio da parte degli imputati hanno caratterizzato la ripresa, oggi a Stoccarda, del processo contro i capi del gruppo Baader-Meinhof. Gli accusati — Andreas Baader, Ulrike Meinhof, Gudrun Ensslin e Jan-Carl Raspe — sono stati, come noto, costretti a rinunciare agli avvocati che si erano scelti, in base ad una legge frettolosamente approvata e che prevede l'esclusione dal processo dei legali sospetti di complicità con i loro assistiti. Baader e la Ensslin sono, quindi, affidati alla difesa d'ufficio che essi contestano e che accusano di essere connivente con la corte.

Tale posizione è stata ribadita oggi dai due imputati che hanno bruscamente vietato agli avvocati d'ufficio di prendere la parola ogni volta che essi hanno tentato di farlo. Baader ha anche annunciato che dalla prossima seduta — domani mattina — egli sarà difeso dall' avvocato Hans-Heinz Heldmann di Darmstadt. La procedura ha quindi anche oggi dominato la scena delle discussioni.

(Ansa)

## UN OSPITE PER GONCALVES



Telefoto Upi

**Lisbona — Il leader della Guinea Bissau Aristide Pereira è giunto in Portogallo per una visita di due giorni. Lo hanno accolto il Presidente Costa Gomes e il premier Goncalves**

### L'Italia va b… secondo Tok…

Toki…

In un supplemento su… tuazione economica itali… «Nihon Keizai Shimbun» dei più autorevoli setti… economici giapponesi, af… oggi che l'economia italia… emergendo gradualmente… gorosamente dalla crisi… sue proprie forze e con… perazione internazionale. … tomi della ripresa sono… denti in tre settori: l'e… brio della bilancia com… ciale con il miglioramen… la competitività sui mer… ternazionali, l'andamen… prezzi e la restituzione d… stiti esteri che hanno… rato la reputazione inter… nale del paese.

Parallelamente, l'impo… da parte del governo di… stema collaterale sull'im… la compressione della do… sul mercato interno han… tenuto risultati positivi… ma il giornale nipponi… condo cui l'Italia, dopo… fatto fronte vigorosamen… problema della bilancia d… gamenti e all'impenna… prezzi, deve ora control… recessione: le spese per… la produzione e gli inves… ti di capitale sono anco… gnanti, sintomo evidente… cessione, mentre disoccu… ne e crisi nel settore del… no d'opera hanno acuito… mosfera di incertezza… nelle zone industriali del…

PRIMA SEDUTA IERI NELLA CAPITALE EGIZIANA

## APERTI I NEGOZIATI TRA GLI ARABI E LA CEE

**I paesi arabi chiedono assistenza non solo tecnica ma anche politica, l'Europa la sicurezza energetica**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 10

Si sono aperti oggi nella capitale egiziana i negoziati tra il mondo arabo e il Mercato comune europeo sulla cooperazione economica e politica. In questi colloqui gli arabi si propongono di ottenere assistenza tecnologica e un appoggio politico per la loro causa, mentre gli europei cercano di ottenere garanzie per l' approvvigionamento di petrolio, elemento vitale della loro economia. I colloqui riguardano formalmente solo la cooperazione economica, ma entrambe le parti sperano di ottenere anche benefici politici. Gli arabi, con le loro enormi risorse petrolifere per le quali si profila però l'imminente concorrenza dei giacimenti del Mare del Nord e di altre parti del mondo, hanno aperto il dialogo per ottenere l'appoggio dei paesi del Mercato comune per una composizione del conflitto del Medio Oriente a condizioni favorevoli ai palestinesi, all'Egitto e alla Siria.

I paesi della Comunità europea, che sono stati le vittime principali dell'embargo petrolifero arabo (il «ricatto degli sceicchi») imposto dopo la guerra dell'ottobre 1973, desiderano stabilire nuovi e più stretti legami con gli arabi al fine di prevenire in futuro l' impiego del petrolio come arma politica con l'Europa. Non ci si attende alcun risultato rapido e spettacolare da questo primo dialogo euro-arabo, tanto più che è occorso più di un anno per arrivare al punto di far sedere i due blocchi intorno allo stesso tavolo. L'inizio dei negoziati è stato ritardato dal problema di trovare una formula che permettesse all'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (Olp) di prender parte ai colloqui. Questa partecipazione costituiva la «conditio sine qua non» degli arabi, mentre gli europei in un primo tempo non ne volevano sapere.

Finalmente è stato raggiunto un accordo in base al quale la Lega araba e la Comunità europea sono rappresentate ciascuna da una sola delegazione, cosicché i palestinesi fanno parte della delegazione araba senza che ciò implichi il riconoscimento più o meno esplicito dell' Olp da parte dei paesi del Mercato comune. All'ultimo momento il dialogo euro-arabo è stato messo in pericolo dal recente accordo tra la Cee e Israele, che ha suscitato le reazioni degli arabi. Tuttavia, malgrado le loro vivaci lamentele, gli arabi hanno deciso di andare avanti ugualmente con il dialogo. Il tentativo della Comunità europea di stabilire più stretti legami con le 20 nazioni del mondo arabo non ha avuto l'approvazione né degli Stati Uniti né dell'Unione Sovietica, che si disputano la supremazia tra i paesi arabi.

Nihad El Dajanw, presidente della delegazione araba, ha enumerato, questa mattina, nella sua allocuzione i principi che a suo avviso dovrebbero stare alla base della cooperazione tra i due blocchi, che partecipano al dialogo euro-arabo. Secondo El Dajany, l'Europa dovrebbe fornire agli arabi, a condizioni vantaggiose, le sue tecniche più avanzate e assicurare la commercializzazione dei prodotti arabi. Accordando a questi ultimi vantaggi tariffari senza alcuna reciprocità da parte degli arabi per i prodotti europei, al meno in una prima fase. Inoltre l'accordo globale tra i due gruppi di nazioni dovrebbe rispettare la sovranità dei singoli stati e non dovrebbe pregiudicare i rapporti bilaterali. Gli europei infine dovranno, secondo El Dajany, fornire garanzie e facilitazioni agli investimenti arabi in Europa, aiutare lo sviluppo dei mercati finanziari arabi, assicurare agli operai arabi in Europa lo stesso trattamento garantito ai lavoratori europei per quanto riguarda le assicurazioni sociali, l'istruzione, le condizioni di vita e i diritti fondamentali e aumentare gli scambi culturali.

I partecipanti alla prima riunione plenaria del dialogo euro-arabo hanno deciso oggi di formare un «comitato di studio» ristretto composto da rappresentanti delle due parti. La formazione di questo comitato, che si riunirà ogni giorno, si è resa necessaria a causa del gran numero dei delegati (135) che rappresentano 29 paesi.

U. P. I.

ASSAD AD AMMAN

### RIAVVICINAMENTO tra Siria e Giordania

Amman, 10

**Il Presidente siriano Hafez Assad inizia oggi una visita ufficiale di tre giorni in Giordania, la prima di un capo di stato siriano negli ultimi 19 anni. Nel corso dei colloqui che Assad avrà con Re Hussein di Giordania si cercherà di porre fine ai contrasti emersi nel passato tra i due paesi per i rapporti tra il regno hashemita e i guerriglieri palestinesi. Fonti di Amman aggiungono che i colloqui daranno modo alle parti di giungere a una più stretta collaborazione di carattere militare nell'ambito della crisi arabo - israeliana. Nel soffermarsi sulla visita di Assad ad Amman il primo ministro giordano, Zeid Rifai, l'ha definita «cruciale e storica».**

**Come è noto Siria e Giordania, assieme all' Egitto, fanno parte dei cosiddetti stati «del confronto» con Israele. La fine del dissidio tra Siria e guerriglieri da una parte e Giordania dall' altra si tradurrebbe in un rafforzamento del fronte orientale. Accompagnano Assad in Giordania il primo ministro Mahmoud Ayoubi; il ministro degli esteri Abdel Halim Khaddam; il titolare della difesa Mustafa Tlas e quello dell'economia Mohammed Amadi.**

**Assad e Hussein dovrebbero discutere un programma d'iniziative diplomatiche capaci di costringere Israele ad abbandonare i territori occupati nella guerra dei sei giorni del 1967. E' certo che i due statisti discuteranno, invece, dei risultati dei colloqui di Salisburgo tra il Presidente egiziano Sadat e il Presidente americano Ford e valuteranno il significato della riapertura del canale di Suez, nonché la situazione militare nel Sinai.**

(Ap)

SITUAZIONE ANCORA DIFFICILE SIA IN PORTOGALLO SIA NELL'EX COLONIA AFRICA…

## DISARMATI DAI PARÀ I MOVIMENTI ANGOLANI

**Si tenta di por termine ai giornalieri scontri tra FNLA e MPLA - Prossimo incontro tra i leaders Neto e Roberto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Luanda, 10

*I paracadutisti portoghesi hanno preso d'assalto le basi del «Fronte nazionale di liberazione dell'Angola» e del «Movimento popolare di liberazione dell'Angola», confiscando gli armamenti ammassati dai due gruppi rivali, da tre mesi impegnati in sanguinosa lotta. Ha dato notizia dell'operazione un portavoce del comando, dicendo che è stata necessaria una risoluta iniziativa in quanto i due movimenti nazionalisti avevano ignorato la tregua d'armi stipulata reciprocamente e con i portoghesi, e detenevano armi perfezionate con razzi e bazooka nella capitale, in violazione dell'accordo.*

*Il Fnla e il Mpla sono stati protagonisti di combattimenti pressoché quotidiani, nelle vie e nei miseri quartieri suburbani della città di 225 mila abitanti, sin dalla metà di marzo. Una delle principali ragioni di preoccupazione per le autorità, si dice nell'ambiente governativo, era la distribuzione incontrollata di armi automatiche ai seguaci da parte dei capi dei gruppi; in questa iniziativa si vede una delle cause prime degli scontri, in quanto, si dice, le armi sono finite anche nelle mani di adolescenti e di altri elementi pronti all'azione.*

*Non sono mai state pubblicate le liste delle perdite; ma negli ospedali e all'obitorio si dice che sono state uccise centinaia di persone, fra cui molti civili. La scorsa settimana la battaglia si è estesa ai distretti periferici dell'Angola, territorio ricco di petrolio e di minerali. A Caxito, ottanta chilometri a Est di Luanda, i due gruppi si sono scontrati con violenza, e l'intera popolazione civile, 1500 fra neri e bianchi, ha cercato rifugio a Luanda. Giovedì altri scontri a Bula Atumba, 200 chilometri a Nord-Est della capitale.*

*Nemmeno per questi combattimenti sono disponibili le cifre. All'obitorio di Luanda e nei locali istituti ospedalieri si dice che gli ultimi combattimenti nel Settentrione hanno causato la morte di trecento o quattrocento persone. La stima si basa sul numero dei cadaveri portati alla morgue. Scriveva domenica il quotidiano di Luanda «Provincia» che l'obitorio di San Paolo era al colmo della capacità. Proprio domenica è scoppiata la battaglia a Malange, 432 chilometri a Nord di Luanda. Ieri il comando militare della città ha fatto sapere che la situazione era sotto controllo.*

*I paracadutisti portoghesi hanno sgomberato questa mattina per tempo tutte le armi trovate nelle sedi del Fnla e del Mpla. Il colonnello Heitor Almendra, capo del comando operativo, ha accusato gli uomini del Fnla di aver fatto fuoco sulle ambulanze e sulle pattuglie che perlustravano la città per mantenere l'ordine. A Luanda è in vigore il coprifuoco dalle nove di sera alle sei del mattino, e questo ha eliminato i combattimenti di grandi proporzioni che un tempo avvenivano nelle ore di oscurità. Si odono solo sporadici colpi d'arma da fuoco.*

*L'esercito portoghese, che conta ventiquattromila uomini nel territorio africano, sta facendo arrivare rinforzi, per cercare di riportare ordine e pace nel paese prima della proclamazione dell'indipendenza, fissata a novembre. Domenica è in programma nel Kenia un incontro dei capi dei tre movimenti di liberazione (il terzo è il moderato movimento Unità, Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola).*

U. P. I.

## Assalto a Lisbon… contro la sede d…

**Un gruppo di individui hanno gettato 4 Mol… peraltro non esplose, nel giardino antis…**

Lisbona, 10

Un tentativo di assalto alla sede di Lisbona del partito della Democrazia cristiana che, dopo le elezioni, ha ripreso la sua normale attività politica come qualsiasi altro partito legalmente riconosciuto a suo tempo dal supremo tribunale di giustizia, è stato effettuato durante la notte scorsa da una decina di ignoti che vi si sono introdotti dal giardino retrostante nella palazzina di «Rua do Passadico».

Gli attentatori, secondo dichiarazioni alla stampa del dottore Eduardo Paiva, membro del direttorio del PDC hanno lanciato nel giardino quattro bottiglie «Molotov» e sono fuggiti quando si sono accorti del… la presenza di due guardi… vate del PDC che hanno… l'allarme. Gli ordigni pe… non sono esplosi. Nel fra… po, il FEC/M.L. (Fronte e… rale comunista - marxista… nista) ha diramato stama… comunicato trasmesso da… Clube Portogues, nel qu… convocano i suoi militan… militanti di altre organiz… ni antifasciste per una m… stazione alle 18.30 di ogg… assalire e distruggere se… PDC e del CDS (Centro d… cratico sociale).

### BASE SOVIETICA nel porto di Berber…

Washington…

Il segretario alla difesa… Stati Uniti, James R. Sch… ger ha dichiarato che l'URS… propri missili nel porto d… di Berbera. Schlesinger ha… to questo annuncio durante… riunione che la commissi… forze armate del Senato ha… dicato all'esame della rich… del governo americano di… ziare 13,8 milioni di dolla… la creazione di una base… fornimenti nell'isola di D… Garcia, nell'Oceano Indian…

Schlesinger ha dichiarato… fotografie prese dalla ric… zione aerea mostrano l'es… za di una base di deposito e… nutenzione di missili ed ha… giunto: «Di recente abbiam… tato la presenza di missi… questa base». Il segretario… difesa ha detto che secon… servizi d'informazione sar… accertata la presenza di m… terra-terra e missili aria-…

Schlesinger ha dichiarato… i sovietici stanno costru… una base operativa a Berb… ha così continuato: «Se… noi preferiremmo non ve… un aumento della presenza… litare sovietica in questa… ne, sembra che l'URSS… da farlo.

(Ansa-…)

## La sciagura in Germania

Monaco di Baviera, 10

Il bilancio definitivo dello scontro frontale dei due treni, avvenuto domenica scorsa nei pressi di Monaco di Baviera, è di 38 morti e 112 feriti. Lo ha annunciato oggi la polizia, ritoccando in alto il numero dei feriti accertati, che fino ad ora era ufficialmente di 82 persone. Di costoro, un'ottantina di persone è ancora ricoverata in ospedale, e diversi feriti sono gravi.

I passeggeri uccisi sono 26 donne e 12 uomini, tutti tedeschi fatta eccezione per un soldato dell'esercito statunitense di stanza nella Germania occidentale.

Telefoto Upi

*LOTTA APERTA AI GRUPPI CLANDESTINI*

## Un'ondata di arresti nelle province spagnole

***Sono finiti in carcere anche alcuni sacerdoti Gli altri sono professori e giovani studenti***

Madrid, 10

Ondata di arresti ieri in Spagna. A Madrid 39 studenti e un professore sono stati arrestati per aver tenuto una riunione «ispirata dalla Lega comunista trotzkista», secondo quanto ha reso noto oggi l'agenzia di stampa spagnola «Europa Press». Le persone arrestate intendevano decidere, nel corso di questa riunione, determinate azioni da compiere domani, 11 giugno ha aggiunto l'agenzia, senza fornire altri particolari.

Due preti e uno studente di teologia sono stati arrestati ieri nella canonica di Recaldo, presso Bilbao da una dozzina di agenti di polizia in armi. Secondo fonti informate, i sacerdoti, José Luis Garcia Celay e Yoseba Erezcano, e lo studente (del quale non si conosce il nome) sono stati arrestati in relazione con una predica riguardante le azioni di violenza nelle province basche. E' stata anche sequestrata una macchina per ciclostile e sigillata la chiesa.

Infine, 14 persone sono state arrestate dalla guardia civil di Vitoria, capoluogo della provincia di Alava. Otto giovani di età tra i 16 e i 20 anni, sono stati sorpresi mentre distribuivano «propaganda sovversiva», cioè volantini sulle attiivtà, «illegali», della «gioventù socialista» nella provincia. Gli altri sei arrestati, di cui tre sacerdoti, sono stati accusati di svolgere «attività sovversive»: la guardia civil ha sequestrato un apparecchio ciclostile nella casa parrocchiale di Barandio che sembra servisse per stampare «manifestini clandestini».

Si è inoltre saputo, a Madrid, che il governatore civile della provincia di Caceres ha comminato una multa al sacerdote Victor Gonzales Guerreiro, parroco di La Garganta. La multa — ingente — è stata motivata da più omelie pronunciate dal sacerdote, «la cui linea è contraria all'ordine pubblico».

(Ansa - Reuter)

QUATTRO ANNI INFLITTI A GIACOMO MARSAGLIA

## UN ITALIANO A LONDRA CONDANNATO PER TRUFFA

**Barando vinceva alla roulette e al «Black jack»**

Londra, 10

Un italiano di 43 anni, Giacomo Marsaglia, è stato condannato dal tribunale di Londra a quattro anni di reclusione per aver organizzato una serie di truffe ad alcune case da gioco di Londra. Con Marsaglia è stata condannata a 12 mesi di reclusione, con la condizionale, la moglie Iris, di 45 anni, ex ballerina di Birmingham. I due avevano messo a punto un piano quasi perfetto per assicurarsi vincite ai tavoli della «roulette» e del «black Jack» in alcuni dei più famosi casinò di Londra, tra cui il «Playboy», il «Palm Beach» e il «Crockford». Non è stato accertato quanto Giacomo e Iris Marsaglia siano riusciti ad intascare, ma sembra che le loro vincite siano ammontate a molte decine di migliaia di sterline, certamente a oltre 100 milioni di lire.

Giacomo Marsaglia, emigrato alcuni anni fa in Inghilterra, si era accordato con i croupiers suoi amici dei casinò dei quali era membro. Con il loro aiuto, era riuscito a fare dei segni convenzionali sulle carte da gioco del «Black Jack» che soltanto lui, munito di speciali e costose lenti a contatto, poteva identificare di volta in volta durante il gioco. Alla «roulette», il sistema era più semplice: d'accordo con il croupier di turno, Giacomo Marsaglia puntava su: numeri con lieve ritardo, appena la pallina era caduta nella casella della ruota.

Qualche tempo fa, gli ispettori di un casinò londinese scoprirono l'imbroglio, ma si limitarono ad espellere l'uomo, impedendogli di giocare. Fu allora che Marsaglia convinse la moglie ad iscriversi ai vari club privati per poterlo così introdurre come suo ospite. Mascherandosi con baffi e barba finti, Marsaglia riprese a giocare fino a quando, un mese fa, fu arrestato.

(Ansa)

*NOTTE DI PANICO PER I TERREMOTATI DEL GENNAIO '68*

## Incendio fra le baracche del Belice: muore una vecchia

***Le fiamme sarebbero state causate dallo scoppio di una bombola***

Trapani, 10

Una vecchietta, Maria Amico, di 92 anni, da alcuni anni completamente paralizzata agli arti, ha tragicamente perduto la vita in un incendio sviluppatosi la scorsa notte nella baraccopoli «Vigna grande» di Salemi, uno dei centri distrutti dal terremoto che nel gennaio 1968 colpì la Valle del Belice. Nell'incendio sono rimaste coinvolte quindici baracche di terremotati. Tutti gli occupanti sono riusciti a porsi in salvo ad eccezione della vecchietta che viveva sola.

Le fiamme si sarebbero sviluppate nella cucina di una delle baracche prefabbricate, probabilmente a causa dello scoppio di una bombola di gas liquido. L'incidente sarebbe accaduto a Francesco Paolo Anania, 51 anni, che nella sua baracca stava cambiando una bombola vuota con una piena.

In breve si sono propagate anche alle costruzioni vicine, trovando facile esca nei pannelli di cartone pressato e nel legname. Il rogo è stato circoscritto dai vigili del fuoco giunti da Salemi, Castelvetrano, Alcamo, e Trapani dopo tre ore di intenso lavoro. Il corpo carbonizzato della vecchietta è stato trovato una volta spente le fiamme. Durante l'opera di spegnimento, sono avvenute scene di panico. Le baracche minacciate dalle fiamme sono state sgomberate in fretta e furia dalle famiglie che hanno portato con se quello che hanno potuto abbandonando mobili, masserizie, i pochi oggetti di valore.

Il prefetto di Trapani ha stanziato un sussidio di mezzo milione di lire per ciascuno dei capofamiglia rimasti senza baracca, e il sindaco con alcuni assessori comunali di Salemi hanno deciso la notte scorsa di requisire alcuni alloggi in muratura quasi ultimati nella zona di ricostruzione della cittadina, per assegnarli alle famiglie che hanno dovuto abbandonare le baracche. Salemi fu tra i centri più gravemente colpiti dal terremoto dell'inverno '68, sette anni e cinque mesi fa. Quasi l'intero paese, uno dei più vasti della Valle del Belice, venne danneggiato e dovette essere abbandonato dalla popolazione che tuttora vive in larga parte nelle baraccopoli. Il vecchio centro è una «città morta»: case e strade sono deserte, frequentate dai cani randagi.

(Ansa)

### DIRIGENTE INDUSTRIALE ucciso in Argentina

Buenos Aires, 10

Un dirigente dell'ente petrolifero argentino è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco dopo essere stato rapito dalla sua abitazione a Buenos Aires durante il fine settimana.

### NAVE RUSSA in avaria a Spalato

Spalato, 10

La nave passeggeri sovietica «Latvia» di 5035 tonnellate, con a bordo 111 passeggeri, in massima parte italiani e tedeschi, ha urtato — secondo il comandante della nave — «contro ostacoli non segnalati nella carta marittima che era a disposizione della nave», vicino all'isola di Solta, di fronte a Spalato. La nave, i danni della quale non sono stati ancora accertati, è stata rimorchiata nel porto di Spalato dove le autorità marittime hanno deciso di trattenerla in attesa dell'esame dei danni. I passeggeri, per ordine della società armatrice sovietica di Odessa, sono stati trasportati, in autobus ed in aereo, nei rispettivi paesi.

(Ansa)

### L'IRAN ACQUISTA sottomarini USA

New York, 1…

**Il «New York Times» af… ma oggi che gli Stati U… progettano di vendere… Iran tre sommergibili d… classe «Tang». Si tratta… unità a propulsione Die… impostate 24 anni fa ma… modernate negli Anni 60… munite di perfezionati ap… rati elettronici. La mar… statunitense tende, com… que, a eliminarli dal serv… e a sostituirli con sotto… rini a propulsione nucle…**

**Il giornale precisa che… notizia di questa proge… vendita è stata rivelata d… ammiraglio Robert Han… del dipartimento della d… sa, durante una deposizi… fatta davanti alla sottoc… missione forze armate de… Camera dei rappresentan… Secondo il parere di fun… nari del Pentagono citati d… «New York Times», con l'… quisto di sommergibili la m… rina iraniana, le cui attiv… sono state finora limitate… Golfo Persico, diverrebbe… grado di operare nell'Ocea… Indiano.**

**A quanto riferisce il gi… nale, funzionari del Penta… no hanno d'altra parte de… che l'Iran sta esaminando… opportunità di potenziare… sua flotta con piccole p… taerei del tipo di quelle c… vengono attualmente prog… tate per la marina stat… tense; queste unità han… funzioni di appoggio ai co… vogli e alle operazioni… fibie.**

(Ansa - U…)

…ERVISTA COL CAPO DEL PARTITO POPOLARE

# Eccellenti rapporti fra Austria e Italia

## …distensione risale alla firma del «pacchetto» …tevole lo sviluppo delle relazioni culturali

Vienna, 10

«Dopo la firma del pacchetto nel 1969 ad opera di un governo monocolore popolare, abbiamo avuto una distensione sensibile fra Italia e Austria che continua adesso con l'approfondimento dei rapporti fra i due paesi. Gli stessi socialisti che in Parlamento votarono contro, seguono la politica iniziata dal partito popolare»: lo ha dichiarato all'agenzia Italia il dott. ing. Karl Schleinzer, presidente nazionale dell'OVP (partito popolare austriaco).

Schleinzer, 51 anni, carinziano, già contadino figlio di un contadino, quindi dottore in scienze agrarie e ingegnere agronomo, è stato ministro della difesa a 36 anni nei governi Raab e Klaus e ministro dell'agricoltura nel secondo governo Klaus. «Le nuove relazioni con l'Italia — ha aggiunto Schleinzer — si sono sviluppate soprattutto nel campo culturale, come dimostrano la cooperazione fra i teatri dell'Opera di Milano e di Vienna, l'esposizione di Palladio a Vienna, di Wotruba a Milano, la collaborazione fra le università di Innsbruck e Padova.

Penso che le prospettive di questa collaborazione — ha rilevato Schleinzer — sono piene di premesse di successo». Dopo aver ricordato che da un anno opera a Roma l'Istituto di cultura austriaco e l'esistenza di un analogo istituto italiano a Vienna, Schleinzer ha affermato che per estendere i rapporti fra Italia e Austria «cerchiamo di fare di più a livello di partito, partito che ha rapporti cordiali all'estero, come ha rilevato la recente visita dell'intera presidenza dell'OVP a Roma, dove è stata ospite della DC, venendo ricevuta da Leone, Fanfani, Rumor e Moro. Più recentemente una delegazione della DC, guidata da Scelba e Caron, è stata ospite dell'OVP in Austria».

Schleinzer ha poi ricordato la creazione dell'Associazione Austria-Italia e della gemella Italia-Austria per l'intensificazione dell'amicizia fra i due paesi «la cui iniziativa — ha detto il presidente dell'OVP — è stata presa dalla stessa OVP che ha avuto l'adesione di rappresentanti di tutti i partiti. L'associazione — ha detto ancora Schleinzer — è nata da un'intesa fra il presidente dell'Unione europea democristiana, allora l'on. Rumor, e il presidente, Kohlmaier, attuale segretario generale dell'OVP. Da quest'intesa è nata l'Associazione Austria-Italia, due anni fa, e più recentemente l'Associazione Italia-Austria».

Schleinzer ha inoltre sottolineato che è auspicio del suo partito vedere «una nuova dimensione dei rapporti non solo culturali ma anche commerciali fra Austria e Italia. A questo proposito siamo rimasti molto contenti — ha detto Schleinzer — che il governo italiano abbia maturato la nostra stessa decisione di abolire le misure restrittive della CEE verso l'esportazione delle carni austriache».

Proseguendo nella sua intervista il presidente dell'OVP si è detto soddisfatto anche per l'accordino in quanto «strumento molto importante per rendere più vivi i contatti commerciali fra i due paesi». Circa il «calendario», Schleinzer ha osservato che «è in ritardo la completa attuazione da parte dell'Italia per diverse circostanze», sottolineando tuttavia che potranno essere fatte migliori realizzazioni nella misura in cui questo contratto sarà applicato quanto prima integralmente».

Il presidente dell'OVP, che in questo momento quale capo dell'opposizione è particolarmente impegnato in Austria nella campagna elettorale in vista delle consultazioni politiche del 5 ottobre prossimo, ha accennato anche a temi di politica estera. Schleinzer, in particolare, ha sostenuto che la neutralità dell'Austria non è messa in dubbio da alcuna parte della popolazione. Tuttavia ha detto che questa neutralità va intesa in senso passivo». La collaborazione dell'Austria negli organi internazionali e lo stesso ruolo svolto dai tempi dei colloqui Kennedy-Kruscev a quelli dei vertici internazionali più recenti dimostrano il senso «attivo» della politica neutrale austriaca. «Sarebbe comunque sbagliato completamente — ha detto Schleinzer — fare una politica di grande potenza per un paese piccolo: non sarebbe ragionevole». Il presidente dell'OVP ha precisato che la neutralità del suo paese va intesa nel senso classico del diritto internazionale ed ha aggiunto: «Siamo impegnati a non avere militari di altri paesi nel nostro territorio e a non aderire a patti militari. La neutralità militare non ha niente da fare con il neutralismo».

Riferendosi a presunte restrizioni adottate nei confronti di esuli da paesi dell'Est, e in particolare di ebrei, Schleinzer ha dichiarato: «Il diritto dell'asilo è uno dei compiti umanitari che un paese neutrale deve coltivare. Lo dimostra l'atteggiamento assunto dall'Austria nel 1956 per i fatti d'Ungheria e nel 1968 per quelli della Cecoslovacchia. Da allora non c'è stato alcun cambiamento nella politica dell'asilo. Non ci sono misure restrittive dello stato austriaco nei confronti degli ebrei provenienti dall'Urss. Dopo l'ottobre 1973 c'è stato un incontro fra l'opposizione e il governo dal quale è scaturita una posizione molto chiara che è stata accettata dal governo stesso.

«La diminuzione degli emigranti dall'Urss, quindi — ha detto Schleinzer — deriva dal fatto che sono in numero minore coloro che sono lasciati emigrare». *(Italia)*

## RINASCIMENTO ITALIANO alla «National Gallery»

Londra, 10

La «National Gallery» di Londra ha aperto oggi una nuova ala, che è la prima estensione in sessanta anni di questo museo vittoriano di pittura e scultura, dedicata al Rinascimento, prevalentemente italiano. La nuova ala è costata più di due milioni di sterline, ha dieci sale, locali di lettura e altri annessi di una galleria moderna.

AL DEPURATORE DI RIFIUTI

## Tragedia a Capri: muoiono 4 operai

Capri, 10

**Quattro operai, i quali nel tardo pomeriggio lavoravano con altri all'ampliamento del depuratore dei rifiuti di Capri, sono caduti in una delle vasche e sono morti. I corpi sono stati estratti dai vigili del fuoco accorsi sul posto: il quattro sono morti durante il tragitto verso l'ospedale «Capilupi». Il fatto è accaduto in località «Unghia Marina», di fronte ai Faraglioni dove qualche anno fa è stato costruito il depuratore.**

**Il primario dell'ospedale professore Pasquale Saraceno e i suoi assistenti Vittorio De Martino, Franco Miele, Gianni Vertecchi, Wladimiro Esposito e Franco De Luca, hanno tentato invano (con massaggi cardiaci e altri stimolanti) di salvarli.**

**Per ora uno solo dei quattro è stato identificato. E' Mario Mellino di 21 anni. Per lui, come per gli altri, nel referto di morte la causa è attribuita ad «asfissia per esalazioni di acido solfidrico». A quanto si è appreso, le cause dell'incidente sarebbero accidentali: uno dei quattro — non è stato ancora accertato chi — nel riporre gli attrezzi di lavoro ha aperto una delle botole, finendo nel cunicolo attraverso il quale si accede a una delle vasche. Nella caduta è svenuto. Gli altri tre, uno ad uno, sono scesi nel tentativo di recare soccorso uno all'altro e hanno a loro volta perso i sensi per le esalazioni.**

**Appena a Capri si è diffusa la notizia, una folla di persone è accorsa ad «Unghia Marina», sostando in silenzio davanti al luogo dove è avvenuta la disgrazia.** *(Ansa)*

## PROCESSO IN OLANDA per il tentato ratto della Regina Giuliana

L'Aja, 10

E' cominciato oggi davanti al tribunale di Arnhem il processo contro diciotto amboinesi accusati di un tentativo di rapimento della Regina Giuliana d'Olanda, o di un suo familiare, che si sarebbe dovuto svolgere nella notte dal 3 al 4 marzo scorso, nel palazzo reale di Soestdijk, residenza abituale della Regina.

Gli amboinesi avevano preparato un progetto curato in tutti i particolari come ha potuto constatare la polizia che è venuta in possesso di molti documenti e delle piante della dimora reale. Essi avrebbero voluto prendere in ostaggio la Regina e porre poi le loro condizioni per il suo rilascio, tra cui il riconoscimento da parte dell'Olanda della repubblica delle Molucche del Sud e la liberazione degli amboinesi che si trovano nelle prigioni olandesi.

Notevoli misure di sicurezza sono state prese per questo processo. Il palazzo di giustizia è completamente bloccato da agenti di polizia armati. Numerosi agenti armati si trovano anche sul tetto dell'edificio. I giornalisti ammessi ad assistere al processo debbono mostrare una speciale carta di riconoscimento, mentre il pubblico viene minuziosamente perquisito.



## Finiscono a Peschiera diciassette soldati di stanza a Udine

Milano, 10

La segreteria politica nazionale dell'organizzazione comunista «Avanguardia operaia» ha preso posizione con un suo comunicato, sui fatti e le decisioni che hanno portato alla denuncia e all'arresto, la settimana scorsa, di 17 soldati della caserma «Cavarzerani» di Udine. I fatti, accaduti il 28 maggio scorso, non sono stati ancora chiariti in maniera limpida: i soldati avrebbero disturbato con grida e schiamazzi la cerimonia del «silenzio fuori ordinanza» in onore di alcuni congedanti e un ufficiale, dopo aver cercato di portare la calma, avrebbe scelto il più esagitato e lo avrebbe consegnato in camera di punizione.

In seguito alla protesta di circa 500 militari per la decisione dell'ufficiale, sarebbe nata l'inchiesta e la denuncia di altri sedici soldati. In 17 si trovano quindi nel carcere militare di Peschiera sul Garda (Brescia), arrestati su ordine di cattura spiccato dalla procura militare di Padova. Oggi la presa di posizione dell'organizzazione comunista «Avanguardia operaia», che rileva, fra l'altro, come il primo soldato colpito da provvedimenti, Gianpaolo Lombardi di 26 anni, è «candidato nelle liste di democrazia proletaria per il comune di Udine» e come «sabato scorso durante un comizio alla presenza di oltre 800 soldati, il vicepresidente della commissione difesa della Camera, on. Mario Lizzero, ha preso posizione contro le denunce e l'arresto dei 17 soldati, della caserma «Caverzerani», chiedendo l'immediata scarcerazione e l'allontanamento degli ufficiali responsabili della caserma».

La versione dei fatti data da «Avanguardia operaia» è quella secondo cui un ufficiale avrebbe cercato «di impedire la cerimonia del silenzio fuori ordinanza in omaggio ai congedanti». Sempre secondo l'organizzazione politica «i capi di imputazione per i soldati sono quelli di "ammutinamento" (art. 175 di pace) e "reclamo collettivo" primo comma del CP militare (art. 180 CP militare di pace)».

## S'ALLARGA L'INCHIESTA sul gasolio clandestino

Bergamo, 10

Nell'ambito dell'inchiesta sulla frode ai danni dell'erario per il traffico clandestino di gasolio, nel quale sarebbe coinvolta la «Compagnia petroli lombarda» di Bergamo, è stata oggi arrestata un'altra persona. E' Lorenzo Rota, di 44 anni, da Ponte San Pietro nei riguardi del quale il magistrato inquirente aveva emesso, un ordine di cattura per contrabbando di oli minerali e falso in certificazioni amministrative. La stessa accusa era stata mossa al direttore generale della compagnia petroli, Emilio Benedetti, di 62 anni, latitante dalla fine di maggio, dal momento in cui cioè la polizia Tributaria ha scoperto il raggiro.

Benedetti è accusato di avere venduto prodotti petroliferi senza aver pagato le imposte, frodando in questo modo il fisco per oltre mezzo miliardo di lire. Il gasolio proveniva clandestinamente da varie raffinerie ed era accompagnato da bollette risultate poi fasulle. Rota, che si è costituito questa sera alla guardia di finanza, sostiene di essere estraneo alla vicenda ed ha affermato che Benedetti lo incaricava soltanto di riscuotere gli assegni di un'inesistente ditta mantovana. Una volta avuto il denaro, Rota lo consegnava a Benedetti che a sua volta pagava il vero fornitore.

Dal canto suo, il direttore generale della compagnia petroli in una lettera al magistrato accusa Rota di truffa, sostenendo che quest'ultimo gli aveva promesso forniture di petrolio incassando un assegno di dieci milioni senza peraltro fargli avere i prodotti. Nel frattempo, la procura della Repubblica ha confermato che l'inchiesta si sta estendendo alle province di Brescia e di Milano, sarebbe stato infatti accertato che il gasolio proveniva da raffinerie dell'Italia settentrionale e che i quantitativi venivano fatti uscire clandestinamente dagli stabilimenti. *(Ansa)*

## ANCORA TEPPISMO alla «Cattolica»

Milano, 10

Un episodio di intolleranza politica è avvenuto nel pomeriggio all'università cattolica di Milano, nel corso di un dibattito sugli enti locali promosso da «Comunione e liberazione», al quale partecipava tra gli altri il vice sindaco di Milano Andrea Borruso (D. C.), candidato nella lista di «Comunione e liberazione» per la Democrazia cristiana.

Secondo quanto si è appreso alla questura, ad un certo punto dell'intervento di Borruso un centinaio di giovani aderenti alla sinistra extraparlamentare hanno cominciato a fischiare e a insultare l'oratore, provocando la reazione degli studenti intervenuti. Borruso ha dovuto interrompere il suo intervento, rimanendo però al suo posto. Alcune decine di giovani si sono allora diretti verso di lui e a questo punto è avvenuta una zuffa. Tre giovani aderenti a «Comunione e liberazione» che facevano parte del servizio d'ordine sono stati medicati in ospedale per contusioni guaribili in pochi giorni.

In un suo comunicato, «Comunione e liberazione» denuncia «questo gravissimo episodio di delinquenza politica che viene ad aggiungersi al gesto di teppismo compiuto sabato scorso da elementi del movimento studentesco contro uno studente del "CL" "Vittorio Veneto", appeso a un palo». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Trieste prende viva parte al dolore del collega prof. BASILIO D'AGNOLO per la tragica scomparsa della moglie signora

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

FRANCESCO, SAVERIO e GIUSEPPINA FERUGLIO fraternamente vicini prendono parte al gravissimo lutto del prof. D'AGNOLO per la perdita della consorte signora

**Luciana Treu**

Trieste, 10 giugno 1975

---

VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO costernati partecipano al dolore del caro amico BASILIO per la perdita della moglie signora

**Luciana D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

— ATTILIO e GIULIANA VERGINELLA

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipa al lutto:
— VITTORIA MORANDI

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— GIULIO ZMAJEVICH e famiglia

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— gli amici MARIO e BRUNA TOMASINI
— famiglia TULLIO BARNABA
— famiglia GILBERTO BARNABA

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— GIORGIO ELLERI e famiglia
— ENNIO ANTONINI e famiglia
— BERNARDO DAL MAS e famiglia
— CLAUDIO BONICIOLLI e famiglia

Trieste, 11 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— LUCIO e MARIA ROCCO

Trieste, 10 giugno 1975

---

Tutto il personale del Laboratorio di Ricerche Cliniche dell'Ospedale Maggiore partecipa al grave lutto che ha colpito il prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Gli alunni della II G con i loro genitori, gli insegnanti e tutta la Scuola Media «Divisione Julia» si associano al lutto di MARIO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

ALDO LEGGERI partecipa con profonda commozione al grande dolore dell'amico prof. BASILIO D'AGNOLO per la tragica scomparsa dell'adorata moglie

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

ALDO LEGGERI e i suoi collaboratori dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Trieste partecipano al lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO per la scomparsa della moglie

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Profondamente colpiti, partecipano al lutto della famiglia BRUNO e SILVIA PREMUDA.

Trieste, 10 giugno 1975

---

PINO e MARISA KLUGMANN partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 giugno 1975

---

I medici, il personale e gli studenti interni della III Divisione Medica si associano al lutto del loro Primario e della famiglia per la scomparsa della

DOTT.

**Luciana D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il personale tutto della Clinica Malattie Nervose e Mentali partecipano commossi all'immenso dolore del prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Per l'immatura scomparsa prende parte al dolore:
— famiglia MANTOVAN

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il prof. GIUSEPPE MOCAVERO e i suoi collaboratori dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione dell'Università partecipano al lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO per la scomparsa della moglie

DOTT.

**Luciana Treu**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il prof. ELIO BELSASSO, il dott. ENZO VISINTINI, il dott. ENNIO CAENAZZO ed il personale del Servizio di Gastroenterologia partecipano al lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il prof. PIERO PIETRI, Direttore dell'Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Università di Trieste, con gli Aiuti, gli Assistenti e il personale tutto partecipa profondamente commosso al gravissimo lutto che ha colpito il collega prof. BASILIO D'AGNOLO per la tragica perdita della consorte

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipa al grave lutto che ha colpito il prof. D'AGNOLO l'avv. PAOLO de' GRISOGONO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipa al lutto del prof. D'AGNOLO e figli:
— CARLA GRAMONTE

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano con tanto dolore tutti i condomini di via Gatteri 5.

Trieste, 10 giugno 1975

---

NEVIO e ANNAMARIA PUHALI partecipano commossi al lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Primario ed i Medici della I Divisione Chirurgica partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

La I C partecipa commossa al dolore di GINO e dei suoi familiari.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, i Tecnici e il personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Trieste si uniscono costernati al dolore del prof. BASILIO D'AGNOLO per la scomparsa della moglie signora

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

FULVIO CAMERINI e tutto il personale della Divisione di Cardiologia partecipano al grave lutto del prof. D'AGNOLO per la morte della moglie

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

FULVIO e BIANCA CAMERINI partecipano al lutto.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Addoloratissimi per l'improvvisa perdita della cara

**Luciana**

sono uniti alla famiglia:
— le zie ANITA ved. PRESCA e ANTONIETTA MALLI
— i cognati:
— ERNESTO e ANITA PRESCA
— GIORGIO e RENATA PRESCA
— FABIO e GABY PRESCA
— CLAUDIO e ANGELA PRESCA
— ALICE AMODEO ved. STEFANELLI
— GINO e LISETTA AMODEO

Trieste, 10 giugno 1975

---

PINO e ANITA VALENTE si associano al dolore del prof. D'AGNOLO per la perdita della moglie signora

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Primario, i medici e il personale della Divisione Neurochirurgica partecipano sentitamente al dolore del prof. BASILIO D'AGNOLO per la perdita della moglie signora

**Luciana D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

I medici dell'Ospedale «S. Santorio» partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

DOTT.

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 9 giugno 1975

---

Si associa al lutto l'assistente sociale LICIA FRANCO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

GUIDO CURRI partecipa profondamente commosso al grave lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO per la scomparsa della moglie.

DOTT.

**Luciana Treu**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Direttore, assistenti e personale dell'Istituto di Medicina del Lavoro partecipano al lutto che ha colpito il prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— FULVIO e ONDINA WEIS

Trieste, 10 giugno 1975

---

ERNESTO e LUCILLA ZAR prendono parte al lutto con profondo cordoglio.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Amministrativa e quella Sanitaria e il personale tutto dell'Ente Ospedaliero Regionale «Ospedali Riuniti» di Trieste, prendono viva parte al lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO per l'improvvisa scomparsa della consorte

DOTT.

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 11 giugno 1975

---

Prende parte al lutto con profondo cordoglio famiglia ROBERTO ZAR.

Trieste, 10 giugno 1975

---

GEA partecipa commossa al dolore dei suoi cari PIERO, GINO, LUCIA e MARIO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il personale della Sezione paganti partecipa al cordoglio per il lutto che ha colpito il primario prof. D'AGNOLO.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— ROMANO e NIDIA BOTTEGHELLI

Trieste, 10 giugno 1975

---

Gli studenti ed i professori della V C del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» sono vicini a LUCIA con sincero affetto in questo triste momento.

Trieste, 9 giugno 1975

---

La famiglia RENATO TESSER prende parte commossa al gravissimo lutto.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Prendono viva parte al dolore:
— famiglie LION
— famiglia GERINI
— MARINA ZWEYER

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al dolore le famiglie:
— GIUSEPPE MANTINI
— MARIO MANTINI
— ATTILIO MANTINI
— ANNAMARIA TRAVERSA

Trieste, 10 giugno 1975

---

MARIANO BERNI prende viva parte al lutto.

Trieste, 10 giugno 1075

---

FULVIO CARMIGNANI e famiglia sentitamente partecipano al lutto del prof. D'AGNOLO per la perdita della consorte.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al dolore dell'amico PIERO i professori ed i compagni di classe.

Trieste, 10 giugno 1975

---

— CLAUDIO e CLAUDIA BEVILACQUA
— NANDO e PIERA GOBBATO

Trieste, 10 giugno 1975

---

I direttori, gli aiuti, gli assistenti e il personale tutto della Clinica Oculistica e della Clinica Dermosifilopatica partecipano commossi al lutto del prof. D'AGNOLO per la scomparsa della moglie signora

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 10 giugno 1975

---

OTTAVIO e LIVIA RONDINI sono vicini al prof. BASILIO D'AGNOLO e ai figli per la dolorosa perdita.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto i dirigenti ed il personale tutto della Ripartizione Tecnica degli Ospedali Riuniti.

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— LUCIA BOLDRIN
— TULLIO CARANZULA
— GIORGIO CECCARINI
— PINO GUZZARDI
— LORENZO MAZZIERI
— PAOLO PAOLINI
— MARIO PIERI
— SILVIO SERAFIN
— ALDO VIDULICH
— WILLY VISINTIN

Trieste, 10 giugno 1975

---

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Medica prendono parte al lutto del prof. D'AGNOLO per la perdita della propria consorte signora

**Luciana Treu**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIORGIO e ALBERTINA FRAGIACOMO

Trieste, 10 giugno 1975

---

I Medici ed il personale dell'Istituto di Radioterapia partecipano commossi al lutto che ha colpito il prof. D'AGNOLO per la dipartita della cara consorte signora

**Luciana**

Trieste, 10 giugno 1975

---

Per la scomparsa del

DOTT.

**Luciana Treu in D'Agnolo**

partecipano al dolore della famiglia gli zii:
— VINCENZO e IOLANDA FERRARO
— ADONE e VIDA D'AGNOLO
— STENO e ANNA D'AGNOLO
— ARDUINO ed ERSILIA D'AGNOLO
— RODOLFO e ARGIA ZERIAL
— MIRO e OTTAVIA VENDRAMIN
— VINICIO e SILVIA D'AGNOLO
— UMBERTO, DARIO e LIDIA D'AGNOLO

e i cugini:
— MARIO e MARIUCCIA DELL'AQUILA
— UMBERTO e ANNAMARIA FERRARO
— MARIO e PAOLETTA TEAGENE
— GELI e DORA D'AGNOLO
— BERNARDO ed EMI BENSA
— ROBERTO e MARINA SOSSI
— PAOLO e BEBI D'AGNOLO
— ALDO e NINA VENDRAMIN

Trieste, 11 giugno 1975

---

Il Direttore e il personale della Clinica Stomatologica dell'Università si associano al grave lutto del prof. BASILIO D'AGNOLO.

Trieste, 11 giugno 1975

---

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte della collega

DOTT.SSA

**Luciana Treu D'Agnolo**

Trieste, 11 giugno 1975

---

Fraternamente addolorate partecipano al lutto IOLANDA LUPPI e famiglia.

Trieste, 11 giugno 1975

---

ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM profondamente addolorati partecipano al lutto che ha colpito il prof. D'AGNOLO e i figli per la perdita della signora

**Luciana**

Trieste, 11 giugno 1975

---

Partecipa al lutto:
— prof. MARINA SERGI FRANZUTTI

Trieste, 11 giugno 1975

---

I medici della II Divisione medica dell'Ospedale Maggiore si associano al lutto che ha colpito il prof. BASILIO D'AGNOLO con la scomparsa della moglie

DOTT.SSA

**Luciana Treu in D'Agnolo**

Trieste, 11 giugno 1975

---

La ditta G. POLVI di G. e G. NOVAK partecipa con profondo cordoglio per la scomparsa del signor

**Fortunato Samsa**

Trieste, 11 giugno 1975

---

La ditta SAPIENZA & PONTE si associa al lutto della famiglia SAMSA.

Trieste, 11 giugno 1975

---

Le famiglie MENETTO e GANCIOLA partecipano al lutto della famiglia SAMSA per la scomparsa di

**Fortunato**

Trieste, 11 giugno 1975

---

Gli amici e colleghi del Lloyd Triestino partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito CARLO SAMSA per la perdita del padre

**Fortunato Samsa**

Trieste, 11 giugno 1975

---

La Società NAVAL-LAVORI prende parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia SAMSA per la scomparsa di

**Fortunato Samsa**

Trieste, 10 giugno 1975

---

I colleghi di lavoro partecipano al lutto di CARLO per la perdita del suo adorato padre

**Fortunato Samsa**

— FRANCESCO PICCINI
— STELIO BOSDACHIN
— PAOLO GHERSINI

Trieste, 11 giugno 1975

---

La direzione e le maestranze dell'officina NAVALMOTOR partecipano al lutto che ha colpito il C. N. CARLO SAMSA e i suoi familiari per la perdita del loro caro

**Fortunato Samsa**

Trieste, 11 giugno 1975

---

La Ditta SACAD di MARIA BUCHER e i dipendenti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

**Fortunato Samsa**

Trieste, 11 giugno 1975

---

†

Il giorno 9 corrente improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Paola Zecchini**

La piangono il marito GIANNI, la figlia GIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Opicina di via Prosecco.

Trieste, 11 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— la cognata NADA ZECCHINI
— i nipoti PIETRO, GIORGIO e ADA
— GLAUCO e GRAZIA DECORTI

---

I colleghi della Ditta DECORTI, partecipano al lutto di GIANNI.

Trieste, 11 giugno 1975

---

Si associano famiglie:
— BIONDANI, PONTINI

Trieste, 11 giugno 1975

---

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della cara

**Paola**

— NINO, ANNA e MANUELA MICCOLI
— CARLO e MARISA ARGENTINI

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe (Cesare) Trevisan**
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIA, MARIO, LIVIO e FIORENZA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, nella chiesa di San Lorenzo alle ore 17.30, ove la cara salma giungerà da Gorizia.

Ronchi dei Legionari, 11 giugno 1975

---

†

Si è spento improvvisamente il giorno 9 giugno

**Giovanni Erdas**

Ne danno il triste annuncio la figlia SEVERINA, il fratello, la sorella, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 giugno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 11 giugno 1975

---

RINGRAZIAMENTO

ROBERTO, NERINA e NUCCIO MANGANI e la fidanzata CARLA nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, amici cari, conoscenti ed estimatori hanno voluto con vero e profondo cordoglio partecipare al grande dolore che li ha colpiti per la perdita del loro amato

**Antonio**

Udine, 11 giugno 1975

---

I familiari commossi ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro

**Giovanni Delben**

Trieste, 10 giugno 1975

---

11-6-1974 11-6-1975

E' trascorso un tristissimo anno da quando il nostro adorato

**Giorgio Negri**

ci ha lasciati per sempre. Affidiamo affettuosamente ai parenti e amici questo mesto ricordo.

I FAMILIARI

Trieste, 11 giugno 1975

---

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Carlo Drassich**

la moglie, la figlia e il genero Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1975

---

Nel XX anniversario della morte di

**Mercede Velicogna ved. Oblach**

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 giugno 1975

---

Nel XX anniversario della morte di

**Marcello Barzelogna**

i figli Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 11 giugno 1975

---

†

Il 7 giugno è tornata al Signore l'anima dolce e buona di

**Libera Cargnello**

lasciando nel più profondo dolore il marito TULLIO, la sorella CARMEN con il marito MARIO SCARPA e le famiglie congiunte CARGNELLO e ZOTTER.

Per desiderio della cara Estinta se ne dà la notizia a tumulazione avvenuta e i familiari non prendono il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 11 giugno 1975

Prendono parte al lutto:
— la cognata FRANCESCA TONT
— i nipoti LILLY, GIORGIO, MARZIA e TINO VIDULLI

Trieste, 11 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— ALFREDO CUMAR
— GIORGIO e MAURIZIA

Trieste, 11 giugno 1975

---

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Mazzoli**
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, i figli FERRUCCIO e OTELLO, la nuora MARIUCCI, i nipoti OSCAR e MONICA, il fratello RODOLFO, le sorelle AMELIA e MARIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 11 giugno 1975

---

†

Il 9 corrente si è spenta improvvisamente

**Santa Dussich in Pavatich**

La piangono il marito, la figlia, il figlio, il genero, i nipoti e tutti coloro che Le vollero bene.

I funerali seguiranno oggi 11 giugno alle ore 17 dal Villaggio del Pescatore di Duino.

Trieste, 11 giugno 1975

---

†

Il 10 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

**Nazario Viola**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Barbara.

Trieste, 11 giugno 1975

---

†

Il giorno 7 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nunzio Di Nubila**

Nel darne il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la famiglia ringrazia tutti quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 10 giugno 1975

---

La famiglia RAPOTETZ ringrazia per la partecipazione al suo grande dolore, per la perdita del suo piccolo

**Andrea**

il Prefetto, i dirigenti, insegnanti e alunni delle Scuole A. Grego e di Addestramento Enal, il Gruppo Sportivo Scoglietto, i parenti e conoscenti.

Trieste, 11 giugno 1975

---

11-6-1974 11-6-1975

Nel primo anniversario della morte di

**Mario Tonietto**

Lo ricorda con rimpianto la moglie UCCIA, la figlia, il genero, i nipoti.

Trieste, 11 giugno 1975

---



AUTOMOBILISTI!

**L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.**

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.:** Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Alba gassata (85) Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45622 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**AZIENDA** specializzata produzione componenti oleodotti, gasdotti acquedotti ricerca agente per Friuli introdotto presso Enti Comuni, Studi di ingegneria, grossisti. Inviare curriculum con recapito telefonico a casella 16-C SPI 20100 Milano. 6659 P

**COMPAGNIA** commerciale internazionale ha posti vacanti per distributori nella zona guadagni superiori ai normali investimento assicurato interviste. Tel. 813887. 25275 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2.** PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO**, via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1974 1975, 1600 Zagato 1974. AUTOBIANCHI A 111 1971, FIAT 500 1968, FIAT 127 1974, 500 1968, 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973, VISITATECI!!! 1 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI**, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: FIAT 500 '65 '69, 600 D '69 '70, 850 '68, 850 special '68, 124 '67 '68, 128 '68, 128 rally '72, 124 familiare, A 112 '70 '71, Primula '66 '68, A.R. Giulia 1300 TI '66, Sumbeam 1250 TC, Chrysler 160 '74, Simca 1000 '69 '71 '72, 1200 S coupé 1301 S '70 '73, 1501 S '74. 25160 Q

**A.A.** 125 '71, 850 '68, 500 '66, visibile via Cologna 4 officina. 45533 Q

**A. MUGGIA** Autosalone Cossich Via Battisti 20. Tel. 272621. Vende - giorni feriali. 128 familiare 1970, 128 1969, 112 1972, Capri 1300, GT 1971, Innocenti, Maxi 1971, Simca 1000 special 70, GT Junior 69, Volkswagen 1968, Capri 1970, Mini Cooper 1970, 850 special 1969, Coupé 1967 '70, 500 F 1968, Ford 15 M 1968, Furgone 1972, Camioncino Ford, Motoscafo con carrello motore Mercury 50 CV. 1972 ed altre 1 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 25287 Q



**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 128 '72, '71, coupé '72. Rally '74, 112 '72, Abarth '73, 850 '66, spider '71, '69, '66, coupé '70, '69, 500 L '71, '70 '67, Mini cooper '72 '71, VW Maggiolone 72, Alfa Junior '72, Citroen DS 20 '70. Gommone con motore. Festivi ore 10-12. 25238 Q

**BARCA** vela m 5 Johnson 9,5 vendo Ranzato via dell'Istria 77/5 ore pasti. 25319 Q

**BARCA** a vela m 5,10 cab. mot. fuoribordo. Tel. 61558 14-16. 25333 Q

**BARCA** vela cabinata metri 6,10, 4 cuccette, completa dotazioni vendesi vera occasione Adriaboats, Grumula 2. 25233 Q

**BARCHE** autotrasportabili Rio 310 - 300, Seacrest 12', Derive Dingo, Boston, Whaler, carrelli Ellebi. Adriaboats, Grumula 2. 25233 Q

**CERCASI** scooter 125 lire 80.000 tel. 731356. 25277 Q

**CICLOMOTORI** Ciao, Bravo, Boxer, scooter, Ape Piaggio, pronta consegna, permuta, comode dilazioni. Nuova Agenzia, Strada di Fiume, 19. 45521 Q

**FULVIA** 2 C vendo. Telefonare 795916 ore 9-13. 72912 Q

**MOTOSCAFO** metri 4,20 perfette condizioni occasione vendesi Yachting, via Roma 19. Tel. 60766. 45704 Q

**OCCASIONI:** 500 giardiniera, 850 special, 850 coupé, 127, 124, 124 coupé, Mini Minor, Sunbeam 1300, Fulvia coupé, BMW 2002 TI, Ford Taunus. Permute facilitazioni, aperto mattinate festive. Autosalone Fiegi, strada di Fiume, 19. 45521 Q

124 S '71 '74, 850 spider '68, 500 '66, '71 '74, Simca 1000 '71, 850 coupé '71, furgone diesel tipo roullotes. Via Giulia 10. Autosalone Trieste. 45533 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A. CEDESI** latteria pasticceria rimessa nuovo centro adatta bar bianco dilazioni pagamento. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25251 R

**A.A. INVESTIMENTO** sicuro acquistando quote da L. 100.000 società italo austriaca assicura il 25 per cento pagabili anche trimestralmente e con dividendo a fine anno. Massime garanzie. Telefonare 044-501820 I.D.A. via Cà Balbi 37-A 36040 Marola (Vicenza). 6614 R

**ABBIGLIAMENTO** tutte licenze vendesi 2.000.000 più merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

**BAR** tutte licenze, posteggio centrale vendesi; altro tutte licenze, totocalcio unico in zona, vicinanze scuole superiori vendesi; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

**CAFFE'**-latteria zona Viale bene avviato, restaurato vendesi; altro forte lavoro, adatto a famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

**CARTOLERIA** centralissima, ottimo lavoro, vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

**ESERCIZIO** con piste bowling, bar, buffet vendesi con/senza muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

**LATTERIA** centrale, bene avviata, vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

**PANIFICIO** ottima zona, vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

**RISTORANTE** lunga tradizione centralissimo, prezzo interessantissimo. Tel. 722338. 73 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A. VENDESI** locale d'affari adatto deposito 25 mq (Scoglietto) vendesi appartamento centrissimo primo piano adatto uffici salone camera due camerette cucina bagno. Altro Negrelli esentasse camera cameretta soggiorno cucina bagno poggioli. Vendesi proprietà Cervignano casa 14 stanze cucine servizi garage con terreno 3700 metri. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25251 S

**A.C. DUINO PORTICCIOLO**, consegna estate bellissimi 1-2 stanze saloncino cucina singoli doppi servizi poggioli vista mare mansarda garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

**A.C. GRADO CENTRO.** Ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18, viale Moreri angolo via Galilei 19. Informazioni visione progetti presso Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25136 S

**A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI** vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25136 S

**A.C. OCCASIONE** vendesi soffitta occupata stanza cucina bagno bellissima. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25136 S

**A.C. ROIANO VENDONSI** appartamenti occupati 3 stanze stanzetta cucina bagno WC riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25136 S

**A.I. CENTRALISSIMO.** IV piano 2 stanze, cucina, servizio. RINNOVATO. Vendesi LIBERO 9.500.000. Trattabile. ESPERIA, Imbriani, 8. Telef. 50270. 45505 S

**A.I. PIAZZALE SAN GIACOMO** 2 camere, saloncino, servizi, poggioli VISTA MARE ascensore, centralnafta. Vendesi PRONTINGRESSO. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 45505 S

**A.I. ROIANO.** VICOLO DELLE ROSE. PRONTINGRESSO vista mare. 2 camere, saloncino servizi, centralnafta. Box auto e cantina. 25.000.000. MUTUO CONCESSO 20 anni 7 milioni 300.0000. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 45505 S

**A.I. SISTIANA**, nuovo, VISTA MARE, due camere saloncino servizi centralnafta vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 45505 S

**A.I. VILLA NUOVA OPICINA**, 2 camere salone tripli servizi, MANSARDA GARAGE PORTICATO, vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8. tel. 60270. 45505 S

**A.I. VILLA** zona ROSSETTI 11 VANI riscaldamento garage GIARDINO ALBERATO 800 mq vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 45505 S

**A. ACIT. CASETTE** vendonsi zone STRADA FRIULI-MUGGIA 2-3 stanze, giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196/2 S

**A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO.** Costruzione palazzine soleggiate 2 stanze servizi salone 2-3 stanze doppi servizi, tutti comforts, vista mare. Finiture accurate, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 25196/1 S

**A. ACIT. OCCASIONE REVOLTELLA** vendesi appartamento affittato stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta, 9.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 25198 S

**A. ACIT. SIGNORILE** parco alberato vendesi salone due stanze doppi servizi poggioli garage. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 25198/3 S

**A. ACIT. SISTIANA** vendesi 3 stanze soggiorno doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25198/2 S

**A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA).** Consegna estate. Disponibili appartamenti 3-4 stanze cucina servizi, mansarda, giardino proprio, box. Contanti 7.000.000. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Informazioni 68810. 25196 S

**A. ACIT. VENDESI** appartamento BROLETTO, 3 stanze cucina servizi. NAVALI soggiorno cucinino stanza. VIA CRISPI, 4 stanze cucina bagno. MOLINAVENTO, 2 stanze cucina comforts. FABIO SEVERO, salone 2-3 stanze doppi servizi, box. CAMPANELLE, 3 stanze cucina, servizi. MADDALENA, due stanze servizi vista mare. BORGO S. SERGIO, 4 stanze servizi garage. BONOMEA, giardino proprio, 3 stanze soggiorno servizi. VALMAURA, 2 stanze servizi. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25198/1 S

**A. VENDO** appartamenti liberi ed occupati zone: GRETTA, MARINA, COLOGNA, ROSSETTI, OSPEDALE, STADIO, COMMERCIALE, TIGOR. Tel. 36765. 45549/6 S



**O.O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI** padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80 per cento del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 45592 S

**APPARTAMENTI** CONTI 28 pronti signorili rifiniture accurate 3-4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8 per cento con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 25124 S

**APPARTAMENTO** in palazzina vendesi zona Rozzol 2 stanze cucina moderni comfort telefono 826165 dopo 14. 72908 S

**APPARTAMENTO** in villa CATTINARA — salone, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, cantina, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA — Via San Lazzaro, 10. 25345 S

**APPARTAMENTO** occasionissima 20.000.000 nuovo tre stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo vista mare vendo permuto. Tel. 750910. 720 S

**A RAVASCLETTO** vendiamo monolocale ultimo piano mansarda, rifiniture signorili, e completo di arredamento a L. 11.000.000. Gabetti S.a.S., via Mercatovecchio, 11. Tel. 61825-6-7-8-9. 6633 S

**BELPOGGIO** tranquillo libero quattro stanze comfort privato vende telefonare 51860. 25357 S

**CERVIGNANO** vendesi appartamenti signorili con riscaldamento e garage pronta consegna zona residenziale. Per informazioni Agenzia Adriatica via Parini 3. Grado. Tel. 0431-81345. 6635 S

**DUINO** vendiamo nuovo appartamento in villa mq 150 lire 35 milioni. Agenzia d'affari «Alfa» viale S. Marco 55 — Monfalcone. Tel. 41807. 1034 S

**FIERA** — signorile — 2 stanze, cucina, tutti comfort, vendo Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro, 10. 25345 S

**FORTUNIO** n. 8 pressi PICCARDI, OCCASIONE. Affittato soleggiatissimo, 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO 10.800.000. CONTANTI 6.000.000 Rimanenza DILAZIONATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni, telef. 60270. 45503 S

**GRADO CENTRO** vendesi appartamento bellissimo due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale. Informazioni: Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4 tel. 62636. 100 S

**IL TETTO** vende appartamenti zone Bellosguardo, Cologna, Fabio Severo, Rossetti, Roiano, Costalunga, Opicina, Strada del Friuli, Servola, Valmaura, Clivo Artemisio, Vicolo delle Rose, Crispi, Lazzaretto Vecchio, Belpoggio, Donadoni, Commerciale, Baiamonti, Strada di Fiume, Locchi. INTERPELLATECI. MUTUI ACCORDATI. Via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

**IL TETTO** cerca appartamenti qualsiasi zona. Telef. 722338. 73 S

**IL TETTO** vende ville e terreni con progetto approvato zone Lazzaretto, Gropada, Opicina, Università nuova, Sgonico e Basovizza. Tel. 722338. 73 S

**IN GRADISCA** permuto appartamento panoramico primingresso finiture signorili con terreno costruibile di pari valore. Informazioni 0481-99954 ore pasti. 501 S

**IN PALAZZINA**, vista panoramica, aria condizionata, ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefono 422-660 ore pasti feriali. 2731 S

**LAZZARETTO VECCHIO** 9, OCCASIONE LIBERO. 2 camere, cameretta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. 14 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 alle 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telef. 60270.

**LAZZARETTO VECCHIO** 9, STABILE PADRONALE, ascensore, centralnafta. Affittati 2, 3, 5 stanze, ogni comforts. MANSARDE 2, stanze, da lire 9.000.000. MUTUI BANCARI e MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 alle 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, Telefonare 60270. 45503 S

**LIGNANO** occasione vendo appartamenti arredati vicinissimo mare lire 5.500.000. Bivani lire 9.200.000, altre occasioni fronte mare 13.5000.000, attico 112 mq 21.600.000. Telefonare 0431/71188. 6657 S

**MAGAZZINO** 400 mq zona Montebello vendesi eventualmente affittasi. Agenzia Gentile.

**PEDRACES** Val Badia vendesi nuovo appartamento due stanze, servizi, garage, consegna immediata. Telefonare 31129 Bolzano (ore ufficio). 6638 S

**SPLENDIDO** terreno pianeggiante alberato a Padriciano 3000 mq frazionabile vendiamo. Tel. 722338. 73 S

**STABILE** con parco, vista, 11 appartamenti di cui 2 vuoti, vendesi telefonare 35126. 45545 S

**TERRENO** 1200 mq costruibile con progetto approvato vendo telef. 37915. 45726 S

**TERRENO** zona P. SECCO tutto coltivato frutteto vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 S

**UFFICI**, negozi magazzini diverse grandezze vendonsi oppure affittansi, telef. 35126.

**VENDESI** appartamento libero, tre stanze, accessori. Piazza Leonardo da Vinci 3 piano II destra. 25342 S

**VIA** Giulia vendesi appartamento seminuovo in palazzina con giardino tre stanze poggiolo accessori riscaldamento centrale 25.000.000 telef. 757918 ore pasti. 25253 S

**VILLETTA** con terreno zona alta molto panoramica sopra Roiano, 767790 mattine.

**TURISMO E VILLEGGIA**
T Lire 200 per p

**CARAVAN** nuove in aff sponibili per economi canze a Grado villaggio pa telefono 0431/8087 gnano tel. 0431/81138.

**GRADO** Città Giardino panoramico due stanze zi, terrazza, 4 letti, agosto, settembre. Tel.

**GRADO PINETA** affittasi tamento confortevole 4 sti-letto. Telefonare 7

**GRADO** ingresso pr spiaggia affittasi vasto tamento 15 giugno al glio. Telefonare (0432)

**GRADO** affittasi a prezzi tissimi per mese di giu partamenti 4-6 posti 100.000 - 150.000 tutto so. Agenzia Adriatice, rini 3 e Pineta. Tel. 04

**GRADO** città affittasi a mento 5 posti letto me gno. Telefonare 765578 11 feriali.

**HOTEL CITY - MONTE** NO (Pe), viale Riviera 838468. Sulla spiaggia, re servizi. Bassa stag convenientissimi, men ta, servizio accuratiss

**HOTEL PALACE LIDO** di Savio (RA), tel. (s maggio 0547-86450), te 99223. Direttamente m pertura 1.o giugno. ARIA CONDIZIONATA agosto 7000-8000. Offert zionale giugno e dal poi L. 6000. Pensione ta con spiaggia - omb gratuiti.

**HOTEL CRISTINA - CA** CA. Tel. 961071. 20 m gia, camere doccia, Menù variato. Bassa 6-31 luglio 6500.

**MISANO MARE - PENS** CECILIA, tel. 0541/615 stita proprietari, came vizi, cucina romagnola gno-sett. 3700, 1-15/7 4500, 16/7-23/8 5200.

**64029 SILVI MARINA** Tel. 085 - 930670/1, Via lombo. - Nuovo, 15.0 spiaggia privata senza intermedie. Tra Albe spiaggia, immersi nel piscine, tennis, parco Menù a scelta speci preso spiaggia privata brellone, sdraio, ecc.